

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 34

22 - 28 AGOSTO 1965 L. 70



GLI OBIETTIVI DELLA TV PUNTATI SU FEDERICO FELLINI

Quattro mesi di « guerra privata » fra due amici entrambi di Rimini — Federico Fellini e Sergio Zavoli — sono condensati in un servizio che vedremo alla televisione. Tanto tempo è infatti occorso al giornalista per cogliere Fellini nel vivo del suo lavoro, sul « set » del suo ultimo film, « Giulietta degli spiriti », per darcene un ritratto autentico. Il documentario segue ogni passo ed ogni atteggiamento del regista dei tre « Oscar », spesso alle prese con i suoi attori, da Sandra Milo a Mario Pisu, da Sylva Koscina a Giulietta Masina. Ed è a quest'ultima, moglie del regista e sensibile interprete di tanti film, che dedichiamo la copertina (Foto G. B. Poletto)

dal 22 al 28 agosto

22 - Domenica - S. Timoteo martire

Altri santi: Marziale e Mauro martiri, Appollinare vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,20; a Roma sorge alle 5,25 e tramonta alle 19,00; a Palermo sorge alle 5,26 e tramonta alle 18,52.

Pensiero del giorno. Le anime delicate subiscono meglio un bisasmo stollo che una lode stolta.

23 - Lunedì - S. Filippo Benizzi confessor

Altri santi: Flaviano vescovo, Appollinare e Claudio martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,33 e tramonta alle 19,18; a Roma sorge alle 5,26 e tramonta alle 18,59; a Palermo sorge alle 5,29 e tramonta alle 18,50.

Pensiero del giorno. Il solo ingegno non può fare uno scartatore. Vi dev'essere un uomo dietro il libro.

24 - Martedì - S. Bartolomeo apostolo

Altri santi: Maria Michela e Aurea vergini, Tolomeo vescovo, Patrizio abate.

Il sole a Milano sorge alle 5,34 e tramonta alle 19,16; a Roma sorge alle 5,27 e tramonta alle 18,57; a Palermo sorge alle 5,30 e tramonta alle 18,40.

Pensiero del giorno. La libertà è un vino generoso che sconvolge i cervelli deboli; e soltanto una lunga abitudine ci prepara lentamente a sopportarla in forti dosi.

25 - Mercoledì - S. Genesio martire

Altri santi: Gregorio vescovo, Patrizia vergine, Giuliano martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 19,14; a Roma sorge alle 5,28 e tramonta alle 18,56; a Palermo sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,47.

Pensiero del giorno. Il panciuto saporiato, la comodità più grata è quella che si guadagna col proprio sudore.

26 - Giovedì - S. Alessandro martire

Altri santi: Raimondo Nonnato cardinale e confessor, Zefirino papa, Adriano martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,37 e tramonta alle 19,13; a Roma sorge alle 5,29 e tramonta alle 18,54; a Palermo sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,46.

Pensiero del giorno. Le lagrime sono il nobile linguaggio dell'occhio, e quando al vero amore mancano le parole, gli occhi parlano con le lagrime, mentre la lingua è muta.

27 - Venerdì - S. Giuseppe Casalanzo

Altri santi: Cesario vescovo, Onorato e Fortunato martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,38 e tramonta alle 19,11; a Roma sorge alle 5,30 e tramonta alle 18,53; a Palermo sorge alle 5,32 e tramonta alle 18,44.

Pensiero del giorno. Ciò che intelligenza e ragione non sempre possono, può spesso una felice inclinazione che ci trasporta irresistibilmente.

28 - Sabato - S. Agostino vescovo e confessor

Altri santi: Ermete martire, Mosè anacoreta.

Il sole a Milano sorge alle 5,39 e tramonta alle 19,09; a Roma sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,51; a Palermo sorge alle 5,33 e tramonta alle 18,43.

Pensiero del giorno. Le nostre opere sono lo specchio in cui lo spirito prima vede i suoi lineamenti naturali.

Il fuggiasco



«E' stato annunciato, giovedì 15 luglio, al termine dell'ultimo episodio del Fuggiasco, che il ciclo si era concluso. Peccato, perché era davvero appassionante e ben interpretato. Inoltre, non ho ben capito perché, come al solito, alla fine l'eroe non trionfi incontestato. Solo poche parole di commiato per dirci che, alla fine, sarà fatta giustizia: come mai?» (Renato Belli - Firenze).

Con l'ultima evasione di Richard Kimble, l'innocente condannato per uxoricidio, ed eterno «fuggiasco», si è concluso il ciclo omonimo di telefilm, che anche in Italia ha riscosso un notevole successo, di pubblico e di critica, per le buone doti di fattura e soprattutto per l'interpretazione misurata del protagonista, il giovane attore David Jansen. Lo «speaker» ha preannunciato che era questa la sua ultima fuga, poiché il vero colpevole, l'uomo con un braccio solo, sarebbe caduto nelle mani della giustizia. Molti ci hanno scritto per lamentarsi di questa conclusione un po' deludente: avrebbero voluto una soluzione dell'enigma ed al trionfo dell'innocenza. Altri ci chiedono se la serie avrà, come altre simili, un seguito. La nostra risposta, speriamo, accontenterà tutti. Le avventure del Fuggiasco hanno ottenuto così vivi consensi in America da indurre autori e produttori a prolungare in un nuovo ciclo. Così Richard Kimble, sospettato senza colpa e spietatamente braccato, continuerà a fuggire, presumibilmente per un po' d'assisterciotti ogni probabilità anche la nostra televisione acquisterà i nuovi episodi, ed il pubblico italiano potrà ancora partecipare a questa epopea a lieto fine. Per concludere, una lettrice di Lecco ci chiede il solito indirizzo dell'attore David Jansen. Abbiamo ripetuto più volte di non poter esaudire tali richieste. La vita privata degli attori deve essere protetta dall'entusiasmo del pubblico, anche se essi, inevitabilmente, finiscono per confondersi con i loro personaggi. Niente indirizzo, quindi; d'altra parte è noto che Kimble, il «fuggiasco», non si ferma mai a lungo nello stesso luogo.

La Pampanini e la TV



stessa, a recuperare il tempo perduto negli ultimi anni ed a ricominciare, con la nuova attività televisiva, il favore del pubblico. Ci sia concesso, dunque, di rivolgerle un intero «mare» (Tirreno o Adriatico, non importa) di auguri!

I Patti Lateranensi

«Si è tanto parlato in questi ultimi tempi dei «Patti Lateranensi». Anche alla radio ho sentito ma solo parzialmente una rievocazione, fatta dal gesuita Pierre Blet, delle trattative che precedettero gli accordi. Ritengo che sarebbe utile la pubblicazione di un breve sunto di quella conversazione» (G. Goretto - Verona).

Realizzate, il 20 settembre 1870, le aspirazioni nazionali di Roma capitale, il governo, sotto le pressioni del mondo cattolico, si sforzò di regolare i rapporti con la S. Sede, facendo votare la «legge delle Garanzie» (13 maggio 1871) con cui riconosceva l'«inviolabilità del Pontefice, gli garantiva l'uso dei palazzi del Vaticano, del Laterano e della villa di Castel Gandolfo e l'intera libertà delle funzioni spirituali, assicurando inoltre una rendita annua di tre milioni e mezzo. Pio IX rifiutò la rendita per non accettare implicitamente un riconoscimento della spoliatazione. Egli e i suoi successori, Leone XIII, Pio X e Benedetto XV, si confinarono nei palazzi Vaticani. La guerra mondiale accentuò l'alienazione dell'indipendenza, garantita dalla sovranità temporale. Mentre si preparavano le conferenze di pace, tra Vittorio Emanuele Orlando e un inviato del Vaticano ebbe luogo, l'1 giugno 1919 a Parigi, una presa di contatto, che alcuni storici considerano il seme degli accordi sopravvissuti a Roma dieci anni più tardi. L'incontro non ebbe seguito per la caduta del gabinetto Orlando e per l'acuitarsi di certe polemiche. Tuttavia, nel novembre 1922, avvenne un primo colloquio tra

il cardinale Gasparri, Segretario di Stato di Pio XI, e il nuovo capo del governo italiano, Mussolini. I negoziati furono ufficialmente iniziati con una lettera di Mussolini in data 4 ottobre 1926. I giuristi italiani, incaricati delle trattative segrete, erano disposti a riconoscere al Papa la concreta proprietà di un territorio sufficiente, ma non una vera sovranità, che, al contrario, il cardinale Gasparri riteneva condizione necessaria all'indipendenza del Papa nel suo governo spirituale. Infine, il principio di sovranità territoriale fu accolto e l'11 febbraio 1929 il cardinale Pietro Gasparri e Mussolini, in nome della S. Sede e del governo italiano, firmarono gli accordi del Laterano, che risolvono felicemente l'annosa «questione romana».

Penelope



«Ho assistito con piacere al primo numero di Penelope, anche se mi pare che nei vari servizi non sia ancora ben delineata l'impostazione generale della trasmissione: se essa cioè voglia essere uno spettacolo divertente e leggero, o se invece abbia intenzioni più serie, di indagine e di critica di costume. A parte ciò, desidero lodare le idee e l'inventiva degli autori. Vorrei anche chiedervi di fornire qualche notizia più precisa sulla graziosa presentatrice, che, in didascalica, avete definito «attrice» (R. Bloch - Milano).

Le sue considerazioni intorno a Penelope ci paiono giustificate. Tenga conto che i primi numeri avevano una funzione introduttiva e miravano soprattutto a provocare domande, e a suscitare il dialogo con il pubblico. Inoltre, il periodo estivo crea qualche difficoltà al varo di una nuova rubrica. L'estate non ammette spettacoli troppo austeri perché in vacanza desideriamo distrarci e divertirci. Penelope, senza rinunciare alle proprie intenzioni «impegnate», si propone di intrattenere serenamente gli spettatori. Passiamo ora alla simpatica Margherita, che è alla sua prima esperienza televisiva. E' nata a Trieste, ha 25 anni, è una ragazza sportiva, discreta nuotatrice di tennis ed ottima ginecologa. Dopo gli studi liceali ha iniziato la carriera d'attrice con un teatro stabile. Ha recitato con Sandro Bolchi, Franco Enriquez e Giovanni Poli, interpretando, tra l'altro, La bisbetica domata. La dodicesima notte e la commedia di Italo Svevo, Il marito. E' passata poi al «Piccolo» di Genova per la coscienza di Zeno, Il bell'Apollò, di Praga, e I gemelli veneziani. Quando la compagnia si trasferì a Roma, venne notata da un redattore di Penelope e invitata a fare un provino. L'esito possiamo intuirlo dalla comunicativa, dall'entusiasmo e dal sorriso aperto e cordiale con cui affronta la settimanale avventura televisiva.

ARIE — Rinnovate l'ambiente le cose, con la volontà e la riflessione potrete farvi strada. Rafforzate la vostra salute, mediante una dieta appropriata. Entusiasmo e speranze soddisfatti. Giorni fausti: 23 e 25.

TORO — Si appianerà una situazione ritenuta impossibile. Iniziative troppo audaci andranno ponderate meglio per evitare inconvenienti, soprattutto inopportuni. Cercate di lasciarvi di più. Un peccato di superbia turbati: non fateci caso. Giorni utili: 22 e 27.

GEMELLI — La generosità e l'equità saranno equilibrate dalla prudenza. Operate in silenzio, e possibilmente da soli, se non volete farvi rubare le idee. Occhi indiscreti non devono stare a guardare. Lettere e telefonate potranno farvi vedere chiaro. Giorni fausti: 24 e 28.

CANCRO — Discussioni e divergenze di poca entità, concernenti i rapporti affettivi e quasi d'amore. Lettere e telefonate tempestivamente, per non farvi superare da altri. Tenetevi pronti sulle difese, ma senza dare nell'occhio. Agite il 22 e il 26.

LEONE — Una scarsa comprensione, proveniente da persone intime, si dovrà appianare con lo spirito di adattamento e lo sforzo tenace della volontà. Sviluppi a singhiozzo di una situazione intricata. Amarezza causata da un atto di ingratitude. Giorni: 25 e 28.

VERGINE — Dovrete segnare il passo in ogni cosa. Situazione di squilibrio problematica. Sappiate contenere e recuperare le energie. Ogni estensione nella condotta da seguire può essere pericolosa. Delle innovazioni, nel campo lavorativo, potranno esservi molto utili. Giorni: 23 e 26.

BILANCIA — Aspettate e calcolate tutto con attenzione. Sarete sedotti da uno specchio. Migliorerà la salute e l'andamento economico. Vi sentirete ancora alquanto depressi, ma con una buona respirazione e concentrazione della mente, arriverete dove volete. Azione: 24, 25 e 27.

SCORPIONE — Evoluzione degli interessi materiali. Appuntamento significativo. Trasformazioni spirituali. La franchezza è il vostro forte, ma non giova per ora. Giorni: 22, 26 e 28.

SAGITTARIO — Scegliete un clima più adatto alla vostra salute. Camminate con i piedi di piombo. Una visita o una comunicazione decisiva. Risoluzione inaspettata della persona a cui volete bene. Sogni profetici dal 25 al 26.

CAPRICORNO — Le persone con le quali vi troverete a contatto saranno ostinate. Non mostrate impazienza, perché riuscirete lo stesso ad essere convincente. La pazienza sarà l'arma più efficace. Giorni fausti: 24 e 27.

ACQUARIO — Non date confidenza a nessuno. Affari particolari incerti. Dedicatevi allo sport per la salute dello spirito e del corpo. Fatevi avanti nelle ricerche, nelle impostazioni di lavoro e nel rafforzare la salute. Giorni sfruttabili: 22 e 28.

PESCI — Grazie ai consigli di una persona anziana, potrete scoprire un sistema infallibile e audace per far avanzare i vostri piani. Persone a voi care, vi dimostreranno sinceramente il vostro affetto. Nuova impostazione la buona tavola. Giorni felici: 25 e 27.

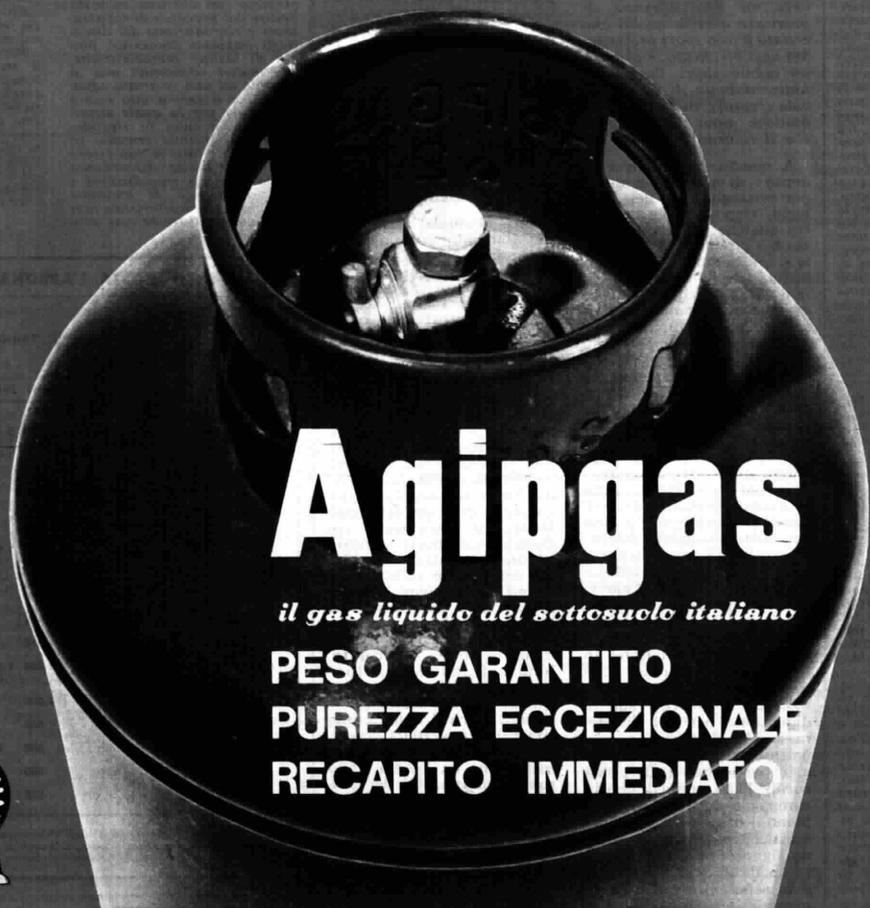
I. p.

Tommaso Palamidessi

Agipgas

**NUOVO LISTINO
DEI PREZZI AL PUBBLICO IN TUTTA ITALIA**
bombola da Kg. 10 L. 1.500
bombola da Kg. 15 L. 2.150

FRANCO DOMICILIO DELL'UTENTE, IGE E IMPOSTA DI CONSUMO COMPRESSE



l'avvocato di tutti

Moglie in cucina

« Mio marito mi rimprovera continuamente per mia deca pocagine in cucina. Quasi ogni giorno avviene una scenata tra noi. Ho cercato di migliorarlo, ma si vede proprio che sono nece. Oggi dimentico il sale nella minestra, domani è macio bruciare l'arrosto, un altro giorno ometto di sistemare il limone attorno al pesce. E non parliamo degli spaghetti; mio marito li vuole al dente, ma li faccio sempre o troppo crudi o troppo cotti. La pasta è mia, lo riconosco. Ma per il par gusto che mio marito chiede la separazione per questo? Non ho modo di oppormi a questa sua pretesa? » (Gina S. - X).

Ma certo, signora Gina, stia tranquilla. Per quanto lei cucini male, suo marito non potrà ottenere la separazione giudiziale da lei, a meno che, beninteso, dalla sua imperizia culinaria e dalla esagerazione di scambi di controparte, eccetera eccetera, tali da rendere la convivenza impossibile o estremamente difficile. Ma in tal caso, è chiaro che causa della separazione non sarebbe il ragù andato a male, né sarebbero gli spaghetti a colla da manifestare, la separazione sarebbe giustificata dall'inconciliabilità dei vostri due caratteri, non le pare?

Ora, nel caso suo, se ho ben inteso, lei sta di fatto che lei, signora, cucina in modo esecrabile e sta di fatto che suo marito se la prende in maniera violenta ed instaura scenate quotidiane. Ma sta anche di fatto che lei, signora Gina, sopporta con rassegnazione le sfortune di suo marito, non replica, non contesta, anzi riconosce i suoi torti, salvo che poi passa, tra i fornelli della cucina, ad ammannire altri manicaretti insensati, altri sformati, pece grca e così via, purtroppo. In questa situazione non mi sembra, malgrado le apparenze, che la vittima sia suo marito, ma mi pare piuttosto che la vittima sia lei, proprio lei, signora. Suo marito deve ricordarsi di aver sposato una moglie non una cuoca. Se la sua cucina proprio non gli piace, vada in trattoria, si nutra di pane e formaggio, ma non insistentemente e comunque quella che è, davanti a Dio e davanti agli uomini, la compagna della sua vita. E soprattutto, si astenga, suo marito, dal minacciare la separazione giudiziale per colpa di lei. Gli estremi non vi sono, a mio avviso. (Ma io fortunatamente non sono suo marito).

L'istitutrice a tavola

« Volevo assumere un'istitutrice per i miei bambini. Mi si presenta una tizia, inglese, che fa proprio al caso mio. Le chiedo che cosa pretende e lei, fra tante altre richieste più o meno accettabili, esige di desinare con noi nella sala da pranzo. Naturalmente, ho detto di no. E chiedo a lei, avvocato: può un'istitutrice formulare richieste di questo tipo? » (Etta M. - Roma).

Non vedo perché non possa. Se il datore di lavoro non ritenga di poter accettare certe richieste del lavoratore, egli è libero di non procedere all'assunzione. Ma il diritto di non tener conto di quelle richieste non l'ha. Quindi, nel caso suo, visto che le sembra addirittura inattuabile stare a tavola con l'istitutrice, ella può tanto rinunciare all'assunzione, quanto controproporre alla lavoratrice di desinare, di farsi sala da pranzo, ma permettendo a lei di mangiare in cucina.

a. g.

il naturalista

La posta del « Naturalista » è in continuo costante aumento e lo spazio e il tempo si rivelano insufficienti a rispondere a tutti. Molti pongono quesiti ai quali è già stato risposto nei numeri antecedenti del Radiocorriere-TV e ai quali rimando cortesemente i lettori. Alcuni altri mi chiedono notizie o consigli su argomenti ai quali francamente con tutta la migliore buona volontà, mi è impossibile rispondere, anche perché il « piazzamento » di una canzone al Festival di S. Remo, oppure la risoluzione di una vertenza legale, sono del tutto estranei ad una rubrica naturalistica.

Ma fra le tante lettere, ve ne sono alcune che rappresentano un vero conforto morale per il mio spirito qualche volta deluso per tanti anni di lotta (inutile?) contro l'indifferenza e lo scarso amore degli Italiani per la Natura. Ad esempio un vecchio cacciatore mi scrive, accorato:

Nobile sport?

« Ho da tempo appeso il fucile ad un chiodo, anche se l'età mi consentirebbe di praticare ancora quello che è stato il mio sport preferito. Ma oggi mi chiedo: è proprio un nobile sport, l'uccisione indiscriminata di tante piccole creature, delle quali, fra qualche anno non rimarrà che il ricordo? ».

A questo cacciatore «udento », di cui taccio il nome, per evitargli le ire dei... colleghi, rispondo: Purtroppo, fra qualche giorno avrà inizio la « grande strage animale ». Un milione e più di fucili, reti, uccellande e trappole non daranno requie ai pochi esemplari della nostra scarsa e decimata fauna. (E non illudiamoci sui ripopolamenti, le cui spese e fatiche enormi vengono annientate nei primi giorni di apertura). Le critiche dei paesi più civili di tutto il mondo al nostro modo di concepire la caccia ci hanno valso il poco lusinghiero appellativo di « nazisti della natura », che se anche eccessivo, pur tuttavia rispecchia quello che è uno dei nostri maggiori difetti: l'insensibilità per le bellezze naturali di cui è doviziosamente dotato il nostro paese.

Vorrei avere qui sufficiente spazio per riportare un'altra bella lettera; quella di Renzo Venturini di Cadoneghe in provincia di Padova, che scrive non per chiedere, ma solo per esprimere la sua indignazione per « il disinteresse e il disprezzo per la natura, sentito dagli italiani e in particolare dalle classi rurali. Poco importa che in campagna ormai le case abbiano il bagno, gli elettrodomestici ed il televisore, quando l'ignoranza è praticamente quella di 50 o 100 anni fa e la sensibilità quella rudimentale dei tempi dei caso-

lari... Non bastano le scuole professionali: non si diventa civili per il solo fatto di saper manovrare un tornio alla perfezione... Non si sa stare in compagnia della Natura in Italia! ».

Queste coraggiose parole di un lettore esprimono ciò che molti sentono, forse inconsciamente, ma non sanno tradurre in azioni che contribuiscono un giorno a mutare questo deplorabile stato di cose. Vorrei terminare questo mio intervento a favore degli animali ricordando che già nel 1955 a Genova, al Congresso Nazionale per la protezione degli uccelli, proponevo ai cacciatori e ai naturalisti convenuti, un referendum di questo genere: « Preferite sentire cantare gli uccelletti liberi nei boschi o vederli impallinati in un carniere? ». A dieci anni di distanza il quesito è sempre attuale. Quale sarebbe oggi la risposta? Chissà che essa non venga attraverso la vita di questa rubrica? »

Malattie estive

« Sono una bambina di dieci anni e possiedo un cane e un gatto che non stanno troppo bene in salute. Il cane, d'estate è sempre pieno di foruncoli e si gratta fino a farsi sanguinare, il gatto è magro e perde il pelo. Io ho provato a fare il bagno al cane e a mettergli del borotalco. Ma non migliora. Cosa posso fare dato che voglio loro molto bene? » (Manuela Caprioglio - Novara).

Cara Manuela, anche alla tua domanda, come a tante altre del genere, è già stata data una risposta in passato in questa rubrica, ma comprendo che tu non sei in grado di rintracciare... quella buona! Voglio approfittare di questo tuo quesito per ribadire ancora una volta un basilare concetto che non mi stancherò mai di ripetere: la maggior parte delle affezioni della pelle nei cani e anche nei gatti (foruncolosi, perdita di pelo, pruriti, ecc.) sono dovute ad errori di alimentazione. Non serve curare le eruzioni della pelle se non alimentiamo razionalmente i nostri animali. Il cane e il gatto, sono, l'ho già detto tante volte, essenzialmente carnivori, e quindi la carne deve essere il loro principale (se non unico alimento); pasta, pane, minestre, dolci, cioccolata, sono tantissimi attentati al loro fegato e al loro intestino. Quindi, piccola Manuela, ricorda: guarirai il tuo cane, con carne e verdura cruda, senza bisogno di medicinali che in questo caso rappresentano solo dei palliativi.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al « Naturalista » - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

il tecnico

Fruscio prodotto dai dischi

« Vorrei sapere per quale motivo alcuni dischi ancora nuovi producono un sensibile fruscio o crepitio, avvertibile sia attraverso gli altoparlanti, sia in corrispondenza della puntina. Da notare che uso sempre puntine in perfette condizioni, pulisco accuratamente i dischi con lo spazzolino di velluto e con il panno antistatico, ma non riesco ad eliminare tali difetti. Inoltre poiché è ovvio che ogni volta che si fa girare un disco, questo produce un deterioramento, registro attraverso cavo i dischi nuovi, appena comperati: tuttavia il fruscio e crepitio del disco vengono trasferiti sul nastro. Ho notato per contro che gli stessi brani musicali, trasmessi dalla radio, sono esenti da tali difetti. Desidererei sapere pertanto quali accorgimenti si possono adottare per eliminare il suddetto inconveniente e se i dischi usati per trasmettere la musica per filodiffusione, sono migliori degli altri e se si trovano in commercio » (Sig. Francesco Fiani - Via F. Barbieri, 96 - Bologna).

Presso gli studi della RAI gli impianti professionali per la riproduzione dei dischi usano testine magnetodinamiche e sono muniti di cellule di equalizzazione che tengono conto sia della caratteristica di registrazione del disco che delle caratteristiche di risposta della testina: in altre parole si cerca di ottenere con ciò una risposta lineare dal processo di registrazione e riproduzione del disco. Negli impianti domestici, muniti di testine piezoelettriche, per motivi economici non si procede ad una accurata equalizzazione e questa può essere la ragione per la quale alcuni dischi presentano in riproduzione un sensibile fruscio: in questi casi infatti ci può essere una apprezzabile discordanza fra la curva di riproduzione e la caratteristica di incisione data che tale caratteristica non è uguale per tutte le case pro-

duatrici di dischi. Per ottenere una buona riproduzione, La consigliamo di munirsi di un giradischi semiprofessionale con testina magnetica ed equalizzatore incorporato: si tratta di complessi molto in voga per la riproduzione H.F. (Alta Fedeltà) dal costo ancora accettabile.

Cambio-canali difettoso

« Nel mio televisore è apparso da qualche tempo un difetto nel dispositivo cambio-canali sotto forma di cattivi contatti con conseguente spaziosità saltuaria del video e dell'audio. Il tecnico da me chiamato ha provveduto alla necessaria « pulitura » di detto dispositivo, eliminando il difetto lamentato, però restituendomi l'apparecchio con nuovi difetti prima non esistenti. Infatti ricevendo dal ripetitore di Gorizia-S. Michele, il segnale risulta indebolito se il cambio-canali è sulla posizione n. 1 e addirittura il video e l'audio funzionano male spostando il cambio-canali sulla posizione n. 2. Inoltre diminuendo o aumentando la luminosità del quadro, anche l'immagine diminuisce o ingrandisce. Desidererei avere dei chiarimenti in merito » (Sig.ignor Rodolfo Mosetti - Gorizia).

Non è possibile esprimere un giudizio preciso sulla natura del guasto che dà luogo ad una ricezione meno perfetta delle stazioni televisive locali e pertanto non siamo in grado di confermare la Sua ipotesi che l'inconveniente sia stato prodotto dalle operazioni di pulizia effettuate sul tamburo o sulla commutatore dei canali.

Per ciò che riguarda invece il secondo tipo di anomalia consistente nella variazione di ampiezza dell'immagine in funzione della luminosità del quadro, possiamo confermare che essa è dovuta ad una diminuita efficienza del generatore dell'alta tensione. Per la riparazione è probabile sia necessario sostituire la valvola raddrizzatrice relativa.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO	RADIO	AUTORADIO			
		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
		Novo	Rinovo	Novo	Rinovo
da gennaio a dicembre a giugno a marzo	2.450 1.250 1.600	3.400 2.200 1.600	2.950 1.750 1.150	7.450 6.250 5.650	7.450 6.250 5.650
da febbraio a dicembre a giugno	2.300 1.050	2.800 1.550		7.300 6.050	
da marzo a dicembre a giugno	2.090 840	2.590 1.340		7.090 5.840	
da aprile a dicembre a giugno	1.880 630	1.900 1.130	2.380 650	1.900 5.630	1.900 650
da maggio a dicembre a giugno	1.670 420	2.170 920		6.670 5.420	
da giugno a dicembre a giugno	1.460	1.960		6.460	
giugno	210	710		5.210	
da luglio a dicembre a settembre	1.250 650	1.250 650	1.750 650	6.250 5.650	1.250 650
da agosto a dicembre	1.050	1.550		6.050	
da settembre a dicembre	840	1.340		5.840	
da ottobre a dicembre	630	650	1.130	5.630	650
da novembre a dicembre	420	920		5.420	
dicembre	210	710		5.210	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il « Radiocorriere » della settimana scorsa o di quella prossima.

risponde il professor Cutolo



Il prof. Cutolo (il quale anche questa settimana nella foto in «manchette» appare con la barba, che s'è fatta crescere per esigenze cinematografiche) risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella postale 400, Torino.

Alessandro VI non fu un esempio di virtù, ma sconfisse Carlo VIII

L'ing. Agostino Burelli, da Verona, mi ricorda che io in televisione ho definito un grande Papa, Alessandro VI (Papa Borgia), sul quale esiste, invece una letteratura assai poco edificante.

Ho già spiegato, e lo ripeto ancora, che buona parte della cattiva fama della quale godette e gode Alessandro VI, va addebitata alla campagna denigratrice del suo successore, Giulio II; che lo detestava. Alla fine del '400 il Papa non era solo il Vicario di Cristo; era anche un Principe di grande importanza nel coro della politica europea. Alessandro VI si trovò a fronteggiare il Re di Francia Carlo VIII nella sua spedizione in Italia e fu l'unico a tenergli testa, a trattarlo con alterigia, a vietargli qualsiasi atto di ostilità contro la città di Roma, e a contenerne la smania espansionistica. Tanto è vero che, dopo appena un anno, gli Italiani sconfissero a Fornovo il Sovrano francese e lo ribaltarono al di là delle Alpi. La sua vita privata non fu un esempio di moralità; d'accordo; ma i tempi erano allora piuttosto indulgenti ed al Papi si perdonava quanto oggi non si concepirebbe.

Si procuri l'eccellente libro di Orestes Ferrara *Papa Borgia* edito anni fa dal Garzanti di Milano (perché non lo si ripubblica visto che è esaurito?) e vedrà che quell'illustre storico convincerà lei come ha convinto me.



come afferma un personaggio di Carosello: è il Giglio. Lei può obbltar-mi che il giglio è altra cosa del fiore che si vede nello stemma di Firenze; ma io le dirò che quello è il giglio araldico, stilizzato. È un giglio convenzionale, elegantissimo che lei trova oltre che nello stemma di Firenze, nello stemma di tutti i Borboni, in quello della famiglia Farnese e persino nel recente stemma del Cardinale Siri.

I figli di Maria Antonietta

Anna Ricci, da Monza (Milano), vuol sapere dove sono finiti i figli di Maria Antonietta.

Il maschio, il Delfino, affidato per l'educazione ad un rozzo calzolaio, morì in circostanze drammatiche e non chiare; i capi rivoluzionari non dettero mai spiegazioni sufficienti tanto che nell'800 pullulavano i falsi Luigi XVII. La bambina, invece, che si chiamava Maria Teresa come la sua grande ava, Maria Teresa imperatrice d'Austria e madre di Maria Antonietta, scampò miracolosamente alla ghigliottina sulla quale salirono suo padre, sua madre e sua zia e sposò un suo cugino Luigi, duca D'Angoulême, figlio del Conte d'Artois, che doveva poi salire al trono con il nome di Carlo X. I memorialisti, ed in genere gli scrittori del tempo, ricordano questa pallida creatura che aveva impresso sempre sul volto quel velo di tristezza che le avevano imposto i tragici avvenimenti della sua infanzia.

Non è bizantina



Giorgio Bertin, da Este (Padova), ha trovato un quadro in tela che riproduce una celebre madonna venerata nel santuario delle Grazie di Este, una madonna bizantina dipinta su tavola. E' possibile, mi domanda, che si tratti di un altro originale?

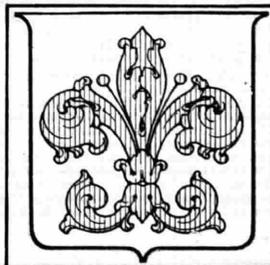
Senza nemmeno vederla, le dico no, perché, salvo rarissime eccezioni, solo alla metà del 1400 i pittori hanno cominciato a lavorare su tela; i quadri anteriori sono sempre su tavola.

Un santo che non esiste

L'ing. Siroe Lombardi, da Alessandria, non riesce a trovare il santo corrispondente al suo nome.

E non vi riuscirà mai perché, secondo me, sbagliarono a scrivere allo Stato Civile il nome del suo padrino che ella ripete. Deve trattarsi di Siro, il famoso vescovo e protettore di Pavia, morto martire nel 96 dopo Cristo. Questa è per lo meno la mia opinione. Quindi lei si metta in riga con i tanti Siri che abbondano nella provincia pavese.

Il giglio araldico



L'ing. Alfonso Melani, da Verona, mi domanda quale è il nome botanico del fiore dello stemma di Firenze.

Caro amico, «ma lo sanno tutti»

Beethoven minore



Amibale Boncida, da Torino, sostiene che di Beethoven si ripetono sempre alcune sinfonie e non si fanno mai ascoltare le opere minori.

Caro amico, lei evidentemente ascolta poco e raramente i programmi radiofonici, e in particolare il Terzo programma, dove Beethoven, e a buon diritto, è quasi sempre di casa con i suoi trii, i suoi quartetti, le sue sonate. Nella mia discoteca Beethoven è riccamente rappresentato ed io posso assicurarle che più lo si ascolta, più bellezze si scoprono, il che avviene del resto con tutti i capolavori. Rilegga Dante e sarà colpito da una nuova fiammata; rilegga i Promessi Sposi e balzeranno fuori particolari che aveva dimenticato.

Le mummie nei bauli

Giulio e Amelia Traverso, da Milano, hanno visitato in Napoli la chiesa di San Domenico Maggiore (essi, sbagliando nel ricordo, mi scrivono

San Ferdinando) nella quale, su una balconata della sagrestia, hanno notato alcuni sontuosi antichi bauli ed una persona che li accompagnava ha detto loro che quei bauli contengono alcuni cadaveri mummificati. E' mai possibile? mi domandano i coniugi.

Possibilissimo! E se voi aveste salito la ripida scaletta che porta al ripiano della sagrestia ve ne sareste accorti di persona. Quei «sontuosi bauli» come voi li definite contengono le spoglie incartapecorite di alcuni illustri personaggi, tra i quali vi citerò il Marchese di Pescara, il famoso vincitore di Francesco I a Pavia, e ancora (macabra visione che ho sempre presente agli occhi), Antonello De' Petrucciis, segretario di Re Ferrante I d'Aragona, al quale fu tagliata la testa per ordine del re, nella repressione della congiura dei Baroni. Infatti quella povera testa è attaccata malamente al collo da alcuni arrugginiti ganci di ferro.

Contenta la mamma?

La piccola Roberta Canepa da Roma mi oppone che in una mia trasmissione avrei detto milletrecento e quarantasette, mentre la mamma la rimprovera sempre quando lei dice, per esempio, cento e uno.

Forse ha ragione la mamma e, del resto, le mamme hanno sempre ragione. Guarda, però, che non è un errore spezzare, nella dizione, i numeri composti. Tu puoi dire cento e uno, come puoi dire centouno. Quindi io posso dire milletrecento e quarantasette, come posso dire milletrecentoquarantasette.

Contenta la mamma?

la settimana prossima

risponde Lelio Luttazzi

lavoro e previdenza

Indennità di anzianità.

«Ero occupato sino a pochi mesi fa in una fabbrica di pelletterie, con una anzianità di parecchi anni. Due mesi fa sono, in seguito a malattia sono stato costretto a dare le dimissioni. Nel conteggio di liquidazione che mi è stato presentato mi è stato detto che, dichiarando di non avere altro da pretendere, non figura l'indennità per anzianità che altri operai hanno riscosso. E' regolare?» (Felice Calcaterra - Reggio Calabria).

L'articolo 2120 del codice civile, dopo aver stabilito che l'indennità di anzianità spetta al prestatore di lavoro nel caso di cessazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato, esclude tuttavia espressamente che tale indennità spetti qualora la cessazione del rapporto di lavoro sia stata causata da licenziamento del prestatore d'opera per colpa di lui o da dimissioni volontarie. Se invece il suo contratto di lavoro prevedeva la corresponsione dell'indennità di cui abbiamo detto anche nel caso di dimissioni volontarie, contrariamente a quanto disposto dall'articolo 2120 del codice civile, è ovvio che la indennità di anzianità le spetti.

Consulente del lavoro.

«Da alcuni anni ho affidato ad un consulente del lavoro, autorizzato ad esercitare la professione dal ministero competente, tutta la parte contributiva alla quale la mia azienda è soggetta. Giorni fa, in seguito ad una visita effettuata per conto dell'INAIL, sono state verificate gravi inadempimenti in fatto di contributi e di termini del versamento degli stessi: chi deve assumere la responsabilità degli errori compiuti dal funzionario dell'INAIL? Io credo che sia il consulente autorizzato dal ministero, a doverne rispondere». (Un piccolo industriale - Padova).

No. L'aver affidato la tenuta e la regolarizzazione dei libri contabili ad un consulente autorizzato non esonera il datore di lavoro dagli obblighi di legge. Costui, pertanto, è direttamente responsabile degli errori, delle negligenze e mosserenze in tali obblighi compiuti dal consulente. Il datore è affidato, senza che il legislatore abbia prevista una analogo responsabilità di quest'ultimo. Comunque se lei, per consiglio del suo legale, intende denunciare all'ispettorato del lavoro gli errori e le negligenze commessi dal suo consulente del lavoro, è libero di procedere in questo senso.

Misura delle pensioni di reversibilità dell'INPS

«Da alcuni mesi mio marito è deceduto. Aveva soltanto 40 anni e per circa 35 anni aveva lavorato come operaio in una industria della mia città. Ha lasciato me e quattro figli minorenni. In quale misura mi verrà corrisposta la pensione?» (Lm Bruni - Livorno).

La pensione alla vedova ed agli orfani minorenni, come nel suo caso, è stabilita in una aliquota della stessa pensione che sarebbe spettata al lavoratore assicurato, in rapporto agli anni di assicurazione. Se suppletite è soltanto il coniuge, la pensione sarà concessa nella misura del 50%. Se siano superstiti il coniuge ed orfani, come nel suo caso, la pensione spetterà al coniuge per il 60% con un solo orfano; 70% con 2; 80% con tre o più».

g. d. l.

dischi nuovi

Musica leggera



Alla fine delle vacanze, molti motivi nuovi uditi sul «juke box» della spiaggia. L'anno fatto strada fra i giovanissimi, che si sentono irresistibilmente spinti a prolungare il periodo più felice dell'anno riascoltando le canzoni che hanno accompagnato le ore liete. Per venire incontro a questi desideri, le case discografiche pubblicano ogni 33 giri, a prezzi popolari, che sono un'antologia dei maggiori successi. La «Voce del Padrone» ha edito in questi giorni due microscolhi, intitolati «Sole e musica» che contengono in totale trentadue canzoni interpretate da personaggi popolarissimi: Gilbert Bécaud, Richard Anthony, Sacha Distel, Frank Pourcel, gli «Animals», cui si aggiungono gli italiani Pino Donaggio, Adamo, Nicola Arigliano, Marisa Soltana, Vasso Ovale, Faki e Faki, Sonia e le sorelle. I motivi vanno da *Le coltine sono in fiore* a *Piangi da lo che non vivo a Goldfinger*, da *L'orange a La Playa*. Al pregio della varietà, i due dischi assommano la possibilità di un migliore ascolto che non sui 45 giri.

E' uscito il quinto volume delle «Canzoni celebri» interpretate da Claudio Villa. L'antologia dedicata all'eccezionale cantante continua ad arricchirsi di nuovi documenti che dimostrano anche il suo repertorio non abbia avuto i confini di età e di genere. Questa volta il 33 giri (30 centimetri) edito dalla «Cetra» comprende pagine estremamente celebri, da *Non ti scordar di me a Come pioveva*, da *Primo amore a Vurria*, da *Amore bene alla Romanina*, da *Addio sogni di gloria a Mattinata fiorentina* e a *Vivere*. Sono in totale dodici canzoni non erano stati mai editi in microscolto e che per la prima volta possiamo ascoltare in una buona incisione. E l'interesse è accresciuto dal fatto che, molti di essi, erano ormai introvabili sul mercato. Gli innumerevoli «fans» di Villa saranno certamente soddisfatti.



Nel firmamento americano delle dive della canzone, si affaccia una recluta di gran lusso: Irma Thomas. Raccolgendo tutte le esperienze del passato, dalle lezioni di Ella Fitzgerald fino alle audacie dei «Beatles», dalle presenzialità della Vaughan agli impeti di Ray Charles, la giovane Irma ha inciso un 33 giri per la «Liberty» che la pone in primissimo piano sia per l'originalità del repertorio che per la perfezione dell'interpretazione. La sua voce è senza fastidio, tanto è lo spicco della qualità, assolutamente fuori dell'ordinario, dell'esecuzione. Ci giovano gli arrangiamenti modernissimi, sempre ispirati di HB. Barnum, che dirige anche l'orchestra. Titolo dell'interessante microscolto: «Wish someone would care».

L'orchestra di Frank Chacksfield è uno di quei complessi imponenti e precisi come una perfetta macchina che sanno fabbricare della buona musica anche dai più triti e insignificanti motivi. Questa volta Chacksfield s'è messo d'impegno a magnificare le canzoni che hanno avuto più successo in America in questo primo scorcio del 1965. Alcune hanno già fatto strada anche da noi, come *Mr. Lonely*, come *Down Town*, *Goldfinger*, *Time is on my side*. Altre sono sconosciute al grosso pubblico, per ora, ma diverranno popolari in seguito, in quanto rappresentano il meglio di una produzione vastissima come quella nordamericana. Il disco, di sicuro interesse per chi segue con un certo gusto la musica leggera, è edito, in 33 giri (30 centimetri, mono e stereo) dalla «Decca».

Presley è sempre Presley. Anche se in Italia non conta schiere di ammiratori, solo il mese scorso è stato in testa alle classifiche di vendita in Inghilterra. Fra uno dei cantanti che «durano», non è detto che, al fine, quando si deciderà a cantare in italiano, non finisca per essere apprezzato quanto meriterebbe anche qui da noi, dove pure è servito di modello a tanti cantanti di successo. Il nuovo disco di Presley, un 45 giri della «RCA-Victor», contiene una canzone tratta dal film «Girl Happy», intitolata *Do the clam* ed un pezzo di gran bravura, *You'll be go*.

Don Randi è un giovane pianista americano che ottiene molto successo nei «nights» di Hollywood e che, sull'onda di questo successo ha potuto raccogliere intorno a sé addirittura un'orchestra. Il suo primo disco italiano ce lo presenta come un virtuoso del genere «cra» e tanti altri pianisti americani, in stile, fra cui, a lato, il jazz ed il genere popolare, abilissimo nel mettere in rilievo i motivi e nel creare piacevoli impasti di suono. Così almeno ci appare in *Perle messicane* e in *I don't wanna be kissed*. Il 45 giri è della «London».

Cori



Il centenario della prima scalata al Cervino non poteva passare inosservato fra i complessi corali alpini, che vantano come componenti un gran numero di appassionati scalatori. La ricorrenza, se non andiamo errati, viene celebrata, per primi, dal coro «La grangia» di Torino, che, in un 45 giri «extended» della «Cetra» ha inciso *Chanson du Grand Gorret e Belle rose du printemps* che possono essere giustamente considerati come canti del Cervino, cui si aggiunge un altro motivo musicale alpino, originario del Delinato, *Que faites-vous, Bergère?* Non attendevamo certo questa occasione per scoprire il coro «La grangia», ma è certo che le tre canzoni sono state cantate con una commossa vibrante evidenza. E giova certamente all'ascolto la presentazione della figura dell'abate Gorret scritta da Ernesto Caballo con quella competenza e quell'amore delle cose del Piemonte che gli è caratteristica.



Il coro «Penne nere» dell'Associazione nazionale alpini di Aosta, il coro «Penna nera» dell'ANA di Gallarate ed il «Jodeltrio Leo Zeiter» sono stati chiamati a celebrare lo spirito dei trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, che uniscono più strettamente le popolazioni alpine che vi gravitano intorno: quelle francesi, quelle svizzere di lingua tedesca e quelle italiane della Valle d'Aosta. Le canzoni interpretate sono quattro e tutte assai caratteristiche: *Montagnes valdotaines*, *Mueunier tu dors*, *Quel mazzolin di fiori e Friehling im Visperthal*. Il tutto è racchiuso in un 45 giri «extended» dalla elegante copertina, edito dalla «Cetra».

Canzoni del West

Possiamo finalmente ascoltare i «Minstrels» sul loro vero terreno: quello delle canzoni popolari del West, il genere che li ha resi famosi in America, ma che certamente non avrebbe dato loro popolarità in Italia. In questo nuovo 45 giri edito dalla «CBS», i «Minstrels» interpretano due pezzi assai famosi e che sono tratti da un 33 giri (30 cm.) apparso recentemente: *Susanna* (che noi in Italia conosciamo come *Oh, Susanna*) e *Compton races* (Californio). Come al solito, una grande abilità, una grande pulizia di suoni, un perfetto, gradevolissimo insieme.



Nuove danze



Fra i nuovi ritmi, è certamente destinato ad una grande popolarità quello della *Danza di Zorba*, che ha interpretato d'ogni genere, fra i quali anche molte «vedettes» internazionali della canzone, come ad esempio, Dalida su un 45 giri «Barclay». Pur nel ristretto spazio concesso dalla canzone, Dalida offre un convinto saggio della sua buona forma. Sul verso dello stesso disco, una nuova motivazione: *Questo amore è per sempre*, una canzone di Bacharach tradotta in italiano che dà modo alla cantante di dimostrare tutta la sua bravura.

Ancora un 45 giri dedicato al «Let-kiss», il ritmo lanciato in Italia l'inverno scorso dalle Kessler in «Studio Uno», che sta ottenendo un successo internazionale di non indifferenti proporzioni. La «C.B.S.» ce ne offre una ennesima versione originale finlandese (l'è il «let-kiss» si chiama «jenka») offerta da un'orchestra composta di sette elementi («The Imperial seven») i quali si sforzano di assumere quanto è possibile la fisionomia di orchestra paesana. Ottimo, naturalmente, il ritmo e soddisfacente il «calore».



Gioielli classici

Ancora una imponente «integrale» della «Vox»: il ciclo dei quartetti per archi di Dvorak (sei dischi in due album separati). Era tempo di fissare l'attenzione sulla musica da camera dell'autore della sinfonia «Dal nuovo mondo», geniale sia nella versione da camera, sia in orchestra. Intendiamo alludere in particolare all'op. 96, il cosiddetto quartetto americano o «dei negri» perché costruito su temi e nenie appresi negli Stati Uniti, e ai due ultimi, op. 105 e op. 106, dove l'artista raggiunge la più alta maestria. Ma anche le opere del periodo centrale (16, 34, 51, 61 e 68) hanno un respiro ampio e una pittoresca varietà di melodie. Citiamo tra i momenti più felici la polca e il finale dell'op. 80: sono dischi che si ascoltano con il piacere che suscita la sostanziosa musica del secolo diciannovesimo. Della produzione giovanile è stato inciso soltanto il quartetto op. 2, primo della serie, influenzato dallo stile di Brahms. I quartetti successivi, in cui Dvorak attuò esperimenti di melodia continua sulla falsariga wagneriana, sono stati omessi per cause di forza maggiore, non essendo ancora disponibili partiture complete. Ottimo, soprattutto nei finali saturi di vivacità, il quartetto americano Kohon a cui è stata affidata questa splendida edizione.

Agli amanti della stereofonia raccomandiamo il microscolto «Decca» con la sonata per due pianoforti in re maggiore K 448 di Mozart, interpretata da Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager. Le prospettive sonore, accentuate dalla distanza tra gli strumenti, sono restituite con fedeltà. Ma l'aspetto tecnico non deve far passare in seconda linea la bellezza di questa pagina poco nota, e inconfondibilmente mozartiana. Sul verso del disco troviamo un'altra opera rara, assai più composta: *Andante e Variazioni* per due piani, due violoncelli e corno di Schumann. Si tratta di un pezzo a carattere, per così dire, artigianale, obbediente più alle leggi della forma che all'ispirazione, tuttavia in parecchi punti rivela il poeta romantico.



Nella collana dedicata al «bel canto» la «RCA» pubblica un disco con una serie di successi di Beniamino Gigli. Si tratta di aria da opere e canzoni tipiche che il grande cantante incise tra il 1921 e il 1927, quando l'America lo applaudiva come il successore di Caruso. Il suono leggermente attutito di queste registrazioni, del resto tecnicamente buone, rende il disco ancora più patetico. Ecco l'elenco: *Salve dimora* (Gounod), *E lucean le stelle* (Puccini), *Com'è un bel dì di maggio* (Giordano), *Apri la tua finestra* (Mascagni), *Spirto gentil* (Donizetti), *Nel verde maggio* (Catalani), *Dai campi, dai prati* (Boito), e inoltre *Santa Lucia luntana*, *Paquita*, *Funiculi Funicula*, *Vecchio ritornello*, *Carmela*, *Tu sola*, *Addio a Napoli*.

HL. FI.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 42 - N. 34 - DAL 22 AL 28 AGOSTO 1965
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Quello dei genitori è un mestiere più difficile di quanto si creda di Ugo Sciascia	8-9-10
Che cosa dice la prof. Ada Marchesini Gobetti il parere di uno psicologo, il prof. Dino Origlia Fellini guardandosi alla TV: «Credevo d'essere diverso» di Federico Fellini	10
Il teatro dell'opera di Praga di Giulio Cesare Castello	11-12-13-14
Per «Mare contro mare» la sfida Ostia-Metaponto di Riccardo Morbelli	15
Nido di vipere fra le piantagioni di cotone di Carlo Maria Pensa	16-17
Incubi e avventure della nostra età spaziale di Tullio Kezich	18-19-20
	20-21-22

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Mare contro mare - Viaggio nella preistoria: Chitarra amore mio	36-37
Lunedì: I «Cetra» nel paese della musica - Fantascienza: Ultimatum alla terra - Genitori... un mestiere difficile	40-41
Martedì: Le ombre della sera - Clark Gable nel film «I trafficanti» - Incontri con i fratelli cristiani	44-45
Mercoledì: Laura Storm: Una bionda di troppo - Impariamo a mangiare: dieta e salute - Un'ora con lo scultore Giacomo Manzù	48-49
Giovedì: Avventure sopra e sotto i mari - Un concerto del violinista Isaac Stern - Agente speciale: «I filantropi»	52-53
Venerdì: «El prete rosso» con Cesco Baseggio - Perry Mason: «Maureen una e due» - Documentario su Federico Fellini	56-57
Sabato: I giochi delle «Universiadi» a Budapest - L'opera «Don Pasquale» di Donizetti - La prima ballerina della «Trottoia»	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Suona Robert Casadesus	24
L'orecchio di Dionisio - Un grande romanzo musicale	25
Discoteche private - Al servizio degli automobilisti	26
Una macchina da «Grand Guignol»	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti, il naturalista e il tecnico	4
Lavoro e previdenza e Dischi nuovi	6
Leggiamo insieme	28
Casa nostra: circolo dei genitori	29
La donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Personalità e scrittura	33
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21 - Telefono 57 57
Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 64

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Italia sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1350 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è controllato dalle



Istituto Accertamento Diffusione

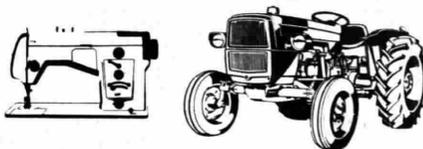


INVITO ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE



il concorso riservato ai nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo 1° luglio 30 ottobre residenti nei comuni prevalentemente rurali, presenta i vincitori del primo sorteggio:

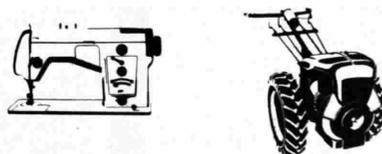
Vince un trattore Fiat 315 nuova serie Diamante e una macchina da cucire elettrica Borletti



ENRICO BRAGANTINI

Via Nazionale 24
S. Martino Buon Albergo (Verona)

Vince un motocultivatore Pasquali 14 cv Diesel con attrezzature e una macchina da cucire elettrica Borletti



FAUSTO ROFFIA

Via Ateneo Pisano 6
Curtatone (Mantova)

Vince una motocicletta Guzzi «Galletto» e una macchina da cucire elettrica Borletti



AGOSTINO CALLERARI

Via Bozzi 21
Nervesa della Battaglia (Treviso)

I sorteggiati avranno diritto al premio se in regola con le norme del concorso.



Questo è il momento migliore per abbonarsi alla radio o alla televisione: i sorteggi del concorso «Invito alla radio e alla televisione» proseguono.

foto lucarini

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La famiglia, i rapporti con i figli, i problemi dell'educazione in Quello di genitori è un mestiere

I problemi si sono moltiplicati particolarmente nei nostri tempi - La famiglia dell'anteguerra, chiusa e fortemente protettiva, è diventata sempre più aperta al mondo - Si dovrebbe costruire più in fretta un più completo e sostanzioso edificio educativo

Gravoso e difficile il mestiere di genitore: su questo giudizio siamo certi di raccogliere l'unanimità dei consensi. Gravoso fin dal concepimento dei figli, per i sacrifici di ogni genere che essi comportano. Ma ammesso che dei buoni genitori siano disposti a sopportare questi sacrifici, perché difficile?

Soprattutto per la responsabilità educativa: si tratta, nientemeno, che di favorire lo sviluppo della personalità di ciascun figlio e non di plasmarla a nostro modo, ben sapendo che un eccesso di indulgenza è dannoso quanto un eccesso di rigore, dovendo dosare in vario modo gli interventi educativi a seconda della personalità di ciascuno dei figli, dovendo

controllare e correggere le eventuali influenze negative degli ambienti extra-familiari.

Difficile dunque il mestiere di genitore anche dove esista volontà di piena dedizione, consapevolezza e apertura mentale, ipotesi sovente lontane dalla realtà.

Si parla di crisi

E' lecito affermare che questa difficoltà sia particolarmente accentuata nei nostri tempi?

Si parla di crisi della famiglia: non certo nel senso di crisi dell'istituzione, anche se qualche sociologo spericolato si spinge a questo limite, ma si è nel giusto parlando di una crisi di trasfor-

mazione, perché se in passato i costumi familiari riuscivano a tener dietro al lento mutare dei tempi, l'evoluzione si è ora tanto accelerata che la nostra generazione, quella dei nati avanti la prima guerra mondiale, si trova in difficoltà quando tenta di applicare ai propri figli i metodi educativi che pur l'hanno plasmata in maniera sufficientemente valida.

La grossa causa di crisi sta nel passaggio dalla società rurale a quella industriale, con tutti i fenomeni che l'hanno accompagnata, ma se vogliamo darle una fisionomia più limitata e precisa possiamo caratterizzarla in questo modo: la famiglia è sempre più aperta verso il mondo e al mondo.

Scompare la famiglia chiu-

sa, protetta, isolata, naturalmente difesa. Essa cede sempre più ad istituzioni organizzate ruoli che prima essa assolveva: dall'istruzione al divertimento, dalla mensa al lavoro e alle cure sanitarie.

Realtà nuova

Un numero rapidamente crescente di madri di famiglia assumono attività professionali e ragazze molto giovani, appena diplomate o meno, tendono a fare lo stesso, sia per un certo desiderio di autonomia, sia in previsione dell'impianto della loro futura famiglia, per la quale sarà utile cumulare il loro stipendio con quello del giovane marito.

I giovani possono facilmente viaggiare, recandosi anche

all'estero, per studio o per turismo.

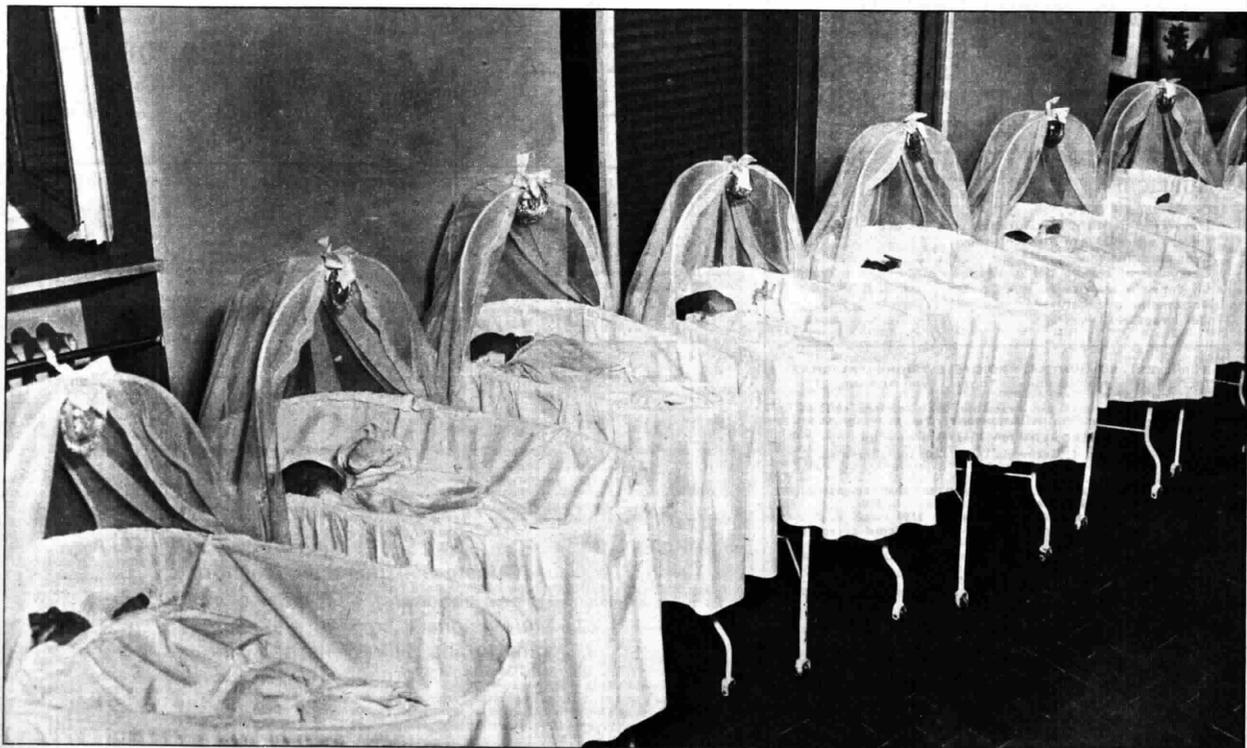
Così la famiglia si apre verso il mondo in quanto i suoi membri sono sempre più fuori di casa: si vive sempre meno insieme e questo rende più problematico, almeno quantitativamente, l'influsso educativo.

La famiglia è anche aperta al mondo, nel senso che questo entra liberamente fra le pareti domestiche, soprattutto con i mezzi di comunicazione sociale: stampa, radio e televisione.

Sono informazioni che entrano e sono idee, manipolate con sapienza dai piloti di opinione pubblica e dai creatori: i cosiddetti ingegneri d'anime.

Questa realtà nuova non è

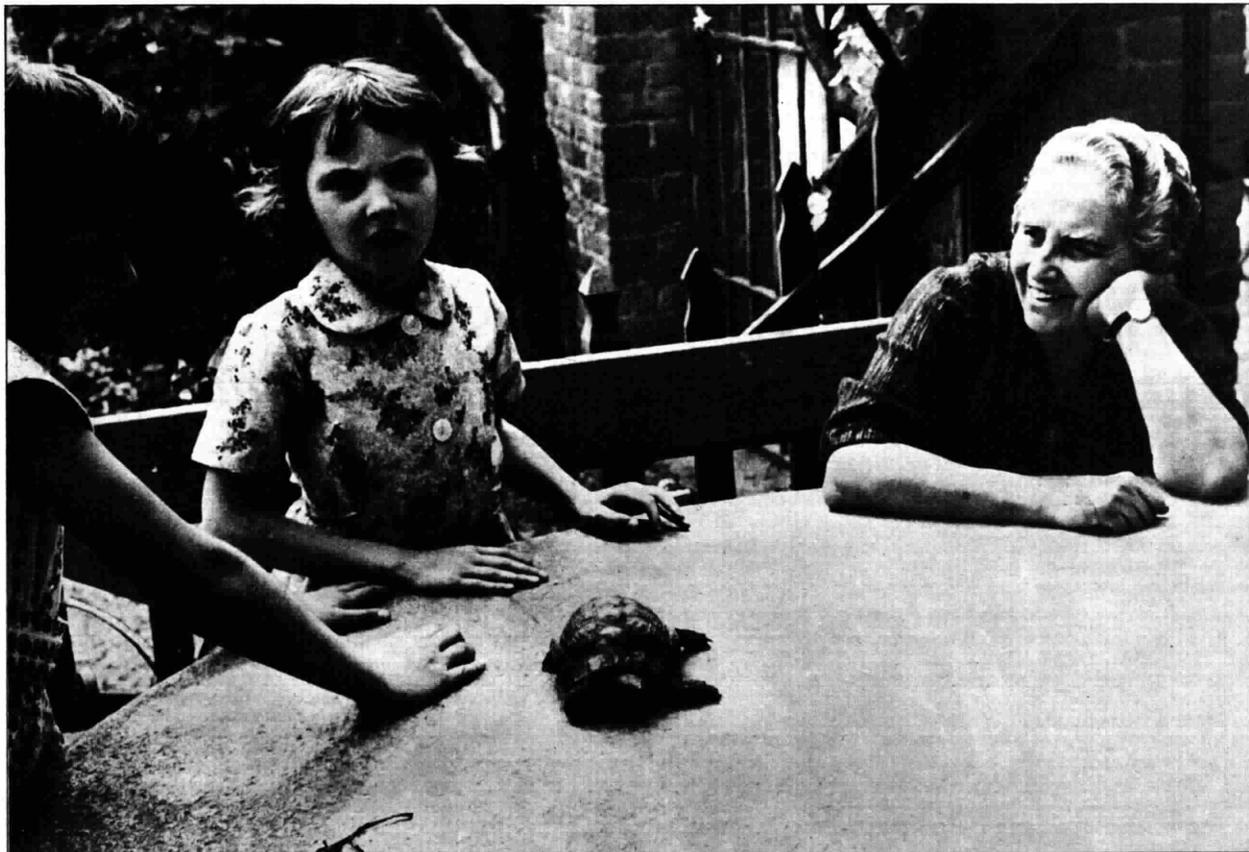
(segue a pagina 10)



I problemi, per i genitori, cominciano il giorno stesso in cui il bimbo vede la luce. Le responsabilità crescono e diventano via via più pesanti col trascorrere degli anni: il modo di vivere della famiglia e l'esempio che ne trae lasceranno tracce indelebili sul carattere e sul comportamento del bambino

un nuovo ciclo di documentazione e di informazione sul video

più difficile di quanto si creda



Ada Marchesini Gobetti con le nipoti. La signora ritiene che il « mestiere » di genitore esiga una preparazione ed una tecnica particolari. La miglior scuola per il bambino è l'esempio che i genitori sanno dare; il loro comportamento, se equilibrato, sereno, intelligente, non mancherà di influenzarlo positivamente

Che cosa dice la prof. Ada Marchesini Gobetti

« **C**he quello dei genitori sia davvero un mestiere difficile, io lo vado dicendo da anni. Anzi fin dal 1958, una rubrica del giornale che tuttora dirigo era intitolata proprio così: Il mestiere di genitore. Mestiere nel senso che esige una preparazione, una "tecnica" particolare. E questa tecnica si vuol fornire alle madri ed ai padri, quando si istituiscono (come avviene ormai in tutta Italia) dei "corsi per genitori".

« In sostanza si tratta di questo: come agli inizi del secolo fu necessaria una campagna vastissima ed approfondita per inculcare nelle famiglie i principi fonda-

mentali dell'igiene "fisica", altrettanti sforzi si devono fare ora per indurre le famiglie ad allevare i figli nell'"igiene mentale", vale a dire in accordo con certe norme fondamentali di psicologia e di pedagogia. Su questo argomento esistono, anche in Italia, numerosi e serissimi testi, anche a livello piacevolmente divulgativo: per esempio le Lettere di Pietro il Pellicano, che io stessa ho tradotto dall'inglese, e che in molte città vengono inviate, a cura del comune, ai genitori che hanno avuto il loro primo figlio.

« Ma sarebbe un errore il credere che basti osservare quelle regole per essere dei buoni geni-

tori. Non si dimentichi che la miglior scuola, per il bambino, è l'esempio stesso dei suoi genitori, il loro comportamento, che, se equilibrato, sereno, intelligente, non mancherà di influenzarlo positivamente.

« E' vero d'altro canto che molti fra i genitori di oggi sono degli "immaturi", e quindi essi stessi privi di quell'equilibrio che dovrebbero trasmettere ai figli. Ma è anche vero che questa stessa "immaturità" dei genitori, questa loro prolungata "adolescenza", non manca di qualche aspetto positivo: per esempio, favorisce il colloquio fra padri e figli, attenua le barriere fra una mentalità già

formata ed una ancora in formazione.

« Attraverso il mio giornale (che è nato proprio in seguito alle "pressioni" di tanti genitori che mi chiedevano consigli) e nel corso di cicli di conferenze che ho tenuto in tutta Italia, ho avuto modo di constatare quanto questi problemi siano sentiti nel nostro Paese. Sono quindi particolarmente lieta dell'iniziativa della televisione, che intende dibatterli in una inchiesta. Nessun mezzo è più adatto della TV ad attrarre l'attenzione di un pubblico vastissimo su questioni di così vitale importanza ».

Ada Marchesini Gobetti
Direttrice del Giornale dei genitori

Genitori: un mestiere difficile

(segue da pag. 8)

di sua natura negativa: è perlopiù ambivalente. La ricchezza di esperienze, l'apertura di idee e il dilatarsi della conoscenza possono essere fattori positivi se inquadrati in un adeguato sistema educativo, che compensi qualitativamente le carenze quantitative (non importa quanto si sta insieme ma come: almeno entro certi limiti) e se i valori culturali liberamente circolanti sono positivi. Ci sentiamo di affermare che questo avviene? Ahimè, fino a questo momento prevalentemente no ed in questo sta una notevole causa di crisi.

La famiglia chiusa e fortemente protettiva di prima dei conflitti mondiali assomigliava alla coltivazione in serra: in atmosfera a giusta e quasi costante temperatura, al riparo dei venti, basta

va l'apparato di difesa dei metodi educativi tradizionali, non di rado formalistici.

Ora la «serra» non esiste più

Ora la serra non c'è più e le piante hanno bisogno di tutt'altre radici e di capacità autoprotettiva. Spirano violenti e aggressivi i venti: materialismo edonistico, tipico della società del benessere crescente in modo incontrollato, rilassamento morale, erotismo, falsi ideali.

L'educazione deve tener conto di tutto questo: le virtù devono avere radici più profonde in una natura presa di coscienza, in una più sostanziale cultura, in una volontà più temperata.

Abbiamo l'ausilio delle scienze dell'uomo, dalla psicologia alla sociologia, ma quanto difficile incarnarne

dettagli sovente incerti in realtà umane e sociali tanto complessi!

Difficile sempre il mestiere di genitore, difficilissimo oggi, poiché si dovrebbe saper costruire più in fretta (visto che si sta meno insieme) un più completo e sostanzioso edificio educativo.

E si noti che la scuola subisce analoga crisi, per cui nel momento attuale manca un suo adeguato apporto alla famiglia, né i due organismi hanno ancora appreso a collaborare in modo efficace.

Noi stiamo prendendo coscienza della situazione e questo costituisce un indubbio passo avanti.

Ecco perché il pubblico ama discutere su questi problemi ed ecco perché sono preziose le iniziative che lo aiutano a farlo in modo organico.

A volte è sufficiente divulgare delle nozioni: così si è

circa la retta utilizzazione degli audio-visivi ed in genere sull'impiego del tempo libero. E così di seguito.

Per i maturi genitori non è facile mutare di mentalità, ma è importante che traggano conforto dalla constatazione delle difficoltà insite nella situazione, perché non li tormenti l'impressione di non essere all'altezza della loro missione, il che sovente induce alla pericolosissima abdicazione all'esercizio dell'autorità.

Il gusto di servire

In un tempo di sempre più accentuata socialità, qual è il nostro, è necessario mettere in luce la primaria responsabilità della famiglia, come apprendistato della socialità, poiché è dai primi anni di vita che si impara il gusto di servire piuttosto che di essere serviti.

Si approfondisce il problema dei rapporti genitori-figli adolescenti, cioè del momento nel quale il rapporto educativo assume forme delicate, per la naturale esigenza di esperienze autonome proprie di quell'età.

Si diffondono cognizioni

La prima puntata di Genitori... un mestiere difficile va in onda lunedì 23 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Ugo Sciascia

Il parere di uno psicologo, il prof. Dino Origlia



Lo psicologo prof. Dino Origlia osserva che si è registrata una trasformazione nel ruolo di genitori. Come si organizzano le «relazioni umane» nelle aziende, così vanno organizzate nelle famiglie. «Fare» i genitori, nella moderna società, è diventato un secondo lavoro

«**F**orse il compito dei genitori è diventato difficile da quando si è trasformato in mestiere. Ed è probabile che a parecchi questa parola non piaccia: preferirebbero ancora parlare di nobile missione. Ma le distinzioni terminologiche hanno un'importanza relativa: ciò che conta è registrare la indubbia trasformazione del ruolo dei genitori. Infatti, una cosa è «essere» genitori, altra cosa è «fare» i genitori. La procreazione non è un alloro sul quale ci si possa riposare, forti di un diritto biologico (una specie di «diritto d'autore» del quale percepire la rendita vita natural durante) o di una mitica investitura.

«Oggi tutti i rapporti, e non solo quelli familiari, si ridimensionano: come si organizzano le «relazioni umane» nelle aziende, così vanno organizzate nella famiglia. Perché la famiglia non deve essere qualcosa di diverso e di alienato rispetto al resto della vita e del consorzio umano, dove fruire di un diritto d'asilo medioevale fuori o contro la società.

«Quindi fare i genitori è diventato un secondo lavoro: quando si torna a casa la sera si deve avere il coraggio e la forza di rimettersi a lavorare, per guadagnare l'affetto dei figli, la loro stima e la loro comprensione. Ciò che vale fra genitori e figli, vale oggi anche fra marito e moglie: nulla è regalato o dovuto. Sembra un ragionamento economico o tecnico: eppure contiene un valore etico straordinario, quello dell'umiltà. O, se vogliamo metterla in termini più correnti, del rispetto reciproco e della lealtà (se non fosse una parola inflazionata, diremmo: democrazia).

«Certo, le trasformazioni rapide del modo di vivere e delle strutture sociali contano. Ma il fenomeno nuovo è più intimo che esteriore: perché tanti genitori oggi sono ansiosi, non san più come educare i figli, frequentano le scuole di pedagogia familiare? Perché avvertono, più o meno confusamente, che gli schemi tradizionali non servono più: premi, castighi, manifestazioni d'affetto devono essere interpretati in modo diverso.

«Sgomenti di fronte al compito nuovo, tanti genitori annaspiano in vorticose esperienze contraddittorie («abbiamo già provato di tutto» dicono, ed è ovvio che così falliscono), poi c'è chi ripiega con maggior rigore sui vecchi sistemi e chi rinuncia a lottare ed affida l'educazione dei figli alle istituzioni extrafamiliari. Con il che la famiglia diventa una pura espressione anagrafica.

«D'altronde, la verità è che è anche difficile fare il mestiere di figlio: questo è un punto di vista che molti genitori non considerano affatto. Sarebbe interessante ed opportuno dedicarvi un'altra serie di trasmissioni».

Dino Origlia

Prof. Inc. di Psicologia all'Università di Parma - Libero Docente in Pedagogia e in Psicologia dell'Età Evolutiva

Zavoli ha preparato per il video un ritratto del regista al lavoro

Fellini guardandosi alla TV: «Credevo d'essere diverso»



Fellini con Giulietta Masina nell'intervallo fra una ripresa e l'altra di «Giulietta degli spiriti», così come sono stati sorpresi dall'obiettivo di Sergio Zavoli, autore di «Zoom su Fellini», in onda questa settimana alla TV. Il film «Giulietta degli spiriti», ha annunciato Fellini, non sarà presentato a Venezia, poiché sarà pronto soltanto per il 30 settembre. Nelle pagine seguenti, un articolo di Federico Fellini e altre immagini del documentario televisivo



Federico Fellini sorpreso dagli obiettivi di Zavoli mentre prova una estrosa inquadratura di «Giulietta degli spiriti» con una delle interpreti del film, l'attrice Sandra Milo

«La troupe televisiva si è mimetizzata con la mia»

Ciascuno di noi, in una varia misura, è spesso frainteso. A me pare d'esserlo in una misura singolare. E quando me ne lamento, con la speranza di essere aiutato a ristabilire la verità, mi sento dire che tutto dipende dalla mia straordinaria capacità di non saper mantenere le promesse che faccio e dall'altra, non meno tipica, di dire «sì», evidentemente in malafede, quando sarebbe il caso che dicessi subito, e non solo a mio vantaggio, di «no».

Con diverse Televisioni, per esempio, ho sostenuto per anni una parte inflessibile: quella di respingere strenuamente la loro presenza sul mio «set». Non è per civetteria, né per rendere più goloso il prodotto, che io ho sempre rifiutato un così lusinghiero omaggio al mio lavoro; in realtà, mi pareva che qualsiasi vantaggio reclamistico fosse di gran lunga inferiore al disagio che una presenza estranea avrebbe prodotto in me stesso e nella mia «troupe». Credo, cioè, che una misteriosa faccenda com'è quella di mettere insieme un film richieda la stessa complicità, se non addirittura le stesse intese canagliesche, che da ragazzi mettevamo nella scelta dei luoghi dove inventare i nostri giuochi.

Per questo, forse, contradd-

dicandomi ancora una volta, ho detto di sì a Sergio Zavoli e di conseguenza alla nostra TV. Perché Sergio ha passato tante notti, con me, a porsi con gli amici nel bar di Raoul, a Rimini, problemi mirabolanti come questo: «Tu andresti in Africa con Jean Harlow?»; perché conosciamo tutti e due le mura di quel cimitero col treno a due passi che fa traballare i morti; perché se ci diciamo «pataca» sappiamo tutta la felicissima gamma di quell'ampia parola; perché abbiamo immaginato tante cose comuni in quei vaneggiamenti estivi, o in quei torpori invernali, da cui ci lasciavamo docilmente adescare ma che ci atterrirono, anche, per tanti anni.

«Orca te!»

Certo, sarebbe futile, e goffo, pretendere di far durare l'innocenza, o le debolezze, con la complicità della sola memoria, né basterebbe un amico per trattenerne quel fragile filo che ancora ci unisce all'infanzia.

Ma con questi umori mai consumati, supponevo che tra un «ciak» e l'altro mi sarei preso un'infinità di vacanze, essendo l'amico portato come me a rivivere tanti fatti per scoprirne, volta



Fellini durante le prove di una delle più movimentate e difficili scene del film. Un elicottero provoca il vento che scompiglia vesti e capelli dei personaggi che vi appalano, mentre il regista che li sta dirigendo, qualche istante prima del «ciak», riesce a stento a evitare che il cappello gli venga strappato dalla testa



Sergio Zavoli, appollaiato in cima ad una scala, dirige le riprese — effettuate dall'operatore che appare, di spalle, in primo piano — di un'inquadratura del suo documentario televisivo proprio mentre Federico Fellini sta dirigendo, a sua volta, la «troupe» cinematografica di «Giulietta degli spiriti»

a volta, la goffaggine, l'estro, l'ingenuità.

Mi dava poi affidamento, per scongiurare il sospetto dell'andazzo amichevole anche sotto il profilo professionale, oltre al suo talento la nostra natura di romagnoli: sapevo cioè che Zavoli non avrebbe fatto un bel niente per compiacermi, per edificarmi. Dei miei compaesani solo mio cognato mi fissa perdutoamente dieci minuti buoni e poi, come in preda a una visione, mi dice: « Orca te! », una espressione intraducibile che dalle nostre parti vuol dire pressapoco: « accidenti che carriera » e che comprende un implicito « ma chi l'avrebbe mai detto ».

Le botte di nervoso

Così, per l'una e l'altra ragione, la « troupe » televisiva si è mimetizzata con la mia. Quello che Zavoli faceva alle mie spalle non l'ho saputo fino a quando non mi sono rivisto in moviola e devo dire che mi son visto del tutto diverso dall'immagine che di me mi ero fatta.

Adesso, a parte le nostre vacanze fra una ripresa e l'altra, devo dirgli che mi rimprovero le botte di nervoso che di tanto in tanto ho sfogato su quella piccola, ma rognossissima « équipe » televisiva. Al suo posto, volendo fare una cosa non inutile e quindi, soprattutto, non vizata dai sentimenti, mi sarei comportato allo stesso modo.

Ne è nato un documento, se posso essere io a giudicarlo, che rispetta la natura della televisione in un modo esemplare: voglio dire che ha quei pregi di immediatezza, di autenticità, di insinuante e non facile curiosità che hanno creato, in materia di giornalismo moderno, un linguaggio tutto televisivo, non riferibile ad altri, anche se tanti altri gli dovranno essere debitori di qualcosa.

Il montaggio di Baghdikian, un fedele di Zavoli, ha fatto il resto: direi che ha un taglio perfettamente in regola col racconto, con le sue intenzioni. Baghdikian, un armeno apparentemente languoroso che io, chissà perché, mi sono ostinato a chiamare per settimane Barduani senza mai ricevere un cenno di noia — noia tranne il giorno, definitivo, in cui a sua volta mi chiamò Rossellini — ha messo nel montaggio un piglio da tarantolato.

Ed è, dopotutto, il discorso che la mia caotica « troupe » si meritava, perché *Giulietta degli Spiriti* è stato il mio film più nevrastenico, il più influenzato, o il più assistito, da vaghe forme di disturbo.

Federico Fellini



Ancora Fellini, come appare nel corso del documentario televisivo, intento a dirigere due piccole comparse in candidi abiti ed una schiera di lugubri Parche. Finora non si conosce esattamente la trama del nuovo film del celebre regista



Il servizio di Sergio Zavoli Zoom su Fellini va in onda venerdì 27 agosto, alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.

Una trasmissione televisiva dedicata ai templi della lirica

Il teatro dell'Opera di Praga

L'11 gennaio 1787, dopo un lungo viaggio in carrozza, Wolfgang Amedeo Mozart giungeva per la prima volta a Praga. Quel soggiorno di circa un mese costituì per il compositore un intermezzo lieto, in mezzo a tanti affanni, amarezze e dolori d'ogni genere, da cui era afflitta la sua esistenza. Scriveva egli ad un amico di Vienna, il barone Goffredo von Jacquin: «... è con vera gioia, senza residui, che ho guardato a occhi spalancati quella gente valzeggiare o far quadriglie su alcune riduzioni ballabili del mio *Figaro*. Qui, infatti, non si parla che di *Figaro*. All'opera nulla interessa se non *Figaro*...». *Figaro* sta, s'intende, per *Le nozze di Figaro*, che Mozart stesso aveva diretto, il 17 gennaio, con un successo trionfale. A quella serata memorabile un'altra ne era seguita, in cui il compositore aveva tenuto un concerto al pianoforte. Ricorda un suo biografo, il Belliaigue, a proposito di questa seconda serata: «*Figaro, Figaro!*», grida la folla a una sola voce; e sotto le mani gioiose dell'artista i temi dell'opera zampillano e s'incrociano in linee scintillanti...».

Casanova alla prima del «Don Giovanni»

Alla sua partenza da Praga Mozart recava con sé l'ordinazione di una nuova opera, da rappresentarsi entro l'anno. Quell'opera doveva essere il *Don Giovanni*, che andò in scena al Nationaltheater il 29 ottobre. E fu ancora una volta un successo. Fatto ritorno a Praga, Mozart vi aveva trovato ospitalità alla «Bertramka» l'accogliente, tranquilla residenza dei suoi amici Duscek, e qui — tra un riposo in giardino ed una partita di birilli — aveva portato a termine il suo capolavoro. Era con lui Costanza, la moglie. Fu costei a divulgare il racconto dell'ormai famosa notte precedente la prima, in cui Mozart avrebbe scritto l'*ouverture*. Racconta ancora il Belliaigue: «Calata la sera, Mozart si mette alla scrivania. Costanza è al suo fianco; per scacciare il sonno, per essere aiutato nel proprio... compito, egli la prega di preparargli un ponce e di raccontargli qualche storia. Allora essa parla, rinarra le vecchie leggende e i racconti magici; e per tutta la notte la squisita sinfonia si anima e si sviluppa al soffio della sua voce».

Curiosa coincidenza: alla prima del *Don Giovanni* assiste Giacomo Casanova. «Presenza simbolica — nota Gianandrea Gavazzeni —: lo spirito libertino, la licenza

di un costume al suo tramonto, ufficialmente rappresentati... Cominciava di lì la posterità del "dissoluto punito"».

Questo duplice felicissimo incontro di Mozart con Praga — che per il compositore salisburghese ebbe un vero e proprio culto — può essere assunto a simbolo della vocazione musicale della metropoli boema. Tale vocazione ebbe, come in Italia, un risvolto patriottico, quando più irresistibile si fece l'anelito all'indipendenza del popolo ceco. Come quello italiano si riconobbe nella musica di Verdi, così il popolo ceco si riconobbe nella musica di Bedrich Smetana, che è considerato il creatore della moderna musica ceca. Con l'attingere spesso a fonti popolari, egli riuscì a conferire alla sua musica un genuino carattere nazionale. «La vita dei Cechi è nella musica», disse Smetana, nel posare la prima pietra del Národní Divadlo, il Teatro Nazionale di Praga. Per l'inaugurazione di tale teatro egli tenne in serbo per ben dieci anni, a partitura ultimata, il melodramma che in modo più programmatico concretava il suo ideale di opera nazionale, intesa come «alimento vitale sotto forma drammatica e musicale». Quel melodramma si intitolava *Libusce* ed è tuttora sommaramente caro ai cechi, nella cui anima fa vibrare la corda della coscienza nazionale. Secondo Smetana, *Libusce* era un'opera da riservare «per giorni memorabili», per le grandi occasioni celebrative. Essa sviluppa infatti la leggenda relativa alla nascita di Praga, la quale sarebbe stata fondata appunto dalla principessa Libusce che, sposandosi con un contadino, avrebbe dato origine alla prima dinastia boema.

Nasce il Teatro Nazionale

Come *Libusce* — andata in scena per la prima volta nel 1881 — così *Dalibor* (1868) fu scritta quale contributo musicale al fermento di rivolta contro la dominazione straniera. *Dalibor*, eroe leggendario che lotta contro l'oppressore, è infatti come un simbolo della volontà di indipendenza.

Libusce e *Dalibor* sono titoli che non possono dire gran che al semplice amatore italiano d'opera, perché purtroppo non figurano nei repertori dei nostri teatri, legati per gran parte a tradizioni abbastanza rigide. Più familiare è senz'altro il titolo de *La sposa venduta* (1866), il capolavoro di Smetana, portato anche sullo



Il Teatro Nazionale di Praga. E' il tempio della tradizione, sia per quanto riguarda il teatro musicale — opera e balletto — sia per quanto riguarda gli spettacoli di prosa

schermo, più di trent'anni fa, in Germania, da un regista del talento di Max Ophüls. Il che non significa che *La sposa venduta* sia spesso rappresentata in Italia. Che ciò non avvenga è gran peccato, perché si tratta di un'opera, oltre tutto, divertente, ricca di brio, di umorismo e insieme di tenero sentimento. Essa, secondo gli intendimenti di Smetana, ripropone «la semplicità di vita, la gioia cordiale, il calore umano che si ritrovano nel mondo contadino». *La sposa venduta* è un'opera pittoresca, intimamente legata — attraverso le sue danze, i suoi cori, le sue canzoni — al mondo popolare, al folclore nazionale; ma nello stesso tempo dotata di una classicità di forma che ha indotto qualcuno a fare il nome di Mozart.

Il tempio della tradizione — sia per quanto riguarda il teatro musicale (opera e balletto) sia per quanto riguarda quello di prosa — è a Praga il Národní Divadlo, che abbiamo nominato poc'anzi. Lo sviluppo della coscienza nazionale impose, verso la metà del secolo scorso, la costruzione di una sala che ne rappresentasse le esigenze. Venne dapprima costruito un teatro provvisorio, che fu inaugurato nel 1862 ed incorporato successivamente nell'edificio del Národní Divadlo. Questo ebbe un esterno inopinato e pretenzioso, di stile neo-rinascimentale. L'avevano spuntata i giovani democratici, i quali volevano una costruzione di prestigio, mentre i conservatori e la nobiltà avrebbero preferito un teatro

modesto, più proporzionato alle condizioni di vita della Praga di allora. Vero è che l'interno ha un tono più alla buona.

Ricostruito dopo l'incendio del 1881

Teatro ufficiale, il Národní è sempre stato caratterizzato da un indirizzo piuttosto accademico e tradizionalistico, ad alto livello. Pian piano, però, sotto la spinta dei tempi e dei gusti mutati, sotto la spinta, anche, della concorrenza mossa da altri teatri non ufficiali e più spregiudicati, l'«avanguardia» nelle sue varie forme si è cautamente affacciata pure sulle scene del Teatro Nazionale. Allo svecciamento di quest'ultimo hanno contribuito in notevole misura registi e scenografi. La Cecoslovacchia è infatti un terreno fertile per le sperimentazioni nel campo dell'allestimento scenico. Ma le innovazioni al Národní Divadlo sono applicate di preferenza alle opere di autori contemporanei, piuttosto che ai classici, nei confronti dei quali vige — se non sempre, quasi — il rispetto della tradizione. Il culto della tradizione è cioè inteso dal Národní Divadlo come gusto della conservazione, il quale non esclude tuttavia, come dicevamo, la prudente assimilazione di certi risultati conseguiti da teatri più inclini alla sperimentazione. Essere accolti al Národní Divadlo rimane, per autori, attori, ecc., una sorta di aulica consacrazione.

Il popolo ceco è affezionato a questo suo teatro, nato come simbolo, tra singolari vicissitudini. Alla metà dell'Ottocento — ricorda la signora Sokupová, direttrice del Národní — esisteva a Praga un solo grande teatro, lo Stavovské, che era la sala dell'aristocrazia ed offriva spettacoli scadenti, parlari o cantati quasi esclusivamente in tedesco. La fondazione di una scena nazionale fu quindi intesa come affermazione di una cultura autonoma. I primi mezzi per l'avvio dei lavori vennero rapidamente trovati mediante una colletta, ma successivamente la borghesia, legata agli interessi dell'Impero asburgico, lasciò che i fondi si esaurissero. Venne lanciata allora una grande sottoscrizione popolare. Ma, non appena costruito, nel 1881, il teatro venne bruciato da un incendio. Una nuova pubblica sottoscrizione consentì di ricostruire l'edificio e di riaprirlo nel 1883.

Oggi sotto la medesima gestione agiscono, oltre alla sala del Teatro Nazionale vero e proprio, quella del Teatro Smetana e quella del Teatro Tyl, con una capienza complessiva di 3500 posti. Di queste migliaia di posti è raro vederne qualcuno vuoto, perché la passione ceca per il teatro è radicata e si trasmette, potremmo dire, di padre in figlio.

Giulio Cesare Castello

La trasmissione dedicata al Národní Divadlo va in onda sabato 28 agosto, alle ore 22,15 sul Nazionale televisivo.

Per «Mare contro mare»



L'immenso e suggestivo teatro romano di Ostia Antica farà da sfondo al concorrenti nel nuovo incontro, il penultimo della serie, di «Mare contro mare»



Roma ha mandato alcuni rinforzi ad Ostia: fra questi ospiti saranno Renato Rascel, Françoise Hardy ed il «Reuccio della canzone» in persona, Claudio Villa (nella foto) che cesellerà ai microfoni una delle ultime canzoni di successo

«**M**etaponto: antica città della Magna Grecia sul golfo di Taranto; vi insegnò e vi morì Pitagora (allora, il famoso Teorema dell'Asino è nato qui!). Occupata dai romani (270 a.C.) fu devastata (207) per la sua defezione nella seconda guerra punica».

Dopo duemila anni

Cominciò con l'arrivo della prima cartolina rosa di richiamo: «Macché, io non mi presento». «Se ti ritiri tu, anch'io mi ritiro», disse un secondo metapontese. E così un terzo, un quarto... Finché un giorno, affacciatosi al balcone sulla piazza gremita di gente:

— Signori belli — fece il pretore romano di cui ci sfugge il nome. — Noi contavamo proprio su di voi, per incorporarvi nelle quadrate legioni di Roma.

— Per far che? — lo apostrofò uno, facendo il finto tonto.

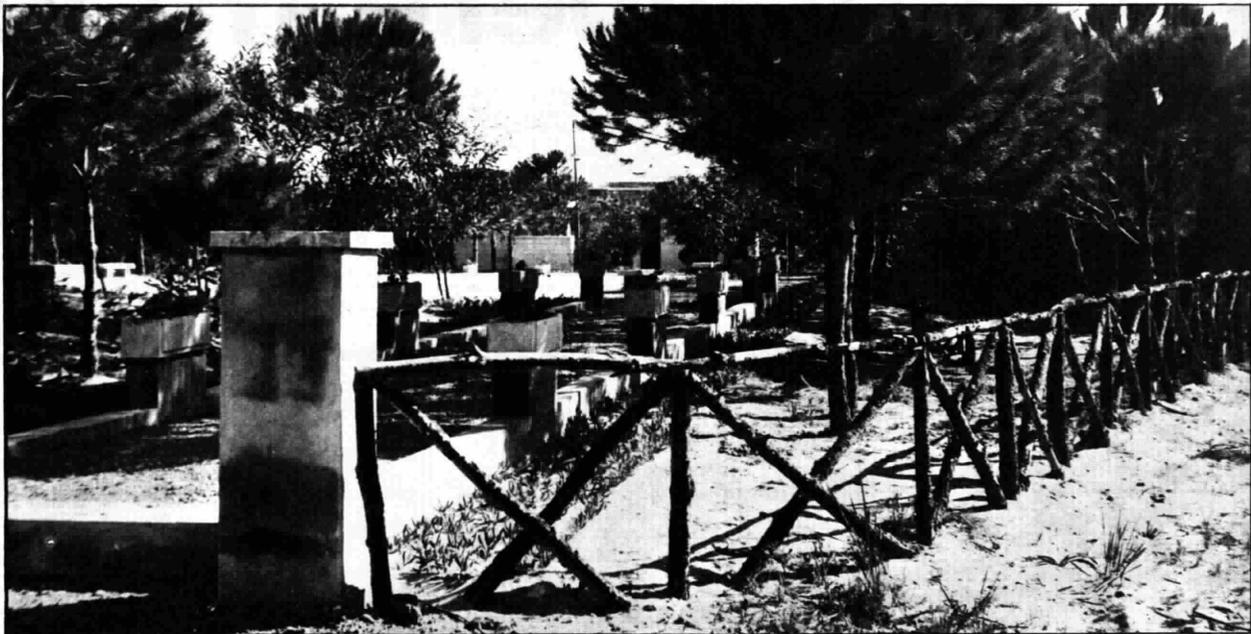
— Per partecipare alla seconda Guerra Punica.

— E a noi, sapete quanto ce ne importa delle vostre guerre puniche.

— Oh, oh, incautil! — fece il pretore di cui ci sfugge il nome. — Voi andate in cerca di rogne. Ve ne approfittate, perché Annibale ci sta dando le mele. Ma, non appena possibile, ve n'accorgete! Vi toglieremo la sete col prosciutto.

— Roma se la legò al dito; e

la sfida Ostia - Metaponto



Più modesto, ma forse più aderente allo spirito « estivo » del gioco, il campo di gara di Metaponto: è l'affollato « camping » fra i pini della città calabra

non appena si prese la rivincita su Asdrubale al Metauro (207), mandò contro i ribelli le sue quadrate legionarie che rasero al suolo la città, sicché di essa rimase soltanto il nome: Metaponto. I suoi abitanti morsero il freno per secoli. « Ci venderemo! », dissero. E attesero fiduciosi il momento buono. Oggi, dopo duemilacentosettantadue anni, quell'occasione si presenta nel confronto con Ostia, la pupilla di Roma: è l'occasione propizia per lavare l'onta. Immaginiamo il discorso del sindaco di Metaponto:

— Abbiamo sopportato per duemila anni. Adesso, basta!

Sì, o metapontesi, è arrivata l'ora della vendetta. « Giunto è il dì di vostro ecc. ».

Ora, non so se mi spiego: con una bile in corpo accumulata per tanti secoli, vi lascio immaginare con quale spirito di « kamikaze » si lanceranno, gli sconfitti d'un giorno, contro gli odierni ostiensi i quali, poveretti, sapendo che saranno i capri espiatori, si sono rivolti alla Capitale in cerca di aiuti dopo essersi barricati entro la cerchia delle antiche mura; « Attendiamo rinforzi stop Metaponto preme alle porte stop Preghiamo prendere provvedimenti ».

Ahimé! Voi sapete quel che succede a Roma nel mese di agosto: tutti sono in ferie. Il telefono squilla a vuoto. Tutt'al più, verso mezzogiorno, risponde la voce

assonnata di qualche capo ufficio:

— Come dite; chiedete rinforzi per Ostia? Non abbiamo disposizioni in merito... Beh, data l'urgenza, cercheremo di fare qualcosa. Vi manderemo Rascal e Claudio Villa, vi sta bene?

Rinforzi da Roma

Così avverrà. In aiuto della sua « pupilla » assediata nel teatro di Ostia Antica, Roma invierà il « Reuccio della canzone » e il « Piccolletto » poi, visto che si trova da queste parti, manderà anche Françoise Hardy, che canterà *Devi ritornare*. A sua volta, Metaponto, nel campo della canzone, schiererà Miranda Martino (*L'ultima nostra settimana d'amore*) e Julie Rodgers (*La metà della metà*). Sempre a proposito di canzonette: Paola Neri presenterà *Tintarella fuori porta* per Ostia, e Ambra Borelli *La mia meta è Metaponto*, un vero « calembour ».

Ma l'avvenimento più importante di questo incontro è costituito da una « gara di nuoto per salvamento » che si svolgerà in campo neutro, ossia nella piscina del Kursaal di Castelfusano: manichini da trarre in salvo mediante veloci imbarcazioni o addirittura nuotando sott'acqua (è assicurata la presenza del campione mondiale in questa specialità). Curerà la telecronaca, come sempre, la versatile Lilli Lembo: merita una segnalazione particolare, che le deriva dalla sua costante fedeltà alla TV. Assunta dopo regolare concorso in qualità di annunciatrice (1960), passò ben presto allo spettacolo presentando *Canzonissima*, dove a fianco di Lionello si affermò come « La ragazza della paglietta » (ricordate *Lalalalalà?*); poi presentò il festival di Sanremo, quello di Napoli e infine molti programmi jazzistici e di musica leggera, sempre in attesa di fare il gran passo nella prosa, che presto la vedrà fra le sue file. Bella, simpatica, colta. E' una delle poche attrici da noi conosciute che possiede una biblioteca dove — strana cosa per una donna — predominano gli umoristi: da Jerome a Woodhouse, da Campanile a Courteline, a Ramon Gomez de la Serna. Essa dunque dirigerà la gara di nuoto per salvamento (ma perché la voce « salvataggio » è stata bandita?) alla quale seguirà il solito confronto poetico regolato da Goffredo Parise, e quello di danza che vedrà come arbitra Flora Torregiani. Per la battaglia enigmistica, il professor Rossi ha studiato quiz diabolici. Chi vincerà? Io sono un tipo vendicativo: faccio il tifo per Metaponto.

Riccardo Morbelli

Mare contro mare, va in onda domenica 22 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo



La graziosa annunciatrice Lilli Lembo dirigerà la gara di nuoto « per salvamento » nella piscina di Castelfusano

Vedremo presto alla televisione «Le piccole volpi», la celebre

Nido di vipere fra le

«Verso il 1930 io avevo deciso di non diventare una scrittrice. Avevo cercato lungo tutta la mia vita, non troppo seriamente, penso, e certo non troppo bene. Quell'anno ritenevo che non sarei mai diventata una buona scrittrice e se non avessi potuto diventare una buona scrittrice non avrei voluto scrivere. Avevo accettato la cosa, ma mi rendeva triste. Che io

abbia riprovato lo si deve interamente a Dashiell Hammet».

Questa confessione è, testualmente, di Lillian Hellman, che nel 1930 aveva venticinque anni. Era nata a New Orleans, in Louisiana, aveva studiato alla Columbia University e — come spesso succede in chi non ha le idee molto chiare sul proprio avvenire — s'era poi dedicata al giornalismo eserci-

tando, anche, la critica letteraria con tale rigore che fu inesorabile perfino con se stessa.

Così, all'improvviso

Le cose, dunque, cambiarono quando comparve Dashiell Hammet, «uomo colto e generoso», critico — allora — tra i più autorevoli. E bisogna dire che le sue lezioni

dovettero essere eccellenti se soltanto quattr'anni più tardi Lillian Hellman esordiva al Maxine Elliot Theatre con una commedia, *The Children's Hour* (in Italia: *La calunnia*), che spettatori e critici furono unanimi nel lodare. Colei che aveva giurato a se stessa di rinunciare ad essere scrittrice, non solamente si smentiva in modo clamoroso, ma dimostrava di avere del coraggio perché

The Children's Hour era un testo estremamente scomodo, privo d'ognuno di quei «trucchetti» cui uno scrittore (e ancor più una scrittrice) esordiente ha pure diritto. (Vi si raccontava la storia d'una ragazzetta che per giustificare il suo cattivo comportamento scolastico, lanciava accuse infamanti contro due sue insegnanti).

Qualcuno pensò che fosse un fuoco di paglia. Invece, nel '39, arrivava alla ribalta del National Theatre l'opera che doveva dare alla sua autrice la rinomanza più duratura: *The Little Foxes*, cioè *Le piccole volpi*, di cui la televisione ha preparato una nuova edizione diretta da Vittorio Cottafavi. Diverse altre commedie Lillian Hellman ha scritto in seguito: da *Watch in the Rhine* (La guardia sul Reno) a *Days to Come*, da *Searching Wind* (Processo al passato) a *Another Part of the Forest* (L'altra parte della foresta) che riprende il motivo delle *Piccole volpi*; ma nessuna ha più ripetuto quel successo al quale avevano così brillantemente contribuito un regista come Herman Shumlin e attori come la grande Tallulah Bankhead, Patricia Collinge e Dan Duryea (lo ricordate, al cinema, perfido eroe di tanti westerns?).

Violento attacco

La trama può spiegare solo in minima parte le ragioni dei consensi raccolti dalla Hellman. Gli appetiti, le miserie morali, la crudeltà dei fratelli Hubbard — Oscar, Regina e Beniamino — affaristi senza scrupoli in una piccola città del Mezzogiorno degli Stati Uniti al principio del secolo, sarebbero, in fondo, poca cosa se, dietro, non si nascondesse una precisa, pungente protesta. «Sotto l'apparenza di un drammone provinciale — osserva assai bene Edmond M. Gagey — l'opera della Hellman fu in realtà un violento attacco contro il capitalismo, così ben camuffato da farne consigliare la versione cinematografica che, a sua volta, riscosse grande successo».

C'è, infine, un curioso episodio che conferma ad abundantiam il carattere delle *Piccole volpi*. In Italia il copione fu importata da quell'inarrivabile uomo di teatro e intrepido scopritore che era Anton Giulio Bragaglia, nel 1941, quando cioè né gli autori americani né i problemi da essi esposti riuscivano graditi; anzi, erano addirittura tenuti alla larga. Ma Bragaglia (almeno è presumibile che l'idea sia stata sua) che con la propria autorità e nel nome genuino dell'arte era sempre riuscito



Mario Feliciani, Roldano Lupi ed Enzo Cerusico in una scena del dramma «Le piccole volpi». I tre attori interpretano rispettivamente le parti di Benjamin Hubbard, detto Ben, di suo fratello Oscar e del figlio di questi, il giovane Leo

commedia americana fu portata con successo sullo schermo

piantagioni di cotone



Diana Torrieri (a destra) sarà Regina Giddens, mentre Laura Efrikian sosterrà la parte di sua figlia, Alexandra, una fanciulla che riesce a prendere coscienza di quanto accade e a ribellarsi. Lida Ferro (a sinistra) sarà Birdie Hubbard, moglie di Oscar, che impaurita e disgustata troverà un rifugio nell'alcool

a procedere come voleva, non fece che cambiar nome ai personaggi (quelli cattivi): gli Hubbard diventarono gli Isaacs e invece di Oscar, Regina, Leo, eccetera, si parlò di Salomone, di Samuele, di Rebecca e così via. Ebrei, insomma: gente tremenda, preoccupata solo di far quattrini passando sopra a tutto fino a toccare i margini dell'assassino.

Aspro sapore

Può darsi che allo spettatore d'oggi l'aspro sapore delle *Piccole volpi* sembri diluito dalla molta acqua passata da trent'anni in qua, sotto i ponti teatrali di tutto il mondo. Perciò vorrei suggerire di considerare la commedia intimamente legata al periodo in cui fu scritta: un periodo in cui gli stimoli sociali, in America, erano stati colti, per la prima volta, in due drammi di rilevante importanza: *The House of Connelly* (La casa dei Connelly) di Paul Green, che nel 1931 aveva avuto tra i suoi interpreti il famoso Franchot Tone; e *Tobacco Road* (La via del tabacco), che Jack Kirkland trasse dall'omonimo romanzo di Erskine Caldwell e che, messa in scena nel '33, fu replicata, nella sola piazza di New York, per oltre tremila sere. Giustamente inquadrati nel loro tempo, pertanto, i tre atti della Hellman acquistano un significato e un rilievo che trovano un facile aggancio con gli interessi manifestati da uno dei maggiori numi della narrativa nordamericana, Sinclair Lewis, e costituiscono la premessa a quel tipo di teatro che, spostando gli ambienti dalla provincia alla città, sarebbe in seguito esploso nei celebri esempi di Arthur Miller, di Clifford Odets, di Tennessee Williams.

Motivi eterni

Un dramma, dunque, pieno di anticipazioni e di fermenti, anche se legato ai motivi eterni e, purtroppo, immutabili della natura umana, come sta a testimoniare il titolo stesso, che trae spunto, nientemeno, dalla biblica raccomandazione del *Cantico dei cantici*: « Distruggete le volpi, le piccole volpi che devastano i vigneti, i nostri vigneti dai teneri grappoli ». Il mondo d'oggi è ancora pieno di piccole volpi: « Vi sono centinaia di Hubbard in tutto il paese », dice uno dei personaggi della Hellman. « Non si chiamano tutti Hubbard; ma sono ugualmente degli Hubbard; e un giorno o l'altro saranno padroni di questo paese ». Che gioia se la società moderna potesse dare torto alla signora Lillian Hellman.

Carlo Maria Pensa

Le piccole volpi andrà in onda prossimamente alla televisione per la regia di Vittorio Cottafavi

Alla TV assisteremo ad una rassegna di sei film Incubi e avventure

I FILM CHE VEDREMO ALLA TV

Ultimatum alla terra di Robert Wise

Il risveglio del dinosauro di Eugene Laurie

I vampiri dello spazio di Val Guest

I misteriani di Hinoshiro Honda

La cosa da un altro mondo di Christian Nyby

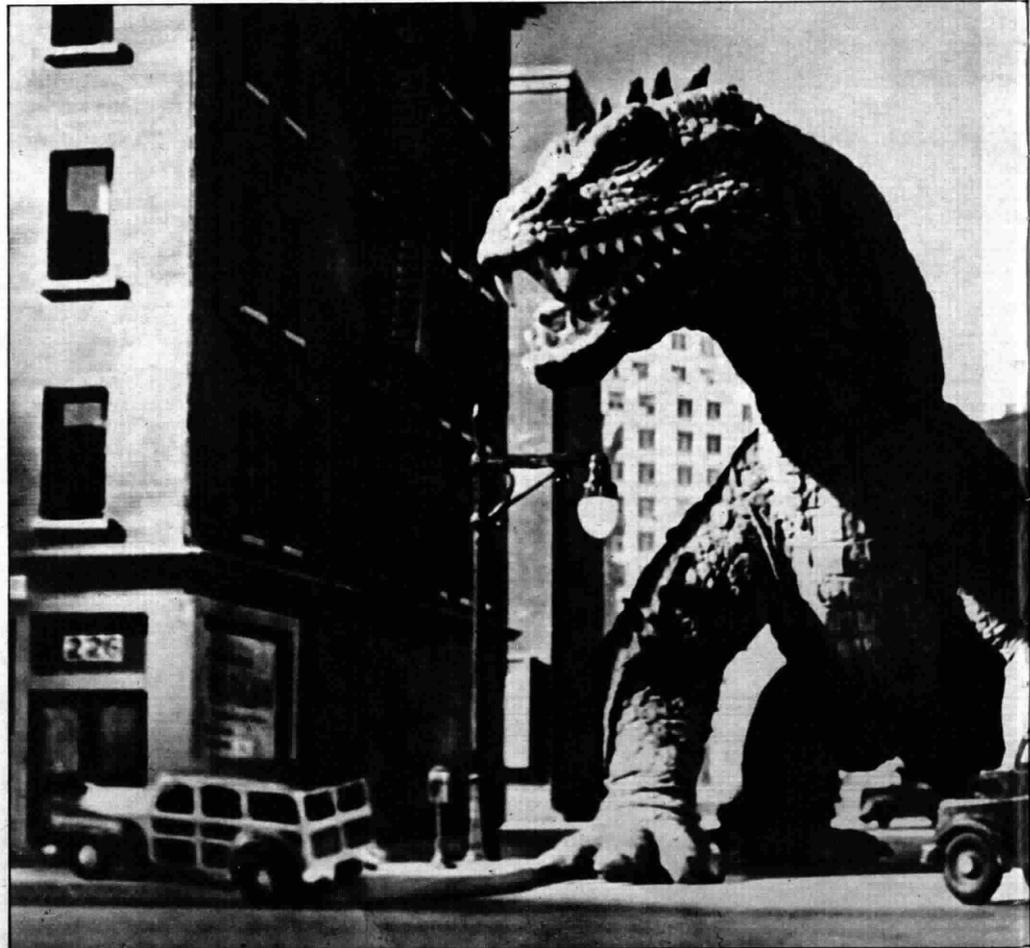
La morte viene dallo spazio di Paolo Heush

«S F» sta per « Science Fiction », una definizione che qualche animoso tradusse con il neologismo « fantascienza » agli albori degli anni cinquanta. C'era da farsi prendere in giro a parlare di voli spaziali, di allunaggi, di possibili civiltà extraterrestri: in altri Paesi, dove esisteva un'attività scientifica d'avanguardia tutto andò diversamente; da noi la cultura ufficiale si mise sottobraccio al buonsenso nel condannare narrazioni e spettacoli che sembravano prolungare le infantili fantasterie dei fumetti. Ci furono delle eccezioni, per esempio uno splendido saggio di Sergio Solmi su *Nuovi Argomenti*: in generale però

i cultori di « SF » vennero allineati ai visionari che da qualche tempo scorgevano qua e là per il cielo oggetti di misteriosa provenienza, piatti e sigari volanti. La paura ebbe il sopravvento sulla curiosità.

Paura e curiosità

Ci spieghiamo. Di fronte all'esplorazione dello spazio, un campo che coinvolge il problema dei limiti della conoscenza, gli uomini si dividono in curiosi e paurosi, quelli che smaniano di sapere tutto e quelli che ritengono più prudente non andare in cerca di guai. Naturalmente le due categorie non esistono allo stato puro: i curiosi sono anche paurosi,



Una scena da « Il risveglio del dinosauro » di Eugene Laurie. E' un film caratteristico che propone il motivo del mostro minaccioso, caro al cinema americano del decennio 1930-40 e che ebbe il suo prodotto più fortunato in « King Kong »

dell'epoca che ha visto il primo affermarsi della fantascienza della nostra età spaziale

i paurosi sono anche curiosi. Si tratta di vedere se la curiosità prevale sulla paura o viceversa. Per un certo periodo, diciamo negli anni clandestini del movimento, la sigla « SF » fu la bandiera intorno alla quale si riunirono i curiosi. Si trattava in gran parte di antichi lettori di Jules Verne, di H.G. Wells, dei « comics » di Gordon: e i meno provveduti dal punto di vista scientifico non riuscivano facilmente ad accordare le loro speranze con la realtà di un fenomeno che la scoperta dell'energia atomica aveva messo in moto.

Chi si sente pronto, del resto, ad affrontare le grandi sorprese dei prossimi cento anni? Come ha scritto Pierre Kast « nelle sabbie di Marte

sarà necessario, semplicemente per sopravvivere e mettersi in condizione di riferire, essere insieme ingegnere e scrittore, pittore e matematico, atleta e musicista ». Poveretti noi, con la nostra istruzione dimezzata dal divorzio delle « due culture », umanisti incapaci di estrarre una radice quadrata, tecnocrati impotenti a distinguere il violino dal tamburo. Apriamo gli occhi in fretta, torniamo a scuola, educiamo i nostri figli perché si preparino a tenere il loro posticino nel quadro dell'universo infinito.

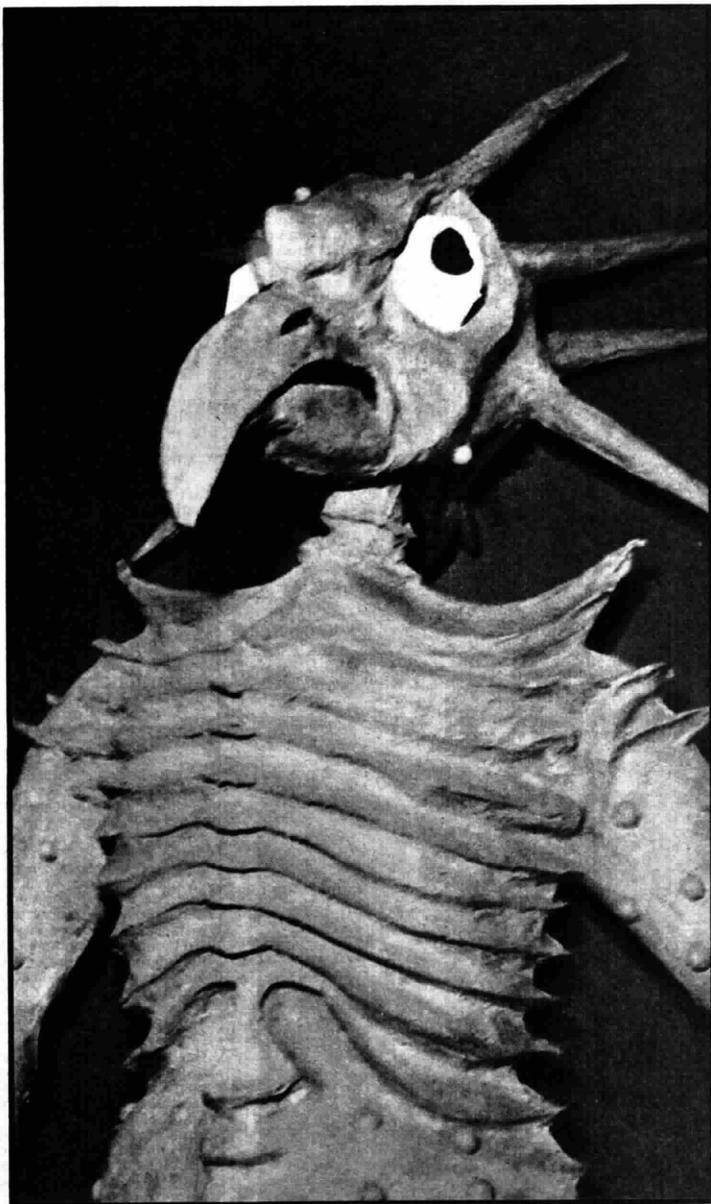
Un allarme

La fantascienza, romanzi e film, ha il merito di aver suonato il campanello d'allarme con qualche anno di anticipo, di aver messo una pulce nell'orecchio ai più sprovvisti di immaginazione. E' rimasto, tuttavia, un movimento di pochi; e in questo ha tradito, per forza di cose, la sua vocazione universale. Ma la massa, nel suo oscuro aspetto collettivo, alimenta le paure piuttosto che le speranze; e se la produzione di « SF » ha avuto, per qualche tempo, una certa diffusione, non è mai diventata veramente popolare.

Dalla fase che abbiamo definita clandestina si passò, proprio agli inizi degli anni cinquanta, a un momento di promettente vivacità. A quegli anni appartengono alcuni fra i più curiosi film del genere, che la TV ripresenta adesso in una serie settimanale. Pensiamo soprattutto a *La cosa da un altro mondo* di Christian Nyby, che riprende il motivo del mostro minaccioso caro al cinema americano del decennio 1930-1940. Solo che questa volta il mastodonte di turno ha una natura vegetale e arriva da chissà dove a bordo di un disco volante: sarà necessario distruggerlo. Più interessante ancora, e certo più nobile come assunto, *Ultimatum alla terra* di Robert Wise: dove « la cosa da un altro mondo » è un essere intelligente, che viene a diffidare i terrestri a smetterla con gli esperimenti atomici; e subisce la violenza della marmaglia come tutti i profeti della storia.

La preistoria

Questi due film mettono a fuoco la vocazione della « SF », negli anni in cui furono realizzati, a impostare problemi d'attualità (l'aggressione, la convivenza pacifica) sotto il velo del racconto di fantasia. C'è una fantascienza aggressiva, reboante, imperialistica; quella che teme gli assalti degli extraterrestri e studia i sistemi per controbatterli. C'è, al



Il Museo della « Cinémathèque » francese conserva ancora uno dei mostri di cartapesta usati da Méliès nel « Viaggio sulla Luna », primo film di fantascienza, ispirato a Verne



Qui il dinosauro « risvegliato » passeggia per New York

polo opposto, una fantascienza aperta, tollerante, democratica, pronta a concedere i diritti civili anche ai mostri ributtanti dei pianeti più misteriosi. All'una o all'altra corrente appartengono i vari film del ciclo, da *Il risveglio*

del dinosauro a *I vampiri dello spazio*, da *I misteriani* a *La morte viene dallo spazio*, salvo restando un margine più che ampio agli scatenamenti della fantasia, al puro divertimento di immaginare e mettere in scena

eventi impossibili. Ma il fondo rimane quello che abbiamo indicato, la tematica della « SF » è la stessa del mondo in cui è nata.

Cerchiamo di riassumere l'itinerario della fantascienza nel cinema. C'è una preisto-

ria, se vogliamo, con un titolo, un autore e una data di nascita: *Viaggio nella luna* di George Méliès, 1902, una fantasmagoria su motivi di Verne e Wells tradotti in chiave operettistica. Poi la ricerca si sposta dall'esterno all'interno, dallo spazio all'animo dell'uomo; nascono i mostri dell'espressionismo tedesco, Golem e vampiri messi spesso in azione da scienziati folli alla dottor Jekyll. E' il filone che il cinema americano riprende per i suoi film dell'orrore da *Frankenstein a King Kong*, accompagnandoli ad avventure interplanetarie di ispirazione fumettistica (spicca un Gordon imperonato da Buster Crabbe).

Un'altra data da ricordare è il 30 ottobre 1938, quando un adattamento radiofonico di *La guerra dei mondi* di Wells, fatto dal quasi omonimo Orson Welles, terrorizzò l'America diffondendo l'allarme che i marziani stiano effettivamente sbarcando. Invece capita di peggio: la seconda guerra mondiale, con lo scoppio della bomba su Hiroshima che inaugura l'era dell'atomo.

Un caso clamoroso

Una curiosità: nel '44, mentre si svolgeva segretissimamente nel deserto del New Mexico la ricerca per la bomba, la rivista *Astounding Science Fiction* pubblicò un racconto nel quale si immaginavano gli sforzi di un gruppo di scienziati americani intorno alla creazione di un'arma senza precedenti. La rivista era appena arrivata nelle edicole che i suoi redattori, sospettati di spionaggio, venivano messi in galera: e ci volle del bello e del buono per spiegare agli agenti dell'FBI che il racconto era completamente inventato.

Fra fantasia e realtà i legami sono strettissimi nel cammino della « SF »: si può anzi

dire che la realtà ha cominciato a battere la fantasia dal 4 ottobre 1957, giorno del lancio del primo Sputnik. Da allora la scoperta dell'universo procede a grandi passi, mentre la fantascienza regredisce. Non c'è più gusto a inventare ciò che può diventare realtà sul giornale della sera; le fotografie di Marte sono già lì per smentire alcune elucubrazioni degli scrittori e dei registi, fra poco ne sapremo ancora di più. La fantascienza, che stava per diventare un genere di grande consumo, è tornata perciò nei cenacoli degli appassionati. Anzi si è ridotta a un argomento strettamente specializzato, come la gastronomia, il rugby, il jazz e i francobolli; guai a discuterne con un esperto senza rivelarsi più che preparati. Esistono collane di libri e si fanno ancora dei film, per quanto i mercanti assicurino che la breve fortuna del genere è in via di esaurimento. Esiste perfino un Festival, che si tiene ogni estate a Trieste, e assegna l'Astronave d'oro: quest'anno è toccata a *Mission Alpha* di Jean-Luc Godard. Il termine fantascienza è entrato nei nuovissimi vocabolari della lingua italiana e ha germinato neologismi ulteriori. C'è « fantastoria », che indica i film italiani in costume romano o barbaro, quelli che la gente chiama « Maciste » e i francesi « péplums »; c'è « fantapolitica », attribuito a film come *Sette giorni a maggio* e *Il dottor Stranamore*; alcuni critici propongono anche « fantasciologia ». Ma forse si tratta soltanto di fantacritici.

Tullio Kezich

Ultimatum alla terra, il primo della rassegna dedicata ai film di fantascienza, va in onda lunedì 23 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Una drammatica scena di « La morte viene dallo spazio » di Paolo Heusch, che chiude la rassegna di fantascienza

Pubblichiamo il tema svolto da uno dei due La figura di Béla



Il 9 gennaio scorso, con la prima trasmissione dedicata ai « Concerti per la gioventù » aveva avuto inizio il quinto concorso bandito dalla RAI al fine di diffondere tra i giovani l'amore per la musica.

Il concorso di quest'anno contemplava quattordici concerti. Gli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione secondaria di secondo grado statali o legalmente riconosciuti che avevano inviato lo svolgimento di almeno sette dei temi proposti durante i concerti, ottenendo almeno un premio, erano stati chiamati a sostenere a Roma la finale. Fra questi sono stati proclamati vincenti il signor Mario Casartelli (nella foto) — di cui pubblichiamo questa settimana lo svolgimento sul tema « Definite la figura di Béla Bartók inquadrandola nel panorama della musica contemporanea » — ed il signor Giuseppe Lombardi, il cui elaborato sarà pubblicato la prossima settimana.

La posizione di un musicista nella musica di una data epoca è definita, di solito, dalla musica stessa, da quanto cioè e da come si è lasciata improntare dall'arte di quel musicista, ma nel caso di Béla Bartók ciò è vero solo fino a un certo punto. Ricercare nel quadro della musica contemporanea la presenza di Bartók significa mutilare la sua figura di molti aspetti essenziali.

Ma poiché l'esperienza d'un artista è sempre scindibile in aspetti separati, ma in aspetti indipendenti, credo che cercare di capire cosa significò per il compositore ungherese l'atto del creare musica sia un po' capire la stessa sua posizione nella musica contemporanea, e il perché della sua « anormalità ».

Sbigottimento

Basta ascoltare un'opera come « Il Castello di Barbablu » che risale al 1911 per rendersi conto di come a Bartók non mancessero le capacità tecniche per emergere ed affermarsi nel panorama della musica di allora. Il virtuosismo, certo, non è mai bastato a fare un artista, ma sarebbe bastato nel suo caso, data l'epoca in cui viveva, a fare un professionista della musica e del successo, un serio lavoratore di suoni cui il contatto con ambienti e idee definibili come « nuovi » avrebbe assicurato una certa fortuna e popolarità. Ciò non è avvenuto, e l'insuccesso di un'opera che « dovrebbe piacere » come « Il Castello di Barbablu » ci avverte della presenza in Bartók d'un elemento non chiaramente percepibile e pur importante, fondamentale, sufficiente a rendere inaccettabili alle orecchie dei critici e del pubblico di allora (e spesso di oggi) le sue musiche. Scoprire questo elemento è a mio parere la strada per rendersi conto della figura di Bartók nella musica di questo secolo.

Certamente il « fastidio » prodotto dalla musica di Bartók su chi non l'ha mai avvicinato è assai diverso da quello provocato dalla maggior parte della musica moderna.

Con esso ha in comune il fatto di costituire l'esplica-

zione sul piano linguistico d'una situazione spirituale. Difficile darne una definizione; mi pare che si possa chiamare « sbigottimento », oppure « tremore ».

Si tratta di quel brivido sottile e inspiegabile, di quella sorta di arcaica paura che sentiamo vibrare chiarissima in tutte le sue opere e soprattutto nelle prime. Ho richiamato la erudizione tecnica del compositore anche perché penso che la sensazione di sonorità strane, dure, difficili da assimilare che viene dalle sue musiche sia il prodotto della sintesi fra quello stato d'animo di tremore e sbigottimento e la sua maestria musicale.

Prendiamo, ad esempio, la « Suite » op. 14, composizione che amo moltissimo e che mi sembra esemplare per chiarire la posizione di Bartók di fronte alla musica. Il suo inizio è maliscuro, come timido, ha improvvisi e repentini rallentamenti, sembra incantarsi alla Satie su una semplice formula, ansimando incerto; poi lentamente si invia, procedendo sempre più spedita e sicura ma anche sempre più pervasa da un senso oscuro come di paura, che erompe poi e si manifesta esplicitamente nello stupendo finale, tutto straziato da aspre dissonanze che sembrano sorte da un'esperienza bruciante, vivissima eppur lontana. I miei contorcimenti verbali vorrebbero cogliere, in fondo, ciò che si potrebbe definire non la musica di Bartók, ma Bartók di fronte alla musica.

Uomo civile

A dispetto della cultura, della conoscenza dei segreti del mestiere, della esperienza delle altrui esperienze, ogniqualvolta si accingeva a comporre sorgeva in lui una sorta di verginale candore di fronte alla musica.

Non che mestiere, cultura, esperienza venissero di colpo cancellati; tutt'altro. Solo venivano « riscoperti » nel loro valore. In pochi compositori credo vi sia stata una così netta separazione tra il musicista e il creatore, tra l'artista e l'uomo che fa dell'arte.

Ogni opera equivaleva per lui a una scoperta di fronte alla quale restava egli stesso allibito, commosso, estasiato, qualche volta spaventato, come un apprendista stregone, come un apprendista stregone che ha suscitato cose non dico incontrabili ma certo incredibili persino a lui che le aveva pensate.

Così quegli inizi incerti che gli sono caratteristici, come nella citata « Suite » op. 14 o in moltissimi brani di « Mikrokosmos », diventano un po' l'espressione più tipica di Bartók di fronte alla musica.

Il suo tremore e sbigottimento, ben lontani, e va notato, dalla pavidità, somigliano un po' al tremore e allo sbigottimento dell'uomo preistorico di fronte al fuoco. Solo che Bartók preistorico non lo è mai stato, né mai, a differenza di molti da Rousseau in poi, si è atteggiato a tale.

Egli è uomo civile, nel cui atto compositivo, come dicevo, la tecnica e la cultura permangono come categorie immanenti anche se inconsapevoli della creazione. Nelle sue opere perciò è difficile trovare un vero primitivismo, alla Henry Moore, alla Henry Rousseau.

Tanto più che quel tremore di cui parlavo rimane sconosciuto allo stesso compositore. Una sola volta ha chiamato « barbara » una sua composizione, e l'ha fatto per un « allegro » assai meno barbaro di tanti altri.

A mio parere dunque non è lecito inquadrare Bartók fra i vari artisti suoi contemporanei che tentarono un più o meno giustificato ritorno alla natura, alla purezza primitiva.

Il mito del selvaggio felice non lo sedusse. La sua interiorità, profonda, lirica vibrazione di fronte al suono, alle formule ritmiche e contrappuntistiche, alle armonie strane e contorte (ben lontana, fra l'altro, dall'« edonismo » temuto dai compositori contemporanei) resta perciò assai difficile se non impossibile da spiegare storicamente, da inquadrare cioè in un preciso movimento culturale o artistico.

Direi che questo continuo « riscoprire » e vedere in una luce nuova ciò che ha invece su di sé un carico di storia,

studenti vincitori del Concorso radiofonico «Concerti per la gioventù»

Bartòk vista da un giovane

di civiltà, di riferimenti così greve da riuscire in quel medesimo periodo insopportabile e nauseante a Schoenberg e altri espressionisti, costituisce un vero fenomeno di natura, una eccezione.

Il « non lasciare ignorare nulla di ciò che altri hanno già detto » di Debussy diventa per Bartòk un « rivedere ciò che altri hanno già detto come non fosse mai stato pronunciato »; valga come esempio tipico l'uso personalissimo, inconfondibile degli archi, che assumono un inusitato timbro asprigno e violento.

Persino un musicista del gusto di Gianandrea Gavazzeni restò a suo tempo scandalizzato di fronte a un'opera geniale come il quarto quartetto (penso che ora si sia ricreduto). L'automatismo di questo processo di scoperta ex-novo di stilemi antichi o normali toglie dalla sua musica il pericolo, gravissimo, di costituire una esperienza da intellettuale in cerca di brividi nuovi.

Né reazione, né progresso

Tutto ciò, in un esame generale della musica contemporanea, esclude Bartòk dal troppo rigido arco Stravinski-Schoenberg cui l'ha ridotta l'Adorno.

Bartòk non è propriamente né reazione né progresso. Infatti, come ho già detto, la sua musica è costituzionalmente lontana da qualsiasi arcaismo voluto e no, perché mentre l'arcaismo è un tendere verso il primitivo, Bartòk vi si trova già, eccezionalmente, per sua natura. Non è neppure neoclassico; usa, è vero, stilemi normali, storici, niente affatto polemici, è fedele a ritmi semplici e robusti, si muove generalmente nella tonalità anche quando vi urta contro con violenza. Tuttavia mentre i neoclassici tentano di riscoprire, o nei casi migliori come Hindemith e Stravinski, di rivitalizzare e ripulmare il senso storico di stilemi e atteggiamenti antichi, Bartòk si adagia nel senso prestorico di essi, ché se tenesse coscientemente presente quello storico non si spiegherebbe più la sua inimitabile, verginale emozione nel « toccare » un accordo, nel gustare un ritmo, nell'avvicinare un canto popolare. Bartòk, però, non è neppure sulla linea di Schoenberg e della scuola viennese.

V'è, innanzitutto, un'ovvia constatazione di linguaggio: Bartòk non s'avvale mai, praticamente, della dodecafonia (resta fuori perciò anche dal determinismo leibowitziano; se tende a esaurire qualche volta il « totale cromatico » lo fa sempre in sen-

so verticale, mai orizzontale).

Mi sembra vi sia poi anche una netta frattura spirituale fra il compositore ungherese e quella scuola. V'è, nell'espressionismo, il seme della rivolta che nasce dalla stanchezza, dal disgusto, dalla nausea. Quali che fossero le sue cause questa rivolta, tesa ora contro la società, ora contro la tradizione e l'ordine, si risolveva quasi sempre contro se stessi, donde l'angoscia e la vertigine.

Di tutt'altro genere mi sembra essere la rivolta di Bartòk, posto che la si possa chiamare così.

Certamente Bartòk non è stato l'ultimo né il minore degli uomini di cultura che hanno sentito i problemi di un'epoca tormentata. Tuttavia non trovo in Bartòk né disgusto né nausea.

Il suo tormento è più doloroso che angoscioso. Il suo senso delle cose umane non è torbido né si lascia prendere dalla irrazionale suggestione di visioni oniriche. Ne deriva un che di chiarezza, di simpatia umana profonda. Si pensi ai suoi « allegro », violenti si ma mai orgiastici o dionisiaci, o alle « Burlesche » opera 8 e, dove le dissonanze ricamano su motivi di derivazione probabilmente popolare con una violenza armonica davvero incredibile, e che tuttavia si mantengono in un clima di sognante leggerezza, di levità tutta tremante. Non ricordo con precisione quale, ma ve n'è una dove ogni accordo è sentito, soppesato, gustato come fosse il primo suono mai sentito da essere umano.

Senza allievi

Certe cose sono inconciliabili con l'autentico espressionismo.

Queste caratteristiche sono ciò che hanno in un certo modo falsato i suoi rapporti con la musica contemporanea, nel senso di cui parlavo all'inizio.

Mentre Stravinski e Schoenberg con le loro dottrine e rivolte venivano ad un certo punto a incarnare posizioni tipiche e necessarie quasi (dove le interpretazioni sistematiche dell'Adorno e del Leibowitz), dando così il via a una schiera di musicisti i quali, trovatisi in simili condizioni spirituali ne seguivano le tracce anche dal punto di vista linguistico, Bartòk, con il suo incontrollabile lirismo, con il suo tremore di fronte alla musica, non poteva « far scuola ». Vi sarà forse qualcuno che gli si avvicina, per una lontana affinità spirituale (pochi giorni fa pensavo queste cose ascoltando quell'opera straordinaria che è la « Missa Glagolitica » di Janacek)



Il grande compositore ungherese Béla Bartók, scomparso a New York nel settembre 1945

ma qualsiasi avvicinamento esplicito è quasi impossibile, destinato com'è a uno squalido e probabilissimo insuccesso.

Che io sappia nessun musicista ha mai indicato Bartòk come modello e maestro.

Tra gli antecedenti della politonalità di Milhaud, ad esempio, è più facile che venga indicato Bach con i concerti brandeburghesi che non Bartòk con le miracolose « Bagatelle » del 1908. Così la sua presenza nella musica contemporanea è affidata a improvvisi spazzi di musicisti che inconsapevolmente ne tengono presente l'esperienza.

Bartòk occhieggia inaspettato, ad esempio, in certe sonorità di un musicista a lui antitetico. Dallapiccola, oppure nello stupendo « Quarto Concerto » di Petrassi; le gelide sonorità dei suoi tempi lenti, distendentisi in flebili

grumi sonori per altro così ricchi di tensione interna io le ho ritrovate nel bellissimo ricercare « super sicut cervus ad fontes aquarum » di Ghedini, e certe sue violenze, addirittura, nei « Klavierstück » di Stockhausen.

Si tratta, è evidente, di pure e personali impressioni sulle quali si può non essere d'accordo.

Anche queste impressioni denotano però un fatto importante; la presenza di un musicista non è affidata solo a una « scuola »; può essere affidata, semplicemente, alla indelebile impressione che rimane impressa in musicisti anche lontanissimi spiritualmente in conseguenza del fatto che si presenta come esperienza vitale ed esteticamente valida, che può e deve essere tenuta presente.

Anche Bartòk perciò è in un certo senso « tipico », di una tipicità che risiede non

nella probabilità di un atteggiamento spirituale simile ma direttamente nel valore della sua esperienza.

E' questa l'« esemplarità » della vera opera d'arte di cui parla Umberto Eco riprendendo, mi pare, un concetto del Pareyson.

Può sembrare ingiusta dunque la dimenticanza di cui Bartòk spesso soffre nei confronti delle nuove generazioni, tutte orgogliosamente e ostinatamente « post-weberniane » e lo sarebbe se esistesse un rapporto diretto fra valore estetico e « presenza » dal punto di vista quantitativo. Ma, vista la natura dell'arte di Bartòk e la sua specialissima « esemplarità », questa dimenticanza rientra nell'ordine delle cose, e se sotto l'aspetto morale resta riprovevole, sotto l'aspetto storico non è ingiusta, ma logica.

Mario Casartelli

Musica - lexicon

DVORAK

Concerto per violino in la minore, op. 53

Il Concerto per violino di Antonin Dvorak (1841-1904) è una delle opere più note fra quelle scritte dall'illustre compositore ceco prima del cosiddetto « periodo americano » (1892-1895), considerato particolarmente significativo: difatti proprio negli anni fra il 1892 e il 1895 nacquerò la celeberrima Sinfonia « Dal Nuovo Mondo » e il popolare Concerto per violoncello. Il Concerto per violino è, invece, del 1879, anche se ebbe la sua prima esecuzione a Praga soltanto nell'autunno del 1883; nacque, dunque, quasi contemporaneamente al Concerto per violino di Brahms (che è del 1878), ed è dedicato a Joseph Joachim, il violinista che del capolavoro brahmiano fu acclamato e illustre interprete.

Dvorak, anche in questo Concerto (che non è da considerare fra le sue cose più poetiche) ha lasciato l'impronta della sua singolare musicalità, caratterizzata da un'amorevole attenzione per gli stili del canto popolare e delle danze slavi e dalla volontà di restare inseriti nella cultura sinfonica della grande tradizione germanica, avendo per modello soprattutto Beethoven e mostrandosi invece poco influenzato dalla presenza diligente di Wagner. Per quel che concerne la scrittura violinistica, essa presenta aspetti di notevole complessità virtuosistica, e appare già indirizzata verso quello stile rapsodico e fantasioso che resterà caratteristico anche dei musicisti slavi del Novecento (Bartok, Janacek, ecc.). La parte orchestrale, pur ponendosi in forma dialogica o di iterazione rispetto ai temi proposti dal solista, è strutturata in modo da lasciare ad esso notevole rilievo e libertà. Dopo l'ampio Allegro ma non troppo, vivace di contrasti, si passa all'Adagio ma non troppo attraverso un suggestivo ponte modulante (Quasi moderato). Il violino solista in questo secondo tempo si muove in una cantabilità assorta e svagata, quasi in forma di fantasia. A questa atmosfera fa poi contrasto il Finale (Allegro giocoso ma non troppo), col suo vibrante andamento di danza slava.

l. pin.

Il Concerto di Dvorak va in onda martedì alle ore 17,25 sul Programma Nazionale.

Haydn, Mozart e Ravel nel concerto diretto da Massimo Freccia

SUONA ROBERT CASADESUS

Un concerto fatto su misura per la sensibilità di due artisti come il grande pianista Robert Casadesus e il direttore d'orchestra Massimo Freccia. Un concerto che esaurisce una linea completa di gusto, una sua logica evoluzione e una affinità spirituale che avvicina due interpreti ad un determinato modo di essere della civiltà musicale. Infatti, in questo senso, si può agevolmente trovare un filo conduttore che lega la Sinfonia n. 100 di Haydn al Concerto in la K 488 di Mozart, al Concerto in re per la mano sinistra di Ravel e ad *Escapes* di Ibert. Musica tutta dalle immagini evidenziate attraverso una scrittura limpida ed elegante, da un'esplicità contenuta entro limiti formali strettamente aderenti alla spiritualità della musica stessa.

«La militare» di Haydn

La Sinfonia in sol maggiore n. 100 appartiene al periodo londinese del compositore austriaco. Fu eseguita per la prima volta a Londra nel 1794, sotto la direzione dell'autore. Va comunemente sotto il nome di *La militare*, ma tale denominazione, che non ha alcun rapporto con il carattere generale della Sinfonia, è dovuta probabilmente a un'evocazione dell'ambiente militare prodotta da una tromba, che squilla tutta sola verso la fine dell'Allegretto, seguita da un discreto rullo del timpano.

La Sinfonia, che è in quattro tempi (Adagio-Allegro, Allegretto, Minuetto, Presto) è tra le più celebri di Haydn, per la sua festosità e il suo accento tipicamente austriaco.

Anche il Concerto in la K 488 di Mozart rientra nel momento più maturo del Settecento musicale; risale infatti al marzo del 1786, periodo in cui Mozart stava lavorando anche al *Matrimonio di Figaro*. Infatti il Concerto riflette un po', nel primo e nell'ultimo tempo, lo spirito vivace e l'eleganza arguta dell'opera. V'è, però, qualcosa di più tipicamente e garbatamente viennese. Infatti, Mozart lo scrisse espressamente per gli abbonati alle sue serate musicali, durante le quali egli stesso appariva anche in veste di esecutore. Di questo Concerto, che va annoverato fra le opere più belle della grande letteratura pianistica, ci sono rimaste anche le « cadenze » originali.

E' una creazione felice appartenente all'ultimo perio-

do felice, nel senso umano, del grande compositore. Pochi mesi dopo, nell'estate dello stesso anno, Mozart vide, improvvisamente, svanire la sua fortuna. Il pubblico lo abbandonò e quando egli volle organizzare qualche concerto per abbonamento non trovò che un solo sottoscrittore. Ricominciarono le tribolazioni, mentre la parabola della sua vita si avvicinava alla fine. Morì nel 1791.

Il Concerto in re per la mano sinistra di Ravel ha una storia curiosa. Ravel stava già lavorando attorno al Concerto in sol (sempre per pianoforte e orchestra) quando gli giunse la richiesta da parte del pianista Paul Wittgenstein di un concerto che si potesse adattare alle sue condizioni. Condizioni tragiche, poiché l'austriaco Wittgenstein, che già aveva avuto una brillante carriera, aveva perso la mano destra in guerra e, con straordinaria forza di volontà, aveva continuato ferocemente a studiare per addestrare in modo eccezionale la mano rimasta. Non voleva arrendersi, insomma.

Ravel fu toccato da questo fatto e, contemporaneamente

te al Concerto in sol, si mise a risolvere questo nuovo problema compositivo. Ne venne fuori un lavoro che, pur suddividendosi nei tre tempi tradizionali, si esegue senza interruzioni ed appare compiutamente concluso, magistralmente scritto e rivelatore di interessi musicali vivi. Infatti, in alcuni momenti, affiorano accenni a movimenti di rag-time e ad elementi del jazz, col quale l'autore era venuto in contatto durante un giro di concerti nel 1928 in Canada e negli Stati Uniti. Il Concerto fu eseguito per la prima volta a Vienna nel novembre del 1931, dal Wittgenstein, che lo suonò anche a Parigi nel 1933.

Con *Escapes* si rimane ancora nella schietta tradizione francese. Tradizione che qui vogliamo intendere come chiarezza d'idee e di contorni, come brillante scrittura e spigliatezza d'immagini. Questo lavoro di Jacques Ibert risale al 1922.

V. C.

Il concerto di Massimo Freccia va in onda sabato alle 21,30 sul Terzo Programma.



Il grande pianista francese Robert Casadesus esegue sabato il « Concerto in la » K 488 di Mozart e il Concerto per la mano sinistra di Ravel

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

- DOMENICA** 13,30, Rete Tre - Dimitri Mitropoulos (Atene 1896-Milano 1960) in alcune sue indimenticabili interpretazioni di musica moderna: l'*Ouverture su temi ebraici* di Prokofiev, la *Seconda Sinfonia* di Rachmaninov, l'*Elegia in memoria di A. Webern* di Krenek, *La Mer* di Debussy e *Petrushka* di Stravinski.
- LUNEDI'** 16, Rete Tre - Una rara occasione per gli appassionati di musica bartokiana: i *4 Duetti per due violini* (1931) nell'interpretazione del Duo Hermann Kreibitz-Theo Olof. In programma figura inoltre il *Duo in sol maggiore* di Carl Philip Emanuel Bach, il secondogenito del primo matrimonio di Johann Sebastian con Maria Barbara.
- MARTEDI'** 14, Rete Tre - Le prime sei *Rapsodie ungheresi* di Liszt nell'esecuzione del pianista Erwin Laszlo. Composte tra il 1840 e il 1853, le *Rapsodie ungheresi* di Liszt segnano l'inizio di un nuovo genere di musica, divenuto di moda nella seconda metà del secolo scorso. Queste celebri pagine sono caratterizzate dagli improvvisi cambiamenti di ritmo, tipici delle forme di danza magiara.
- MERCOLEDI'** 13, Rete Tre - Un'ora con Igor Stravinski e con i suoi più qualificati interpreti: i direttori d'orchestra Ansermet in *Pulcinella* (Orchestra della Suisse Romande) e Monteux in *Le Sacre du Printemps* (Orchestra del Conservatorio di Parigi) e il clarinetista Paul Sacher nei 3 *Pezzi per clarinetto solo*.
- 15,10, Rete Tre - Franco Caracciolo dirige le *Stagioni* di A. Scarlatti. L'Orchestra è la « Scarlatti » di Napoli ed il Coro dell'Associazione « Scarlatti », istruito da Emilia Gubitosi.
- GIOVEDI'** 14, Rete Tre - Sir Thomas Beecham (1879-1961), famoso per aver validamente contribuito alla diffusione della musica contemporanea, in un programma romantico: Schubert, Brahms e Delius. Isaac Stern è il solista nel Concerto per violino e orchestra di Brahms.
- VENERDI'** 21, Progr. Naz. - La *Shéhérazade* di Rimsky-Korsakov, « caleidoscopio di quadri fiabeschi di carattere orientale » (come amò definirla l'Autore stesso), nella direzione di Witold Rowicki. Precedono la *Terza Sinfonia* di Roussel e *Musique épiphanique* di Baird.
- SABATO** 16,20, Rete Tre - Due tra le più simpatiche composizioni di Britten: la *Simple Symphony* e le *Variations e Fuga su un tema di Purcell*.

L'orecchio di Dionisio

Le liriche da camera del vecchio Rossini

A trentasette anni Gioacchino Rossini cessò di comporre per il teatro lirico: dopo il 1829, quando vide la luce il suo prodigioso Guglielmo Tell, il musicista forse capi che i tempi del romanticismo non erano per lui, o forse sentì che avrebbe dovuto operare su di sé degli « adattamenti » che credeva non gli sarebbero stati congeniali. Fatto sta, dopo quel 1829, il grande compositore cessò la sua meravigliosa fioritura di opere per il teatro; ma continuò a guardarsi intorno, con ironia, e a divertirsi con la musica, con quel tanto di scetticismo che, col passare degli anni, leniva anche i dolori della vecchiaia.

Così il musicista che si vantava di aver composto le sue sinfonie più famose dall'oggi ai domani, magari stando a pescare (« Ho composto l'Ouverture del Conte Ory — scrisse — stando a pesca, coi piedi nell'acqua, in compagnia del signor Aguado, mentre costui parlava di finanze spagnuole »), continuò fino all'ultimo a far musica e a divertirsi, mescolando ironia e sentimentalismo, piacere artigianale di « far musica » e gusto caricaturale. Come testimoniano alcune arie deliziose che egli raccolse sotto il titolo di Peccati di vecchiaia (Péchés de vieillesse) e che sono una serie di argutissime trovate musicali, piccoli giuochi e « barzellette » di un grande creatore.

Ora il « Rossini minore » trova ogni giorno di più una profonda assonanza: si ascolti, ad esempio, la sua Canzone di Zora, che è una parodia di un ghitone, e che deve essere cantata (come si trova annotato sul manoscritto originale) « leccandosi le labbra ». Come pure il pezzo intitolato Adieux à la vie, scritto a Parigi nel 1864, e dedicato al suo « povero amico Meyerbeer », composto su una sola nota; e la melodia intitolata L'amour à Pekin, scritta per sperimentare curiosamente le « scale cinesi ». Così facendo, Rossini confermava la sua saggezza; quella che gli avrebbe fatto sottoscrivere la celebre dichiarazione di Offenbach: « Il mio sogno è quello di fondare una società di assicurazione contro la noia ». Un sogno che Rossini realizzò fino all'ultimo.

Landino

Le « liriche » di Rossini saranno trasmesse domenica alle 21,20 sul Nazionale

«La forza del destino» di Verdi, diretta da Nino Sanzogno

UN GRANDE ROMANZO MUSICALE

La forza del destino di Giuseppe Verdi fu rappresentata per la prima volta a Pietroburgo il 10 novembre 1862 e sette anni dopo, in Italia, alla « Scala ». Ma in questa occasione l'Autore, evidentemente non soddisfatto del suo lavoro, rimangiò l'opera in più punti. Tra l'altro vi aggiunse una sinfonia d'apertura che prima non c'era e mutò radicalmente il Finale. L'opera conservò, tuttavia, il suo carattere originario, dispersivo e frastagliato, che le dava un aspetto di romanzo sceneggiato, mancante di un centro animatore e di svolgimento unitario.

Libretto e musica

La critica non le fece buon viso, anche per il suo spezzettamento episodico e la disuguaglianza episodica. Filippo Filippi, pur elogiando la musica, bistrattò particolarmente il libretto che chiamò « assurdo congegno spagnolo » nel quale il Maestro « aveva trovato una specie d'orgia plastica, un caleidoscopio chiazziato di sangue, una vera olla podrida ». Rilievi sostanzialmente giusti, ai quali se ne potrebbero aggiungere altri, ma che mettono, per contrasto, in maggiore evidenza i pregi della musica che compie, in tanto disordine scenico, opera chiarificatrice e mostra nuovi aspetti dell'arte verdiana.

Protagonista invisibile dell'opera è una forza crudele e fatale che grava sugli uomini, li costringe ad azioni tragiche, contro la loro stessa volontà e li mena a rovina. Essa è presente solo nel titolo: la forza del destino. Leonora ed Alvaro sono in balia di una volontà avversa che inferisce contro di loro; ed è ufficio della musica individuare gli stati d'animo, cogliere e mettere in rilievo il loro trepidare e soffrire e particolarmente nei momenti di pura accentuazione affettiva, vi riesce splendidamente.

Il canto di Leonora

La parte di Leonora, fra tutte, primeggia per vigore e schiettezza di timbro. In essa la personalità creativa del musicista spicca per un non confondibile patos, per lirica accensione di canto. Si manifesta con una sua impronta, senza prendere nulla da alcuno, libera e senza residui, commossa per virtù interiore. Dell'espandersi in musica della vita sofferta di Leonora decantata in pura forma, se ne ha il segno fin da principio, nella romanza *Me pellegrina ed orfana*, e subito se ne avverte l'accen-

to, al secondo atto, quando la donna, appartata e non vista, si associa trepidante alla preghiera dei pellegrini e sovrasta il loro canto e se ne distacca, pur avendo radici in esso, con vigorosi colpi d'ala.

Dalla pienezza vocale del sentimento collettivo il canto s'individua in una omofonia commossa, come in un raccolto isolarsi degli affetti. Così che l'episodio dallo sfondo avanza al proscenio, splendente di luce e si lascia indietro lo svolgimento convenzionale dell'atto.

Nell'incontro di Leonora col Padre Guardiano al secondo atto, il percorso drammatico degli « stati d'animo della donna afflitta risuona in frageggi mutevoli come i rapidi trapassi del sentimento. Il Padre Guardiano offre a Leonora un sostegno musicale che s'identifica col suo appoggio spirituale ma egli, nelle sue vesti sacerdotali, è meno divino di Leonora che riscatta il suo tormento nella pietas della musica che ne riflette l'immagine liberata. Leonora ricrea se stessa nel suo canto più che non faccia il Padre Guardiano che l'afflato della musica verdiana sfiora, gli dà un tocco ma non lo modella come fa con Leonora.

Davanti all'altare, nell'atto di ultima rinuncia alla vita terrena, l'anima di Leonora si espande in suoni, pacificata e commossa, si trasferisce nelle cose; nell'armonia dell'organo, nel canto di leguante dei violini, in cui si è rifugiato il ricordo della preghiera finalmente esaudita (« *Deh non m'abbandonar, pietà di me, Signor* »), nell'implorazione corale alla

Vergine che accolla l'afflitta sotto la protezione del suo manto. Voce timida, assorta, degli oranti, in un mormorio che è raccoglimento, quasi per timore di deviare elevandosi di tono, ma è voce che tutta si apre in alata distensione, dolcissima e immensa nel canto di Leonora. È il coro famoso « *La Vergine degli Angeli* », pagina purissima, la più bella dell'opera.

Una voce immortale

Dopo svolgimenti scenici di vario carattere e il frantumarsi dell'azione in episodi operistici in cui si rivela la mano maestra dell'autore di teatro — e particolarmente nelle parti di Alvaro, don Carlo e fra' Melitone (taccio di Preziosilla che è personaggio fatuso e di riempitivo) — ecco, con Leonora, ritorna in scena il poeta. « *Pace, mio Dio* » è voce di oggi e di sempre; del tutto che comprende una infinità di singoli, un modo — e questo è privilegio di poeti — di sciogliere in musica il patema dell'anima. La parola si imprime nel semitono iniziale (« *pace* ») e diventa parola prima, che l'arpa integra con armonie dissolte, intorno al lento incedere del canto. Il corso melodico si svolge chiaro e inalterato nel giro di suoni che prendono lena dal moto stesso che li produce, nell'ordine delle modulazioni, negli incroci cromatici delle settime, nel progressivo degradare degli arpeggi, donde quel plasmarsi in canto, che è respiro dell'anima, e il riprendersi in accorta meditazione velata



Nino Sanzogno, che ha concertato l'opera di Verdi, « La forza del destino ». Veneziano, è dal 1962 direttore stabile dell'Orchestra del Teatro alla Scala

di belliniana malinconia. Con « *Pace, mio Dio* » l'opera volge al termine. Il doloroso percorso della vita di Leonora, se non ancora per il compiersi degli eventi, per virtù di musica, è finito. È noto quanto il Finale abbia dato da pensare all'Autore che, non soddisfatto della prima versione, trovò una soluzione conveniente solo in occasione della rappresentazione dell'opera alla « Scala ».

Guido Pannain

La forza del destino sarà trasmessa mercoledì alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

DOMENICA 21,20, Terzo Progr. - L'occasione fa il ladro ossia Il cambio della valigia di Rossini, nella revisione di Vito Frazzi. Dirige Luigi Colonna e cantano Cecilia Fusco, Pietro Bottazzo, Gino Sinimberghi e Italo Tajo. La trasmissione prosegue con Le cantatrici villane di Fioravanti, sotto la direzione di Franco Caracciolo e con Adriana Martino, Alda Noni, Sesto Bruscanini e Gino Sinimberghi.

LUNEDI' 21,15, Progr. Naz. - Pietro Argento dirige il consueto concerto lirico. Partecipano il soprano Rukmini Sukumavati e il tenore Luigi Infantino. Musiche di Mozart, Rossini, Bizet e Puccini.

14, Rete Tre - Cecilia di Refice, alla cui « prima », al Teatro Reale dell'Opera nel 1934, partecipò, nel ruolo della protagonista, il soprano Claudia Muzio; si distingue per la perfetta fusione di melodie gregoriane con temi di libera ispirazione.

VENERDI' 14, Rete Tre - Lo zingaro barone di Johann Strauss il Giovane. Sandor Barinkay, discendente d'una ricca famiglia ungherese, tornato dalla guerra, trova i suoi possedimenti occupati da Zsupan, allevatore di maiali. Soltanto una zingara (Czipra) lo riconosce per il figlio del vecchio proprietario delle terre. Gli zingari si radunano e lo proclamano « zingaro barone ». Barinkay sposa Saffi (figlia di Czipra), la quale vede in sogno un tesoro nascosto nel castello del padre di Barinkay. Effettuati degli scavi, si scopre la vera esistenza del tesoro. E' ancora la guerra e Barinkay si arruola. Al ritorno viene ricompensato delle azioni valorose con la restituzione delle sue proprietà e con un titolo nobiliare. Le pagine più note dell'operetta, rappresentata la prima volta al Theater an der Wien nel 1885, sono il *Valzer del tesoro* (*Schatzwalzer*) e l'*Ouverture*, il cui tema aveva vinto nel 1867 il primo premio per l'Inno nazionale ungherese. Ma, essendo Strauss un austriaco, questo bel motivo non fu mai usato.

Discoteche private

UNA COLLEZIONE
COMPLETA
PER QUALITÀ
E DOCUMENTAZIONE

Il mese di agosto, per Discoteche private, si conclude ancora una volta a Roma, la città che ha dato il maggior numero di partecipanti a questo primo ciclo di trasmissioni. La collezione di turno è quella del signor Ferdinando Fiocchi, il quale presenterà i seguenti dischi:

— Mario Ancona, baritone - « Eri tu » da « Un ballo in maschera » di G. Verdi - R.C.A. Victor 15-1002

— Emma Carelli, soprano - « Ancor sono io tutta attenta » da « Manon » di J. Massenet - Fonotopia 39650.

— Giacomo Lauri-Volpi, tenore - « Sogno » da « Manon » di J. Massenet - Fonotopia 152016

— Titta Ruffo, baritone - « Il balen del suo sorriso » da « Il trovatore » di G. Verdi - His Master's Voice 2-52528

— Lina Pagliughi, soprano - « Qui la voce sua soave » da « I puritani » di V. Bellini - Decca LXT 5317

— Luciano Neroni, basso - « L'ubriaco » (aria) di M. Musorgski - Cetra BB 25255

— Virginia Zeani, soprano - « Qui la voce sua soave » da « I puritani » di V. Bellini - Decca LXT 5317

Circa tremila dischi a 78 giri, più un discreto numero di microsolco: questa la fisionomia, espressa in numeri, della collezione del signor Fiocchi: una raccolta in cui è la qualità a predominare sulla quantità. Ciò appare evidente dai brani scelti per la trasmissione, da cui è facile farsi un'idea del valore artistico della raccolta di cui ci troviamo alla presenza; una scelta non facile giacché molti altri nomi, molti altri dischi avevano le carte in regola per essere presentati; dalla Besanzoni a Chaliapine, da Schipa alla Boninsegna, alla Bonorat, a Caruso, a Lina Cavalieri, alla Bellincioni... Una discoteca di tutto rispetto, costituita in quindici anni di ricerca e di studio, secondo un criterio « panoramico » che tiene conto non delle sole incisioni, ma anche della bibliografia di cantanti e di testi, dei libretti d'opera, delle annate di riviste musicali (tra cui « Ars et Labor » - progenitrice della attuale « Musica e Musicisti » - e la specialissima « The Record Collector »).

E', questa del signor Ferdinando Fiocchi, una collezione che può definirsi per quanto possibile completa, in cui la parte informativa e di documentazione non è meno importante di quella auditiva.

g. m.

Discoteche private, incontro con i collezionisti, a cura di Gastone Marnozzi, va in onda sul Programma Nazionale ogni venerdì alle ore 17,25.

La nuova trasmissione quotidiana, in collaborazione con l'ACI, «Buon viaggio»

AL SERVIZIO DEGLI AUTOMOBILISTI



La cantante Jenny Luna prima di affrontare un lungo percorso al volante ascolta i consigli di «Buon viaggio»

Buon viaggio, trasmissione quotidiana realizzata per gli automobilisti in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia, è nata domenica 1° agosto; la trasmissione è di cinque minuti al giorno, compresi i giorni festivi e si divide in tre parti: notizie dell'ultima ora, promemoria per gli automobilisti, il consiglio del giorno. Quest'ultimo è dato ogni mattina dalla viva voce di un noto attore, cantante o musicista.

E' dunque sempre una personalità del mondo dello spettacolo che, senza scherzare come di solito, suggerisce agli automobilisti il rispetto di certe norme della legge o del costume per contribuire a quell'autocontrollo nel senso della civiltà sulla strada che solo potrà, in definitiva, portare il traffico e la circolazione in Italia a quel grado di sicurezza già raggiunto da altri Paesi ad alto livello di motorizzazione.

«Il consiglio del giorno»

Finora si sono alternati al microfono per il « consiglio del giorno »: Alberto Lupo, Bice Valori, Jimmy Fontana, Lelio Luttazzi, Paolo Pannelli, Nico Fidenco, Giustino Durano e altri. Non è improbabile che nei prossimi giorni il « consiglio » giunga agli automobilisti per la voce di Marcello Mastroianni, di Alberto Sordi, di Vittorio De Sica e di altri tra i massimi rappresentanti della suprema popolarità.

Il « promemoria » contiene spunti di pratica utilità che è bene richiamare alla mente degli automobilisti; e alla sua stesura collaborano vari servizi dell'ACI: in particolare l'ufficio studi, l'ufficio traffico, il servizio

tamente mattinieri, tra cui un esperto cartografo, di ricevere da tutta l'Italia le telefonate.

Le telefonate pervengono dal 96 Automobile Club provinciali, da alcuni punti-chiave scelti nella rete del servizio soccorso stradale e del servizio segnalazioni stradali dell'ACI.

Ci sarebbe da augurarsi che i telefoni non squillassero, perché ciò significherebbe che tutto va bene, che il sole splende, le strade sono in perfetto ordine e gli automobilisti possono affrontare i loro viaggi in tutta l'Italia con piena serenità e tranquillità. Ma, purtroppo, non è così: i telefoni squillano...

«Le notizie dell'ultima ora»

Per la verità, in pieno agosto, la situazione va definita, e con compiacimento, «relativamente calma». C'è da prevedere che l'autunno e l'inverno renderanno ben più movimentata la preparazione di questa rubrica.

Il redattore raccoglie tutti i foglietti delle telefonate, vaglia, controlla con le carte topografiche e con l'aiuto degli esperti, sceglie e scrive rapidamente a macchina. Poi, una corsa in macchina attraverso la città di Roma

che si sta svegliando. Alle ore 8,15, tempo massimo, il testo è già nelle mani degli annunciatori. Alle 8,25 precise va in onda la sigla, dinamica e non troppo scherzosa. Sono pronti i « nastri » registrati da un piccolo nucleo di intervistatori, tra cui Lorenza Colcigno e Gianni Boncompagni, per la sola parte, registrata, che è, come già detto, il « consiglio del giorno ».

Ecco la storia e la fisionomia, finora, di questo microscopico servizio dell'informazione.

Gli automobilisti, oltre alle leggi e alla saggia azione delle autorità, dei vigili e degli agenti del traffico, hanno bisogno di notizie e di consigli. Senza la buona volontà di chi guida, il traffico sarà sempre difficile e pericoloso. Ma pare che la coscienza automobilistica nazionale sia in via di sviluppo. Nel 1964 gli incidenti sono diminuiti e la «schiarita» continua nei primi mesi del 1965. Buon viaggio vuole modestamente contribuire a questi primi passi del nostro Paese sulla via della civiltà automobilistica.

Enzo de Bernard

La trasmissione Buon viaggio va in onda tutti i giorni alle ore 8,25 sul Secondo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 13,25, Progr. Naz. - *Voci contro voci*: in programma oggi: John Foster e Richard Anthony; Betty Curtis e Miranda Martino; Nicola Arigliano e Remo Germani.

21,40, Sec. Progr. - *Musica per i vostri sogni*: è l'esordio radiofonico di Fred Bongusto in qualità non solo di cantante ma anche di presentatore e di attore «confidenziale».

LUNEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Via, non drammatizziamo*: ottimismo di rigore in una girandola di sketches e canzoni.

13,25 Progr. Naz. - *Nuove leve*: sfilano oggi sulla passerella radiofonica dedicate ai nomi nuovi della musica leggera: Giordano Colombo, Josella Baldini, Mariolino Barberis, Emanuela Tinti e Luciano Savoretta.

MARTEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Il girovagone*: rentrée radiofonica di Isa Bellini in un varietà musicale di Francesco Luzi, con Oreste Lionello, Domenico Caruso e Clara Bindi.

MERCOLEDÌ 20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: protagonista del «Recital» di questa sera è Claude François in una sua recente esibizione registrata dal vivo all'Olympia di Parigi.

GIOVEDÌ 13,25, Progr. Naz. - *Musiche dal palcoscenico e dallo schermo*: potremo ascoltare oggi: Dalida in *La danza di Zorba* dal film *Zorba il greco*; Paki e Paki nella sigla della «Fiera dei sogni» *Allegria*; Juliette Greco in una canzone dal titolo *Olga*, tratta da un suo recente «recital»; e i Minstrels in *Chim-chim-chree* tratta dal film *Mary Poppins*.

VENERDÌ 9,35, Sec. Progr. - *La storia del fascino*: da Cleopatra a Marilyn Monroe, da Theda Bara a Grace Kelly fascino e divismo in lotta per l'evoluzione della bellezza femminile.

17,45, Sec. Progr. - *L'era dello swing*: l'era che ha segnato una tappa importante nel jazz e nella musica leggera spiegata con dovizia di notizie ed esempi musicali da Renzo Nissim.

SABATO 9,35, Sec. Progr. - *Adele, cameriera fedele*: un professore (Renato Turi) cerca di guadagnare la sua cameriera (Bice Valori) alla causa della musica «seria». E viceversa.

22,30, Progr. Naz. - *New York '65*: un programma per chi vuol essere «giornato» sulle ultime novità della musica leggera americana.

Gli attori della Compagnia di prosa di Firenze nella radiocommedia di James G. Harris, «L'eredità»

UNA MACCHINAZIONE DA «GRAND GUIGNOL»



Dante Raiteri, che ha curato la regia della radiocommedia «L'eredità», e l'attore Giampiero Becherelli, che recita la parte di Tom, il criminale invidioso della fortuna capitata all'amico Donny con una vincita alla lotteria

L'autore della radiocommedia *L'eredità*, James G. Harris, che lavora particolarmente per la radiotelevisione canadese, segue un genere teatrale di marca anglosassone: dietro una facciata grottesca si nasconde l'esame spietato di certi sentimenti umani e si affaccia magari una lezione morale. La trama è di tipo realistico.

Tom si sfoga con la moglie Maud perché è tormentato dall'invidia per il suo migliore amico Donny, il quale ha vinto 250.000 sterline alla lotteria della grande corsa ippica irlandese. Donny e sua moglie Vera sono così diventati ricchi, mentre Tom e Maud dovranno continuare la loro vita modesta e provinciale.

Maud cerca di consolare il consorte, ma Tom sembra davvero non poter resistere ad un colpo così duro. Perché la fortuna ha voluto favorire Donny e non invece lui, che pure aveva acquistato un biglietto della lotteria?

I fortunati vincitori però non sono d'accordo sul modo di usare la grossa somma inaspettatamente piovuta sulle loro spalle. Vera, una donna ambiziosa e materialista, vorrebbe cambiare completamente vita, comprare ville lussuose e gioielli, assumere servitori in li-

vera, in una parola darsi ai lussi, mentre Donny, un uomo semplice e sensato, ha deciso di destinare tutto il denaro in beneficenza, continuando a vivere come sempre.

I primi litigi

Egli sostiene (e cerca di far capire alla moglie) che il denaro non è fonte di felicità, specialmente quando non proviene dal lavoro, ma è frutto di pura fortuna; perciò è bene darlo a chi ne ha più bisogno. Ma Vera non sente ragioni: per lei la felicità consiste nell'appagare tutti quei desideri che sino ad allora non ha potuto soddisfare. Donny, al massimo, acquisterà una certa cassetta di campagna, in modo da poterli invitare gli amici Tom e Maud e godere di più della loro compagnia. Ma questa altruistica concessione irrita ancora di più l'egoismo della moglie.

Frattanto l'invidioso Tom riesce a persuadere la moglie a recarsi da Vera per chiederle, in nome della loro vecchia amicizia, almeno una parte dei soldi; ma Maud trova l'amica furibonda perché neppure lei avrà un centesimo. Venuto a conoscenza delle intenzioni di Donny, si fa strada nell'ani-

mo di Tom la decisione suprema: quella di mettersi d'accordo con Vera per sopprimere la fonte di tutti i mali; quel «cretino» di Donny che, dice Tom, al posto del cuore ha un'aureola da santo.

Un'idea geniale

Eliminato Donny, Vera eredita la somma e ne darà una parte a Tom... Ma quest'ultimo ha un'idea anche più geniale. Perché non togliere di mezzo anche Maud, così i due «vedovi» potranno sposarsi e la fortuna rimarrà intatta? Come si vede, una macchinazione da «grand guignol», tenuta

in un'atmosfera di ambiguità e di buon gusto da un dialogo che cammina su un filo di parodia.

Per l'esecuzione del doppio crimine viene assoldato un «killer» professionista, il quale farà in modo che i due assassinati appaiano vittime di un incidente di caccia. Il piano funziona puntualmente. Vera e Tom adesso possono sposarsi e godersi insieme le 250.000 sterline.

Ma l'avidità umana non ha limiti. Tom non si rassegna a dividere la ricchezza con Vera, la vuole tutta per sé, tanto più che la nuova moglie gli è anche antipatica. E così decide di sbazzarsi anche di lei, gettan-

dola in mare durante una crociera.

I radioascoltatori sapranno gli ulteriori sviluppi di questa vicenda, nella quale viene riproposto il vecchio principio secondo cui il delitto non paga, ma in forma bizzarra e grottesca. In tal modo, una trama degna della migliore tradizione realista viene deformata da un'ironia sottile che imprime a questo radiodramma un sapore decisamente moderno e anticonformista.

Renzo Nissim

«L'eredità» va in onda sabato alle ore 20,25 sul Nazionale

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15,45. Progr. Naz. - *Il racconto del Nazionale*: «Il camaleonte», di Anton Cecov. Una pungente satira di costume.

LUNEDÌ 17,45. Secondo Progr. - *Marco Visconti*, romanzo di Tommaso Grossi. Adattamento di Alfio Valdarnini. Prima puntata. La gelosia di due uomini per la stessa donna conduce Marco e Ottorino Visconti a una serie di intrighi e di vendette nella fosca cornice della Milano del XIII secolo (giovedì, seconda puntata).

19. Terzo Progr. - *Dalla frontiera alla società organizzata* a cura di Roberto Giammarco. L'ultima trasmissione ha per titolo «Gli eroi della società di consumo».

22,45. Terzo Progr. - «Orsa Minore»: *I morti*, un atto di Max Aub, traduzione di Dario Puccini, con Vittorio Sanipoli e Lilla Brignone.

MARTEDÌ 18,55. Terzo Progr. - *Vita culturale*: I problemi del dramma antico, di Renato Giani. Le rappresentazioni estive offrono l'occasione per riproporre la questione della regia, del ritmo, del modo di interpretazione dei grandi capolavori del dramma greco e della commedia romana.

20,25. Progr. Naz. - *La fiera dell'Impruneta*, tre atti di Giulio Bucciolini. Una vicenda sentimentale e popolare nel colorito vernacolo fiorentino. La replica vuole anche essere un omaggio alla popolare figura del regista Amerigo Gomez, immaturamente scomparso.

MERCOLEDÌ 19. Terzo Progr. - *Bibliografie ragionate*: Il «caso» Corbière e la critica, di Franco Cavallo. Tristan Corbière fu contemporaneo di Rimbaud e, come lui, «vagabondo». Dopo anni di oblio, la critica ha riscoperto la sconcertante complessità del suo mondo psicologico e la profonda originalità del suo linguaggio poetico.

GIOVEDÌ 19. Terzo Progr. - *Niels Bohr e la fisica moderna*, a cura di Alessandro Alberigi Quaranta e Gianni Zanarini. Morto a Copenaghen nel 1962, Niels Bohr è uno dei padri della fisica moderna. Prima trasmissione.

21,50. Terzo Progr. - *Scienza e filosofia*. La filosofia è diventata inutile? e la speculazione filosofica si identifica con le scoperte scientifiche? A queste domande fondamentali risponde in parte il dibattito a cui partecipano Paolo Filiasi Carcano, Pietro Prini, Vittorio Senniati.

VENERDÌ 18. Progr. Naz. - *Lo scaldanima*, racconto di Marino Moretti. Adattamento di Adolfo Moriconi. Una delicata storia di un amore infelice, le cui memorie riaffiorano quando un piccolo mantello (lo scaldanima) ritorna sulle spalle della sua proprietaria ormai consumata dal tempo.

20,25. Progr. Naz. - *La Parigi di Offenbach*. Il nome di Offenbach è legato alla Parigi della Belle époque, al Moulin Rouge, alle operette. Il fonomontaggio, a cura di Aurora Beniamino, ne ricostruirà l'ambiente e i personaggi più significativi.

21,20. Terzo Progr. - *Woyzeck*, di George Büchner. Traduzione di Luciano Zagari. Con Giuliana Lojodice, Gian Maria Volonté, Antonio Battistella, Mario Scaccia, Silvano Tranquilli. Musiche originali di Sergio Cafaro. Adattamento radiofonico e regia di Franco Rossi. Un dramma che pur risalendo al 1837, per la sua scarsa ed obiettiva strutturazione ha suggerito paralleli col teatro più moderno, particolarmente quello di Brecht.

SABATO 21,20. Terzo Progr. - *Piccola Antologia Poetica*. Poeti francesi degli anni '60. Presentazione e traduzione di Giorgio Caproni. La terza trasmissione è dedicata a Robert Marteau.

leggiamo insieme

Gli abitanti di Tilbury

Gli abitanti della cittadina di Tilbury sono King Cole e i suoi disoccupati figli, è Flammonde, «lo sa Dio da dove spuntano», una sorta di Principe Reietto, un uomo dallo sfuggente significato, è il fallito Bervick Finzer, che vive di piccoli prestiti («Viene, e vedrete che durerà per anni - a comparire di tanto in tanto; - accettavole come un vecchio errore, - futile come il rimpianto»), è la parente povera, «negletta e nascoltata», vivente di ricordi, è Aaron Stark «larva d'uomo», è lo zio Anania, vecchio mariolo amato dai ragazzi, è Miniver Chey che si sente nato in ritardo, maledice la banalità dei suoi tempi e sospira per ciò che non è più, e tanti altri ancora. Chi li ha conosciuti e li ha ricordati nei suoi versi è stato il poeta Edwin A. Robinson. Ora basterà aggiungere che Tilbury non è che un paese inventato, benché prestato a lui dalla realtà (Tilbury si può tradurre con Birocino, ma sarebbe meglio non tradurlo), e che Robinson è un poeta americano, che gode di scarsissima conoscenza presso gli europei, ed è morto nel '35, essendo nato nel 1869.

Una ventina d'anni dopo di lui E. Lee Masters creò il paese cimiteriale di Spoon River e ne trascrisse in lapidi le storie; e dunque l'immaginario Tilbury Town è un precedente di Spoon River. Ma una differenza c'è. Che quelle di Spoon River sono concluse storie di morti, e quelle di Tilbury non hanno compiutezza (solo il beccaio Reuben Bright disperato per la perdita della moglie, solo l'ammirato Richard Cori che «una tranquilla notte d'estate» si uccide, sembrano creature di Lee Masters); i personaggi di Robinson sono, sì, più vicini alla morte che alla vita, più alla decadenza morale che all'ascesa e al trionfo, e qualcosa li apparenta ai fantasmi (il poeta stesso si pensa di essere per i suoi amici un «disabitato miraggio»), ma un alone misterioso li circonda, una luce fatua li illumina. Al di là della loro nebbia sembra aprirsi uno spiraglio, ma quel che vi sia in quel «al di là» è sconosciuto, e potrebbe però essere una speranza, una promessa, un bene.

Non tutto è finito, dice King Cole: «c'è ancora spazio per la distruzione; - cenere per l'amore sciupato». Dice anche di più: «Mi nutro forse d'un cibo che non conosco». Questa incertezza è, nonostante tutto, il lume segreto che dobbiamo ammettere che esista nel destino degli uomini. Fleming Helphenstine è un personaggio turbato, ambiguo, sparente: chi è davvero? Il poe-

ta non ricorda che il suo rapido e misterioso transito. Sigillato nel segreto è il destino di Carlo Cavillo (occhi infelici, ma bocca sfavillante): quando fu morto si comprese che le sue «fantastiche teorie» erano degne di spiegazione. E quel Flammonde chi era? «Giungemmo mai a discernere il suo significato?».

Pare dunque che questo inconoscibile sia la verità, così moderna, scoperta dal poeta Robinson nella propria meditazione sulla vita. Nulla di grandioso, nulla di eroico, e nessun mito. E' un'America inquieta, malsi-

cura la sua. Ed egli la canta con un palpito d'ironia affettuosa, con un trasalimento di orgogliosa sfida all'ordine e al benessere sociale, con una lieve mitezza anarchica, ma soprattutto con una malinconia di estrema sensibilità e finezza.

Le poche pagine che Alfredo Giuliani ha premezzo alla sua ammirabile traduzione di *Uomini e ombre* di E. A. Robinson (ed. Mondadori) — ammirabile anche quando il suo tono esplicativo ha da fare con ballate saltellanti come quella di «Giovanni Uccello»: ma sempre ha da competere con rime

e ritmi sobri e gradevoli di buona tradizione — le poche pagine basteranno a far conoscere qualcosa della vita di quel poeta (che fece molti modesti mestieri e fu portato alla fama da Theodore Roosevelt ed ebbe alti e bassi precipitosi) e a darci un filo di guida sottile per comprendere la suggestiva lirica.

Ci sono cose splendide in questo libro inospettato e nuovo. Ne trascrivo una, «Il villaggio morto», benché non pensi affatto che sia la più bella (per questo, dovrei scegliere almeno fra «Quesl Flammonde», «Il vecchio Re Cola», «La parente povera», «Cliff Klingenhagen», «Scritta nella notte nuziale d'un amico», «Così sembrava»): «Qui

tutto è in rovina. Eppure, dicono, - qui dove il sole smorto splende oggi - nel pomeriggio, così desolato come mai - la morta luna splendente sulla morta Sardi, - gli uomini erano gai; e c'erano bambinetti - che giocavano e con le mani leggere intonavano - le corde distese giù dal cielo, finché - di colpo variò il tempo e dileguò la musica. - Ora non c'è altro che i fantasmi delle cose: - niente vita, non amore, né un bambino - né un uomo; e sul luogo dimenticato pende - immobile la strana irricordevole luce dei sogni. - La musica ha fallito, allora Dio corrugò - la fronte e scansionò il villaggio dalla sua vista».

Franco Antonicelli

Una storia dell'industria italiana

In cento anni di storia unitaria, con pause più o meno ampie, fra crisi e incertezze, ma con un moto costante e irreversibile, l'antica Italia rurale s'è trasformata, o meglio, ancora va trasformandosi, nell'Italia degli opifici e dei cantieri. E, dice Bruno Caizzi nella prefazione al suo libro recentemente edito dalla UTEF (Storia dell'industria italiana, 605 pagine, 6000 lire) «... solo per transitori rovesci di congiuntura può avvertirsi il moto dei rurali che distarsano le mal tribuite fatiche dei campi e bussano alle porte degli opifici. Poiché vogliono attardarsi ancora nel mito virgiliano dell'Italia "alma parens frugum"».

Due «nodi» essenzialmen-

te individua il Caizzi in questo processo: e il primo è quello della cosiddetta «rivoluzione industriale», mobile diaframma che separa (non per l'Italia soltanto, beninteso, ma per tutto il mondo occidentale) due fasi storiche nettamente distinte. Questo sul piano teorico, che in pratica la distinzione è men netta, anzi sfumata; poiché necessariamente le premesse, gli antecedenti, gli indirizzi della nuova fase dell'economia moderna vanno ricercati nelle strutture stesse del mondo ch'essa ebbe il potere di sconvolgere.

Ecco perché Caizzi, nell'iniziare il suo studio sull'industria italiana, parte da molto lontano, dal mondo artigianale preesistente che

le dette l'avvio: nella convinzione appunto che certe linee di sviluppo siano state da quelle origini largamente condizionate ed influenzate. Così, nei primi capitoli egli si sofferma sull'ambiente sociale settecentesco, sui rapporti fra cittadini e rurali, sui sistemi di lavoro e di retribuzione; e più oltre approfondisce il discorso, esaminando le prime parvenze di attività «industriali» (in senso molto lato), quali soprattutto le manifatture tessili (seta, lana, telerie), quindi le imprese minerarie e metallurgiche.

Tutti questi «nodi» vengono seguiti dal Caizzi nelle involuzioni ed evoluzioni subite attraverso la parentesi napoleonica, e poi dal 1815 all'unificazione. E qui,

dopo i primi difficili anni di vita unitaria, eccoci al secondo «nodo» individuato dall'autore: è la cosiddetta «età del decollo», quella in cui uno spirito nuovo sembrò conquistare una ristretta schiera di uomini (molti dei quali reduci dalle lotte risorgimentali), e li condusse a dar dimensioni ad orizzonti più ampi alle immobiliistiche imprese familiari, con un'azione che parve allora audace, temeraria, e che invece rivelava un sagace intuito delle future possibilità ed esigenze del Paese. E Caizzi (che, ricordiamo, è stato l'autore di una notevole biografia d'uno dei «padri» dell'industria italiana, Camillo Olivetti) pone in giusto rilievo l'elemento umano e il ruolo decisivo ch'esso ebbe in questa svolta della nostra storia recente.

Procedendo negli anni, particolarmente interessanti e ricche di spunti ci son apparse le pagine dedicate alla progressiva affermazione (nel periodo fra le due guerre) di alcune grandi imprese di dimensioni nazionali; e infine, per ovvi motivi di attualità, le ultime, che delineano la ricostruzione post-bellica ed indicano le realizzazioni più recenti e le prospettive più attendibili della nostra industria, oggi.

In conclusione, un libro affascinante ed utilissimo, in cui non c'è sovrabbondanza di dati, schemi e notizie, ma piuttosto un racconto di estrema chiarezza nella sua complessità; in cui l'attività industriale non vien riguardata soltanto nei suoi aspetti tecnico-economici, ma anche nelle sue implicazioni sociali, politiche, umane. Da questo punto di vista, un libro utile non soltanto allo studioso, ma anche all'uomo qualunque che voglia rendersi conto delle strutture entro le quali vive ed opera.

p. g. m.

I libri della settimana

Romanzo. Erich Von Stroheim: «Paprika». Von Stroheim, attore fra i più romantici, ebbe anche una segreta passione per l'attività letteraria, in cui si gettò con lo stesso impeto con il quale interpretava i suoi personaggi sullo schermo. Questa vicenda di amore e di morte fra tzigani, è di esempio, anche se una stesura evidentemente affrettata, sullo stile delle sceneggiature hollywoodiane, ne fa di più un film narrato che non un romanzo vero e proprio. (Ed. Sugar, 399 pagine, 3000 lire).

Astrologia. F. R. Bastide: «Lo zodiaco». L'A., con aria sorridente, in questo suo libro scanzonato e spiritoso, dà un appoggio a chi sostiene che l'astrologia potrebbe essere un ottimo strumento in mano agli psicologi od ai neurologi. In dodici capitoli, riservati ad altrettanti segni dello zodiaco, ritroviamo il ritratto di dodici tipi umani che corrispondono, in astratto, ai singoli tipi zodiacali. L'A. avverte che difficilmente ci si può ritrovare ritratti in tutto e per tutto, perché ciascuno di noi è influenzato anche da altri elementi astrali, oltre al dominante segno in cui

si è nati. E se anche questo discorso non ci convince, resterà sempre il piacere di una lettura curiosa, divertente. (Ed. Longanesi, 328 pagine, 2000 lire).

Fantascienza. «Quindici racconti di fantascienza». Questo volume raccoglie una scelta di racconti, fra i migliori dal punto di vista letterario, scritti negli ultimi anni in America ed in Inghilterra. Gli Autori sono tutti noti, poiché da tempo specializzati in questo campo o perché sono già stati apprezzati dal pubblico o dalla critica per altre loro attività letterarie di maggior impegno. In appendice sono aggiunte anche tre novelle italiane, degli scrittori Giorgio Soavi e Primo Levi e di Roberto Vacca, che si cimentano con successo nel campo fantascientifico con scritti originali e satirici. (Ed. Longanesi, 514 pagine, 2500 lire).

Storia. Andrew Tully: «Le ultime ore di Berlino». Indubbiamente moltissimi volumi sono stati scritti sull'agonia del Terzo Reich, ma nessuno come questo era finora riuscito a darci contemporaneamente un fedele ritratto degli avvenimenti storici, delle decisioni dei generali, dello svolgersi delle bat-

taglie insieme a rapidi «flash», precisi e documentati, tratti da memorie, resoconti, interviste, di coloro che assistettero alla fine di Berlino. Cosciché, dopo aver letto l'avvincente libro, ci parrà di essere stati noi stessi presenti al dramma. (Ed. Longanesi, 392 pagine con numerose tavole fuori testo, 2400 lire).

Pedagogia. Viktor Lowenfeld: «L'arte del vostro bambino». Scritta da un notissimo esperto di problemi pedagogici, è una guida alla comprensione delle manifestazioni «artistiche», o comunque delle forme d'espressione del bambino. Un libro utile ai genitori: che attraverso l'attività «creativa» dei loro figli potranno imparare a distinguere le inclinazioni, le tendenze, il carattere. (Ed. La Nuova Italia, 185 pagine, 61 illustrazioni, 1700 lire).

Viaggi. Göran Schildt: «Il mare di Icaro». Un viaggio in barca a vela tra le isole greche offre il pretesto all'Autore per frequenti divagazioni nel tempo. Un viaggio, quindi, che non dice soltanto avventure di mare, ma racconta storie antiche, presenta monumenti e miti in una continua altaena. (Ed. Istituto Geografico De Agostini, 251 pagine, 2.200 lire).

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi
(dal 16 al 21 agosto)

Buon appetito con Milkana

RISOTTO MILKANA CON VERDURE - In 50 gr. di burro o di margarina vegetale fate leggermente rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, poi unitevi una manciata di piselli sgranati, 2 zucchine a dadini, e quando queste verdure si saranno insaporite aggiungete 2 pomodori privati della pelle e dei semi, tritati. Lasciate cuocere per 15 minuti poi unite 400 gr. di riso e poco alla volta 1 litro e mezzo circa di brodo. Prima di togliere il risotto dal fuoco mescolatevi 2 o 3 formaggini MILKANA GOLD. Il risotto diventerà così cremoso e ben amalgamato.

ROTOLO DI PATATE CON MILKANA - Fate lessare 500 gr. di patate in acqua salata, scolatele, sbucciatele e passatele nello schiacciapate, sul tavolo. Al centro riunite 150 gr. circa di farina, 1 uovo intero e un pizzico di sale, poi lavorate velocemente l'impasto. Con il mattarello tirate una sfoglia rettangolare alta un dito, disponetevi 4 o 5 formaggini MILKANA GOLD spezzettati lasciando libero un bordo di pasta largo due dita tutt'intorno. Arrotolate la pasta poi racchiudete il rotolo ottenuto, in un tovagliolo che legherete alle due estremità. Immergetelo in acqua bollente salata e lasciatelo cuocere per circa mezz'ora. Togliete il polpettone dal tovagliolo appoggiatelo sul piatto da portata, tagliatelo a fette, cospargetelo di parmigiano grattugiato poi versatevi 100 gr. di burro imbiondito, prima di servire.

ZUCCHINE CON UOVA E MILKANA - Tagliate 80 gr. di zucchine a dadini poi fatele rosolare e cuocere in 50 gr. di burro o margarina vegetale. Salatele e a metà cottura unite un trito di aglio e prezzemolo. Pochi minuti prima di togliere le zucchine dal fuoco mescolatevi 4 uova sbattute con 2 o 3 formaggini MILKANA GOLD a pezzettini, sale e pepe. Servite appena le uova si rapprenderanno.

Sapori con Calvé

UOVA SODE CON MAIONESE AL SEDANO - Fate rassodare alcune uova poi sguusciatele e tagliatele a metà. Disponetele capovvolte sul piatto da portata, contornatele con fagiolini lessati e coprite tutto con maionese CALVÉ mescolata ad abbondante sedano, qualche cucchiaino di peperone verde, cipolla e cetriolo fresco tritati.

INSALATA DI GAMBERETTI - Fate lessare le code di gamberetti poi sguusciatele. Conditele abbondantemente con maionese CALVÉ e disponetele in un'insalatiera. Guarnite i gamberetti con fette di uova sode e con ciuffetti d'insalata. Teneteli un po' al fresco prima di servire.

BARCHETTE RIPIENE - Preparate o acquistate alcune barchette di pasta frolla salata. Riempitele con insalata russa preparata con verdure cotte tagliate a dadini e mescolate con maionese CALVÉ, poi guarnitele con fette di uova sode. Potrete variare il ripieno delle barchette con scampi o cozze o pesce cotto saldato mescolati con maionese.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

L.B.

La bella canzone dedicata al suo nome ha fatto di Roberta uno dei personaggi più noti della musica leggera italiana, anche se non ha mai cantato in pubblico e suo marito Giuseppe Faiella, meglio noto come Peppino di Capri, sostiene addirittura che è stonata. Prima del matrimonio Roberta faceva l'indossatrice ed aveva giurato a se stessa che mai e poi mai avrebbe sposato un meridionale perché la rigida

disciplina familiare imposta dal padre siciliano le sembrava troppo severa. Adesso però afferma che i sei anni trascorsi con Peppino sono stati perfettamente felici, anche se si sono fatte tante chiacchiere sulle presunte difficoltà della loro vita matrimoniale. «Peppino è un ragazzo adorabile e vivere accanto a lui è una continua, meravigliosa avventura. Nonostante il successo è rimasto timido e pieno di sogni come tanti



Per le prime serate fresche o per la crociera di fine estate un caldo e leggerissimo soprabito in panno double-face color bianco latte con motivo di carré appena accennato sui davanti e molto profondo sul dorso. Le maniche sono a chimono; le tasche sono inserite nelle cuciture dei fianchi

Un elegante chemisier da indossare sotto il soprabito bianco; è realizzato in crêpe di seta celeste pallido, con una fitta trama di fiori bianchi e beige. Il collo in sbieco si arricchisce di un drappeggio irregolare. La vita è segnata da una cinturina annodata; i piccoli bottoni sono in tessuto

e i modelli di fine estate

anni fa, quando non era ancora nessuno e non aveva il coraggio di chiedermi il primo appuntamento. Ai giornalisti non abbiamo nulla da raccontare, perché la nostra vita è semplice e senza storia. L'unico dispiacere, per il momento, è di non avere bambini ed una casa dove poter vivere stabilmente». L'attività di Peppino li costringe infatti a continui spostamenti e questa vita finisce per stancare, ma né l'uno né l'altra si adat-

terebbero a vivere separati, perché ammettono di essere tutti e due molto gelosi. Roberta tuttavia confessa di essere contenta che suo marito abbia molte ammiratrici, soprattutto perché è convinta che meriti di essere ammirato incondizionatamente. E in segno di amicizia ha indossato per le «fans» di Peppino questi eleganti abiti di fine estate, creati dalla sartoria torinese di Rina Gazzano.

cl. rs.



L'intramontabile eleganza del bianco e del blu per il completo da pomeriggio o da cerimonia in seta pesante stampata a stelline. La giacca morbida, scollata a giro e chiusa da tre semplici bottoni blu, ha un motivo di carré in sbieco da cui parte la manica a chिमono lunga fino al gomito



Ed ecco l'abito senza giacca. L'ampiezza della gonna diritta e tagliata a telli è data da una leggera arricciatura in vita. Il corpetto, realizzato in seta unita blu notte, come la fodera della giacca, ha una scollatura piuttosto pronunciata ed è finito da una cinturina annodata nel mezzo davanti

IL DOTT. NICO E I SUOI PRATICI CONSIGLI

(ritagliate e conservate)

1) ... Non c'è soddisfazione nel lavarsi senza sapone...

Yvonne M. (a. 24) - Roma

Il sapone torna ad occupare un posto importante nella toilette femminile. Non più timori ma una scelta fidata in farmacia: «Sapone di Cupra Perviso» a L. 600. Componenti naturali, genuini gli conferiscono proprietà emollienti e nutrienti, ciò che ci vuole per le pelli sensibili.

2) ...L'eccessivo e sgradevole sudore delle estremità mi preoccupa...

Piero B. - Viareggio

Spruzzi nell'interno delle scarpe e sui piedi una polvere venduta in farmacia a L. 400. L'«Esatimodore del Dr. Ciccarelli» è un mezzo efficace per asciugare il sudore e per far sparire il cattivo odore.

3) ...Prima ne ridevo, ma da quando allo specchio vedo qualche rughetta sono disperata...

Cinzia V. (a. 30) - Tirano

Una vera amica per la pelle è la «Cera di Cupra» a base di cera vergine d'api. Le donne possono confidare in questa buona crema per conservarsi giovani il più a lungo possibile. Questa indovinata ricetta ha incontrato successo e viene venduta in farmacia a prezzo invariato di L. 500 il tubo e di L. 1000 il vaso.

4) ...Il lavoro mi riesce gravoso. Stare in piedi con caviglie indolenzite...

Nunzia Q. (a. 22) - Trapani

In farmacia troverà il «Balsamo Riposo» a L. 400. Massaggi piedi e caviglie ed in breve li avrà freschi e riposati per tutto il giorno.

5) ...Da un confronto con le colleghe la mia pelle è la più smunta e la meno pulita.

Giorgina S. (a. 24) - Brindisi

Le donne ben curate si preoccupano di una perfetta pulizia a fondo della pelle. Niente di complicato. Basta scegliere in farmacia due prodotti: il «Latte di Cupra» costa L. 1000 il flacone ed altrettanto il «Tónico di Cupra». Il «Latte di Cupra» rimuove le impurità, che ostruiscono i pori. Il «Tónico di Cupra» dà il giusto equilibrio, il «tono» ai tessuti, eliminando untuosità e pori dilatati.

6) ...Non sorrido con disinvoltura: so di avere la bocca non bella...

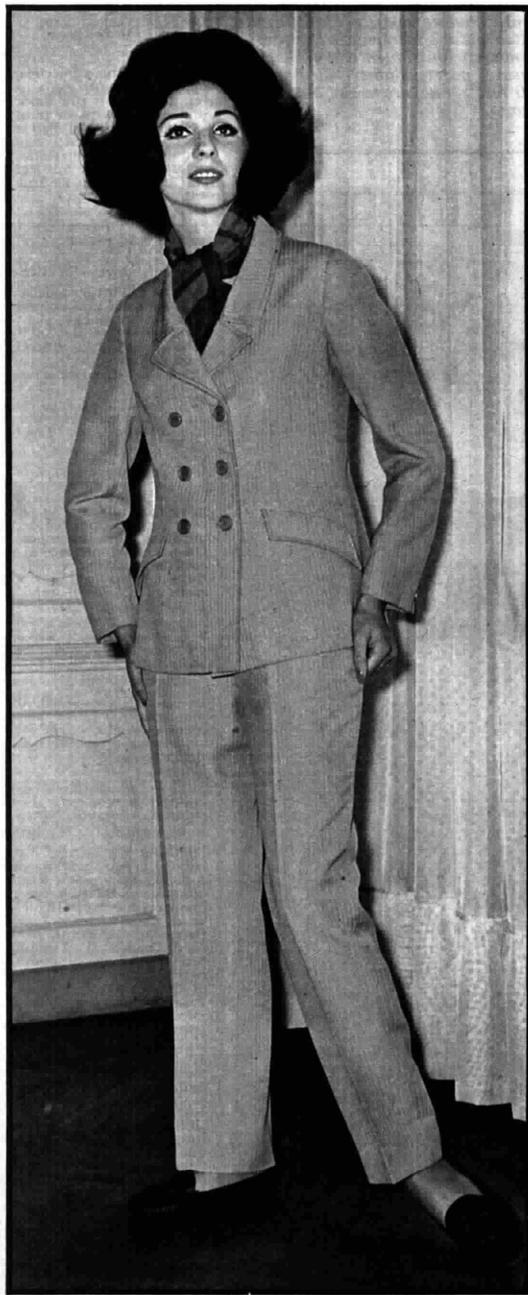
Adriana F. (a. 27) - Pompei

Una visita dal dentista è opportuna almeno una volta all'anno quale controllo. Curi poi la pulizia e scegli prodotti idonei ad una perfetta igiene della bocca, quali la «Pasta del Capitano», che dona denti bianchi, e il dentifricio liquido «Elixir del Capitano» per liberare la cavità orale dai residui e dal cattivo sapore del fumo. Questa combinazione va sempre più affermandosi.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi

Roberta Stoppa e i modelli di fine estate



Un completo da crociera in cotelè di cotone color cannella adatto anche alle meno slanciate perché il taglio alto della vita tende ad allungare la figura. La giacca ha due lunghi spacchi sul dorso

L'originalità dell'abito da piccola sera in organza di seta stampata in varie sfumature del giallo è creata dalla ricca ruche che sottolinea l'orlo della gonna e risale diagonalmente fino alla vita



Linea smilza per la redingote blu modellata da lunghe pince che allungano la figura. La vita, tagliata decisamente bassa, è segnata sul davanti dalle patine delle tasche e sul dietro da una piccola martingala. Piccolo collo tagliato « alla carletta ». Le strette maniche a giro lasciano scoperto il polso



VI PARLA UN MEDICO

Dalla conversazione radiofonica del prof. Giorgio Monticelli, direttore dell'Istituto di Clinica Ortopedica all'Università di Roma, in onda il 16 agosto sul Programma Nazionale, alle ore 17.55.

La «protesi» è la sostituzione di parti dell'organismo, o di funzioni, con apparecchi speciali. Abbiamo così le protesi dentarie, le protesi acustiche (per migliorare l'udito), e infine le protesi ortopediche, destinate a sostituire un arto mancante, o una parte di esso.

Le protesi ortopediche furono già usate nei tempi andati, poiché se ne hanno notizie sia in opere letterarie sia in opere figurative, e ne furono rinvenute in tombe antiche. La prima descrizione di una protesi, diciamo così, scientifica, è dovuta al famoso chirurgo francese del '500 Ambrogio Paré.

A quell'epoca le protesi per gli arti inferiori erano di gran lunga le più frequenti, anche per la difficoltà di sostituire in modo soddisfacente il complesso e delicato meccanismo della mano. Oggi anche quest'ultimo problema è avviato ad una buona soluzione.

Una buona protesi ha come condizione fondamentale l'esecuzione tecnicamente corretta dell'amputazione. Affinché il mutilato possa usare con sicurezza e senza dolore un apparecchio di protesi il moncone d'amputazione deve essere convenientemente preparato, e l'adattamento della protesi richiede poi un addestramento

speciale all'uso di essa, sotto opportuno controllo.

Fondamentalmente — ha detto il prof. Monticelli — conosciamo due tipi di protesi: protesi puramente estetiche e protesi funzionali. Per quanto riguarda l'arto inferiore è possibile associare in una stessa protesi i due requisiti funzionale ed estetico; per quanto riguarda l'arto superiore la soluzione del problema è tuttora in fase sperimentale. Normalmente il sistema più diffuso di protesi funzionale per arto superiore è un perfezionamento dell'antico "uncino del pirata" ed è costituito da un meccanismo che consente un movimento a pinza con possibilità lavorativa. In questo modo era costituita, come molti ricorderanno, la protesi dell'invalide di *I migliori anni della nostra vita*, che permetteva al suo possessore di continuare ad esercitarsi nel tiro a segno.

«Distinguiamo inoltre le protesi in provvisorie e in definitive. La necessità d'una protesi provvisoria, che cioè deve essere periodicamente rinnovata o riadattata al moncone, deriva dal fatto che il moncone d'amputazione va incontro ad una progressiva diminuzione della propria circonferenza sia per la normalizzazione della circolazione che porta alla scomparsa dello stato di edema che sempre caratterizza il primo periodo post-operatorio, sia per la progressiva atrofia che interessa i muscoli resecati».

Attualmente l'impiego di materie plastiche permette di fis-

sare in modo perfetto la protesi al moncone. Ma una vera e propria rivoluzione sta svolgendo soprattutto con l'applicazione dei sistemi elettronici. Le correnti elettriche prodotte naturalmente dalla contrazione dei muscoli del moncone dell'arto sono, per quanto deboli, sufficienti a far funzionare motorini non più grandi d'un pacchetto da sigarette, i quali a loro volta fanno muovere, per esempio, la mano artificiale e consentono che questa, eseguendo un movimento a pinza, afferrì con delicatezza un oggetto fragile o con energia un martello.

«Inubbiamente in questi ultimi anni — ha concluso il prof. Monticelli — l'arte protesica ha fatto passi notevoli e ciò deve essere motivo di conforto in quanto si è ora in grado di sopprimerla in maniera sempre più utile e completa a quegli eventi dolorosi che sono il prezzo che l'umanità paga, purtroppo sempre più frequentemente, allo sviluppo della meccanizzazione. Bisogna però aggiungere che molto potrà la tecnica più progredita ove non si riesca a potenziare la volontà di ripresa dell'invalide, fuggendo i suoi timori, incoraggiandolo intelligentemente e facendogli intravedere nuove e ancora felici possibilità di vita. Potenziando gli invalidi non si fa, del resto, soltanto opera umanitaria ma, recuperando al lavoro forze di uomo valide e spesso giovani, si compie opera eminentemente sociale».

Dottor Benassi

La protesi

personalità e scrittura

... con una festa fra amici e una serie di scabozzi di sbageone

Mary 1173 — Le scritture rivelano caratteri opposti. Tanto evidente è la sensibilità reattiva di quello femminile, quanto palese l'adattabilità sorniona di quello maschile. Si tratta dunque di chiedersi come possano accordarsi per trascorrere la vita insieme due persone che, pur amandosi, non potranno mai vedere le cose nelle stesse condizioni di spirito. Ombrosa, polemica, idealista, lei, allegro, positivo, imperturbabile, lui; tendono: l'una a drammatizzare, l'altro a minimizzare le contrarietà; attribuiscono valori diversi ai problemi dell'esistenza. «Al cuore non si comanda» ha ragione signorina; ma è proprio sicura che non siano le ostilità familiari ad inganitare la sua forza di resistenza più ancora del sentimento? Il fidanzato, tipo sereno, mite e passivo, buono e conciliante, non saprebbe lottare come lei, non si mette mai decisamente contro la volontà altrui; attende gli eventi e, probabilmente, interviene sovente con la calma ed il senso pratico che possiede a smussare qualche angolo, ad attenuare le esasperazioni. Buona indole, senza dubbio, migliore della sua; ma mentre lei sa elevarsi a concetti superiori lui rimane sempre ad un livello medio, concentrato sul realismo della vita quotidiana, poco attratto dal mondo spirituale. Fisicamente esuberante, incline alla gioia ed al piacere, non si espone mai a troppi rischi ed alle incognite. È ottimista ma prudente. Qualunque sia la soluzione sarà lei a crearla, e lui ad accettarla.

gioco di non averlo

Anna T. - Bologna — Tanti sono i motivi per cui una persona dimostra miglior carattere nell'ambiente di lavoro che nella cerchia familiare. Per quanto la riguarda credo di scoprirne più di uno di tali motivi basandomi sull'analisi della scrittura. A parte eventuali contrasti per intolleranza reciproca dei convivenzi (che non sono costanti) c'è tutta una gamma di fattori a cui riferirci come spiegazione del suo comportamento nella vita sociale ed in privato. Tenendo conto che lei è di natura esuberante è certo che nelle costrittive esigenze di ufficio va accumulando un naturale bisogno di sfogo che poi viene riversato, anche senza volerlo, nell'intimità della casa, al primo appiglio di dissenso. Va detto poi che lei è più portata alla professione che alle incombenze domestiche, non solo per tornaconto di guadagno ma per le soddisfazioni ambiziose del suo amor proprio di fronte a superiori e colleghi. In famiglia trova meno incentivo a ben figurare e meno perciò si controlla nelle reazioni. Inoltre la sua indole ch'è fondamentalmente buona, espansiva, conciliante ed abbastanza adattabile è malinconica ai manufatti per cause di stanchezza; e stacca lo è, presumibilmente, dopo il lungo orario giornaliero. Sa voler bene con sincerità, evita sempre le critiche malevoli, pensa a se stessa ma senza dimenticare gli altri; può talvolta ostinarsi nelle proprie idee ma, in genere, non è battagliera.

ma rubrica grafologica

A. X. C. — E' indubbio che se lei fosse dotato di spirito pratico e realizzatore quanto lo è di sensibilità intellettuale potrebbe, finché non fosse nella vita, presentarsi a più chiari elementi di una mentalità perspicace, penetrante, che potrebbe raggiungere livelli superiori se il predominio delle facoltà induttive non influissero un po' troppo su quelle deduttive, se il rigorismo scientifico non trovasse continue interferenze a causa d'interventi estrosi e divaganti. Lei sa cogliere facilmente l'essenza delle cose senza bisogno di tortuosi ragionamenti ma che possiede questa facoltà tende ad abusarne abituandosi a trascurare il logico concatenamento delle idee e dei fatti, ch'è il mezzo necessario per arrivare a conclusioni concrete. Per quanto si proponga di essere positivo e raziocinante (qualche segno grafico lo indica) non riesce ad ottenere la stabile coesione tra il pensare e l'agire; non sa dare consistenza durevole a ciò che intraprende. Teorico ed idealista troverà sempre degli impedimenti per operare utilmente sul piano della realtà. La forza, volitiva è disuguale; può sostenerla a tratti in stati d'animo appassionati, ma si attenua allorché lo sforzo richiesto è superiore alle energie impiegate.

Labo qualibet albo pescato

L. M. Venezia — La convivenza con una persona come lei è certamente impennata sul buon accordo, offrendo il beneficio di rapporti amorevoli come sanno stabilire nel loro ambiente familiare-sociale le donne d'intelletto e di cuore. Comunicativa e spontanea nelle manifestazioni, senza pretese di superiorità, schietta e aperta, in un desiderio continuo di simpatia e di consensi, non per vanità, piuttosto per sentirsi incoraggiata nel suo spirito di bontà e dedizione. Con questo esposto grafologico va da sé che le sue auto-critiche risultano un po' severe; tuttavia esse sono matura consapevolezza di quanto sia difficile raggiungere la perfezione. Non peccherà mai d'incoerenza, difenderà sempre il bene e l'onesto, non dissocia il sentimento dalla ragione, è ben raro che lo slancio affettivo travolga in lei la facoltà di giudicare obiettivamente ed imparzialmente. Ama l'ordine e la regolarità, ma si lascia talvolta trascinare a fare troppo senza più riuscire a conciliare i limiti del tempo colà somma delle incombenze giornaliera.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ARREDARE

Un angolo

Le vacanze, che rappresentano per tutti noi un temporaneo oblio dalle cure quotidiane, sono un sano rilassamento del corpo e della mente, sono anche uno stimolante del pensiero; idee, progetti e fantasie possono essere rivolti a molte cose e, tra le altre, alle trasformazioni, agli abbellimenti della nostra casa.

l'idea qui illustrata può essere di aiuto a coloro la cui fantasia non riesce a concretizzarsi in risultati pratici.

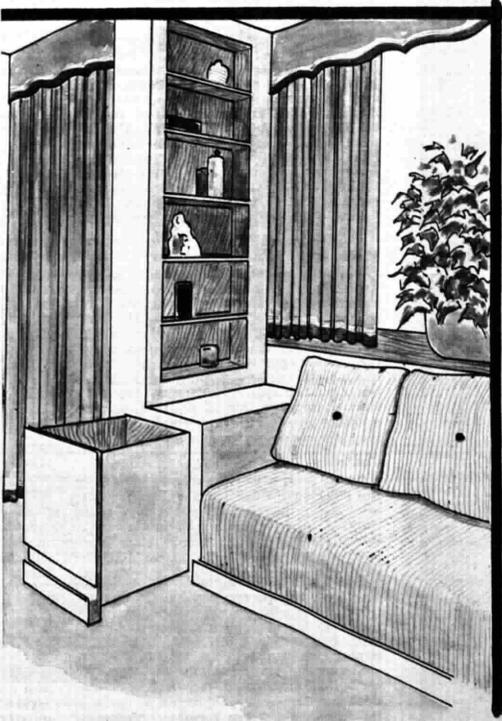
Ecco l'angolo di una camera salotto che, per necessità di spazio, è stata opportunamente modificata.

Ai lati dell'ampia finestra, situata a centro parete, sono stati costruiti due corpi in legno laccato che contengono il sofà-letto.

Si sono ottenuti così due vani laterali che, riparati da tende e opportunamente adattati all'interno, sostituiscono perfettamente gli armadi.

Il sofà-letto viene a trovarsi così rinchiuso in una specie di alcova avente per fondo la finestra e per lati due pareti, scavate a nicchia e abbellite da oggetti e libri disposti su piani di cristallo. Nella base del mobile, assai più larga del corpo superiore, si sono ricavati due cassetti alti e profondi, scorrevoli a rotelle che possono essere variamente utilizzati.

Achille Molteni



Creazioni in maglia per l'autunno



A



B

L'attrice Franca Nuti, che presenta il « lavoro » di questa settimana, non è ancora molto nota al pubblico della TV poiché fino ad oggi si è dedicata prevalentemente al teatro. Ha esordito dieci anni fa interpretando, con la Compagnia Santuccio-Brignone, « L'allodola » di Anouilh. Aveva appena terminato, classificandosi prima, i corsi dell'Accademia Drammatica diretta da Esperia Sperani, cui si era iscritta due anni prima « quasi per caso ». In seguito ha fatto parte della Compagnia di Renzo Ricci, ed è stata primadonna al Teatro Stabile di Genova. Nella scorsa stagione teatrale ha avuto molto successo interpretando, accanto ad Albertazzi ed alla Vitti, « Prima della caduta » di Miller e, come protagonista, « Giorni di verità » di Bacchelli. Nel 1960 ha vinto il premio San Genesio per l'interpretazione de « I sequestrati di Altona » di Sartre.

Da cinque anni è sposata con l'attore Giancarlo Dettori ed è madre di un bellissimo bambino di sedici mesi, Lallo.

Ultimamente ha preso parte a numerose trasmissioni radiofoniche.

A giacchina verde mare **B** maglietta bianca

Occorrente

Gr. 350 di lana Sciarada Wool - Marzotto colore 199 o Meribelle Wool - Marzotto colore 698. Un uncinetto n. 2½.

Punti impiegati

Punto alto e punto basso.

Picot: 3 maglie volanti chiuse da 1 punto basso nella prima catenella.

Punto pizzo: 1° giro: 1 punto basso * 2 punti catenella, 1 picot, 1 punto catenella, 1 picot, 2 punti catenella, saltare 4 punti di base, 1 punto basso *. Ripetere da * a *, 2° giro e i giri seguenti: 4 punti catenella * nell'arco al centro tra i 2 picot, lavorare 1 punto basso, 1 punto alto, 1 punto basso, 2 punti catenella, 1 picot, 1 punto basso, 1 picot, 2 punti catenella *. Ripetere da * a *.

Dietro

Avviare 1 catenella di 48 cm. e lavorare alternando 1 giro di punto alto ad 1 giro di punto basso. Dopo 35 cm. iniziare gli scalfi diminuendo 4 punti per parte nel primo giro ed un punto per parte nei giri seguenti fino a raggiungere la larghezza di 40 cm. Lavorare fino a cm. 55 di lunghezza. Rompere il filo.

Metà davanti

Avviare 1 catenella di cm. 18 e lavorare come per il dietro. Formare il rotondo dei davanti aumentando 2 punti per ogni giro fino ad avere una larghezza di 25 cm.; continuare poi senza aumentare fino allo scallo. Diminuire quindi, per lo scallo, come per il dietro, fino a rimanere con 21 cm. di lunghezza. Lavorare fino a cm. 46 di lunghezza ed iniziare lo scollo diminuendo prima 7 punti poi 1 punto al giro fino a rimanere con una larghezza di 12 cm. per la spalla. Fare l'altra metà dei davanti nel medesimo modo.

Maniche

Avviare 1 catenella di 38 cm. quindi fare 1 giro di punto basso, lavorando poi a punto pizzo per cm. 7. Continuare alternando 1 giro di punto basso ad 1 giro di punto alto, diminuendo 1 punto ad ogni giro fino a rimanere con cm. 28 di larghezza. Dopo 19 cm. iniziare gli scalfi, diminuendo prima 3 punti per parte, poi 2 punti e quindi un punto per giro, fino a rimanere con 22 punti. Lavorare un altro giro e chiudere. Realizzare l'altra manica nel medesimo modo.

Confezione

Cucire le spalle riprendendo 1 cm. in più dalla parte degli scalfi e piegare 1 cm. allo scollo dietro, fissandolo a piccoli punti. Cucire i fianchi e le maniche. Attaccare le maniche.

Collo

Fare 1 giro di punto basso attorno allo scollo e poi lavorare per cm. 7 a punto pizzo. Rfinire la giacca, il collo, e le maniche nel modo seguente: 1° giro punto alto, 2° giro *, 3 punti bassi, 1 picot *. Ripetere da * a *.

Stirare con panno umido ed attaccare un bottone automatico nascosto per chiudere il collo.

(Modello « Maria Grazia Tognolo » - Valdagno)

Occorrente

Gr. 250 lana Marzotto - qualità Polo a 2 fili - usata doppia; 1 paio di ferri n. 3; 1 paio di ferri n. 3 ½; 1 gioco di ferri n. 3.

Punti impiegati

Maglia rasata: 1° ferro: diritto; 2° ferro: rovescio.

Punto fantasia: numero delle maglie multiplo di 10 + vivagno: 1° ferro: * 1 gett., 3 m. dir., 1 accav. doppio, 3 m. dir., 1 gett., 1 m. dir. *; 2° ferro e tutti i ferri pari: rovescio; 3° ferro: * 1 m. dir., 1 gett., 2 m. dir., 1 accavallato doppio, 2 m. dir., 1 gett., 2 m. dir. *; 5° ferro: * 2 m. dir., 1 gett., 1 m. dir., 1 accavallato doppio, 1 m. dir., 1 gett., 3 m. dir. *; 7° ferro: * 3 m. dir., 1 gett., 1 accav. dopp., 1 gett., 4 m. dir. *.

Dietro

Avviare 112 maglie e lavorare a maglia rasata per cm. 2 con i ferri n. 3. Proseguire a punto fantasia con i ferri n. 3½ fino a cm. 12. Continuare a maglia rasata fino a cm. 36 di lunghezza totale. Per lo scallo intrecciare 2 maglie per parte e diminuire 1 maglia per parte ogni due ferri per 4 volte. A cm. 17 dallo scallo intrecciare per le spalle 30 maglie per parte in tre volte. Intrecciare le maglie rimaste.

Davanti

Avviare 122 maglie e lavorare a maglia rasata con i ferri n. 3 per cm. 2. Proseguire a punto fantasia con i ferri n. 3½ fino a cm. 36 di lunghezza totale. Per lo scallo intrecciare 6 maglie per parte e diminuire 1 maglia per parte ogni ferro per 5 volte. A cm. 50 di lunghezza totale, intrecciare 20 maglie centrali e proseguire su un lato solo diminuendo per la scollatura 1 maglia ogni ferro per 5 volte e 1 maglia ogni due ferri per 5 volte.

A cm. 18 dallo scallo, intrecciare le maglie della spalla in 4 volte. Riprendere le maglie lasciate in attesa e finire il davanti in modo simmetrico.

Confezione

Unire le spalle e cucire i fianchi. Ripiegare e cucire al fondo della camicetta un orlo di cm. 1. Riprendere le maglie intorno alla scollatura, disporle su 4 ferri e lavorare a maglia rasata per cm. 2. Togliere i ferri, piegare sul diritto del lavoro il bordo eseguito e cucirlo intorno alla scollatura ad impuntura, fermando le maglie ad una ad una.

Riprendere le maglie intorno agli scalfi, disporle su 4 ferri ed eseguire il medesimo bordo lavorato intorno alla scollatura.

Cucirli ad impuntura (come il bordo della scollatura).

Stirare con panno umido.

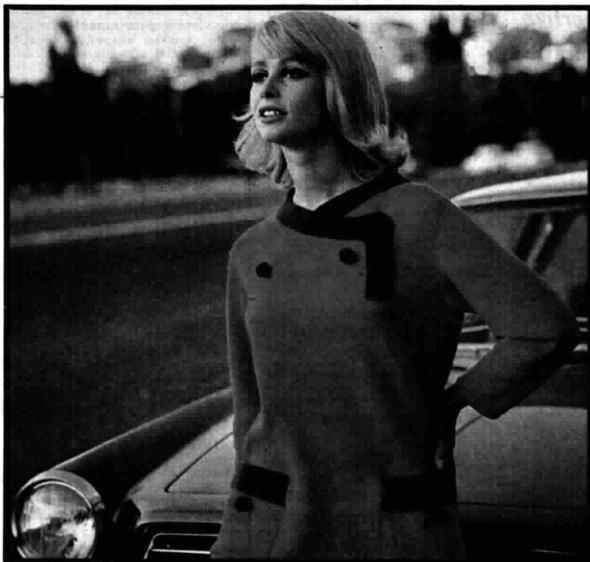
(Creazione Bonhiver - Schlo)

N.B. La maglietta fotografata è eseguita a macchina. Per l'esecuzione a mano, seguendo la nostra spiegazione, si otterrà un effetto un poco diverso.

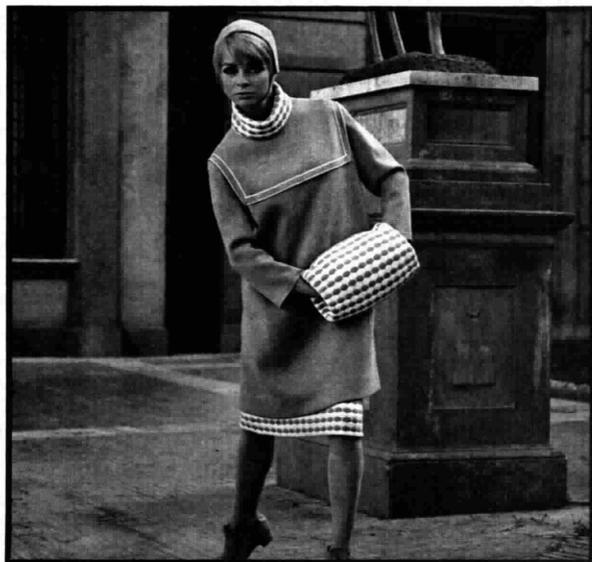
I titoli di tutti i quotidiani, durante le sfilate d'alta moda a Roma, hanno annunciato il prossimo arrivo fra noi di inquietanti « donne petalo », « donne spaziali », « donne d'oro ». C'è però da prevedere che nel prossimo autunno-inverno, anche per quanto riguarda la moda, la maggior parte delle donne continuerà a sostenere con maggior disinvoltura il tradizionale ruolo di casalinga, o di impiegata, operaia, studentessa, e sarà difficilmente disposta a mimetizzarsi nelle tute da astronauta o nelle cotte da crociato che certa moda di avanguardia vorrebbe imporle. Il problema sarà solo quello di accorciare o di allungare le gonne, di adottare spalle « scivolate » o imbottite, di saper scegliere il tessuto più attuale, secondo le decisioni dei creatori di moda.

Ecco quindi un piccolo riepilogo degli ordini in arrivo da Roma. Gonne decisamente corte, senza tuttavia arrivare agli eccessi proposti dal francese Courrèges; linee piuttosto rigide; spalle larghe e ben sostenute; colli piccoli o assenti; e, soprattutto, molta « geometria », non solo nel taglio ma anche nel disegno dei tessuti. Inutile aggiungere che, prima di applicare alla lettera questi suggerimenti, ogni donna dovrà studiare attentamente la propria figura, adottando solo quei particolari in grado di valorizzarla. Gli abiti che vi presentiamo in questa pagina vogliono essere un piccolo esemplario di come ogni moda, anche la più bizzarra, possa essere « interpretata » con buon gusto e buon senso, diventando così accessibile a tutti.

(Servizio fotografico a cura dell'Ente Italiano della Moda)



Giovanille tailleur in lana rosso ciclamino firmato da Albertina. Il collo e le tasche sono sottolineati da un bordo in lana impunturata grigio scuro



Elegante ed insolito l'accostamento dei colori bianco e verde oliva chiaro nel completo di Naka. L'abito è lavorato « a mosaico » come il manicotto



Linea scivolata per il tailleur di Krizia realizzato in calda lana azzurra, con collo e polsi in volpe rossa. La gonna è diritta; giacca allacciata doppiopetto



Lana bianco latte per il giovanile tailleur di Maljana bordato con due sottili righe marrone ed arancio accostate. La blusa è in lana color marrone

Le «novità» della

Collana letteraria documento

diretta da Nanni De Stefani su dischi Cetra

SPOON RIVER ANTHOLOGY



Dischi Leo Bontade
SPOON RIVER ANTHOLOGY

Lettere di
Paolo Carlini
Arnoldo Foà
Vera Gherarducci
Elsa Merlini

CLC 0851 - 33g./30cm.

GIACOMO LEOPARDI

A Silvia
La sera del dì di festa
Amore e morte

Lettere di
Vittorio Gassman

CL 0517 - 33g./17cm.



GIOVANNI PASCOLI

X Agosto
Romagna
L'ora di Barga
Il gelsomino notturno
La voce
La cavalla storna

Lettere di
Alberto Lupò

CL 0518 - 33g./17cm.



ANNA ACHMATOVA

Poesie d'amore

Lettere di
Lilla Brignone

CL 0521 - 33g./17cm.



Richiedere il catalogo generale gratuito della C.L.D. a:
FONIT - CETRA S.p.A. - Via Bertola, 34 - Torino

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,45 Dalla Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo in Milano

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

17,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

20,10 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Girmi Gastronoma - Essogas - Fratelli Branca Distillerie - Milkana - Dixan)

SEGNALE ORARIO ARCOBALENO

(Rosso Antico - Pasta Barilla - Meraklon - Alka Seltzer - Lavatrici Castor - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Neocid - (2) Doppio Brodo Star - (3) Coca-Cola - (4) BP Italiana - (5) Alemagna

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Augusto Ciuffini - 5) Unionfilm

21 — Dal Camping dell'Ente Provinciale del Turismo di Metaponto e dal Teatro Romano di Ostia Antica **Silvana Pampanini e Aroldo Tiersi** presentano:

MARE CONTRO MARE

Giochi d'estate da costa a costa

guidati da Renato Turi Testi di Antonio Amurri e Lianella Carel

Ottava serata

METAPONTO - OSTIA

Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozino Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Marcella Curti Gialdino, Lino Procacci, Romolo Siena

22,15 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

Un programma di Paolo Grazioli e Alberto Ciattini

Terza puntata

Le festimonianze del Paleolitico

22,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

MARE CONTRO

nazionale: ore 21

Siamo quasi alla fine: questa è la penultima puntata di *Mare contro mare*, lo spettacolo televisivo che è una gara fra città dell'Adriatico e del Tirreno. Il risultato finale è ancora incerto ed ogni pronostico impossibile: siamo tre a tre; dunque, l'odierna trasmissione sarà quella decisiva. Protagoniste di turno le città di Ostia Antica per il Tirreno e di Metaponto per l'Adriatico, anche se da un punto di vista rigorosamente geografico, questa stupenda località balneare si affaccia sullo Jonio. Ma si sa: quelli di *Mare contro mare* si sono permessi una licenza geografica, incorporando lo Jonio all'Adriatico. Delle due città e del gioco in sé parliamo diffusamente in altra parte del giornale. Qui, alcune anticipazioni, soprattutto sugli ospiti d'onore. Questa volta ce ne sono una fitta schiera. A Ostia interverranno Renato Rascel e Françoise Hardy, la ben nota stella della canzone francese che in Italia sta mettendo successi da vari anni. Sulla sponda opposta Miranda Martino e un cantante inglese che va rivelandosi davvero dotato, Julie Rodgers.

VIAGGIO NELLA

nazionale: ore 22,15

Anche la terza puntata del *Viaggio nella preistoria* è dedicata alla forma d'arte primitiva. Abbiamo già visto che l'ultima fase dell'età della pietra, la cosiddetta civiltà paleolitica superiore, è caratterizzata da manifestazioni di arte le cui tracce sono state ritrovate soprattutto in Europa. Questa sera verranno mostrate le raffigurazioni di cui sono coperte le pareti e le volte di alcune grotte in Francia, in Spagna e in Italia. Esse risultano popolate di grandi figure di buoi, di cavalli, di bisonti, di cervi, di renne, rinoceronti, mammut incisi, scolpiti, dipinti in nero, in rosso e raffigu-

«CHITARRA

secondo: ore 22,15

Dopo *Il paroliere questo sconosciuto* e *La camera*, *Chitarra amore mio* è la terza trasmissione a ciclo che Leone Mancini firma per la TV. Rapidissimo «ritratto» dell'autore in questione: nato a Montecatini nel '21, diplomato regista presso l'Accademia d'arte drammatica diretta da Pietro Sharoff, capitano dei bersaglieri sino al '60, documentarista e collaboratore della RAI-TV dal '61 in poi, creatore e regista — nella scorsa stagione teatrale — dello spettacolo musicale di successo *Centominuti*, autore di un libro umoristico dal titolo *La ginnastica fa bene a tutti meno a coloro ai quali fa male*. La puntata odierna di *Chitarra amore mio* — settima della serie — si apre su una *Gavotta* di Scarlatti eseguita da Mario Gangi, cui segue un'interpreta-



Aroldo Tiersi si trasferirà questa settimana ad Ostia per presentare i concorrenti locali in «Mare contro mare»

MARE: OSTIA E METAPONTO



Françoise Hardy, la popolare diva della canzone francese, si batterà questa sera per Ostia in « Mare contro mare »

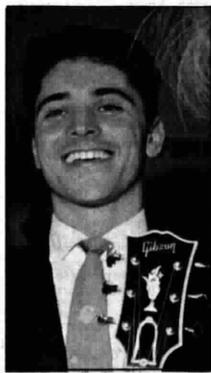
PREISTORIA: L'ARTE

rati in policromia con sapienti chiaroscuri. E' sorprendente constatare come 20 mila anni fa l'arte raggiungesse, con mezzi semplicissimi, così grande potenza espressiva. Una prova significativa ci viene offerta dalla grotta di Lascaux in Francia, detta la Cappella Sistina della preistoria, le cui pareti sono ricoperte di figure in nero, in rosso, in giallo, in arancione, impiegando tutta la vasta gamma cromatica offerta dall'oca. Si tratta, anche qui, di figure di animali, alcune lunghe sette metri, che suscitano la più viva ammirazione. Recentemente una spedizione di etnologi australiani ha realizzato un interessantissimo documentario sulla vita di una tribù del luogo i cui compo-

nenti si comportano, nei riti e nelle manifestazioni artistiche murali, nello stesso modo degli uomini primitivi. Le sequenze più interessanti di questo documentario saranno incluse nella puntata di stasera. Da esse si vedrà come, anche se le pitture appaiono necessariamente diverse dal punto di vista della tecnica, esse risultano sempre dettate da un intento propiziatorio simile a quello che indusse i paleolitici a tracciare nelle caverne d'Europa le figure degli animali ai quali davano la caccia. Come gli uomini della preistoria europea, gli aborigeni australiani usano ancora armi e strumenti di pietra e si servono di scorze d'albero e di gusci di animali come recipienti.

AMORE MIO»

zione di Franco Cerri, Tonsambaris, Alfredo Del Pelo e Sergio Centi sono di turno per la « chitarra » d'accompagnamento»: chitarra romana, in questo caso, per Casetta de Trastevere e Affacciate Nunziata. La finta chitarra è stavolta fra le mani di Foà (nel costume del Capitano Spaventa di Tiberio Fiorilli), mentre più vera che mai è quella di Gangi, che l'Orchestra di Simonetti accompagna in *What is this thing called love*. Dal *Canto per una lavandaia negra* di Langston Hughes presentato da Foà, passiamo poi alla *Malgueira* di Leciona nella particolarissima versione di Carlos Montoya, per concludere infine con l'intervento di Sacha Distel (*Nuages e Quando sento le chitarre*), e l'amichevole scontro fra i due « big ». Cerri e Gangi si impegnano a rivisitare di moderno il vecchio motivo di Ba... ba baciami piccina.



Sacha Distel, che interpreterà due canzoni in « Chitarra amore mio »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Innocenti - Amaro Cora - Lux Sapone - Rio Tutta-polpa)

21,15
SERVIZIO
SPECIALE

I Francesi in libreria
di Claudio Savonuzzi

22,15

CHITARRA
AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Scenari di Giuliano Tullio
Regia di Raffaele Meloni



Arnoldo Foà che presenta « Chitarra amore mio »

programmi svizzeri

14 In Eurovisione da Copenhagen: IPPICA: CAMPIONATI EUROPEI DI ADDESTRAMENTO. Finale. Cronista: Dario Bertoni.

17,45 In Eurovisione da Roma: COPPA EUROPEA D'ATLETICA

20 TELEGIORNALE

20,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Rifiessi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20,40 In Eurovisione da Roma: COPPA EUROPEA D'ATLETICA. Semifinale. Cronaca registrata

20,55 L'ALIBI DELL'ULTIMA ORA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Michel Redgrave, Peter Cushing, Alec McCowen. Regia di Joseph Losey

22,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimo Notizia e replica del Telegiornale

O NEOCID O MOSCHE



Non la clava di Fred
ma l'astuzia
di Wilma
risolverà il problema

Ne avrete
conferma
questa sera
nel "Carosello"

"GLI ANTENATI"

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalge, registratori
GARANZIA 5 ANNI
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
 quota minima 600 lire mensili
 SPEDIZIONE QUINDICI A NOSTRO RISCHIO
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
 richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
 Piazza di Spagna 137 - ROMA

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
 colossale assortimento di modelli
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
 quota minima 450 lire mensili
 SPEDIZIONE QUINDICI A NOSTRO RISCHIO
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
 richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
 Piazza di Spagna 124 - ROMA

Movil

presenta

il 1° carosello
a puntate



È una novità MOVIL per il pubblico televisivo italiano. Otto episodi "thrilling" senza ripetizioni: un giallo quasi vero, dominato dalla folgorante personalità dell'ispettore Bramié.

Chi ha ucciso Rubinet, il re dei cotechini? Ci vogliono otto puntate per saperlo, una serie emozionante di colpi di scena, un finale imprevedibile, da mozzare il fiato.

Un Bramieri inedito e sorprendente, che si muove a suo agio in una galleria di personaggi lividi, eterei, sadici, svampiti.

Dalla prossima settimana, una carica ben dosata di "suspence", tutta da seguire.

Occhio alle date!

✻	30 Agosto	5 Ottobre
	8 Settembre	14 Ottobre
	17 Settembre	23 Ottobre
	26 Settembre	1 Novembre

Anche se non si vede, l'ispettore Bramié e gli altri personaggi indossano maglie MOVIL "a prova di brivido".

Movimento.... Movimento.... MOVIL!

RADIO

22 agosto

DOMENICA

N NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 * Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Ritrattini a matita
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteorologico
8.30 Vita nei campi
9 — Musica sacra
 Ghedi: *Credo di Perugia* per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Mario Rossi - M^o del Coro Giulio Bertola)
9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Luigi Cardinali
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate
 E tu biondina... - Rivista di Carlo Faro, con Lauro Gazzolo - Regia di Dino De Palma
11.10 (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.25 Archi e ottoni
11.50 Parla il programmatista
12 — * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giornale radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Oro Pilla Brandy)
 VOCI CONTRO VOCI
14 — * Musica operistica
 Verdi: *Un giorno di regno*: Sinfonia; Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*; *Marcha funebre di Sigfrido*; Nicolai: *Le Allegre Comari di Windsor*: Ouverture

- 14.30** AVVENTURA A MONTECANTO
 Un programma con il Quartetto Cetra
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale di Enzo Bonagura
15.45 Il racconto del nazionale
 Il camaleonte
 di Anton Cecov
16 — * CARNET D'ESTATE
 Appunti di stagione redatti da Pippo Baudo
16.45 ARTE DI TOSCANINI
 a cura di Mario Labroca
 Quarantaseiesima trasmissione
 Aida
 Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
 Musica di Giuseppe Verdi
 Aida *Herva Nell*
 Amneris *Eva Gustavson*
 Radames *Richard Tucker*
 Amonasco *Giuseppe Valdengo*
 Ramfis *Norman Scott*
 Il re *Dennis Harbour*
 Un messaggero *Virginio Assandri*
 Una sacerdotessa *Teresa Stich-Randall*
 Direttore *Arturo Toscanini*
 Orchestra e Coro della National Broadcasting Corporation
 Maestro del Coro *Robert Shaw*
 Interventi di David Sarnaoff, Samuel Chotzinoff, Herbert Graf, Rosa Bampton e Toti Dal Monte raccolti da Virgilio Boccardi
19.30 La giornata sportiva
 Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
19.45 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

- 20.25** Giro del mondo con le canzoni
21.20 Concerto del mezzosoprano Yanna Pappas e del pianista Antonio Beltrami
 Rossini: a) *L'Orpheus du Tyrol*; b) *La Chanson de Zora*; c) *Ariette villageoise*; d) *Adieu à la vie*; e) *L'amour à Pekin*; f) *A Grenade*; g) *La pastorella*; De Falla: *Tus Ojlos negros* (da una poesia di De Castro); Turina: *Saeta* (da una poesia di Quintero); Rodrigo: a) *Pastorcito Santo*; b) *Canita*; c) *Cancion del Grumete*
22.05 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Noll
22.20 * Musica da ballo
23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

S SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
8.55 Il Programmista del Secondo
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12.10-12.30 (Dash)
 I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali
 L'APPUNTAMENTO
 DELLE 13:

- 13** (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Coca-Cola)
 Tris d'assi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45 (Mira Lanza)
 PENSIONE CARLETTO
 Radio-vacanze al mare con Carlo Dapporto - Testi di Nelli e D'Onofrio - Complesso diretto da Elvio Morfì - Realizzazione di Carlo Di Stefano
14 — * Canzoni di casa nostra
14.30 UN PO' PIU' PIANO
 Motivi e consigli di stagione di Massimo Ventriglia
15 — William Assandri e la sua fisarmonica
15.15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
15.45 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti, di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

Tra le ore 16,30 e le ore 17
 Ciclismo: Milano-Vignola
 Radiocronaca di Enrico Ameri

- 16.30** Le orchestre della domenica
17 — (Esso Standard Italiana)
 * MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma:
 Ciclismo: Milano-Vignola
 Servizio speciale di Enrico Ameri
 Atletica leggera: dallo Stadio Olimpico in Roma - Semifinale Coppa Europa - Bruno Zauli
 Servizio speciale di Paolo Valentini e Italo Gagliano
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Sesta trasmissione
21 — Archi in parata
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Fred Bongusto presenta
 MUSICA PER I VOSTRI SOGNI
22 — POLTRONISSIMA
 Contrototale del dello spettacolo, a cura di Mino Doletti
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- (Stazioni a M. F. del Terzo Programmata)
9.30 Antologia di interpreti
 Direttore Arthur Rother: Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Aulide*; Ouverture (Orch. del Filarmónico di Monaco)
 Soprano Clara Petrella: Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*; «Sola, perduta, abbandonata» (Orch. Sinf. della RAI dir. da Federico Del Cuiopolo); *Madama Butterfly*; «Un bel di vedremo» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Angelo Questa); Ruggero Leoncavallo: *Fu giaceti*; «Stridoni lassù» (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede)
 Violinista Ivry Gittlis: Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore* per violino e basso continuo; Larghetto affettuoso - Allegro - Grave, Allegro assai (pf. Antonio Beltrami)
 Basso Kim Borg: Franz Joseph Haydn: *Tre Lieder*: *Lob der Faulheit* - *Sailor's Song* - *The Spirit's Song* (pf. Antonio Beltrami)
 Pianista Friedrich Gulda: Claude Debussy: *Quattro Preludi* dal Libro I; *La sérénade interrompue* - *La cathédrale engloutie* - *La danse de Puck* - *Minstreis*
 Tenore Jean Girardeau: Igor Stravinsky: *Due Canti russi*: *Le mouineu* - *Lamentation*; Modesto Musorgskij: *Trepak*; da «*Chants et danses de la mort*» (pf. Pierre Boulez)

- Clavicembalista Sylvia Martov:
 Francis Couperin: *La Connaissécente* - *La Sophie* - *L'Épaveuse* - *La Pantomime*
 Soprano Regina Resnik: Peter Iljich Ciaikovskij: *Giornata d'Arco*; *Aria degli addii*; Richard Wagner: *Il Walkiria*: «*So ist es dens aus*» (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Edward Downes)
 Cornista Pasquino Rossi: Francesco Antonio Rosetti: *Concerto in mi bemolle maggiore* per corno e orchestra; *Allegro moderato* - *Romanza* - *Allegretto non troppo* (Orch. da Camera Italiana dir. da Newell Jenkins)
 Basso Giuseppe Taddei: Gaetano Donizetti: *La Favorita*; *Vecchia Leonora*, at *Il Waidtuo!*; Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «*Come due tizzi accesi*» (Orch. del Teatro San Carlo di Napoli dir. da Ugo Rappo)

- Direttore Fritz Lehmann: Robert Schumann: *Manfred*, ouverture op. 115 (Orch. Sinf. di Bamberg)
12 Musiche per organo
 Azzolino Casella: *Contra Altus* n. 4, n. 5 e n. 6 (org. Alessandro Esposito); Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga in sol minore* (org. Raimondo Feloni); Georg Böhm: *Due Corali*: «*Aus tiefer Not*», «*Vater unser*» (org. Hans Heintze); Johannes Okegha: *Fuga a tre voci* (org. Flor Peeters)
12.30 Un'ora con Franz Schubert
 Improvisio in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 (pf. Walter Gieseking); *Andante* in do maggiore op. 163 per archi; *Allegro ma non troppo* - *Adagio* - *Scherzo* e *Trio* - *Allegretto* (Isaac Stern, Alexander Schneider, v.l.; Milton Katims, v.l.; Pablo Casals, Paul Tortelier, v.c.)
13.30 Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos
 Sergei Prokofiev: *Ouverture su temi ebraici* op. 34 (The New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners); Sergei Rachmaninov: *Sinfonia n. 2* in mi minore op. 27; *Introduzione* (Largo, Allegro moderato) - *Allegro molto* - *Adagio* - *Allegro vivace* (Orch. Sinf. di Minneapolis); Ernest Krenek: *Elegia in memoria di Anton Webern*, per orchestra d'archi; Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici; *De l'aube à midi sur la mer* - *Jeux de vagues* - *Dialogue du vent et de la mer*; Igor Stravinsky: *Petrushka*, suite dal balletto; *Festa popolare della settimana grassa* - *Petrushka*; L. Moro - *Gran carnevale* - *Conclusione* (Morte e ripartizione di *Petrushka*) (Orch. Filarmónica di New York)

- 15.35** Musiche pianistiche
 Muzio Clementi: *Sonata in sol minore* op. 50 n. 3 «*La Didone abbandonata*»; *Introduzione* (Largo patetico e sostenuto) - *Allegro* ma con espressione - *Adagio dolente* - *Allegro agitato* e con disperazione (pf. Lyta De Barberis)
15.55 Max Bruch: *Scotch suite* op. 46 per violino e orchestra (sol. David Oistrakh; Oslan Ellis, arpa - Orch. Sinf. di Londra dir. da Jascha Horenstein)

T TERZO

- 16.30** Nilsu Vieg Bentzon
 Concerto n. 2 op. 36 per violino e orchestra; *Allegro moderato* - *Andante* - *Allegro* (sol. André Gertler - Orch. Sinf. dell'«Hessischer Rundfunk» dir. da Donald Dixon)
17.10 L'EGOISTA
 Commedia in quattro atti di Carlo Bertolazzi
 Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano
 Franco Marteno Tino Carraro Maria Maria Zanolli Giuseppe Armando Attilio Renato Remo Varisco Carlo Enzo Tarascio



Il mezzosoprano Yanna Pappas, canta nel concerto che viene trasmesso alle ore 21.20 sul Programma Nazionale

Bando di concorso per altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **ALTRO FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°**
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **SOPRANO**
presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Alla regista Liliana Cavani il premio «Leone di S. Marco»



La regista Liliana Cavani è stata premiata alla XVI Mostra Internazionale del Documentario che si è svolta a Venezia. Ha ottenuto il «Leone di S. Marco», riservato alla categoria teledocumentari per il suo «*Primo piano: Processo a Vichy - Philip Pétain*».

Questa la motivazione: «Per aver contribuito alla conoscenza di un periodo particolarmente delicato della storia contemporanea penetrando il problema con sicura indipendenza di giudizio, attraverso l'obiettivo esame delle testimonianze dirette e indirette ricchissime di forza espressiva».

La Cavani svolge la sua attività soprattutto nell'ambito dei programmi culturali della televisione e si è specializzata nel campo della divulgazione storica e delle inchieste di attualità. Fra l'altro ha realizzato «L'età di Stalin», «La storia del terzo Reich» e «La casa in Italia».

TV NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) **OBIETTIVO LUNA**

di Malcolm Hulke ed Eric Paice. Traduzione di Francesco Cerchi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Segretaria Thea Ghibaudo Funzionario

Giampaolo Rosmino Jan Murray Tullio Valli Signora Wedgwood

Anna Maria Aveta Loretta Goggi Jimmy Roberto Chevalier Geoff Stefano Bertini Henderson Fernando Cajati Sentinella Dario De Grassi Pat Maxwell

Michele Borelli Silvana Giacobini Prof. Wedgwood

Ivano Staccioli Field Vittorio Battarra Dott. Stevens

Claudio Duccini Pilota Williams

Marino Bulla

Scene di Pino Valentini

Costumi di Enrica Schiano

Regia di Marcella Curti

Gialdino

b) Ragazzi e campioni in

INVITO ALLO SPORT

Programma a cura di Bruno Benek

Presenta Rolly Marchi

con Ray Martino

Collaborazione di Arnoldo Ramadori

Regia di Giuseppe Recchia

Quarto incontro

Ribalta accesa

20 — **TELEGIORNALE**

SPORT

TIC-TAC

(Zoppas - Sciroppi Fabbri - Dentifricio Squibb - Superinfetticida Grey - Aspro - Camay)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO**

(Vidal Profumi - Società del Plasmon - Olio Dante - Omo - Pepsi-Cola - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Yoga Massalombarda

(2) Shell Italiana (3)

Ramazzotti (4) Maggiora

Biscotti (5) L'Oreal Paris

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Brunetto

del Vita 2) Ultravision

Cinematografica 3) Onda-

teleterama 4) Studio K 5)

Studio K

21 —

GENITORI...

UN MESTIERE

DIFFICILE

I bambini fino a sei anni:

la sorpresa e il mistero

dell'infanzia

Un programma di Giuseppe

Fina

Prima puntata

21,45 Il Quartetto Cetra presenta:

IL PAESE DELLA MUSICA

Corrispondenze da Music

Land

Testi di Faele, Jurgens,

Giacobetti e Savona

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Sol-

dati

Coreografie di Paul Steffen

Orchestra diretta da Gorni

Kramer

Regia di Gianfranco Bet-

tetini

22,40 LA BELLA STAGIONE DI FELTRE

Inchiesta di Mario Pogliotti

23 —

TELEGIORNALE

della notte

LUNEDÌ

I «CETRA» NEL

nazionale: ore 21,45

Stasera la puntata dello spettacolo del Quartetto Cetra comincia con una specie di «son et lumière»: le guide del Paese della musica condurranno i turisti alla visita di vari monumenti, illustreranno i fatti e i personaggi cui sono dedicati. E siccome la mania dei monumenti non risparmia neppure quest'immaginario villaggio delle sette note, ecco che assistettero all'inaugurazione di una nuovissima statua: madrina, Betty Curtis. Poi, un salto alla Fiera, e per rimanere in argomento, visita al reparto televisori.

Il Quartetto Cetra ripropone uno dei suoi più recenti successi, *Un disco dei Beatles*: quindi di arrivi all'indovino dell'ospite «008». La polemica pacifica fra i due caffè di Music Land ha per protagonisti due «personaggi» della musica leggera d'oggi: Bruno Martino e la tromba d'oro Nini Rosso. Dopo un balletto «astratto» di Paul Steffen, i turisti saranno condotti in torpedone al «Cetra Club», dove potranno ascoltare una canzone americana, *Devo prepararmi*, tradotta da Giacobetti. Un ospite d'onore, la posta di Lucia Mannucci e così si conclude, per stasera, lo spettacolo.

FANTASCIENZA:

secondo: ore 21,15

Con *Ultimatum alla terra* (The day the earth stood still, 1951) ha inizio questa sera un breve panorama del film di fantascienza. Diretto da Robert Wise — uno dei più dotati registi di cui possa oggi contare il cinema americano — il film, al di là dell'itreo fantastico, ha un chiaro significato allegorico contro i pericoli di eventuali, temerarie avventure atomiche. La storia ha inizio quando atterra a Washington un gigantesco disco volante da cui esce un essere di un altro mondo, uguale, fisicamente, in tutto e per tutto, ad un uomo. Alcuni militari aprono il fuoco

GENITORI...

nazionale: ore 21

Essere genitori: ecco il « mestiere » più antico e più difficile. Non è facile educare il cucciolo di Adamo sin dai primissimi giorni di vita, perché educare vuol dire conoscere, e penetrare la psicologia di una creatura appena nata è estremamente difficile. L'argomento è trattato in una inchiesta di Giuseppe Fina che sin dalla prima puntata, in onda questa sera, ha il merito di fare il punto sulle difficoltà e di sfatare tanti pregiudizi e luoghi comuni. Questa sera uno psicanalista, Benedetto Bartoleschi, è un pediatra, Vincenzo Menichella, spiegheranno lo sviluppo del neonato nel primo anno di vita. Non un'evoluzione, ma



Il problema dell'educazione dei figli pone seri interrogativi ai genitori. L'argomento è ora trattato in un'inchiesta di Giuseppe Fina di cui stasera va in onda la prima puntata. Nella foto, bambini mentre giocano alla palla

PAESE DELLA MUSICA



Lucia Mannucci, che rivedremo stasera alle 21,45 nel varietà « Il paese della musica » su testi di Faele e Jurgens

ULTIMATUM ALLA TERRA

contro il disco provocando l'intervento di un automa metallico che con un raggio misterioso provoca la disintegrazione degli assalitori. L'essere sconosciuto, che si chiama Klaatu, è rimasto ferito nello scontro. Condotto in un ospedale, egli chiede di conferire con i Capi di tutti gli Stati, ma poiché nessuno gli dà ascolto, sfugge alla sorveglianza e si rifugia, sotto falso nome, in un piccolo albergo. Qui conosce Helen, una giovane vedova, e il suo bambino Bobby con l'aiuto del quale riesce a mettersi in contatto con il celebre professore Bernhard. Allo scienziato dice di essere latore di un messaggio per gli abitanti della Terra. Egli vorrebbe convincere i Capi

di tutti gli Stati a distruggere le armi atomiche che potrebbero mettere in pericolo l'equilibrio e l'armonia dell'Universo. Mentre Bernhard convoca d'urgenza un congresso scientifico internazionale per discutere le proposte di Klaatu, questi viene aggredito e ferito mortalmente dalle truppe. Con l'aiuto di Helen riesce ad impedire la rappresentazione del disco volante; poi recuperate momentaneamente le forze vitali, rivolge all'umanità il suo messaggio e riparte per l'Universo. Dotato di un notevole suspense, il film si avvale anche della buona recitazione di Michael Rennie, Patricia Neal e Hugh Marlowe.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bravo - Frizzina - Confezioni sanRemo - Rheem Saim)

21,15 Avventure nell'universo: panorama del film di fantascienza

a cura di Ernesto G. Laura

ULTIMATUM ALLA TERRA

Film - Regia di Robert Wise

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Michael Rennie, Patricia Neal, Hugh Marlowe



Patricia Neal, interprete del film « Ultimatum alla Terra » di Robert Wise

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 GLI OPERAI DELLA VERTIGINE. Telefilm in versione italiana della serie « Il pericolo è il mio mestiere ». Regia di William Morrison
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 CAROSELLO D'ESTATE. Trasmissione realizzata al Casinò di Knokke-le-Zoute dalla Televisione belga con Les Relax, Udo Jurgens, Rita Reiva, e il Trio Jim Jacobs, Tonia, Jo Lecmann, Louis Neefs e Paul Louka. Orchestra Roland Thyssen. Realizzazione: Leo Quinlin
- 21,25 LA NAZIONALE N. 13. Il traforo del San Bernardino e la nuova « diretta » nord-sud. Servizio giornalistico a cura di Lady Kessler e Carlo Pozzi
- 21,50 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romanda realizzato da Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
- 22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

UN MESTIERE DIFFICILE

una vera e propria rivoluzione. Sin dai primi giorni, il bambino non vive solo una vita vegetativa, ma percepisce le azioni e le reazioni del mondo che lo circonda con effetti psichici ed emotivi intensissimi. Logico quindi che sin dalla nascita il neonato abbia bisogno di aiuto, di protezione. La puntata di questa sera seguirà il cammino del bimbo sino all'età di un anno, attraverso varie tappe: dal terzo giorno di vita, nel quale il piccolo non stam mai fermo, quasi si contorce in quanto il suo sistema nervoso è « scoperto », è privo cioè di quel rivestimento chiamato « mielina », ai quattro mesi, quando coordinando i muscoli degli occhi riesce a seguire un oggetto in movimento, ma non sa ancora afferrarlo; dai sette

mesi, età in cui incomincia a farsi più disinvolto e si dimostra capace di compiere rapidamente un processo di analisi, sintesi e critica difendendo da ciò che lo impaurisce, sino all'età di un anno, quando ormai agisce con completezza di gesti, ed è capace di adoperare anche il pollice, l'ultimo dito del quale i bambini acquistano la padronanza. E' anche a questo punto che i piccoli imitano i gesti e le parole degli adulti, e cominciano a conoscere gli oggetti a seconda del rumore che fanno. La conclusione è che l'aiuto della mamma è indispensabile in questo periodo in cui il bambino soffre di una tensione quasi ansiosa nel mettere ordine nella propria vita psichica e fisica.



Confezioni SanRemo
abiti per uomo e ragazzo

presenta

LA NUOVA MODA ESTATE 1965

secondo canale ore 21.10

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE
IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE
FABBRICATO IN GERMANIA - POTENTISSIMO

4x50 BINOCOLO 4x50

Vi dà una migliore visuale fino a
25 chilometri... AREA AMPLIATA 16 volte

Ecco ciò che vedete
ad occhio nudo



Vedrete così
questo nuovo
potentissimo
BINOCOLO



Ne venderemo
non più di due (2)
per ciascun
ritaglio pubblicitario
fino ad esaurire la
nostra scorta.

NON PER LIRE 8000 che pensereste di pagare... Ma con
QUESTO RITAGLIO PUBBLICITARIO
SOLTANTO... L. 3595

TUTTO NUOVO PER IL 1965 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4x50. È più grande, più chiaro, migliore del famoso modello « 79 » dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33%, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po': esso vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 9 volte ma di 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.

MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1965 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo modello 1965 è stato costruito nella Germania Occidentale rinomata per la maestria nella fabbricazione dei binocoli di precisione. È stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1965.

FABBRICATO DA UN'ANTICA INDUSTRIA TEDESCA — La tecnica e la maestria della precisione tedesca sono evidenti nelle sette speciali qualità di questo Potentissimo Binocolo migliorato per il 1965! Paragonatelo con qualsiasi altro binocolo che costa due volte il nostro prezzo. MIGLIORE IN 7 MANIERE. CONTROLLATE QUESTE SUPER-SPECIALITÀ DEL 1965: 1. Costruzione robustissima senza peso eccessivo. 2. Tubi di allungamento di alluminio per più facile, più veloce messa a fuoco. 3. Perno d'adattamento alla pupilla: si adatta a qualsiasi distanza fra gli occhi. 4. Lenti levigate con precisione. Le immagini non si vedono nuvolose né offuscate! 5. Lenti situate molto all'interno per evitare che si danneggino. 6. Costruzione solida adatta ad ogni uso. 7. Sistema ottico extra largo di 50 mm. Questo vi offre il 33% in più di potenza... visione migliore, area visiva ampliata di 16 volte... immagini più precise. Proprio così, ora potete godervi panorami meravigliosi da 25 CHILOMETRI DI DISTANZA!

Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 3595 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GARANTITA AL 100% O VI RIMBORSEMO!
OTTICA TEDESCA - Dep. M 21

Via dei Sardi, 81-83 - ROMA

GLI ORDINI PER POSTA DEVONO PERVENIRCI ENTRO MARTEDÌ

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine:
(Motta)
- Ritratini a matita
- 8** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive)
* Il nostro buonigiorno
- 8.45** (Chlorodont)
* Interradio
- 9.05** Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
- 9.10** Pagine di musica
- Martucci: *Notturmo e novellina* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella); Satie: *Parade, suite da balletto*; a) Choral, *Prélude du rideau rouge*, *Présidigitateur chinois*, b) *Petite fille américaine*, c) *Acrobates*, *Finale*, *Suite da «Prélude d'un rideau rouge»* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
- 9.40** Mario Tedeschi: *Viaggio fra quattro pareti*
- 9.45** (Dieterba)
* Canzoni, canzoni
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** * *Antologia operistica*
Mozart: *Così fan tutte*; «Come scoglio immoto festa»; Verdi: *Aida*; «Nel fiero anelito di nuova guerra»; Musorgski: *Boris Godunov*; *Morte di Boris*
- 10.30** *Attualità*
Settimanale delle vacanze per gli alunni del I ciclo della Scuola Elementare Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Milkana)
Passaggi nel tempo
- 11.15** (Salcim Brill)
Itinerari italiani
- 11.30** Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 281; *Allegro - Andante amoroso - Rondò* (p/f. Walter Gieseking)
- 11.45** (Formaggiare Prealpino)
Musica per archi
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arzigoni)
Gli amici delle 12
- 12.20** * *Arlecchino*
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
Segn. or. - Giorn. radio
- 13** Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25** (Ecco)
* NUOVE LEVE
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
- 14** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Canisetta I)
- 14.55** Il tempo sui mari italiani
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
- 15.15** Le novità da vedere
- Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo de Chiara ed Emilio Pozzi

- 15.30** (Bluebell)
Album discografico
- 15.45** Orchestra diretta da Zeno Ukelič
- 16** — Programma per i ragazzi Il drago addormentato
Radioscena di Ubaldo Rossi Regia di Nini Perno
- 16.30** Liriche di Attilio Parelli
Sei liriche per soprano e pianoforte: a) *Odonava* (Aprili), b) *Aldice*, c) *Invocazione a Venere* (dall'opera «Hermes»), d) *Non so dir, e Ingerate*, f) *Aria di Rossura* (dall'opera «I dispettosi amanti») (Tina Toscano Spada, sopr.; Loredana Franceschini, pf.)
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Ribalta d'oltreoceano
- 17.55** Vi parla un medico
Lidio Baschieri: *Gli edemi*
- 18.05** Panorama italiano
- 18.45** Come, quando e perché cantiamo
Note di folklore musicale italiano, a cura di Giorgio Natalati
- 19.05** Itinerari musicali
Un programma a cura di Dino De Palma
- 19.30** * *Motivi in giostra*
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segn. or. - Giorn. radio
Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Amalia Rodriguez canta Lisbona
(Replica dal Secondo Progr.)
- 21.15** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Rukmini Sukravati e del tenore Luigi Infantino
Verdi: *Luisa Miller*; Sinfonia; Pergolesi: *L'Olimpiade*; «Se cerca, se dice»; Mozart: *Il flauto magico*; «Ah lo so più non m'avanza»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Ma se m'è forza perdersi»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Una voce poco fa»; Massenet: *Thais*; *Meditazione*; Gioardano; Fedora: «Amor ti vieta»;



Il soprano Tina Toscano Spada interpreta alcune liriche di Attilio Parelli che il Programma Nazionale trasmette alle 16,30

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — * *Musiche del mattino*
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA**
- 8.40** (Palmolive)
a) *Andante* con moto
- 8.50** (Soc. Grey)
b) *Allegretto* ma non troppo
- 9** — (Invernizzi)
c) *Scherzo* a danza
- 9.15** (Motta)
d) *Allegro* molto vivace
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
— VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
Piccola scuola dell'ottimismo
Testi di Franco Maccafiglia
Presentano Liliana Feldman e Daniele Piombi
Regia di Pino Gilioli
- DISCO VOLANTE
Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Canzoni nuove
- 11** — (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
— Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Appunti di viaggio
- 11.40** (Mira Lanza)
* Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
* Crescendo di voci
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
- 13** (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
- 03'** (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
- 10'** (Falqui)
Tre lastiere
- 20'** (Galbani)
Si fa per ridere
- 25'** (Palmolive)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Dash)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

- Bizet: *I pescatori di perle*; «Siccome un di»; Puccini: *1) La fanciulla del West*; «Ch'ella mi creda»; *2) Madama Butterfly*; «Un bel di vedremo»
Verdi: *Giovanna d'Arco*; Sinfonia
- Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
- 22.15** Paul Constantinescu
Concerto per orchestra d'archi: a) *Allegro*, b) *Andante appassionato*, c) *Presto* (Orch. da Camera di Bucarest dir. da Mircea Cristescu)
- George Enescu**
Rapsodia romena n. 1 in la maggiore op. 11 (Orch. Sinf. di Stato «George Enescu» dir. da George Georgescu)
- 22.45** *Musiche popolari italiane*
- 23** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. I programmi di domani - Buonanotte

- 14** — *Voci alla ribalta*
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
- 15** — *Aria di casa nostra*
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (RI-FI Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Rachmaninov: *Set pezzi op. 11* per pianoforte a 4 mani; *Barcarola - Scherzo - Tema russo - Valzer - Romanza - Danza slava* (Duo Teresa Zumaglini Polimeni-Alma Brughera)
- 16** — (Henkel Italiana)
— *Rapsodia*
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga
— I favoriti
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** *Allegre fisarmoniche*
- 16.50** Concerto operistico
Soprano Teresa Stich Randall - Baritone Sesto Bruscantini
Cimaraos: *Le astuzie femminili*; *Aria di Giampaolo*; *Mozart*: *1) Il ratto del serraglio*; *Marten aller Arten*; *2) Le nozze di Figaro*; a) *Aprile* *tre sono i bei momenti*; *Wagner*: *Lohengrin*; *Préludio atto primo*; *Rossini*: *Il barbiere di Siviglia*; *Largo* *Actumtum*
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Manetti e Roberts)
Radialotto
- MARCO VISCONTI
Romanzo di Tommaso Grossi
Riduzione e adattamento di Aldo Valdarini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Prima puntata
Alberto Pozzo
Secondo narratore Elio Ronza
Conte Oltredo Del Balzo
Giulio Oppi
Contessa Ermelinda
Anna Caravaggi
Contessina Bigè Olga Fagnano
Ottorino Visconti
Nanni Bertorelli
Il Pelagruo Franco Alpestre
Lupo di Limona
Checco Rissone
Michele Ignio Bonazzi
Arrigozzi Gianni Diotajuti
Ambrogio Natale Peretti
Laura Anna Mazzamauro
Avvocato di Limona
Gastone Clapini
Avvocato del Monastero
Sandro Rocca
Parroco di Limona
Renzo Lori
Paolo Faggi
Voce dell'Autore Elio Ronza
Un capitano delle guardie
Franco Vaccaro

- ed inoltre: Angelo Alessio, Adolfo Fenoglio, Alberto Marché, Giovanni Moretti, Franco Rita
- Regia di Enrico Colosimo
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19,30** Segnale orario
Radiosera
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — DI FACCIA E DI PROFILLO
Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo
Presentano Carla Del Poggio e Aroldo Trieri
Regia di Federico Sanguigni
- 21** — Le grandi orchestre di musica leggera
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Cavalcata della canzone americana
- 22.15** Canta Maria Teresa Massa Ferrero
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- ### 3 RETE TRE
- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10** — *Musica sacra*
Anonimo del XIII secolo: *Planctus Marie*, da un Codice Cividale di Piero Damilano (Marta Major, Lucia Cicinelli Fattori; Maria Magdalena, Nelly Crestinini; Maria Jacca, Tatiana Bugaron; Johannes: Teodoro Rovetta - Coro della Polifonica Ambrosiana dir. da Giuseppe Biella); André Campra, *De Profundis*, Salmò CXIX per soli, coro e orchestra: *De Profundis* clamavi ad te, *Domine* *si iniquitates observaveris*, *Domine* - *A custodia matutina usque ad noctem* - *Quia apud Dominum misericordia* - *Requiem aeternam dona eis, Domine* (Denise Montel, sopr.; Helmut Krebs, ten. cont.; Michel Carey, bar.; Xavier Deaz e George Adoum, bx. Orch. «Jean-François Paillard» - Cori «Philippe Caillard» e «Stéphane Milliat» dir. da Louis Frémaux)
- 10.45** *Sonate moderne*
Richard Strauss: *Sonata in fa maggiore op. 6* per violoncello e pianoforte; *Allegro con brío* *Andante* *Allegro vivace* (Massimo Amfitheo, vc.; Ottello Puliti Santoliquido, pf.); *Orchestra* *Sonata in si minore* per violino e pianoforte; *Moderato* - *Andante espressivo* - *Allegro moderato* *ma energico* (Pascacaglia) (Virgilio Brun, v.; Teresa Zumaglini Polimeni, pf.)
- 11.35** *Sinfonie di Ludwig van Beethoven*
Sinfonia n. 3 in mi bemolle magg. op. 55 «Eroica»; *Allegro con brío* - *Adagio assai* *Marta Funke*; *Allegro vivace* (Scherzo) - *Finale* (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Wilhelm Furtwaengler)
- 12.30** *Piccoli complessi*
Johann Friedrich Fasch: *Sonata in sol maggiore* per flauto, due recorders e basso continuo; *Andante* - *Allegro* - *Affettuoso* - *Allegro* (Jean-Pierre Linde, fl.; Gustav Scheck e Veronica Hampe, rec.; Johannes Koch, vl. da gamba; Eduard Müller, clar.; François Devienne: *Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5* per flauto, violino, viola e violoncello; *Allegro* - *Rondo* (Allegro Rampal, fl.; Robert Gendre, vl.; Roger Lepauw, v.; Robert Bek, vc.); *Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370* per oboe, violino, viola e violoncello; *Allegro* - *Andante* - *Allegro* *Ma non troppo* (Renato Zanfani, oboe; Renato Biffoli, vl.; Rinaldo Tosatti, v.; Nereo Gasperini, vc.)

nelle migliori edicole e librerie

L'APPRODO MUSICALE

n. 19-20

lire 1.500

IL GRUPPO DEI SEI

Giudizi, testimonianze, ricordi su un periodo estremamente interessante della musica francese dell'immediato primo dopoguerra

SOMMARIO

- Alberto Mantelli** Introduzione
Paul Collaer I « Sei »: studio dell'evoluzione della musica francese dal 1917 al 1924
Paul Collaer « Le Coq et l'Arlequin » di Jean Cocteau
Armand Lunel L'adolescenza creatrice di Darius Milhaud
Romano Sistu Ricordi del tempo dei « Sei »
Luigi Rognoni Due colloqui con Arthur Honegger

Guillaume Apollinaire: « Parade » et l'Esprit Nouveau • Jean Cocteau: « Les Mariés de la Tour Eiffel » • Raymond Radiguet: « Les Mariés de la Tour Eiffel » • Erik Satie: Chroniques musicales; Mémoires d'un amnésique • P. C.: Elenco delle opere di Jean Cocteau, Erik Satie e dei « Sei » scritte dal 1917 al 1924

L. Pin: « Il « Premio Italia 1964 » e le opere musicali • Leonardo Pinzauti: La « prima » in Italia della Decima Sinfonia di Mahler ricostruita da Deryck Cooke • Mario Labroca: Perché Toscanini? • Vittorio Gui: A proposito della mia revisione della « Beatrice di Tenda » di Bellini • Luciano Alberti: Il « Bolscioi » alla Scala • Sergio Martinotti: A proposito di un recente libro su Ferruccio Busoni • René Leibowitz: Il silenzio di Eduard Steuermann • Recenti pubblicazioni di interesse musicale stampate in Italia

Numerose illustrazioni in nero e a colori • Riproduzione in fac-simile dei quattro numeri dei periodici « Le Coq » (1920) • Autografo di una composizione inedita per orchestra (1924) di A. Honegger



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

(c.c.p. n. 2/37800)

TV

MARTEDI

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) OBIETTIVO LUNA
di Malcolm Hulke ed Eric Paice - Traduzione di Francesco Cerchi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Geoff Stefano Bertini
Pilota Williams

Valerie Marino Bulla
Loretta Goggi
Jimmy Roberto Chevalier
Prof. Wedgwood

Ivano Staccioli
Jan Murray Tullio Valli
Jean Silvana Giacobini
Henderson Fernando Gajati
Pat Michèle Borelli
Field Vittorio Battarra
Dott. Stevens

Claudio Duccini

Scene di Pino Valenti

Costumi di Luisa Schiano

Regia di Marcella Curti

Gialdino

b) CONCERTINO

Fantasia di musiche e pupazzi

Presenta Gianna Lucchini
Animazioni di Federico Giolli

Regia di Enzo Convalli

c) IL PRODE ETTORE

Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

- Intervento a sorpresa
- Il bottino di Bombo
- Il frate giccoliere
- Una storica cavalcata
- Festival dei ciliegi in fiore

Ribalta accessa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Balsamo Sloan - Punt e Mes Carpano - Signal - Eno - Tintal - Ola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Nescafé - Rimmel Cosmetics - Marathon Italiana Petrol - Algida - Frullatore Go-Go - Burro Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Ferrero Industria Dolciaria - (2) Olio di semi Gasimiri - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Dash - (5) Terme S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dora Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio Rossi - 5) T.C.A.

21 — UN RE A HOLLYWOOD

Rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Joan Crawford

I TRAFFICANTI

Film - Regia di Jack Conway

Prod.: M.G.M.

Int.: Clark Gable, Deborah Kerr, Ava Gardner

23 —

TELEGIORNALE

della sera

LE OMBRE

secondo: ore 21,15

Le ombre della sera, commedia in un atto dello scrittore francese Michel Suffran, premio Goncourt, tratta un argomento caro alla letteratura francese: la malinconia dell'esistenza di una donna sola in un angolo sperduto della provincia. La protagonista è Marthe, ha trentotto anni, ma ne dimostra di più: i giorni tutti uguali di mese in mese, di stagione in stagione, di anno in anno le hanno spento ogni desiderio di giovinezza. Marthe vive in una grande casa quasi abbandonata, con una vecchia cameriera scorbatica e sempre con il suo lavoro di ricamo in mano. Non succede mai niente, fino al giorno in cui qualcuno suona alla porta della grande casa. E' una donna — dice la cameriera — che vuole dare un'occhiata alla casa dove aveva vissuto qualche tempo, anni prima. La visitatrice, Thérèse, di 28 anni, non sa che in quella casa troverà la sorella Marthe, perduta di vista dopo un oscuro episodio sepolto nel passato. Il colloquio tra le due sorelle è penoso, tra di loro non c'è più niente in comune: Marthe, in-

CLARK GABLE



Ava Gardner, alle prime armi, è fra gli interpreti del film « I trafficanti »

INCONTRI CON

secondo: ore 22,05

Va in onda questa sera il secondo « servizio » della serie Incontri con i fratelli cristiani, dedicato stavolta all'anglicanesimo.

La « Chiesa d'Inghilterra », chiesa ufficiale, chiesa di stato, soggetta all'autorità del Parlamento britannico, si presenta oggi nel suo duplice aspetto di « High Church », o « Chiesa Alta », e di « Low Church », o « Chiesa Bassa ». Sono due tendenze nell'ambito della stessa confessione cristiana: la prima che si ricollega alla tradizione cattolica precedente alla Riforma, la seconda che, viceversa, si basa su dottrine essenzialmente protestanti di orientamento calvinista. Da ciò diffe-



Joan Crawford sarà questa sera una presentatrice d'eccezione per il film « I trafficanti » in onda alle 21 per la serie « Un re a Hollywood » dedicata a Clark Gable

DELLA SERA

grigita nella penombra della grande casa; Thérèse madre e sposa felice. Niente in comune, tranne un oscuro episodio del passato, tranne un uomo, Bernardo. Di lui era innamorata Marthe, ma Thérèse, arrivata da Parigi nella vecchia casa di campagna, glielo aveva portato via, per un capriccio momentaneo, lasciandolo al suo destino quando era ripartita. Bernardo era tutto, per Marthe, e gli avrebbe perdonato il tradimento se lo stesso Bernardo, disperato per l'abbandono, non fosse morto per un colpo di fucile. Suicidio? Ufficialmente un incidente di caccia. Ora le due sorelle rievocano quel passato, Marthe rinnovando il suo dolore di un tempo. Thérèse apprendendo per la prima volta di essere colpevole della morte di quell'uomo. Finché calano le ombre della sera, un colpo di clacson richiama Thérèse alla vita, al presente. Marthe l'accompagna alla porta, la restituisce al marito: la custodia del passato resta ancora soltanto a lei, nella grande e buia casa dove, tanti anni fa, aveva conosciuto la felicità ma, inevitabilmente, anche il dolore.



Anna Miserocchi sarà Marthe in «Le ombre della sera» di Michel Suffran

NEL FILM «I TRAFFICANTI»

nazionale: ore 21

Dopo la tragica morte della moglie Carol Lombard, avvenuta in un incidente aereo nel 1942, Clark Gable abbandonò il cinema e partì volontario per la guerra dove ebbe modo di comportarsi da valoroso. Fece la sua *rentrée* nel 1946 con *Avventura* a cui seguì *I trafficanti* (The Hucksters) diretto da Jack Conway. Il dopoguerra aveva portato alla ribalta di Hollywood una nuova, agguerrita leva di attori, ma Gable per altri dieci anni riuscì ugualmente a mantenere il suo primato di popolarità, ad essere ancora il « Re ».

Il film di questa sera presenta un altro personaggio tagliato su misura per i mezzi dell'attore: un intraprendente agente pubblicitario che è costretto a lavorare per uno stravagante ed irascibile proprietario di una grande ditta di saponi. Victor — tale è il nome del protagonista — mal sopporta le imposizioni dell'industriale. Dopo alcuni scontri riesce tuttavia a conquistare la fiducia, ad ottenere, per il suo lavoro, carta bianca. Un giorno conosce una giovane signora inglese, vedova di un ufficiale americano, e se ne innamora. La donna che non è rimasta insensibile al suo fascino, non è però disposta ad accettarne la corte sbrigativa. Victor, abituato a facili conquiste, è così costretto a segnare il passo. La stravaganza e la prepotenza del principale hanno intanto raggiunto un tale limite che Victor, perduta la pazienza, decide di piantare in asso il lavoro. Ha perduto un buon impiego, ma ha definitivamente conquistato la donna che ama, e con lei — che ha accettato di sposarlo — sarà capace di iniziare una nuova più feconda attività. Accanto a Gable vedremo due attrici rivelatesi da poco: la misuratissima Deborah Kerr e la passionale Ava Gardner.

I FRATELLI CRISTIANI

renze sostanziali nelle pratiche religiose e anche contrasti evidenti di idee. Il documentario, realizzato, come quello su *Gli Evangelici*, da Carlo Guidotti con una équipe espressamente inviata da Roma, si sofferma su tali contrasti che appaiono indubbiamente curiosi, ma che servono a intendere i fermenti che agitano dall'interno la comunità anglicana. Sono stati intervistati sacerdoti sul significato dell'Eucarestia, significato diverso a seconda che il ministro appartenga alla « Chiesa Alta » oppure alla « Chiesa Bassa »; sono stati avvicinati i monaci di Nashdom e le suore del Convento di San Michele; sono stati illustrati i culti della « Chiesa Alta »

e della « Chiesa Bassa », le processioni, i pellegrinaggi con i quali gli anglicani tornano ai Santuari restaurati. Da tutto ciò risulta che la « Chiesa d'Inghilterra » è oggi alla ricerca di una nuova strada, che potrebbe condurre anche a Roma, come ne ha espresso l'augurio un cattolico eminente, il Cardinale Heenan, ma che non sarà tuttavia una strada facile per la difficoltà che ancora sussistono. Bisognerà rimuovere molti ostacoli, lo ha dichiarato nel documentario il massimo esponente della « Chiesa d'Inghilterra », l'arcivescovo di Canterbury, Lord Ramsey, ma il desiderio di un ravvicinamento rientra nello spirito nuovo che è parte integrante dell'anglicanesimo moderno.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Shampoo Mira - Polenghi Lombardo - Vetril - Maggiora)

21,15

LE OMBRE
DELLA SERA

Un atto di Michel Suffran
Traduzione di Lucio Chiavarelli

Personaggi ed interpreti:
Marthe Anna Miserocchi
Thérèse Elena Cotta
Nietta Cesarina Cecconi
Scenari di Mirko Vucetich
Regia di Enrico Colosimo

21,50 QUINDICI MINUTI
CON MAURIZIO LAMA E
IL SUO COMPLESSO

Presenta Maria Grazia Guadagnino

22,05 Incontri con i fratelli
cristiani

a cura di Luca di Schiena
GLI ANGLICANI
Servizio di Carlo Guidotti



Elena Cotta: Thérèse nella commedia delle 21,15 «Le ombre della sera»

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 DISEGNI ANIMATI
- 19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aeroplano attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis. 2° episodio: « I pionieri »
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 SPEDIZIONE NELL'OCEANO INDIANO. ESPERIMENTI A BORDO. Documentario di vita sottomarina realizzato da Hans Haas
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 MONITOR. Rivista televisiva a cura di Mimma Pagnamenta
- 21,35 LA MORTE DI GIULIO CESARE. Telefilm in versione italiana della serie « C'ero anch'io » interpretato da Russ Conway, Rubin Hughes e Michael Pate. Regia di Bernard Girard
- 22 PIACERE DELLA MUSICA. Recital Annie Laifra e Michel Perret. Annie Laifra, violoncellista e Michel Perret, pianista. Variazioni su un tema da « Il Flauto magico » di W. A. Mozart; « Rondò in do magg. » di Beethoven; Intermezzo dall'opera « Gioveca » di Grandos; « Allegro appassionato » di Saint-Saëns; « Tondina Muretana » e « Grandina », tratti dai « Canti di Spagna » di J. Nin.
- 22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

ARMANDO

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

IL BITTER ANALCOOLICO

S. PELLEGRINO
lo conoscono tutti

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Ritrattini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. — Prev. tempo - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
9.05 Ferdinando Cislaghi: E' nato un bambino
9.10 * Fogli d'album
 D. Scarlatti: Sonata in fa minore (clav. Wanda Landowska); Paganini: Variazioni sulla «Vai» con più non mi sento da «La Bella Molinara» di Paisiello (vl. Vasa Prihoda); Schubert: Andantino variato op. 84 n. 1 (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Chopin: Preludio in re bemolle maggiore n. 15 «La goccia d'acqua» (Pf. Alexander Brailowsky); Klacaturian: Danza in si minore (David Oistrakh, et. Vladimir Yanovsky, pf.)
9.40 Sergio Miniusi: Da una pagina all'altra
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
 Beethoven: Fidele; Cor del prigioniero; Delibes: Lakmé; «Ou va la jeune hindoue»; Leoncavallo; Paggiacci; «Nedda, Silvio, a quest'ora»
10.30 Melodie italiane
11 — (Gradina)
 Passeggiare nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 * Melodie e romanze
 Tosti: «Vorrei morire» (sopr. Adriana Martino); Igo: «La guardiera del Re» (sopr. Lys Assia); Mascagni: «Serenata» (ten. Alessandro Zillani); Nivin: «Mighty hak' a rose» (bs. Paul Robeson)
11.45 (Sagra Idria)
 Musica per archi
 Burl: Estamos Hist; Rapee: Charmaine; Belmonte: Ecstasy; Drigo: Vaise bluette; Piazzolla: Chau Paris
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Dentifricio Signal)
 * CORIANDOI
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Musiche da film
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Nuovi ritmi, vecchi motivi
16 — Progr. per i ragazzi
 L'apostolo del lebbroso
 Romanzo di Roberto Cortese
 Terza ed ultima puntata
 Regia di Nini Perno
16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Dalla Reggia di Capodimonte
 Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli
CONCERTO SINFONICO
 diretto da RICCARDO BRENOLA
 con la partecipazione della violinista Yuko Shikawa
 (1° Premio della Scuola Musicale Superiore di Detmold 1964)
 Locatelli: Il pianto d'Arianna, Concerto a 4 in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6; a) Andante, allegro, b) Largo, c) Largo andante, d) Grave, allegro, e) Allegro ma non troppo, f) Adagio ma non troppo, g) Finale (Allegro giocoso ma non troppo); Mallpiero: Sesta Sinfonia (Degli archi) (1947); a) Allegro, b) Piuttosto lento, c) Allegro vivace, d) Lento ma non troppo - Allegro; Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re minore op. 25 (Classica) (1918-17); a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (non troppo allegro), d) Finale (molto vivace)
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
18.50 SCIENZA E TECNICA
 Problemi di medicina nel mondo contemporaneo
 Colloquio con Carlo Sirtori a cura di Carlo Verdone
 Terza ed ultima trasmissione
19.10 Musiche tzigane
19.25 Ernesta, contadina che protesta
19.30 * Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 LA FIERA DELL'IMFRUNETTA
 Commedia in tre atti di Giulio Bucciolini
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Chiarina, massala
 Cesarina Ceccoli
 Colomba e Palmira, sue figlie
 Gianna Semmarco
 e Giovanna Vannini
 Pledidiacci, capocchia
 Giustino, suo figlio
 Massimo Mast
 Giustino, suo figlio
 Angiolo Zanobini
 Beppa, sorella di Pledidiacci
 Nella Barbieri

Pantera, capocchia
 Pietro Fontani
 Placida, sua moglie
 Wanda Pasquini
 Arduina
 Flora Foggi
 Sgrigliolo
 Ferrando De Cristoforo
 Battaglio Rodolfo Martini
 Bacchio Alberto Archetti
 Pitinche Franco Luzzi
 La diavola, contadina
 Marisa Minati
 Il fattore Arrigo Chiostri
 Gligione, pollaio
 Franco Fontani
 Crezia, sua moglie
 Adriana Abbondanti
 La sonnambula Lina Acconci
 L'uomo con la roulette
 Guido Gatti
 Il vinato Renato Moretti
 Il «Rogna» Giovanni Rotini
 Il cantastorie Rino Benini
 La cantastorie Marcella Novelli
 Un ragazzo Riccardo Zivi
 L'uomo del baraccone
 Piero Malonchi

L'acquilolo Franco Dini
 Regia di Amerigo Gomez
 (Registrazione)
21.55 Musica leggera in Europa
 Programma allestito in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
 Norvegia
22.25 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
 Da Venezia: Cerimonia inaugurale della XXVI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
 Radiocronaca di Lello Bersani e Nino Vascon
 I programmi di domani - Buonanotte

3 RETE TRE

10 — Musiche clavicembalistiche
 William Byrd: Sir William Peter's Pavan (clav. Ralph Kirkpatrick); Johann Sebastian Bach: Prelude in F# minor, 22 in si bemolle minore dal «Clavicembalo ben temperato» I, Libro II (clav. Wanda Landowska)
10.15 Antologia musicale: I «Cinque» Russi
 Milij Balakirev: Ouverture sui temi russi (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Lovro von Marce); Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi; Allegro moderato Scherzoso - Notturno - Finale (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, vl.; Dimitri Soebalin, vla.; Valentin Berseni, vc.); Modesto Mussorgski: «Dove sei, stelmia» - Il condottiero (Kacik Plikian, ten.); Giorgio Favaretto, pf.); Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (sop. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile); Cesar Cui: Desiderio; Milij Balakirev: Il guerriero (Quartetto Boris Christoff, bs.; Antonio Beltrami, pf.); Alexander Borodin: Il Principe Igor. Danze polacche (Orchestra Suisse Romande - Cori del «Jeunes» e delle Radio di Losanna dir. da Ernest Ansermet - Maestro del Coro André Charlet; Nikolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 24 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lorin Maazel; Modesto Mussorgski: Sette Canti infantili - Con la balla - Nell'angolo - Lo scarafaggio - Con la bambina - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - Il gatto birichino (Zimra Ornatt, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Boris Godunov: Polacca (Orch. Filarm. di Berlino dir. da Leopold Ludwig; Alexander Borodin: La pazza op. 12 (Orch. Sinf. di Torino della RAI - La principessa addormentata (Boris Christoff, bs.; Antonio Beltrami, pf.); Nikolai Rimski-Korsakov: La Fanciulla di nepe, suite dall'opera; Introduzione - Danza degli uccelli - Cortege - Danza dei buffoni (Orch. della Suisse Romande - «Motet Choir» di Ginevra e Coro «Jacques Honeffer» dir. da Ernest Ansermet)

5 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Crème Caramel Royal)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — IL GIROAVAGONE
 Varietà a ruota libera di Francesco Luzi
 Realizzazione di Manfredo Matteoli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Canzoni nuove
11 — (Malto Kneipp)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Oggi in musica
12-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Talco Felce Azzurra Pagliari)
 Tre complessi, tre Paesi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo (sop. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile); Cesar Cui: Desiderio; Milij Balakirev: Il guerriero (Quartetto Boris Christoff, bs.; Antonio Beltrami, pf.); Alexander Borodin: Il Principe Igor. Danze polacche (Orchestra Suisse Romande - Cori del «Jeunes» e delle Radio di Losanna dir. da Ernest Ansermet - Maestro del Coro André Charlet; Nikolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 24 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lorin Maazel; Modesto Mussorgski: Sette Canti infantili - Con la balla - Nell'angolo - Lo scarafaggio - Con la bambina - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - Il gatto birichino (Zimra Ornatt, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Boris Godunov: Polacca (Orch. Filarm. di Berlino dir. da Leopold Ludwig; Alexander Borodin: La pazza op. 12 (Orch. Sinf. di Torino della RAI - La principessa addormentata (Boris Christoff, bs.; Antonio Beltrami, pf.); Nikolai Rimski-Korsakov: La Fanciulla di nepe, suite dall'opera; Introduzione - Danza degli uccelli - Cortege - Danza dei buffoni (Orch. della Suisse Romande - «Motet Choir» di Ginevra e Coro «Jacques Honeffer» dir. da Ernest Ansermet)
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Delicatamente
 — Cambiano gli interpreti
 — Capriccio napoletano
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Cori di ieri e di oggi
16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani
17 — L'inventario delle curiosità
 Rassegna discografica di Tullio Formosa
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
LA BOUTIQUE DELL'ANTIQUARIO
 Vetrina musicale delle mode di ieri e delle manie di oggi n. di Castaldi e Torti
 Regia di Pino Gilli
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli inter. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — SERATA CON GIOVANNI D'ANZI
 Un programma musicale, a cura di Nelli e Vinti
21 — Tempo di danza
 a cura di Edoardo Micucci
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 I grandi del jazz
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.20 Jules Massenet

Scènes alsaciennes, suite; Drame lyrique. Au Sabarat - Les tilleuls. Dimanche soir (Robert Corder, vc.; André Boudard, clar.; Orch. della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff)

15.45 Variazioni

Jan Pieters Sweelinck: Variazioni sul Corale «Mein junges Leben hat ein Ende» (org. Marie-Claire Alraln); Karl Höller: Sweelinck-Variationen op. 56, sul tema «Mein junges Leben hat ein Ende»; orchestra (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Eugen Jochum)

16.15 Jan Sibelius

Quartetto in re minore op. 56 «Voces intimae», per archi: Andante, Allegro molto moderato, Più moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto (ma pesante) - Allegro (Quartetto Guller, Sidney Griles, Jack O'Brien, viol.; Philip Burton, v.l.a.; Colin Hampton, vc.)

17 «Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Nuovi riti nuovi miti

Conversazione di Aldo D'Angelo

17.45 Georg Friedrich Haendel

Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra: Allegretto e staccato - Allegro - Adagio, andante (sol. Jeanne Demessieux - Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Mario Picchi

18.45 Alfredo Casella

Tre Canzoni trentesche: Giovane luce, luce del mio cuore - Fuor della bella gaiba - Amante sono, vagniccia, di voi (Margaret Baker, sopr.; Ermelinda Magnetti, pf.)

18.55 Vita culturale

I problemi del dramma antico

di Renato Giani

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera

Giovan Battista Lulli (1632-1687): Marche des musesque-singen, v.l.a. R. Erikson, vc. J. Frisshorn

20.30 Rivista delle riviste

40.10 Luigi Boccherini

Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 Prestissimo - Largo - Tempo di minueto - Presto (Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli e Giuseppe Taddei, vl.; Giuseppe Saguto, v.l.a.; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, vc.)

21 «Il Giornale del Terzo

21.20 Gustav Mahler

Sinfonia n. 4 in sol maggiore: «La vita celestiale»; Moderato - Allegretto - Poco adagio - Molto scorrevole (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Frieder Weissmann)

22.15 Il pomeriggio

Racconto di René Pons

Traduzione di Adele Olivoni Lettara

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Roque Cordeiro: Quartetto d'archi n. 1; Allegro - vivo ed energico - Largo - Presto agitato - Molto allegro e vigoroso (Quartetto Claremont) (Registrazione effettuata dalla Pan American Union di Washington in occasione del II Festival Musicale Inter-Americano)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.45 Concerto di apertura - 23-15 i dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0,36 Successi e novità musicali - 1,06 Colonna sonora - 3,36 Divagazioni musicali - 2,06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) e stazioni MF II della Regione.

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino sardo - 4,15 Parate d'orchestra - 14,35 Selezione da opere (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

19.30 Appuntamento con Bobby Darin - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giorno Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 Ribalta minima - da «Scenari della commedia dell'arte» - Concorsi - Maria Fama: «Il gran onivito di pietra» - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Don Giovanni: Dario Mazzoli; Don Pedro: Giorgio Valletta; Donna Isabella: Maria Mazzoni; Faccagnano: Luciano Del Mestrì; Il duca Ottavio: Dario Penne; Arlecchino: Mim-

mo Lo Vecchio; Tisbea: Maria Pia Bellizzi Alfano; L'augurio: Luttini; Il commendatore: Olliolo; Gianiero Biason - Regia di Ugo Amodeo - 14,20-14,55 Giovani Concertisti: pianista Grazia Barbarelli; Johann Sebastian Bach: «Suite francese n. 5 in sol maggiore»; Robert Schumann: «Allegro op. 8 in si minore»; Claude Debussy: «Ondine» - «Maschere»; Alfredo Casella: «Toccata (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste - 15,15 pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. L'avvenire della musica sacra, a cura di P. Lopez Calo - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Regard sur les missions. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Sanro Rosario. 21.55 Trasmissioni estere. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965. 16.30-18 Festival di Bregenz: Concerto diretto da Vittorio Gui. 18.30 Radio Lausanne presenta: «Lucrèce ou Le temps des cloches», messa in scena di Roland Jay. 19 Colloqui con Pierre Aigrain (I) di Georges Charbonnier. 19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Concerti della Orchestra da camera di Nizza diretta da Franz André con la partecipazione del flautista Jean-Pierre Rampal. Joseph Haydn: Sinfonia n. 10 in re maggiore («La pendola»); Mozart: Concerto in sol per flauto e orchestra; Roussel: «Le festin l'araignée»; Maurice Quanz: Concerto in sol per flauto

e orchestra; A. Debuck; Rapsodia daohemata (1910). 21.40 Improvvisazione delle vacanze: Oggi Jean Giono, trasmissione di Harold Portmy. 22.00 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

20.10 Canzoni e danze. 21.30 Notiziario. 22 Musica del Barocco dall'Inghilterra. Concerto dell'Orchestra da camera di Zurigo diretto da Edmond de Stoutz con la partecipazione di Heinrich Hierland; viola da gamba - e Helmut Winter organo. William Boyce: Sinfonia n. 3 in do maggiore; Anonymous (attribuita a John Jenkins): Suite per viola da gamba e continuo; Henry Purcell: Pavana e ciaccona in sol minore; John Stanrick: Sinfonia soprano; Cornea; Soregi; Friedrich Händel: Concerto grosso in mi minore, op. 6, n. 3. 22.45 Concerto variato della radiorchestra di Amburgo: Johann Jankne Ricci, soprano; Cornelia, Siregoli, violino; Arthur Troester, violoncello e Konrad Henning, pianoforte; Dvorak: Legenda; 3 da op. 59; Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante per pianoforte e orchestra; 25.30 Concerto di Kaba; 26.15 Concerto di Kaba; 26.45 Concerto di Kaba; 27.15 Concerto di Kaba; 27.45 Concerto di Kaba; 28.15 Concerto di Kaba; 28.45 Concerto di Kaba; 29.15 Concerto di Kaba; 29.45 Concerto di Kaba; 30.15 Concerto di Kaba; 30.45 Concerto di Kaba; 31.15 Concerto di Kaba; 31.45 Concerto di Kaba; 32.15 Concerto di Kaba; 32.45 Concerto di Kaba; 33.15 Concerto di Kaba; 33.45 Concerto di Kaba; 34.15 Concerto di Kaba; 34.45 Concerto di Kaba; 35.15 Concerto di Kaba; 35.45 Concerto di Kaba; 36.15 Concerto di Kaba; 36.45 Concerto di Kaba; 37.15 Concerto di Kaba; 37.45 Concerto di Kaba; 38.15 Concerto di Kaba; 38.45 Concerto di Kaba; 39.15 Concerto di Kaba; 39.45 Concerto di Kaba; 40.15 Concerto di Kaba; 40.45 Concerto di Kaba; 41.15 Concerto di Kaba; 41.45 Concerto di Kaba; 42.15 Concerto di Kaba; 42.45 Concerto di Kaba; 43.15 Concerto di Kaba; 43.45 Concerto di Kaba; 44.15 Concerto di Kaba; 44.45 Concerto di Kaba; 45.15 Concerto di Kaba; 45.45 Concerto di Kaba; 46.15 Concerto di Kaba; 46.45 Concerto di Kaba; 47.15 Concerto di Kaba; 47.45 Concerto di Kaba; 48.15 Concerto di Kaba; 48.45 Concerto di Kaba; 49.15 Concerto di Kaba; 49.45 Concerto di Kaba; 50.15 Concerto di Kaba; 50.45 Concerto di Kaba; 51.15 Concerto di Kaba; 51.45 Concerto di Kaba; 52.15 Concerto di Kaba; 52.45 Concerto di Kaba; 53.15 Concerto di Kaba; 53.45 Concerto di Kaba; 54.15 Concerto di Kaba; 54.45 Concerto di Kaba; 55.15 Concerto di Kaba; 55.45 Concerto di Kaba; 56.15 Concerto di Kaba; 56.45 Concerto di Kaba; 57.15 Concerto di Kaba; 57.45 Concerto di Kaba; 58.15 Concerto di Kaba; 58.45 Concerto di Kaba; 59.15 Concerto di Kaba; 59.45 Concerto di Kaba; 60.15 Concerto di Kaba; 60.45 Concerto di Kaba; 61.15 Concerto di Kaba; 61.45 Concerto di Kaba; 62.15 Concerto di Kaba; 62.45 Concerto di Kaba; 63.15 Concerto di Kaba; 63.45 Concerto di Kaba; 64.15 Concerto di Kaba; 64.45 Concerto di Kaba; 65.15 Concerto di Kaba; 65.45 Concerto di Kaba; 66.15 Concerto di Kaba; 66.45 Concerto di Kaba; 67.15 Concerto di Kaba; 67.45 Concerto di Kaba; 68.15 Concerto di Kaba; 68.45 Concerto di Kaba; 69.15 Concerto di Kaba; 69.45 Concerto di Kaba; 70.15 Concerto di Kaba; 70.45 Concerto di Kaba; 71.15 Concerto di Kaba; 71.45 Concerto di Kaba; 72.15 Concerto di Kaba; 72.45 Concerto di Kaba; 73.15 Concerto di Kaba; 73.45 Concerto di Kaba; 74.15 Concerto di Kaba; 74.45 Concerto di Kaba; 75.15 Concerto di Kaba; 75.45 Concerto di Kaba; 76.15 Concerto di Kaba; 76.45 Concerto di Kaba; 77.15 Concerto di Kaba; 77.45 Concerto di Kaba; 78.15 Concerto di Kaba; 78.45 Concerto di Kaba; 79.15 Concerto di Kaba; 79.45 Concerto di Kaba; 80.15 Concerto di Kaba; 80.45 Concerto di Kaba; 81.15 Concerto di Kaba; 81.45 Concerto di Kaba; 82.15 Concerto di Kaba; 82.45 Concerto di Kaba; 83.15 Concerto di Kaba; 83.45 Concerto di Kaba; 84.15 Concerto di Kaba; 84.45 Concerto di Kaba; 85.15 Concerto di Kaba; 85.45 Concerto di Kaba; 86.15 Concerto di Kaba; 86.45 Concerto di Kaba; 87.15 Concerto di Kaba; 87.45 Concerto di Kaba; 88.15 Concerto di Kaba; 88.45 Concerto di Kaba; 89.15 Concerto di Kaba; 89.45 Concerto di Kaba; 90.15 Concerto di Kaba; 90.45 Concerto di Kaba; 91.15 Concerto di Kaba; 91.45 Concerto di Kaba; 92.15 Concerto di Kaba; 92.45 Concerto di Kaba; 93.15 Concerto di Kaba; 93.45 Concerto di Kaba; 94.15 Concerto di Kaba; 94.45 Concerto di Kaba; 95.15 Concerto di Kaba; 95.45 Concerto di Kaba; 96.15 Concerto di Kaba; 96.45 Concerto di Kaba; 97.15 Concerto di Kaba; 97.45 Concerto di Kaba; 98.15 Concerto di Kaba; 98.45 Concerto di Kaba; 99.15 Concerto di Kaba; 99.45 Concerto di Kaba; 100.15 Concerto di Kaba; 100.45 Concerto di Kaba; 101.15 Concerto di Kaba; 101.45 Concerto di Kaba; 102.15 Concerto di Kaba; 102.45 Concerto di Kaba; 103.15 Concerto di Kaba; 103.45 Concerto di Kaba; 104.15 Concerto di Kaba; 104.45 Concerto di Kaba; 105.15 Concerto di Kaba; 105.45 Concerto di Kaba; 106.15 Concerto di Kaba; 106.45 Concerto di Kaba; 107.15 Concerto di Kaba; 107.45 Concerto di Kaba; 108.15 Concerto di Kaba; 108.45 Concerto di Kaba; 109.15 Concerto di Kaba; 109.45 Concerto di Kaba; 110.15 Concerto di Kaba; 110.45 Concerto di Kaba; 111.15 Concerto di Kaba; 111.45 Concerto di Kaba; 112.15 Concerto di Kaba; 112.45 Concerto di Kaba; 113.15 Concerto di Kaba; 113.45 Concerto di Kaba; 114.15 Concerto di Kaba; 114.45 Concerto di Kaba; 115.15 Concerto di Kaba; 115.45 Concerto di Kaba; 116.15 Concerto di Kaba; 116.45 Concerto di Kaba; 117.15 Concerto di Kaba; 117.45 Concerto di Kaba; 118.15 Concerto di Kaba; 118.45 Concerto di Kaba; 119.15 Concerto di Kaba; 119.45 Concerto di Kaba; 120.15 Concerto di Kaba; 120.45 Concerto di Kaba; 121.15 Concerto di Kaba; 121.45 Concerto di Kaba; 122.15 Concerto di Kaba; 122.45 Concerto di Kaba; 123.15 Concerto di Kaba; 123.45 Concerto di Kaba; 124.15 Concerto di Kaba; 124.45 Concerto di Kaba; 125.15 Concerto di Kaba; 125.45 Concerto di Kaba; 126.15 Concerto di Kaba; 126.45 Concerto di Kaba; 127.15 Concerto di Kaba; 127.45 Concerto di Kaba; 128.15 Concerto di Kaba; 128.45 Concerto di Kaba; 129.15 Concerto di Kaba; 129.45 Concerto di Kaba; 130.15 Concerto di Kaba; 130.45 Concerto di Kaba; 131.15 Concerto di Kaba; 131.45 Concerto di Kaba; 132.15 Concerto di Kaba; 132.45 Concerto di Kaba; 133.15 Concerto di Kaba; 133.45 Concerto di Kaba; 134.15 Concerto di Kaba; 134.45 Concerto di Kaba; 135.15 Concerto di Kaba; 135.45 Concerto di Kaba; 136.15 Concerto di Kaba; 136.45 Concerto di Kaba; 137.15 Concerto di Kaba; 137.45 Concerto di Kaba; 138.15 Concerto di Kaba; 138.45 Concerto di Kaba; 139.15 Concerto di Kaba; 139.45 Concerto di Kaba; 140.15 Concerto di Kaba; 140.45 Concerto di Kaba; 141.15 Concerto di Kaba; 141.45 Concerto di Kaba; 142.15 Concerto di Kaba; 142.45 Concerto di Kaba; 143.15 Concerto di Kaba; 143.45 Concerto di Kaba; 144.15 Concerto di Kaba; 144.45 Concerto di Kaba; 145.15 Concerto di Kaba; 145.45 Concerto di Kaba; 146.15 Concerto di Kaba; 146.45 Concerto di Kaba; 147.15 Concerto di Kaba; 147.45 Concerto di Kaba; 148.15 Concerto di Kaba; 148.45 Concerto di Kaba; 149.15 Concerto di Kaba; 149.45 Concerto di Kaba; 150.15 Concerto di Kaba; 150.45 Concerto di Kaba; 151.15 Concerto di Kaba; 151.45 Concerto di Kaba; 152.15 Concerto di Kaba; 152.45 Concerto di Kaba; 153.15 Concerto di Kaba; 153.45 Concerto di Kaba; 154.15 Concerto di Kaba; 154.45 Concerto di Kaba; 155.15 Concerto di Kaba; 155.45 Concerto di Kaba; 156.15 Concerto di Kaba; 156.45 Concerto di Kaba; 157.15 Concerto di Kaba; 157.45 Concerto di Kaba; 158.15 Concerto di Kaba; 158.45 Concerto di Kaba; 159.15 Concerto di Kaba; 159.45 Concerto di Kaba; 160.15 Concerto di Kaba; 160.45 Concerto di Kaba; 161.15 Concerto di Kaba; 161.45 Concerto di Kaba; 162.15 Concerto di Kaba; 162.45 Concerto di Kaba; 163.15 Concerto di Kaba; 163.45 Concerto di Kaba; 164.15 Concerto di Kaba; 164.45 Concerto di Kaba; 165.15 Concerto di Kaba; 165.45 Concerto di Kaba; 166.15 Concerto di Kaba; 166.45 Concerto di Kaba; 167.15 Concerto di Kaba; 167.45 Concerto di Kaba; 168.15 Concerto di Kaba; 168.45 Concerto di Kaba; 169.15 Concerto di Kaba; 169.45 Concerto di Kaba; 170.15 Concerto di Kaba; 170.45 Concerto di Kaba; 171.15 Concerto di Kaba; 171.45 Concerto di Kaba; 172.15 Concerto di Kaba; 172.45 Concerto di Kaba; 173.15 Concerto di Kaba; 173.45 Concerto di Kaba; 174.15 Concerto di Kaba; 174.45 Concerto di Kaba; 175.15 Concerto di Kaba; 175.45 Concerto di Kaba; 176.15 Concerto di Kaba; 176.45 Concerto di Kaba; 177.15 Concerto di Kaba; 177.45 Concerto di Kaba; 178.15 Concerto di Kaba; 178.45 Concerto di Kaba; 179.15 Concerto di Kaba; 179.45 Concerto di Kaba; 180.15 Concerto di Kaba; 180.45 Concerto di Kaba; 181.15 Concerto di Kaba; 181.45 Concerto di Kaba; 182.15 Concerto di Kaba; 182.45 Concerto di Kaba; 183.15 Concerto di Kaba; 183.45 Concerto di Kaba; 184.15 Concerto di Kaba; 184.45 Concerto di Kaba; 185.15 Concerto di Kaba; 185.45 Concerto di Kaba; 186.15 Concerto di Kaba; 186.45 Concerto di Kaba; 187.15 Concerto di Kaba; 187.45 Concerto di Kaba; 188.15 Concerto di Kaba; 188.45 Concerto di Kaba; 189.15 Concerto di Kaba; 189.45 Concerto di Kaba; 190.15 Concerto di Kaba; 190.45 Concerto di Kaba; 191.15 Concerto di Kaba; 191.45 Concerto di Kaba; 192.15 Concerto di Kaba; 192.45 Concerto di Kaba; 193.15 Concerto di Kaba; 193.45 Concerto di Kaba; 194.15 Concerto di Kaba; 194.45 Concerto di Kaba; 195.15 Concerto di Kaba; 195.45 Concerto di Kaba; 196.15 Concerto di Kaba; 196.45 Concerto di Kaba; 197.15 Concerto di Kaba; 197.45 Concerto di Kaba; 198.15 Concerto di Kaba; 198.45 Concerto di Kaba; 199.15 Concerto di Kaba; 199.45 Concerto di Kaba; 200.15 Concerto di Kaba; 200.45 Concerto di Kaba; 201.15 Concerto di Kaba; 201.45 Concerto di Kaba; 202.15 Concerto di Kaba; 202.45 Concerto di Kaba; 203.15 Concerto di Kaba; 203.45 Concerto di Kaba; 204.15 Concerto di Kaba; 204.45 Concerto di Kaba; 205.15 Concerto di Kaba; 205.45 Concerto di Kaba; 206.15 Concerto di Kaba; 206.45 Concerto di Kaba; 207.15 Concerto di Kaba; 207.45 Concerto di Kaba; 208.15 Concerto di Kaba; 208.45 Concerto di Kaba; 209.15 Concerto di Kaba; 209.45 Concerto di Kaba; 210.15 Concerto di Kaba; 210.45 Concerto di Kaba; 211.15 Concerto di Kaba; 211.45 Concerto di Kaba; 212.15 Concerto di Kaba; 212.45 Concerto di Kaba; 213.15 Concerto di Kaba; 213.45 Concerto di Kaba; 214.15 Concerto di Kaba; 214.45 Concerto di Kaba; 215.15 Concerto di Kaba; 215.45 Concerto di Kaba; 216.15 Concerto di Kaba; 216.45 Concerto di Kaba; 217.15 Concerto di Kaba; 217.45 Concerto di Kaba; 218.15 Concerto di Kaba; 218.45 Concerto di Kaba; 219.15 Concerto di Kaba; 219.45 Concerto di Kaba; 220.15 Concerto di Kaba; 220.45 Concerto di Kaba; 221.15 Concerto di Kaba; 221.45 Concerto di Kaba; 222.15 Concerto di Kaba; 222.45 Concerto di Kaba; 223.15 Concerto di Kaba; 223.45 Concerto di Kaba; 224.15 Concerto di Kaba; 224.45 Concerto di Kaba; 225.15 Concerto di Kaba; 225.45 Concerto di Kaba; 226.15 Concerto di Kaba; 226.45 Concerto di Kaba; 227.15 Concerto di Kaba; 227.45 Concerto di Kaba; 228.15 Concerto di Kaba; 228.45 Concerto di Kaba; 229.15 Concerto di Kaba; 229.45 Concerto di Kaba; 230.15 Concerto di Kaba; 230.45 Concerto di Kaba; 231.15 Concerto di Kaba; 231.45 Concerto di Kaba; 232.15 Concerto di Kaba; 232.45 Concerto di Kaba; 233.15 Concerto di Kaba; 233.45 Concerto di Kaba; 234.15 Concerto di Kaba; 234.45 Concerto di Kaba; 235.15 Concerto di Kaba; 235.45 Concerto di Kaba; 236.15 Concerto di Kaba; 236.45 Concerto di Kaba; 237.15 Concerto di Kaba; 237.45 Concerto di Kaba; 238.15 Concerto di Kaba; 238.45 Concerto di Kaba; 239.15 Concerto di Kaba; 239.45 Concerto di Kaba; 240.15 Concerto di Kaba; 240.45 Concerto di Kaba; 241.15 Concerto di Kaba; 241.45 Concerto di Kaba; 242.15 Concerto di Kaba; 242.45 Concerto di Kaba; 243.15 Concerto di Kaba; 243.45 Concerto di Kaba; 244.15 Concerto di Kaba; 244.45 Concerto di Kaba; 245.15 Concerto di Kaba; 245.45 Concerto di Kaba; 246.15 Concerto di Kaba; 246.45 Concerto di Kaba; 247.15 Concerto di Kaba; 247.45 Concerto di Kaba; 248.15 Concerto di Kaba; 248.45 Concerto di Kaba; 249.15 Concerto di Kaba; 249.45 Concerto di Kaba; 250.15 Concerto di Kaba; 250.45 Concerto di Kaba; 251.15 Concerto di Kaba; 251.45 Concerto di Kaba; 252.15 Concerto di Kaba; 252.45 Concerto di Kaba; 253.15 Concerto di Kaba; 253.45 Concerto di Kaba; 254.15 Concerto di Kaba; 254.45 Concerto di Kaba; 255.15 Concerto di Kaba; 255.45 Concerto di Kaba; 256.15 Concerto di Kaba; 256.45 Concerto di Kaba; 257.15 Concerto di Kaba; 257.45 Concerto di Kaba; 258.15 Concerto di Kaba; 258.45 Concerto di Kaba; 259.15 Concerto di Kaba; 259.45 Concerto di Kaba; 260.15 Concerto di Kaba; 260.45 Concerto di Kaba; 261.15 Concerto di Kaba; 261.45 Concerto di Kaba; 262.15 Concerto di Kaba; 262.45 Concerto di Kaba; 263.15 Concerto di Kaba; 263.45 Concerto di Kaba; 264.15 Concerto di Kaba; 264.45 Concerto di Kaba; 265.15 Concerto di Kaba; 265.45 Concerto di Kaba; 266.15 Concerto di Kaba; 266.45 Concerto di Kaba; 267.15 Concerto di Kaba; 267.45 Concerto di Kaba; 268.15 Concerto di Kaba; 268.45 Concerto di Kaba; 269.15 Concerto di Kaba; 269.45 Concerto di Kaba; 270.15 Concerto di Kaba; 270.45 Concerto di Kaba; 271.15 Concerto di Kaba; 271.45 Concerto di Kaba; 272.15 Concerto di Kaba; 272.45 Concerto di Kaba; 273.15 Concerto di Kaba; 273.45 Concerto di Kaba; 274.15 Concerto di Kaba; 274.45 Concerto di Kaba; 275.15 Concerto di Kaba; 275.45 Concerto di Kaba; 276.15 Concerto di Kaba; 276.45 Concerto di Kaba; 277.15 Concerto di Kaba; 277.45 Concerto di Kaba; 278.15 Concerto di Kaba; 278.45 Concerto di Kaba; 279.15 Concerto di Kaba; 279.45 Concerto di Kaba; 280.15 Concerto di Kaba; 280.45 Concerto di Kaba; 281.15 Concerto di Kaba; 281.45 Concerto di Kaba; 282.15 Concerto di Kaba; 282.45 Concerto di Kaba; 283.15 Concerto di Kaba; 283.45 Concerto di Kaba; 284.15 Concerto di Kaba; 284.45 Concerto di Kaba; 285.15 Concerto di Kaba; 285.45 Concerto di Kaba; 286.15 Concerto di Kaba; 286.45 Concerto di Kaba; 287.15 Concerto di Kaba; 287.45 Concerto di Kaba; 288.15 Concerto di Kaba; 288.45 Concerto di Kaba; 289.15 Concerto di Kaba; 289.45 Concerto di Kaba; 290.15 Concerto di Kaba; 290.45 Concerto di Kaba; 291.15 Concerto di Kaba; 291.45 Concerto di Kaba; 292.15 Concerto di Kaba; 292.45 Concerto di Kaba; 293.15 Concerto di Kaba; 293.45 Concerto di Kaba; 294.15 Concerto di Kaba; 294.45 Concerto di Kaba



è
arrivata
un'alleata
della
vostra linea!

BRUNELLA BOVO

benvenuta, miss Turnabout!

Miss Turnabout, ambasciatrice della bellezza Warner's in Italia. Le guaine Turnabout rappresentano un importante trattato d'alleanza fra la bellezza del vostro corpo e le sue esigenze di comodità e di praticità. Warner's è specializzata in bellezza del corpo femminile; per questo ha creato Turnabout che fa agire la sua « carezza modellante » esattamente nei punti « importanti » fra la vita e il fianco. E solo lì il suo tessuto è doppio. La missione di Turnabout è la bellezza: è nata per questo! La collezione comprende: la mutandina (nella foto): L. 6.200, la guaina: L. 5.500 e lo slip: L. 4.700.

warner's

sopra tutto.....sotto tutto

marta

(Via Ternengo, 2 - Torino) su licenza Warner's New York.

TV MERCATO

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) OBIETTIVO LUNA

di Malcolm Hulke ed Eric Paice - Traduzione di Francesco Cerchi

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Valerie Loretta Goggi

Prof. Wedgwood

Geoff Ivano Staccioli

Jan Murray Tullio Valli

Pat Maxwell Michele Borelli

Dott. Stevens Claudio Duccini

Pilota Williams

Henderson Marino Bolla

Field Fernando Cajati

Annunciatore radio Vittorio Battarra

Jimmy Gerardo Panipucci

Scene di Pino Valenti Roberto Chevalier

Costumi di Luisa Schiano

Regia di Marcella Curti

Gialdino

b) IL CIRCO MORENO

Attrazioni internazionali

presentate da Don Ameche

Distr.: M.C.A.-TV

Regia di Joseph Cates

c) LA PATTUGLIA DEL CIELO

« L'uragano Charlie »

Telefilm - Regia di Leon

Benson

Distr.: ZIV United Artists

Inc.

Int.: Larry Pennel, Ken

Curtis

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Olio Bertolli - Gulf Italiana

- Polaroid - Invernizzi Por-

cellino - Caramelle Dufour

- Deter Tre)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Sugrò Althea - Naonis -

Dentifricio Mira - Cymar -

Insetticida Getto - Pneumati-

tici Pirelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Tanara - (2) Perma-

flex - (3) Stock 84 - (4)

Manetti & Roberts - (5)

Simmmenthal

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Paul Film -

2) Unionfilm - 3) Cinetele-

visione - 4) Paul Film - 5)

Errefilm

21 — LE AVVENTURE DI

LAURA STORM

di Leo Chiosso e Camillo

Mastrocinque

con Lauretta Masiero

UNA BIONDA

DI TROPPO

Personaggi ed interpreti:

Laura Storm

Lauretta Masiero

Carlo Steni Aldo Giuffrè

Ernesto Ferretti Stefano Sibaldi

Stefano Ferretti

Cristiano Minello

Michelino Colnaghi

Oreste Lionello

e in ordine di apparizione:

Carlo

Francesco Paolo D'Amato

Primo giocatore

Arturo Criscuolo

Secondo giocatore

Gino Brillante

La guardarobiera

Anna Segnini

Un - gorilla -

Renato Romano

Hubert Tiellman

Adriano Micantoni

Herta Tiellman

Carmen Scarpitta

Max Borman

Enrico Lazzareschi

Il brigadiere

Gerardo Panipucci

Il direttore

Michele Malaspina

Il segretario

Giacomo Smay

Primo agente Nico Da Zara

La cameriera Tonia Schmitz

Il fotografo Gino Maringola

Il dottore

Pasquale Martino

Secondo agente

Enrico Di Domenico

Terzo agente

Ruggero Pignotti

Lazlo Speckman

Giuseppe Mancini

Teresa Anti Ramazzini

Madame Ling Linda Sini

Maria Brunella Bovo

Mariella Piera Vidale

Feliciani Ettore Carloni

La segretaria

Silvana Buzzo

Armando Michele Borelli

Il croupier Mimmo Caruso

Robert Piccoli

Stefano Varriale

Delegato alla produzione

Andrea Camilleri

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo

Viggiani

Costumi di Antonio Hal-

leker

Regia di Camillo Mastro-

cinque

22 — INCONTRI

Un'ora con Giacomo Manzù

a cura di Pio De Berti

Gambini

Interviste di Giorgio Vec-

chietti

Servizio di Alfredo Di

Laura

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Brunella Bovo partecipa alla trasmissione delle 21 « Una bionda di troppo »

LAURA STORM: UNA BIONDA DI TROPPO



Lauretta Masiero protagonista della serie «Le avventure di Laura Storm»

nazionale: ore 21

Durante un ricevimento in casa dell'editore Hubert Tiellman, nel corso del quale viene annunciata la vittoria di Steni in un importante premio letterario, Laura Storm conosce la bella e giovane moglie di Tiellman, Herta, e il di lei figliastro Max Borman. Poche ore dopo, il commissario Ferretti comunica a Steni che Herta è rimasta vittima di un incidente mentre correva con la propria auto a forte velocità: è stato possibile identificarla solo dai documenti e da un bracciale. Particolare interessante: Herta era assicurata sulla vita per cinquecento milioni. Ora il direttore della compagnia d'assicurazione prima di pagare all'editore quella bella cifra, vuole vedere chi è e invita Laura a condurre una discreta indagine: per prima cosa, Laura telefona all'editore e gli chiede un appuntamento. Quando, all'ora dell'incontro, Laura si reca in casa Tiellman, trova il commissario Ferretti: l'editore, evidentemente prostrato per la morte della moglie, si è tolto la vita. I cinquecento milioni dell'assicurazione sono così destinati a passare al figliastro della defunta Herta, Max Borman. Durante una rapida perquisizione in casa Tiellman, Laura scopre la copia di un telegramma inviato dall'editore ad un'attricetta, Erika Miller: il suicidio per il dispiacere provocato dalla fine della moglie comincia così a non reggere più tanto. Di questa Erika Miller, che dovrebbe ad ogni modo essere arrivata in Italia, Laura non riesce ad avere traccia: l'ultimo tentativo lo compie, assieme a Steni, presso l'agenzia cinematografica della ragazza, Lazo Speekman. E qui, di punto in bianco, si trova con Steni legata, imbavagliata e interrogata da una misteriosa Madame Ling che è a capo di un vasto traffico di valuta. Si tratta di un quasi equivoco: ciò non toglie che i due poveri malcapitati vengano lasciati legati per terra da Madame Ling con una bella bomba ad orologeria in mezzo a loro. Il tempestivo arrivo del commissario Ferretti, che coraggiosamente inutilizza la bomba all'ultimo minuto, non solo salverà la vita a Steni e a Laura, ma permetterà a quest'ultima di risolvere il mistero.

IMPARIAMO A MANGIARE: DIETA E SALUTE

secondo: ore 22,25

Gli italiani, in genere, non fanno una buona colazione e il loro pranzo spesso viene ritardato dalle 13 alle 14. Dieteticamente queste due abitudini sono dannose, poiché lasciano lo stomaco per lungo tempo vuoto e in preda all'azione corrosiva dei succhi gastrici. Non seguono una valida regola dietetica ma soltanto consuetudini regionali. Così nei primi piatti, abbonda il riso o la polenta nell'Italia settentrionale e la pasta nel Mezzogiorno. Evidentemente, per imparare a mangiare bisogna essere «educati». E questo non vuol dire soltanto possedere nozioni sul valore calorico degli alimenti, ma soprattutto saper

spendere. Tra gli altri problemi trattati nella seconda puntata del documentario di Giordano Repossi, realizzato da Siro Marcellini, c'è anche quello della influenza esercitata sulle scelte dalle campagne pubblicitarie e dalle ormai diffusissime vendite a premio. Un ampio capitolo dell'inchiostri è dedicato all'alimentazione dei bambini per i quali oggi esiste una certa tendenza alla superalimentazione. I genitori moderni tendono a rimpinzare i propri figli con bistecche, fritti, e altri cibi ricchi di grassi tra cui particolarmente gravi i dolci e i gelati. Tra i consigli stagionali, particolarmente utili quelli sull'alimentazione estiva. Ciò che per gli italiani sembra essere un «optimum» e cioè due

pasti abbondanti al giorno, è sempre errato ma lo è soprattutto d'estate, stagione in cui tornerebbe più utile un frazionamento del vitto durante la giornata, e una prima colazione che abbia anch'essa la sua consistenza. A conclusione della puntata alcuni preziosi consigli di igiene mentale. I medici, in contrasto con la frettolosità e l'estraneità all'ambiente familiare dei pasti consumati nelle mense aziendali sempre più diffuse con l'applicazione dell'orario unico, sottolineano l'importanza di mangiare tutti insieme e alla stessa ora con calma e senza affanni. Circostranza che, purtroppo, con il ritmo della vita moderna, si fa sempre più rara.

UN'ORA CON LO SCULTORE GIACOMO MANZÙ

nazionale: ore 22

Nato a Bergamo nel 1908, undicesimo di dodici figli, Giacomo Manzù frequenta a Verona l'Accademia Cignolini. È un giovane che viene dal mestiere, ed ha imparato la difficile arte dell'«encausto». La villa di Silvino ne offre una prova concreta attraverso le pitture che l'artista eseguì a 22 anni. A Parigi, dove si recò giovanissimo, Manzù ha fatto l'esperienza degli impressionisti e ha frequentato con passione il Louvre. L'architetto Muzio, a quell'epoca, gli affida la decorazione della Cappella dell'Università Cattolica di Milano: primo atto di una lunga tematica religiosa che lo scultore oggi considera esaurita, ma che lo ha portato alla stupenda realizzazione della «Porta della Morte» in San Pietro. Dopo alcuni anni di maturazione, trascorsi in solitudine, Manzù nel '39 compare in pubblico in una mostra di «Corrente», il movimento culturale ed arti-

stico antifascista di quell'epoca, al cui spirito rimarrà sempre fedele. Per quindici anni, fino al '54, è titolare a Brera della cattedra di scultura, esperienza alla quale Manzù non crede, poiché, come egli sostiene, si può insegnare il mestiere dell'arte, non l'arte «tout-court», al cui fine ripropone di più quel laboratorio internazionale che egli progettò, ma senza che la sua proposta fosse accolta. Anche dopo il consolidamento della sua fama (la porta di San Pietro, il massimo premio alla Biennale del '48 ed altri importanti riconoscimenti a livello internazionale) Manzù è rimasto fedele a se stesso: un artista libero, appassionato, incapace di compromessi. Dall'incontro con i «Fecchetti» di Di Laura che la TV ripropone stasera sul Programma Nazionale è uscita una testimonianza esemplare di umiltà che dà maggiore risalto alle conquiste e all'opera di questo grande artista.



Lo scultore Giacomo Manzù al quale è dedicato l'«Incontro» di stasera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Ente Fiuggi - Bertelli - Candy - Oleoblitz)

21,15

V FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MAGIA

Spettacolo di giochi di prestigio organizzato dal «Club Magico Italiano»
Presenta Daniele Piombi Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dal Parco delle Terme di S. Andrea Bagni)

22,25 IMPARIAMO A MANGIARE

Un programma a cura di Giordano Repossi
Realizzazione di Siro Marcellini
II - Dieta e salute



Giordano Repossi che cura il programma «Impariamo a mangiare», in onda stasera alle 22,25

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notiziari dal mondo
- 19,30 IL PRIMA. VIA AEREA. Il traffico merci Swissair. Servizio di Marco Blaser e Carlo Pellegrini (ripetizione)
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 BRACCIOALDO SHOW (20'). Disegni animati
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 MASTRO DON GESUALDO (6). Romanzo sceneggiato, di Giovanni Verga, adattato da Ernesto Quidà e Giacomo Vaccari. Personaggi e interpreti: Don Gesualdo Motta (Enrico Maria Salerno), Donna Bianca Trao (Lydia Alfonsi), Il Canonico Don Lupi (Turi Ferro), Decaduta (Franca Parisi), Don Diego Trao (Sergio Tofano), Don Ferdinando Trao (Romolo Costa), Muschle di Luciano Chally
- 21,45 IL PIANETA MARTE. Documentario della serie «Disneyland»
- 22,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica Telegiornale

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione dell'11-8-1965
Sorteggio n. 31 del 6-8-1965
Soluzione del quiz: *Le sorelle Kessler*.
Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi;
Immacolata Oliva, via Cirillo, 11 - Surbo (Lecce).
Vince una fornitura di «Omo» per sei mesi;
Florianna De Felice, Borgo Santa Croce, 4 - Macerata; Maria Guadagnin, via Brozolo, 10 - Condominio S. Valentino - Chivasso (Torino).

«Mostra mercato della radio-TV»
a Montesarchio

Gli otto apparecchi radio a MF, sorteggiati giornalmente fra tutti i visitatori nel periodo 13-20 giugno 1965, sono stati assegnati a:
Laura Adamo, via Roma - Montesarchio; Athlio D'Acerno, via Leonardi - Bona; Francesco Maruccia, via Roma, 43 - Montesarchio; Vincenzo Paolo, via Curci - Montesarchio; Antonio Tinessa, via Fiume - Montesarchio; Francesco Nazzaro, via Varoni, 36 - Montesarchio; Grazia Nazzaro, via S.T.A. Grasso - Montesarchio; Maria Vittoria Nazzaro, via Varoni n. 34 - Montesarchio.

«Concorso vetrine»
a Marano

L'apparecchio radio a modulazione di frequenza messo in palio dalla RAI per il «Concorso Vetrine» fra negozianti di Marano effettuato dall'11 al 18 luglio è stato assegnato alla ditta Eusebio Giovanna, via Merolla, 61-63 - Marano, alla quale è stata anche assegnata la Targa d'argento.

«Mostra mercato della radio-TV»
a Sarzana

Gli otto apparecchi radio a MF, sorteggiati giornalmente fra tutti i visitatori nel periodo 6-13 giugno 1965, sono stati assegnati a:
Gattuso Germanino, via Bertoloni - Sarzana; Chiappini Pierino, via Giustini 13 - Ceparana di Bolano; Catalano Rosa - Via XX Settembre 67 - Sarzana; Pinelli Mauro, via Genova 18 - Sarzana; Giordano Della, via Damasco Cerqueti 8 - Roma; Battilani Maria Luisa, via Cisa - Sarzana; Bernardini Maurizio, piazza Matteotti 25 - Sarzana - Vari Alberto, via Torr. Testaforte 3 - Sarzana

«Concorso-vetrine»
a Sarzana

Il motofurgone APE 150 cc, messo in palio dalla RAI per il concorso-vetrine fra i negozianti di Sarzana, effettuato dal 6 al 13 giugno 1965, è stato assegnato alla Ditta Matteoli Carla, via Mazzini 42 - Sarzana

«Totovetrine»
a Sarzana

Il sorteggio del gettone d'oro di gr. 100 messo in palio dalla RAI fra tutti coloro che hanno inviato cartoline-postaliche con l'esatta indicazione della vetrina vincente del «Concorso-vetrine» a Sarzana, ha favorito il signor Boni Lucio, viale Marinella 9 - Sarzana.

25 agosto MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Al termine: (Motta)

Ritrattini a matita

8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

Farnon: Pictures in the Air; Bingie: Open on trail; Spurgin: Parade of the Willies; Ellis: Tune that ran away; Burns: Traffic

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 Pagine di musica

Sciotakovich: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10; a) Allegretto-Allegro non troppo, b) Allegro, c) Lento, largo, d) Allegro molto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Lodovico Cocchi)

9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista

9.45 (Dieterba)

* Canzoni, canzoni

10 - Segn. or. - Giorn. radio

10.05 * Antologia operistica

Mozart, Idomeneo; «Fuor del mar»; Verdi: Un Ballo in maschera; «Ma dall'ardito stel divulsa»; Ciaikovski Eugenio Onieghin: Introduzione e valzer

10.30 Vita all'aperto

Settimanale delle vacanze per gli alunni del II ciclo della Scuola Elementare Regia di Ruggero Winter

11 - (Milkana)

Passaggiare nel tempo

11.15 (Salcim Brill)

Itinerari italiani

11.30 Heitor Villa Lobos

Utopuro, balletto (1917) (Orch. Sinf. dir. da Leopold Stokowski)

11.45 (Formaggino Prealpino)

Musica per archi Mendelssohn: Auf Flügeln des Gesanges; Kreisler: Marche miniature viennese; Dvorak: Danza stava in mi minore n. 2; S. Strauss: La ronde de l'amour

12 - Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arignon)

Gli amici delle 12

12.20 Arelcchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon Zig-Zag

13.25 (Industria Italiana Birra)

* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Orchestra diretta da Giorgio Gaslini

16 - Programma per i piccoli

Le fiabe del cielo

Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

16.30 Rassegna di Giovani Concertisti

Chitarrista Aldo Minella Milan: Due Pavana (trascr. Pujoli); Bach: Bourrée e Double (trascr. Segovia); D. Scarlatti: Sonata (trascr. Segovia); Torroba: Sonatina in la maggiore: a) Allegretto, b) Andante, c) Allegro

17 - Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Poesia italiana nella musica europea

a cura di Guido Baggiani VI - Michelangelo, Wolf e Britten

18 - Il generale in esilio

Racconto di G. B. Angioletti

18.15 Tasteria

18.35 Una cartolina da Napoli

Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarro

A Marechiaro c'è una finestra

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Tre voci, tre canzoni

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motiv in gloria

Negli interv. com. commerciali (Antonetto)

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a... Il paese del bel canto

20.25 La lirica alla radio

LA FORZA DEL DESTINO Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Verdi

Musica di GIUSEPPE VERDI Il Marchese di Calatrava Antonio Masarria

Donna Leonora Anita Cerquetti

Don Carlo di Vargas Don Alvaro Aldo Protti

Padre guardiano Vera Pratti Pier Miranda Ferraro

Presiosilla Giulietta Simonato

Padre guardiano Boris Christoff

Fra' Melitone Renato Capecci

Curra Vera Pratti

Un Alcade Eraldo Coda

Mastro Trabucco Adelio Zagonara

Un chirurgo Renzo Gonzales

Direttore Nino Sanzogni

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Nino Antonellini

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) *Quattro secoli di epigrammi a cura di Ugo Chiarelli

V - Onore ed onere - Orgoglio e presunzione - Cose della vita

2) Scrittori non letterati

Conversazione di Luigi Silori

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 - *Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio - CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 - (Invernizzi)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

- SETTEMARI

Settimanale di cronache di stagione di Lianella Carel e Antonio Lubrano

- MUSIC-HALL

Un programma musicale di Giorgio Zinzi

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Canzoni nuove

11 - (Simmenthal)

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

- Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

* Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzino e C.)

Su il sipario

03* (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10* (Vidal Profumi)

Tre successi di ieri

20* (Galbani)

Si fa per ridere

25* (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media delle valute

45* (Simmenthal)

La chiave del successo

50* (Dash)

Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 - Vocì alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

3) Guido Dorso: Tra il rammarico e la speranza

Conversazione di Michele Novelli

Al termine:

Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

3 RETE TRE

10 - Musiche pianistiche

Robert Schumann: Tre sonate per la giouventù op. 118; in sol maggiore: Allegro - Tema con variazioni - Ninnananna della bambola - Rondello; in re maggiore: Allegro - Canone - Canto della sera - Girotondo; in do maggiore: Allegro - Andante - Danza tzigana - Sogno di bimbi (pf. Armando Renzi); Claude Debussy: En blanc et noir, suite per due pianoforti; Avec empotement - Lent et sombre - Scherzando (Duo Gino Gorni-Sergio Lorenzi)

10.55 Dalle Radio estere: Registrazione della Radio Svizzera

Wolfgang Amadeus Mozart: Musica massonica K. 407; Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra (Cadenze di Joseph Joachim) (Sof. Roman Totenberg); Sinfonia in do maggiore K. 551 e Jupiter » (Orch. della RAI dir. da Herminster dir. da Michael Glien)

12.05 Quartetti per archi

Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore e Dalla mia vita » per violino e orchestra - Allegro moderato, alla polka - Largo assai - Vivace (Quartetto di Praga: Bretislav Novotny, Alfred Fuert, ni; Roger Boche, v.l.a.; Pierre Basseux, vc.)

12.10 Quartetti per archi

Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore e Dalla mia vita » per violino e orchestra - Allegro moderato, alla polka - Largo assai - Vivace (Quartetto di Praga: Bretislav Novotny, Alfred Fuert, ni; Roger Boche, v.l.a.; Pierre Basseux, vc.)

12.15 (Henkel Italiana)

* Rapsodia

- Spensieratamente

- Un po' di nostalgia

- Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rondoli

16.38 Canzoni italiane

17 - La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosalotto

ROTCALCO MUSICALE

a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 - Concerto di musica leggera

Partecipano le orchestre di Giampiero Reverberi, Bert Kampfert, Arturo Mantovani;

cantanti Claude Francos, Judy Garland e i Four Freshmen; il complesso di Juliana Cannonball » Adlerley, ed i pianisti Peter Nero e Bud Powel

- Canzoni senza parole

Kampfert: Love; Isola: Immortalmente; Boscoli: Barquinio; Previni: Good bye Charlie

- I molti volti di una canzone

E. Harburg-H. Arlen: Over the rainbow

- Recital

Claude François all'Olympia

21 - Idrovie per l'Italia Settentrionale

Inchiesta di Nino Vascon e Ido Vicari

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Una voce nella sera

Juliette Greco

21.50 B COME BELLISSIMA

Piccoli appunti di estetica di Arpad Fischer e Franco Brocari

Realizzazione di Enzo De Pasquale

22.10 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.10 Franz Schubert

Dalla Musica di scena per «Rosamunda di Cipro»: Ou-

verture - Balletto - Intermezzo (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); *Sinfonia n. 4 in do minore Tragica*; Adagio molto, allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fritz Rieger)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Filosofica

a cura di Nicola Abbagnano La dialettica e il mondo moderno

18.45 Giovanni Gabrieli «*Piùgi pur se sai*» a otto voci e due cori; *Canzone III a otto voci* e due cori con quattro viole; organo polifonico (Lassus Musikkreis di Monaco dir. da Bernard Berley)

19 - **Bibliografie ragionate** Il «*caso*» Corbière e la critica a cura di Franco Cavallo

19.30 «*Concerto di ogni sera*» Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Dodici Variazioni in mi bemolle maggiore K. 354* (pf. Arthur Balsam); *Ludwig van Beethoven (1770-1827): Serenata in re maggiore op. 8* per violino, viola e violoncello; *Marcia Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca* (Alcide Andante quasi allegretto - Allegro (Jascha Heifetz, vt.; William Primrose, vcl.; Igor Stravinsky, pf.); *Robert Cole, jr.*; John de Meillon, cl.; Sol Schoenbach, fg.; Jones Mason, cr.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 *Francis Danzi* *Concerto concertante in si bemolle maggiore* per due violini e orchestra (colli Arrigo Pelliccia e Franco Gulli - Orch. Sinfonia Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

21 - **Il Giornale del Terzo**

21.20 La Divina Commedia: temi e figure a cura di Antonio Pagliaro

21.30 Arnold Schoenberg *Pierrot lunaire* op. 21, ventuno pezzi (Melodrammi) di A. Giraud (testo tedesco di G. Hartleben), per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clarinetto basso, foltino, viola e violoncello: 1) *Ebbro di luna* - Colombina

Il dandy - Una pallida lavandina - Valzer di Capin - Madonna - La luna mia - 2) *Notte* - Pregliera a Pierrot - Rapina - Messa rossa - Canto della forza - Decapitazione della croci; 3) *Nostalgia* - Volgarità - Parodia - La macchia lunare - Serenata - Rimpianto - Oh, vecchio profumo - Magda - Laszio, voce recitante; Pietro Scarpini, pf.; Severino Gazzelloni, fl. e ott.; Giacomo Gandini, clar.; Ugo Basso, violoncello, basso; Dino Asciolla, vl. e p.; Bruno Marselli, vt. - Direttore Pietro Scarpini

22.15 La narrativa italiana e la resistenza

di Giorgio Pullini

III - *La Resistenza come cronaca* (2ª)

22.45 Ors minore

LA MUSICA, OGGI

Gall Kubik: *Sonatina* per clarinetto e pianoforte; Largo - Allegro con vigore - Andante Moderato sostenuto - Allegro vivace (William O. Smith, cl.; John Eaton, pf.)

Otto Luening: *Seconda Suite* per flauto solo; Lyric Scene - Intermezzo - Solo Final (A. Severino Gazzelloni)

Variazioni sul terzo movimento della Seconda Suite di Luening di Alessio Tattò; Gall Kubik, John Eaton, William O. Smith, Vincent Frohne, Richard Tryhalm, Everett Halm (A. Severino Gazzelloni)

(Registrazione effettuata il 24 maggio 1965 dall'Accademia Americana in Roma)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 25 Musica per orchestra - 1,06 Folclore in musica - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'album - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascensori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «*Good morning from Naples*», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Occurrences by request; Naples Daily Occurrences Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and Trip suggestions (Napoli 3).

FLODDIFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) *Musiche per arpa e per chitarra* L. M. SPORN: *Variazioni in fa maggiore* op. 36 sull'aria *Je suis encore dans mon printemps*, per arpa - arp. N. Zabaleta; C. SCHNEIDER: *Sonata in re maggiore* per chitarra e violino - chit. S. Begrend, vl. G. Silzer

8,15 (17,15) *Antologia musicale: Otto-Novecento Italiano*

L. MANCINELLI: *Cleopatra: Ouverture* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno; G. VERRI: *Otello: «Tu! Indietro! Fuggi!»* - ten. R. Vinay, bar. F. Guarrera, Orch. del Teatro Metropolitan di New York; G. CLEVA: *G. SCAMATTI: Preludio e Fuga in si bemolle minore* op. 6 - pf. G. Galli Angeli; A. BORRÒ: *Mefistofele: «Lontano, lontano»* - sopr. R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco, bs. C. Siepi, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafini; R. PICK MANGIAGALÀ: *Notturno e Rondò fantastico* op. 2 - Orch. Filarmónica di Trieste; U. RAPALO; A. PONCHELLI: *La Gioconda: «Laggiù nelle nebbie remote»* - msopr. R. Elias, ten. G. Di Stefano, bar. L. Warren, Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. Previtali; M. E. BOSSI: *Tre Intermezzi goldoniani* op. 127 - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Mander; A. CATALANI: *La della Ruffa*, dir. M. V. Orsi; G. P. CALLAS, Orch. Philharmonia, dir. T. Serafini; F. BUSONI: *Berceuse elegiaca* op. 42 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi; G. PUCCELLI: *Intermezzi del West»* - sopr. M. Callas, sopr. R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco e P. Di Palma, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana - *Madama Butterfly*, dir. N. Villa, Orch. e Teatro di Radio Berlino e Coro, dir. P. Strauss; U. GIORDANO: *Andrea Chénier: «Vicino a te s'acqueta»* - sopr. L. Bruna Rassa, ten. L. Marini, bar. A. Baracchi, bs. N. Villa, Orch. e Teatro alla Scala di Milano, dir. L. Molajoli; O. REZZI: *Adagio e Variazioni* per violoncello e orchestra - sol. M. Amfttheater, Orch. Sinf. di

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Georg Duning e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino sardo* - 14,15 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1) e stazioni MF I della Regione)

19,30 Quartetto a plectro diretto da Flavio Carnacchia - 19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1) e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7,15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1) e stazioni MF II della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - ind. Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Teatra pagina, cronache delle arti, lettere, spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 «*El Caico*» - Giomaiolo di bordo parlato e cantato di Lino Carpinetti e Mariano Farugata - Antonio Sestini - E. Eric Svan

19,30 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

(Registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 14 febbraio 1959) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 *Motivi di successo* con il complesso di Franco Russo - 15 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi - 15,10-15,30 *Musica richiesta* - Venezia

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 *Trasmissioni estere*. 19,15 *Vital Christian Doctrine*. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: *Notiziario* - «*Il mistero eucaristico, secondo l'istruzione per la esatta interpretazione della Costituzione sulla Sacra Liturgia - Silografia* - Pensiero della sera. 20,15 *Le sens de l'Eglise*. 20,45 *Si fra genwir antworten*. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,30 Solisti internazionali. Pezzi per pianoforte interpretati da Nils Viggo Bentzen, B. Eric Svan. Improvviso: *Per Neugord*: Esquisses. N. Viggo Bentzen: *Trois Esquisses*. Melodie americane interpretate da Mireia Gailher Graves, M. Bondei. Ad una ragazza bruna morta: *Negro spirituals: «Honor, honor»* e *My soul's been anchored in the Lord*; Ch. Griffes: *Sinfonia in giallo*; W. Walts: *Joy* (al pianoforte: Odette Pignault); *Gershwin: «Porgy e Bess»*, selezione; A. Huybrechts: *Sonata* per violino e pianoforte (Maurice Raskin); Ornelino: *Jean-Chris Richard*, pianoforte. 18 *Dal classici ai moderni*, a cura di Madeleine Garros. 19

Colloquio con Pierre Aigrain (2) presentato da Georges Charbonneaux; 22 *Notiziario*. 19,40 *Divina*. 20 *Concerto* di G. Meinhart-Trio di Vienna (Hans Maria Knehs, flauto a becco; Jacques Tagnon, violino; Christine Gouge, clavicembalo); *Georg Philipp Telemann*: *Sonata* per flauto a becco, violino e clavicembalo; *Georg Händel*: *Sonata* n. 1 in fa maggiore per flauto a becco, violino e clavicembalo. 20,25 *Dischi*. 21 *Le Meurtre de la Duchesse de Praslin*, dramma di Marcel Jouhandeau, 22,30 Il festival di Divonne 1965. Orchestra da camera Paul Kuentz (solista violinista Devy Erih). Schubert: *Adagio e rondò* in la maggiore per violino e orchestra da camera; Haydn: *Sinfonia n. 45* in fa diesis minore (Les Adieux).

GERMANIA

AMBURGO

17,05 Gerhard Gregor all'organo interpreta melodie da «*Glamorous night*» di Novello. 17,30 *Musical* di G. Ballaldu. 19 *Notiziario*. 19,25 *Musica leggera*. 20,20 «*La valle delle tenebre*», radio-commedia di Wystan Hugh Auden. 21 *Musica da jazz*. 21,30 *Notiziario*. 22 *Musica leggera*. 23,15 *Nuova musica dell'Inghilterra*. *Birtwistle: Refrains* e *Chorale* di *Magnum Mysterium*; *Goehr: Concerto* per violino; *Bennett: «Flexible»*, poco rubato e *Presto e Leggero* per violino; *Goehr: Concerto* studi per pianoforte. (Commenti di Andrew Mc Credie).

SVIZZERA

MONTENERO

16 Il giornale delle 16. 16,10 *Ta danzante e canzonette*. 17 *La gloria dei libri*, a cura di Eros Bellinelli. 17,30 *Interpretazioni del pianista Vladimir Horowitz*. 18 *Chopin: Barcarola* op. 60; *Scherzo in do diesis minore* op. 39, n. 3; *Notturno in fa maggiore* op. 15, n. 1; *Ballata n. 2* in do minore; *Bela Bartok: Concerto n. 3* per pianoforte e orchestra; *Frank Martin: I quattro elementi*; *Claude Debussy: Iberia*; *Debussy: 22.10 Silgama*; *Debussy: Commedia*. 22,30 *Notiziario*. 22,35 *Buona notte*. 23,15 *Musiche di fine giornata*.

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione dal 22 al 29 agosto dal 29 agosto al 4 settembre dal 5 all'11 settembre dal 12 al 18 settembre

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) *Panoramica musicale* 7,45 (13,45-19,45) *Fuochi d'artificio*: 30 minuti di musica brillante Faith: *Mucho gusto*; Scholz: *Böhmische Polka*; Livingstone: *Bontzas*; Guastelli: *Jolly flight*; Velasquez: *Cachito*; Castiglione: *Danzando sull'arcobaleno*; Prado: *Midnight in Jamaica*; Zauli: *Lady Hully Gully*; Kampfer: *Footie baby*; Mencia: *Il pupazzo*; Face-Monaldi: *Mi ricordo?*

8,15 (14,15-20,15) *Musica per orchestra* 8,39 (14,39-20,39) *Folklore in musica*

9,03 (15,03-21,03) *Cavalcata della canzone* Chiosso-Allich: *Rosso corallo*; Greenwich-Barry-Cassia-Spina: *Rock*; Rossi: *Canfona*; Ma dove; Calliano-Vianello: *Da molto lontano*; Specchia-Livraghe: *E giusto*; Lampi: *E va bene*; Leiber-Delle Grotte-Stoller: *Ruby baby*; Mencia: *Il pupazzo*; Face-Monaldi: *Mi ricordo?*

9,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album* 9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Milva, Frank Sinatra e Percy Faith

Altiven: *Swedish rhapsody*; De Simone-Capotorti; Aris di Nino; *Il tempo*; *Il tempo*; Bernier-Simon: *Poinciana*; Calabrese-Sciorilli: *L'ultimo tram*; Knee-Miller: *Love is for the young*; Benjamin: *Jamacan rumba* 10,15 (16,15-22,15) *Melodie*: Programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età* Evans: *Lady of Spain*; Yradier: *La paloma*; Rodgers: *Little girl blue*; Gastaldon: *Musica proibita*; Lama: *Come le rose*; Gross: *Tenderly*; Kent: *Two you look from* 11,03 (17,03-23,03) *Musica leggera e jazz* 11,27 (17,27-23,27) *Complessi vocali* 11,51 (17,51-23,51) *Sinfonia d'archi* 12,15 (18,15-24,15) *Incantesimo musicale* 12,39 (18,39-0,39) *Concertino*

Torino della RAI, dir. A. Basile; F. CILEA: Adriana Lecocourer: «L'antico ho stanca» - msopr. F. C. Simonati, ten. M. Orsi, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana; R. ZANONATI: *Giulietta e Romeo*: *Danza del toro* e *Cavalcata di Romeo* - Orch. Filarmónica di Trieste, dir. U. Rapalo

11 (20) *Un'ora con Sergej Prokofiev* Sonata n. 1 in fa minore op. 40 per violino e pianoforte - vl. D. Olstrakh, pf. V. Yampolsky - Concerto op. 38 per violoncello e orchestra - sol. J. Starker, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernizzi

12 (21) *Recital del pianista Geza Anda*

L. VAN BEETHOVEN: *Sonata in sol maggiore* op. 14, n. 2 - 32 *Variazioni su un valzer* di Diabelli, op. 120; R. SCHUMANN: *Studi sinfonici in do diesis minore* op. 13, con due *Variazioni* op. postuma; J. BRAHMS: *Sonata in fa minore* op. 8

13,50 (22,50) *Musica sinfonica*

W. ECK: *Franszösische Suite* su musiche di J.-P. Rameau - Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. F. Fricsay; A. SCRIABIN: *Sinfonia n. 3* in do maggiore «*Il Poema divino*» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski

14,40-15 (23,40-24)

F. SCHUBERT: *Der Hirt auf dem Felsen*. Lied per soprano, clarinetto e pianoforte - sopr. A. Fuccari, cl. G. Gandini, pf. R. Furlan

15,30-16,30 *Musica sinfonica in radiostereofonia*

S. BARBER: *Medea: Meditazione e danza di rivincita* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Bertini; I. PIZZETTI: *Concerto in la maggiore* per violotto e orchestra - vl. P. Carmirelli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; F. DONNARONI: *Pappenspiel* (Studi per una musica da camera) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Abbado

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) **ROSELLA**

Quattro puntate di Anna Maria Romagnoli dai romanzi: «Eight cousins» e «Rose in bloom» di L. M. Alcott

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Arci Paolo Modugno
Marco Enzo Cerusico
Carlo Marino Masè
Rosella Laura Ephrikan
Zia Pace Donatella Gemmò
Febe Angela Cavo
Zia Clara Loredana Savelli
Zia Gessica Delia Valle
Zio Frank

Meg Gerardo Panipucci
Marinella Manna
ed inoltre: Romeo Vanni,
Giacomo Sinay, Agostino
Tomaselli, Fausta Vetere,
Giulia Ivone, Francesco
Dessi, Iaria Caputi

e con Gianni Agus nella
parte di Zio Alec
Scene di Pino Valentini
Costumi di Vera Carotenuto -
Regia di Lelio Golletti

b) **IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE**

Piloti collaudatori
Distr.: N.B.C.

Ribalta accesa

20 — **TELEGIORNALE**

SPORT

TIC-TAC

(Telerie Bassetti - Digestivo
Antonetto - Lavatrici Indesit
- Durban's - Maurocaffè -
Tortellini Bertagni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pupytalco Paglieri - Olivo
Berio - Ginseng Russi - Chlo-

rodont - Rio Tuttapopa -
Doria Biscotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Total - (2) Bel Paese
Galbani - (3) Rhodiatoco
(4) Linetti Profumi - (5)
Recoaro

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Film-Iris
2) Recta Film 3) Roberto
Gavioli - 4) Vision Film -
5) Roberto Gavioli

21 —

AGENTE SPECIALE

I filantropi

Racconto sceneggiato -
Regia di Bill Bain

Distr.: I.T.C.

Int.: Patrick Macnee, Ho-
nor Blackman

21,50 **PENELOPE**

a cura di Ottavio Jemma
con la collaborazione di
Gian Domenico Giagni e
Luciana Giambuzzi

Presenta Margherita Gu-
zzinati
Realizzazione di Paolo Gaz-
zara

22,35 Dal « Festival of Per-
forming Arts »:

CONCERTO DA CAMERA
del violinista Isaac Stern
Al pianoforte Alexander
Zakin

L. Beethoven: Sonata op. 12
n. 1 in re maggiore per vio-
lino e pianoforte; a) Alle-
gro con brio, b) Tema con
variazioni, c) Rondò; J. S.
Bach: Ciaccona

Regia di Roger Englander
(Produzione David Susskind
e James Fleming)

23,10

TELEGIORNALE

della notte

Tremila anni
di storia nella
pubblicazione
della collana

LETTERATURE
E CIVILTÀ

GIANFRANCO
NOLLI

CIVILTÀ dell'ANTICO EGITTO

formato cm. 16 x 22,5 - 592 pagine - 39
illustrazioni fuori testo - rilegatura in
tela con sovracoperta plastificata a colori

L. 3.800

SOMMARIO

La chiave dei geroglifici
Trenta secoli di storia
Il Faraone
L'esercito
La vita pubblica e privata
L'abitazione
La religione e la magia
Architettura, scultura,
pittura, musica e giochi
I mestieri
La scienza
Letteratura nell'Antico,
nel Medio e nel Nuovo Regno
Cronologia dei re egizi
Dizionario mitologico
Bibliografia



ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) **ROSELLA**

Quattro puntate di Anna Maria Romagnoli dai romanzi: «Eight cousins» e «Rose in bloom» di L. M. Alcott

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Arci Paolo Modugno
Marco Enzo Cerusico
Carlo Marino Masè
Rosella Laura Ephrikan
Zia Pace Donatella Gemmò
Febe Angela Cavo
Zia Clara Loredana Savelli
Zia Gessica Delia Valle
Zio Frank

Meg Gerardo Panipucci
Marinella Manna
ed inoltre: Romeo Vanni,
Giacomo Sinay, Agostino
Tomaselli, Fausta Vetere,
Giulia Ivone, Francesco
Dessi, Iaria Caputi

e con Gianni Agus nella
parte di Zio Alec
Scene di Pino Valentini
Costumi di Vera Carotenuto -
Regia di Lelio Golletti

b) **IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE**

Piloti collaudatori
Distr.: N.B.C.

Ribalta accesa

20 — **TELEGIORNALE**

SPORT

TIC-TAC

(Telerie Bassetti - Digestivo
Antonetto - Lavatrici Indesit
- Durban's - Maurocaffè -
Tortellini Bertagni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pupytalco Paglieri - Olivo
Berio - Ginseng Russi - Chlo-

rodont - Rio Tuttapopa -
Doria Biscotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Total - (2) Bel Paese
Galbani - (3) Rhodiatoco
(4) Linetti Profumi - (5)
Recoaro

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Film-Iris
2) Recta Film 3) Roberto
Gavioli - 4) Vision Film -
5) Roberto Gavioli

21 —

AGENTE SPECIALE

I filantropi

Racconto sceneggiato -
Regia di Bill Bain

Distr.: I.T.C.

Int.: Patrick Macnee, Ho-
nor Blackman

21,50 **PENELOPE**

a cura di Ottavio Jemma
con la collaborazione di
Gian Domenico Giagni e
Luciana Giambuzzi

Presenta Margherita Gu-
zzinati
Realizzazione di Paolo Gaz-
zara

22,35 Dal « Festival of Per-
forming Arts »:

CONCERTO DA CAMERA
del violinista Isaac Stern
Al pianoforte Alexander
Zakin

L. Beethoven: Sonata op. 12
n. 1 in re maggiore per vio-
lino e pianoforte; a) Alle-
gro con brio, b) Tema con
variazioni, c) Rondò; J. S.
Bach: Ciaccona

Regia di Roger Englander
(Produzione David Susskind
e James Fleming)

23,10

TELEGIORNALE

della notte

AVVENTURE

secondo: ore 22,45

« Altri, della mia terra, vivono sui monti o nelle verdi vallate. Per noi, invece, il sole nasce e tramonta sempre sul mare. I nostri campi sono sommersi ».

Così Nico, giovane coltivatore di mitili nel golfo di La Spezia, comincia il suo racconto. E' il tramonto di un'altra giornata di lavoro e le imbarcazioni rientrano a Fossamastra. Nicola è sbarcato da una petroliera, dove ha preso servizio qualche anno addietro. Ora, tornato al suo paese, trova la situazione mutata. I tempi si son fatti difficili per i mitilicoltori: le « acque rosse », le voraci orate e soprattutto le petroliere che sporcano le acque con i rifiuti di nafta, guastano i raccolti, le prelibate « cozze » tanto apprezzate dai buongustai. Nico è giovane, e cerca subito di fare qualcosa. In più conosce

UN CONCERTO



Il violinista Isaac Stern che ascolteremo stasera nella « Sonata n. 1 » op. 12 di Beethoven e, da solo, nella « Ciaccona » di Bach

AGENTE

nazionale: ore 21

Non si può negare che fra i delinquenti si trovino spesso delle persone dotate di una fantasia eccezionale e l'episodio *I filantropi*, della serie *Agente speciale*, in onda questa sera, ce ne fornisce la riprova. L'agente Steed, questa volta, viene incaricato di accompagnare a New York, in un viaggio di lavoro, il professor David Rentor, inventore ricco e famoso che recentemente ha risolto il non meglio precisato « problema dell'alta velocità per i film industriali ». Dunque, Steed si reca alla casa del professore per mettersi a sua disposizione. Ma qui l'attende una sorpresa: l'accoglie la moglie dell'illustre scienziato e gli dice candidamente che il professore è par-



L'attrice Honor Blackman è tra gli interpreti del racconto sceneggiato « I filantropi », della serie « Agente speciale »

SOPRA E SOTTO I MARI

Gerry, la figlia di un altro mitilicoltore, un tipo chiamato « Il Lungo », dal carattere difficile. La situazione col passare dei giorni si fa drammatica. I mitilicoltori sono disperati. Fino a quando... ma è quello che vedremo nella puntata *Vigneti sommersi*, una vicenda vera, che stasera potremo vedere nella puntata della serie *Avventure sopra e sotto i mari* di Victor de Sanctis, presentata da Jacques Piccard.

Tutti i personaggi della storia sono autentici coltivatori di mitili, e le riprese ci mostrano scene subacquee inedite: infatti per la prima volta la macchina da presa è discesa nelle torbide e infauste acque del porto spezzino, tra i filare e le cortale delle coltivazioni, veri « vigneti sommersi » dove gli spirografi aprono le loro corolle vive, dove anguille e orate scivolano silenziose.



Un « sub » controlla un filare sul fondo marino del golfo di La Spezia

DEL VIOLINISTA ISAAC STERN

nazionale: ore 22,35

Il violinista russo-americano Isaac Stern (Kriminiez, 1920) si presenta stasera ai telespettatori con due tra le più squisite e sentite opere del suo vasto repertorio concertistico: la *Sonata n. 1, op. 12* di Beethoven (al pianoforte Alexander Zakin) e la *Ciaccona* di Bach.

Isaac Stern si trasferì, ancor bambino, a San Francisco, dove esordì a soli undici anni. Il celebre direttore d'orchestra Pierre Monteux, recentemente scomparso, e che era allora alla direzione della « Sinfonica » di San Francisco, si commosse a tal punto da esclamare: « Da quando ascoltai il giovane Kreisler, non ho mai sentito nessuno suonare così! ».

Nel 1937, il debutto a New York segnò l'inizio della sua costante ascesa artistica. I più quotati critici musicali lo portarono alle stelle. Virgil Thomson, dopo averne ammirato il fraseggio, l'arcata, ogni più bella qualità del suono e soprattutto la maniera interpretativa, non esitò a definirlo, subito dopo un concerto alla Carnegie Hall nel 1943, « uno dei primi violinisti del mondo ».

E il *Times*, in seguito ad una sua interpretazione della *Sinfonia spagnola* di Edouard Lalo, con la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham, pubblicò un articolo pieno di giustificato entusiasmo, nel quale Isaac Stern veniva chiamato « violinista di abilità consumata, capace di trarre suoni sottili come seta filata a una estrema del suo strumento, e note pastose, di vellutata opulenza, all'altra ». E' nota la sua predilezione per Johann Sebastian Bach. Si è scritto che la sua esecuzione del *Concerto in la minore* di Bach attira « l'attenzione sulla sua magistrale cavata e sul suo fraseggio, che rivela in ogni battuta la penetrazione stilistica dell'interprete ».

In tutto il mondo, sia in occasione di concerti da camera, sia con le più famose orchestre, quando riappare il nome di Stern, si sa che ritorna un artista capace dei più rari virtuosismi, un uomo straordinariamente dotato di forte musicalità. Ciò gli permise appunto di impersonare magnificamente l'indimenticabile violinista Eugène Ysaÿe nel film *Tonight we sing*.

SPECIALE: « I FILANTROPI »

tito: se n'è andato in una certa casa di cura, per trascorrere i giorni di vita che gli restano in completo isolamento, dedicandosi alla meditazione filosofica. Impossibile comunicare con lui in qualsiasi modo. Steed capisce che deve esserci sotto qualcosa e si interessa al caso. Scopre, prima di tutto, il luogo dove il professore si sarebbe ritirato in volontario asilo: una villa isolata e cinta da un alto muro, a pochi chilometri da Londra; e attraverso pazienti indagini riesce a chiarire tutta la faccenda. Non val la pena di spingersi oltre nell'anticipazione della trama: diremo soltanto che il professor Bentor non è stato rapito, secondo i metodi tradizionali. C'è qualcosa di più sottile, che questa sera ci verrà svelato.



Patrick Macnee, il protagonista della serie televisiva « Agente speciale »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Manetti & Roberts - Motta - Dash - Superinsetticida Grey)

21,15

IL ROTOCARLO

con Carlo Dapporto e Miranda Martino

Testi di Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli

Coreografie di Gisa Geert

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Delegato alla produzione Giuseppe Costa

Regia di Mario Landi

22,20 IL MONDO DI HOLLYWOOD

a cura di Francesco Bolzoni

Paul Newman - Il cow-boy in città

Testo di Dino Biondi

Realizzazione di Jack Haley

22,45 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI

VI - Vigneti sommersi

Regia di Victor de Sanctis



Carlo Dapporto dà appuntamento questa sera per il settimanale incontro con il « Rotocarolo »

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 PRIMO PREMIO. Telefilm in versione italiana della serie « il magnifico King »

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 TERRA DEI NAVAJO. Documentario della serie « Avventure »

20,40 TELESPOT

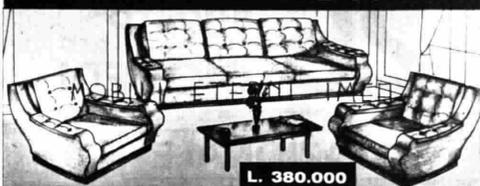
20,45 IO E I MIEI TRE FIGLI. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Conside (Mike), Don Gray (Robbie) e Stanley Livingston (Chip)

21 ABE RELES. Telefilm in versione italiana della serie « Letta al gangster » interpretato da Peter Falk, Alfred Ryder e Augusta Margith. Regia di Herbert Swope

21,50 SAPPRE. Servizio giornalistico sui Festival della canzone di Varsavia

22,10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

È LA DURATA CHE CONTA



L. 380.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/34 inviando L. 200 in francobollati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



italcima

il cioccolato che piace

Laurenzi

Impermeabili, Soprabiti e Tailleur donna, Equipaggiamenti sportivi, Corredi bagno, Materassi, Coperte lana, Copriletto, Tappeti, Federe, Sfondello, Lenzuola, Tovagliere, Piastre e cento altri meravigliosi articoli novità.

Riceverete subito e pagherete come vorrete, anche in 2 anni. Diritto di restituire la merce se non soddisfatti. Senza impegno richiedete il bellissimo CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS a:

Laurenzi Via Ennio 25B MILANO 801



OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni

SENZA ANTICIPO

L. 500

rata minima mensile

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

VIA BABUINO 104 - ROMA



Miranda Martino una voce inconfondibile presenta Bucaneve Doria un biscotto inconfondibile

Doria

Mercedes Brignone vi ricorda i famosi biscotti della nonna



26 agosto

GIOVEDÌ

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
Ritratini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Bollettino meteorologico
8.30 (Palomlive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
9.05 Edoardo Calderà: Alle origini delle cose
9.10 * Fogli d'album
 Beethoven: Aria russa op. 107 n. 3 (ff. Jean-Pierre Rampal); D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore (clar. Fernando Valen.); Liszt: Sonetto del Petrarca n. 104, da «Anni di pellegrinaggio» (pf. Alexander Uninsky); Albeniz: Dal «Canti di Spagna»; Orientale (chit. Laurindo Almeida); Stravinsky: Dal «Duo Concertante»; Jig (Joseph Seigrist, vl.; Igor Stravinsky, pf.)

IL 31 AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

9.40 La fiera delle vanità
 Maria Pezzi: Cuio e surrogati
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
 Verdi: Nabucco; Sinfonia; Wagner: Tristano e Isotta; Preludio e Morte di Isotta
10.30 Transistor
 Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
 Regia di Ugo Amodeo
11 — (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 Jan Sibellus
 Lemminkäinen e le fanciulle di Saari: Leggenda sinfonica op. 22 n. 1 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)
11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

13.25 (Sali Andrews)
 *MUSICHE DAL PALCOSCENICO E DALLO SCHERMO
13.55-14 Giorno per giorno
14.45 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Pochi strumenti, tanta musica
15.30 (Ponit Cetra S.p.A.)
 I nostri successi
15.45 Wolmer Beltrami e il suo Cordovox
16 — Progr. per i ragazzi
 Le storie incantate della Tavola rotonda
 Narrate ai ragazzi da Gladys Engely
16.55 Il tempo sui mari italiani
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Da Napoli con amore...
 Canta Roberto Murolo
18 — La comunità umana
18.10 Musiche di compositori italiani
 Cece: Concerto per orchestra da camera; a) Sostenuo, b) Largo, c) Finale (allegro) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Ferrari: Piccolo concerto per pianoforte, strumenti a fiato e percussioni; a) Mosso ed energico, b) Andante tranquillo - Vivace (pf. Ornella Vanucci Trevese - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Aldo Falda)
18.50 Piccolo concerto
 Orchestra diretta da Mario Migliardi
19.10 Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
21 — LA STRADA DELLA VIOLENZA
 di Philip Levene
 Traduzione di Franca Cognoni
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Joe Connel Antonio Guidi
 Madge Renata Negri
 La Signora Carter
 Anna Maria Aleganti
 L'ispettore Vine Corrado Galpa
 Il Sergente Potter Mico Cundari
 L'agente Jones Franco Luzzi
 Mister Routledge Andrea Matteuzzi
 Andy Simmons Guido Gatti
 Mister Piggold Tino Erler
 Doris Wanda Pasquini
 Henry Giorgio Piamonti
 Grove, funzionario di polizia
 Lucio Rama
 Una centralinista
 Aina Moradei
 Un negoziante Rodolfo Martini
 Una guardia
 Giampiero Becherelli

L'annunciatore
 Corrado De Cristoforo
 Regia di Umberto Benedetto
 (Registrazione)
21.55 Divertimento per orchestra
22.15 Concerto de «I solisti di Vienna» diretti da Wilfried Boehlter
 Haydn: Divertimento a quattro in fa maggiore op. 3 n. 5: a) Presto, b) Andante cantabile, c) Minuetto e Trio, d)

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segnale orario - Giornale radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palomlive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — VIVERE MEGLIO
 Consigli sorridenti per una vita più serena di Marcello Coscia
 Realizzazione di Dino De Palma
 — Allegri motivi
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Canzoni nuove
11 — (Tè Vittoria)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanconi
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Itinerario romantico
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03* (G. B. Pezziol)
 Il mandarino ottimista
 10* (Brillantina Cubana)
 Specchio a tre luci
 20* (Galbani)
 Si fa per ridere
 25* (Palomlive)
 Musica tra le quinte
30 Segn. or. - Giorn. radio
 Musiche delle valute
 45* (Stimmedial)
 La chiave del successo
 50* (Dash)
 Il disco del giorno
 55* (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

Scherzando; Schubert; Cinque Minuetti e Sei Trii; Rossini: Sonata in do maggiore per archi; a) Allegretto, b) Adagio, c) Rondò (moderato) (Registrazione effettuata il 16 gennaio 1965 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Phonocolor)
 Novità discografiche
15 — Momento musicale
15.15 Ruote e motori
 Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 I bis del concertista
 Chopin: Nocturno n. 13 in do minore op. 48 (pf. Witold Malczynski); Schumann: Abendlied (vc. Enrico Mainardi); Wieniawski: Scherzo tarantella (vc. Henryk Szering); Tournier: Vers la source (arista Nicanor Zabaleta); Granados: Danza spagnola in sol maggiore op. 37 n. 10 (chit. Andres Segovia); Stravinsky: Circus polka (duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babini)
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Cantano in italiano
 — Sempre insieme
 — In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 ABRONZIAMOCI IN FRETTA
 Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens
17.15 Cantiamo insieme
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO, piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto
MARCO VISCONTI
 Romanzo di Tommaso Grossi
 Rilettura e adattamento di Alfio Valdarnini
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Seconda puntata
 Marco Visconti Gino Mavara
 Conte Oldrado Del Balzo
 Giulio Oppi
 Contessa Ermelinda
 Anna Caravaggi
 Contessina Bice Olga Fagnano
 Ottorino Visconti
 Nanni Bertorelli
 Avvocato di Limonta
 Gaetano Ciapini
 Lauretta Anna Mazzamara
 La vecchia nutrice Lina Bacci
 Luipo di Limonta
 Checco Rissone
 Una sentinella Paolo Faggi
 Un messo di Marco
 Gianni Diotajuti
 Giovanni Moretti
 Voce dell'Autore Elio Ronza
 Regia di Enrico Colosimo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
19.50 Zig-Zag
20 — CIACK
 Da Venezia, edizione speciale per il Festival Cinematografico, a cura di Lello Bersani
20.30 Parata d'orchestra
21 — Divagazioni sul teatro lirico
 a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 Jazz di oggi
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

10 — Musiche concertanti
 Johann Bernard Bach (1676-1749): Ouverture n. 1 per violino concertante, archi e clavicembalo (rev. di Alexander Fareanu); Maestoso - Aria - Rondò - Loure - Fantasia - Praeludio (sol. Giuseppe Prencipe - Orch. «Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. da Ferruccio Scaglia); Darius Milhaud: Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; Animé - Lent et dramatique - Clair et vif (Renato Caporali - Orchestra Lipeti, cr.; Giovanni Graglia, fg.; Werther Benzi, cb. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. dall'Autore)
10.35 Quartetti per pianoforte e archi
 Felix Mendelssohn-Bartoldy: Quartetto in fa minore op. 2: Allegro molto - Adagio - Intermezzo - Allegretto - Invenzione (Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Franco Antonelli, vcl.; Massimo Amfitheatov, vc.; Richard Strauss: Quartetto in do minore op. 13: Allegro - Scherzo - Andante - Adagio (Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Bruno Giuranna, vcl.; Massimo Amfitheatov, vc.)
11.35 Pagine da opere di Gaetano Donizetti
 Don Pasquale: a) Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini); b) «So anch'io la virtù masca» (sopr. Toti Dal Monte - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Umberto Berrettoni); Lucia di Lammermoor: «Tra poco a me ricovero» (ten. Mario Del Monaco - New Symphony Orchestra di Londra dir. da Alberto Prevedello); Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio» (Scena della pazzia) (Maria Farnetti, Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Bruno Giuranna, vcl.; Massimo Amfitheatov, vc.)
12.35 Sonate del Settecento
 Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore per pianoforte: Moderato - Andante con moto - Allegretto - Fuga - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied (Orch. «Bach» di Monaco dir. da Karl Richter); Sonata in sol maggiore per flauto, violino e clavicembalo: Canon - Fuga - Aria cantabile - Giga (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Genere, vl.); Robert Veyron-Lacroix, clav.
13 — Un'ora con Johann Sebastian Bach
 Suite «Ouverture» n. 1 in do maggiore: Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furiana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied (Orch. «Bach» di Monaco dir. da Karl Richter); Sonata in sol maggiore per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai (vl. Nathan Milstein); Dalla «Offerta Musicale»: Canon perpetuus super theta regium - Cinque Canoni diversi (Solisti dell'Orch. Pro Arte di Monaco)
14 — concerto sinfonico: Orchestra Corneo - Philharmonic di Londra diretti da Thomas Beecham
 Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola»; Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato; Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino

per la vostra
biblioteca

classe unica

TEATRO CINEMA

Giulio
Cesare Castello

30

IL CINEMA NEOREALISTICO ITALIANO

L. 200

Fernaldo
Di Giammatteo

56

COME NASCE UN FILM

L. 300

Gabriele
Baldini

65

LE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE

L. 350

Giovanni
Battista
Angioletti

74

LUIGI PIRANDELLO NARRATORE E DRAMMATURGO

L. 200

Luigi
Russo

94

VERGA ROMANZIERE E NOVELLIERE

L. 350

Nicola
Terzaghi

100

STORIA DEL TEATRO: IL TEATRO ANTICO

L. 400

Fernaldo
Di Giammatteo

101

CINEMA E COSTUME

L. 350

Agostino
Lombardo

123

STORIA DEL TEATRO: MEDIOEVO E RINASCIMENTO

L. 400

Mario
Apollonio

131

STORIA DEL TEATRO: IL SEICENTO E IL SETTECENTO

L. 600

richiedete
l'elenco
di tutti i titoli
pubblicati



edizioni rai radiotelevisione italiana

via arsenale, 21 - torino

(c. c. p. n. 2/37800)

56

TV VENERDI

NAZIONALE

17 — RIPRESA DIRETTA
DI UN AVVENIMENTO
AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18,30 a) OBIETTIVO LUNA
di Malcolm Hulke e Eric
Paice - Traduzione di Fran-
cesco Cerchi

Quarta ed ultima puntata:
Personaggi ed interpreti:
Annunciatore

Gerardo Panipucci
Sir Norman Armstrong
Alberto Amato
Jimmy Roberto Chevalier
Prof. Wedgwood
Ivano Staccioli
Henderson Fernando Cajati
Jan Murray Tullio Valli
Field Vittorio Battarra
Geoff Stefano Bertini
Jean Silvana Giacobini
Valerie Loretta Goggi
Pilota Williams

Marino Bulla
Signora Wedgwood
Anna Maria Aveta
Dott. Stevens

Claudio Duccini
1° Pescatore
Erminio Nazzaro

2° Pescatore
Arturo Criscuolo
Pat Maxwell Michele Borelli
Scene di Pino Valenti
Costumi di Luisa Schiano
Regia di Marcella Curti
Gialdino

b) ZOO D'EUROPA

Visita allo Zoo di Parigi
a cura di Ermanno Bron-
zini. Presenta Giulio Mar-
chetti

Regia di Marcel Fages
Il programma è stato rea-
lizzato presso lo Zoo di
Parigi con la collabora-
zione della Radio Télé-
vision Française

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC

(Cucine Ariston - Colgate -
Succchi di frutta Gó - Doria
Biscotti - Talco Mira - Cin-
zanosoda)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO

(Milkana - Rasio Philips
- Mobil - Spic & Span - Idro-
litina - Ministre Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Oro
Pilla brandy - (3) Dur-
ban's - (4) Crodo - (5) Olio
Sasso

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Paul Film -
2) Unionfilm - 3) Augusto
Ciuffini - 4) Organizzazione
Pagot - 5) Delfa Film

21 — Cesco Baseggio pre-
senta

« EL PRETE
ROSSO »

(Antonio Vivaldi)

di Giuseppe Maffioli

Personaggi ed interpreti:
Vivaldi Cesco Baseggio
Morisi Giorgio Gusso
Momi Gino Cavalieri

Impresario Enrico Partilora
Gnese Gianna Raffaelli
Priora Alba Tarlazzi

Zamira Adriana Vianello
Zanze Luisa Sala
Beghina Wanda Benedetti
Sopranista Sandro Marchetti

Soprano Carlo Todaro
Angelo Lino Zavattiero
Primo questuante

Mario Stegher
Secondo questuante
Anita Rossi

Segretario Willy Moser
Piretto Nando Tomei
Norma Carmela Rossato

Scene di Mario Grazzini
Regia teatrale di Cesco
Baseggio
Regia televisiva di Italo
Alfano

23,10

TELEGIORNALE

della notte

« EL PRETE

nazionale: ore 21

Del commediografo veneto Giu-
seppe Maffioli il telespettatore
conosce, nell'interpretazione di
Cesco Baseggio, Papa Sarto.
Dello stesso autore, sempre
con Cesco Baseggio e la sua
Compagnia, viene oggi tra-
smessa una commedia che rie-
voca un'altra grande figura del
passato: Antonio Vivaldi. Come
è noto, Antonio Vivaldi, nato
a Venezia, probabilmente nel
1678, fu uno dei più squisiti
musicisti del suo secolo e di
ogni epoca. Sacerdote, era
chiamato « el prete rosso » per
il colore dei suoi capelli, e
Goldoni scrisse che lo « si co-
nosceva più per questo soprano-
nome che per il suo vero ca-
sato ».

Per aiutare alcune orfane del
Collegio della Pietà, delle quali
egli apprezza il talento mus-
cale, Vivaldi accetta l'offerta
di un impresario e mette in
musica un libretto per melo-
dramma; s'inizia così concreta-
mente la sua prestigiosa car-
riera di compositore. La sua
consuetudine con la gente di
teatro non manca però di su-
scitare velenosi pettegolezzi ed
un influente monsignore di Cu-
ria, Gasparo Morisi (quand'era
giovane sacerdote, fu aiutato
proprio dal « prete rosso » a
superare una crisi sentimentale).

PERRY MASON:



Raymond Burr protagoni-
sta del racconto sceneg-
giato «Maureen una e due»

DOCUMENTARIO

secondo: ore 22,05

Il documentario Zoom su Fel-
lini è un po' il risultato di
una gara di astuzia tra due
amici, due compaesani che si
stimano, che si vogliono bene.
Entrambi di Rimini, Fellini il
regista e Sergio Zavoli autore
del documentario sono stati in
agguato per quattro mesi (tan-
to c'è voluto per concludere il
servizio), cercando di preva-
lere l'uno sull'altro: il giornali-
sta per cogliere il regista nel
vivo del suo lavoro, e Federico
Fellini per difendere da ogni
occhio indiscreto la sua atti-
vità. A giudicare dal risul-
tato, si può dire che alla fine
abbiano vinto tutti e due. Ser-
gio Zavoli è riuscito a compor-



Gianna Raffaelli interpreta il personaggio di Gnese nella
commedia delle 21 « El prete rosso » (Antonio Vivaldi)

27 AGOSTO

ROSSO» CON CESCO BASEGGIO

tale) lo richiama con severa fermezza. L'artista, posto praticamente dinanzi all'alternativa di rinunciare alla musica o di sottrarsi alle esortazioni ed agli ordini dei suoi superiori, decide di abbandonare la sua cara Venezia.

Carico d'anni, tormentato dall'asma ed oppresso dai debiti ritroviamo Vivaldi a Vienna (siamo nel 1742) dove si reca a confortarlo proprio il Morisi, divenuto Vescovo, il quale è rimasto fortemente impressionato dal colloquio avuto con una ex-allieva del maestro ora ridotta alla fame.

Per il musicista, che mai ha dimenticato d'essere ministro di Dio e che gelosamente conserva, unica sua ricchezza, un sacro calice, la visita del superiore e antico amico reca una immensa gioia. Il Vescovo, sinceramente addolorato nel vedere le tristi condizioni del «prete rosso», vorrebbe aiutarlo in ogni modo, ma non può altro che soddisfare un vecchio debito e permettergli così di pagare l'affitto arretrato della stanzetta in cui vive. Rasserenato dall'incontro, Antonio Vivaldi si avvia a concludere la terrena esistenza riaffermando ancora una volta la propria fede nei suoi due grandi ideali: il sacerdozio e la musica.



Cescò Baseggio che darà vita stasera alla grande figura di Antonio Vivaldi

«MAUREN UNA E DUE»

secondo: ore 21,15

Consuetudine settimanale con Perry Mason e C. Anche stavolta un caso giudiziario i cui antefatti sono un tentativo di estorsione e un omicidio. Protagonista di turno una ricca vedova, la contessa Angela Fernaldi. Arriva improvvisamente a Los Angeles alla ricerca di una figlia che ebbe dal primo marito, Burt Renshaw. La piccola, quando aveva meno di un anno, venne abbandonata davanti a un ospizio. Uno zio della bimba, Burt Renshaw, dice di averla trovata. E' una bella ragazza che si chiama Maureen Thomas. Ma l'avvocato della Fernaldi, presenta un'altra Maureen. Il suo cognome è Franklin e proviene dallo stesso ospizio della Thomas. Qual è la vera Maureen? Renshaw assicura che è la sua: dichiara, anzi, di conoscere la simulatrice e di voler chiarire davanti all'autorità tutta la faccenda. Ma non ha il tempo per farlo: di lì a poco viene trovato assassinato. Per tutta una serie di circostanze viene accusata del delitto Maureen Thomas. A questo punto interviene Perry Mason. Un lavoro duro per l'avvocato: gli indizi a carico della ragazza sono parecchi e convincerebbero della sua colpevolezza qualsiasi giudice, anche il più magnanimo. Eppure Mason sa che lei è innocente. E incomincia le indagini per proprio conto con l'aiuto dello scaltro Paul Drake. Riuscirà a far cadere tutti gli indizi raccolti dalla polizia e il round si concluderà nettamente in suo favore: la ragazza riconosciuta innocente; il vero o la vera colpevole, assicurata alla giustizia.

SU FEDERICO FELLINI

re un fedele ritratto del regista proprio nel suo altro meno accessibile, e cioè il set di *Giulietta degli spiriti*, e Fellini è stato talmente personaggio da costringere l'amico a girare un documentario a immagine e somiglianza dei suoi film, nel quale cioè almeno apparentemente non c'è alcuna trama prestabilita nessun filo logico prefissato. Ne è venuto fuori un quadro vivace, formato da rapidi e scarni «flash» in cui Fellini è speso alle prese con gli interpreti della sua ultima fatica: Sandra Milo, Mario Pis, Giulietta Masina, Sylvia Koscina, eccetera. Spesso con un cipiglio autoritario che stupisce, perché egli stesso afferma che quando era sceneggiatore si riteneva incapace di trattare le

attrici e gli attori come vedeva fare dai registi. Il «personaggio Fellini al lavoro» che Zavoli è riuscito a inquadrare, è certamente genuino perché mentre «si gira» il regista riesce a «scaricarsi» rimanendo soltanto se stesso. Per quattro mesi, Sergio Zavoli ha seguito passo passo ogni gesto ed ogni atteggiamento del regista dei tre Oscar. Il primo riconoscimento è venuto a Zavoli dallo stesso Fellini (del quale pubblichiamo un articolo in altra parte del giornale). Dopo aver assistito ad alcune scene del suo documentario, gli ha detto: «Mi sono visto probabilmente come gli altri vedono me: un uomo completamente differente da come io credevo di essere».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Zampoli & Brogi - Stock 84 - Olio spray Elianto - Alka Seltzer)

21.15 PERRY MASON

Maureen una e due
Racconto sceneggiato - Regia di Jesse Hibbs
Distr.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Ray Collins

22.05 ZOOM SU FELLINI
Programma di Sergio Zavoli



Sergio Zavoli, il realizzatore del documentario dedicato all'opera del regista Fellini, che la TV mette in onda stasera alle 22,05

programmi svizzeri

- 19.25 **INFORMAZIONE SERA.** Notizie brevi dal mondo
- 19.15 **CLUB 15.** Quindicinale dedicato ai ragazzi. Presenta: Wylma Bonfagnoli. Realizzazione di Mimma Pagnamenta
- 19.55 **TELESPOT**
- 20 **TELEGIORNALE**
- 20.15 **TELESPOT**
- 20.20 **IL REGIONALE.** Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20.40 **TELESPOT**
- 20.45 **L'UOMO CHE TAGLIO' IL DIAMANTE.** Telefilm in versione italiana della serie «Chitù contrulose» interpretato da Luther Adler e Walter Matthau. Regia di Buzz Kulik
- 21.35 **LE GRANDI TRUFFE DEL SECOLO.** Rievocazione televisiva di tre grandi scandali finanziari. Presentazione dell'avv. Pino Bernasconi. A cura di Marco Biasei (Ripetizione)
- 22.20 **INFORMAZIONE NOTTE.** Ultime notizie e replica del Telegiornale

Doria

UNA NOVITA' DORIA
IL WAFER CHE HA
QUALCOSA DI PIU'
PERCHE'
HA QUALCOSA
DI MEGLIO



questa sera in carosello



Mimmo Craig e Edith Peter

in

SOGNO e RISVEGLIO

RAI NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Grandos
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine:
 (Motta)
Ritiraffini a matita
- 8** — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con I.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
 * Interradio
- 9.05** La notizia della settimana
- 9.10** Pagine di musica
 Franck: Da «Redenzione», poema sinfonico. Intermezzo: Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Vittorio Gullì; Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico. a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al mezzogiorno. d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

- 9.40** Incontro con lo psicologo
 Emilio Servadio: La paura degli esami
- 9.45** (Dieterba)
 * Canzoni, canzoni
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** * Antologia operistica
 Verdi: Aida; «O dell'azzurri»; Donizetti; L'Elisir d'amore; «Chiedi all'aura lusinghiera»; Glinka; La Vita per lo Zar; Aria di Sussanin; Zandonani; Giulietta e Romeo; «Giulietta, son io»
- 10.30** I cantanti degli anni 40
11 — (Milikana)
 Passeggiare nel tempo
- 11.15** (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
- 11.30** * Melodie e romanze
 Anonimo (trascr. Geni Sadeiro); «Fa la nana bomba» (sopr. Toti Dal Monte); Tosti: «La mia canzone» (ten. Mario Lanza); Rubinstein; «Sinecdoche I met thee» (sopr. Nadine Conner); Sardi; «Tutti i miei sogni» (ten. Beniamino Gigli)
- 11.45** (Formaggio Prealpino)
 Musica per archi
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arignon)
 Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo

- 13.15** (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
- 13.25** (Punt e Mes Carpano)
 * DUE VOCI E UN MICROFONO
- 13.55-14** Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)
- 14.55** Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
- 15.15** Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
- 15.45** Dora Musumeci al pianoforte
16 — Progr. per i ragazzi
 La clemela dai petali d'oro Radioscena di Sandro Casone - Regia di Ruggero Winter
- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Discoteche private: incontri con collezionisti a cura di Gastone Mannozi Trentunesima trasmissione
- 18** — LO SCALDA-ANIMA
 Novella di Marino Moretti Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 La portiera Enza Giovine
 La ragazzina Ivana Erbetta
 Il narratore Gino Mavara
 1°, 2° e 3° donna: Elena Magaja
 Misa Mordeglija Mari
 Anicia Ogella
 De Tormentis Renzo Lori
 Marizza Angiolina Quintero
 Rosanna Anna Maria Vizio
 Primo uomo Paolo Faggi
 Secondo uomo Natale Peretti
 Terzo uomo Alberto Marché
 Un amico Carlo Ratti
 Un usciere Ignio Bonazzi
 Il capo ufficio Checco Rissone
 Regia di Ernesto Cortese
- 18.45** Come, quando e perché cantiamo
 Note di folklore musicale italiano, a cura di Giorgio Nataletti
- 19** — Musica da ballo
- 19.30** * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
 Una canzone al giorno
- 20** Segn. or. - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
- 20.25** La Parigi di Offenbach
 a cura di Aurora Beniamino
 Seconda ed ultima puntata
- 21** — CONCERTO SINFONICO
 diretto da WITOLD ROWICKI
 Rousel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42; a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Vivace, d) Allegro, con spirito; Beard: Musique epigraphique per orchestra (Liberio Rossi, voc.); Bruno Martinotti, #; Primo Bocrali, #; Rimsky Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
 Trasmissioni quotidiane per gli automobilisti realizzate in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
- 8.40** (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
- 9** — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
- 9.15** (Motta)
 d) Allegro molto vivace
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
 — LA STORIA DEL FASCINO
 Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Cresci - Regia di Pino Glioli
 — MODA E COSTUME
 di Franco Monicelli
 Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filagamo con Carla Comaschi
 Realizzazione di Dino De Palma
 Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
 Canzoni nuove
- 11** — (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
 Appunti di viaggio
- 11.40** (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
 * Colonna sonora
 Mancini: Charade (dal film omonimo); Goltz: Lady Greenstreet (dal film «La conquista del West»); Sukman: The eleventh hour (dal film omonimo); Matts-Heftl: How to lose your wife (dal film «Come uccidere vostra moglie»); Goldsmith: The night people (dal film «Intrigo a Stoccolma»); Mack-De Vol: Hush sweet Charlotte (dal film omonimo); Schiffrin: The cut (dal film «Crisantemi per un delitto»); Norman: The James Bond theme (dal film «Agente 007 licenza di uccidere»)
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone di Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario: Cantanti regionali per un delitto...
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Lebole)
 Tre strumenti tre mondi

- Al termine:
 I libri della settimana
 a cura di Piero Galdi
- 23** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte
- 20'** (Galbani)
 Si fa per ridere
- 25'** (Palmolive)
 Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
 Media valute
- 45'** (Simmenthal)
 La chiave del successo
- 50'** (Dach)
 Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
- 14** — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
 Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
- 15** — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Juke Box Edizioni Fonografiche)
 Per la vostra discoteca
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: I virtuosi di Roma dir. da Renato Fasano
 Albini: Concerto in do maggiore op. 9 n. 9, per due oboi e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (sol. Renato Zanfini e Mario Loschi); Vivaldi: da «L'Estro armonico» op. III: Concerto n. 8 in la minore: Allegro - Largo e spiritoso - Allegro (Franco Gullì e Edmondo Malanotte, vl.; Riccardo Castagnone, cemb.)
- 16** — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Temi nuovi
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Orchestre a contrasto
- 17.05** I POETI E LA CANZONE
 a cura di Orazio Gavioli e Achille Mile
 Dizione di Emanuela Fallini e Achille Mile
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO.
 Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
 — L'era dello swing
 Un programma musicale a cura di Renzo Nissim
- Giallo rosa e nero
 Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Rodà
 Regia di Federico Sanguigni
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** Ernesta, confadina che protesta
- 18.40** I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario
 Radiosera
- 19.50** Zig-Zag
 20 — (Henkel Italiana)
 BOE, BAITE E CRI-CRI
 Un programma per l'estate di D'Offavi e Lionello
 Realizzazione di Dino De Palma

- 21** — Documentario giornalistico
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Musica nella sera
 Garner: Misty; Ponce: Estrelita; Porter: What is this thing called love; Tenco: Mi sono innamorato di te; Nisa-Reverberi; Devi restare con me; Woods-Madrigrera: Adios
- 22** — L'angolo del jazz
 Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
 — Ritratto di Harold Land
 — Ella Fitzgerald a Juan-Les-Pis
 — Buck Clayton
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 3** RETE TRE
- 10** — Musiche romantiche
 Carl Maria von Weber: Sinfonia in do maggiore op. 19: Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Colonia dir. da Erich Kleiber); Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andante grazioso) - Allegro vivace (sol. Jörg Demus - Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Artur Rodzinski)
- 10.55** Cantate profane
 Jean-Philippe Rameau: Orphée, cantata per soprano, continuo: Récitatif - Air très gal - Récitatif - Air gracieux - Récitatif - Air gal (Elisabeth Verlooy, sopr.; Ulrich Grehling, vl.; Johannes Koch, vio da gamba; Rudolf Ewerhart, clari.); Francis Poulenc: Le Bal masqué, cantata profana su testi di Max Jacob, per baritono e orchestra da camera: Prémable et Air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La Dame aveugle - Final (sol. Pierre Bernac - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da Louis Frémaux)
- 11.30** Compositrici italiane
 Barbara Giuranna: Apina rapita dai nani della montagna, piccola suite per orchestra e recitante (recitante Paolo Giuranna - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna); Emilia Gubitosi: Concerto per pianoforte e orchestra (sol. Sergio Fiorentino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Peter Maag)
- 12.05** Ludwig van Beethoven
 Musiche di scena per «Egmont» di Wolfgang Goethe Ester Orell, sopr.; Romano Costamagna, voce recitante - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Lovro von Matacic)
- 13** — Un'ora con Edward Elgar
 Variazioni su un tema originale op. 36 «Enigma» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da John Barbirolli); Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio - Lento, Allegro molto - Adagio - Allegro ma non troppo (sol. Paul Tortelier - Orch. Sinf. della BBC dir. da Malcolm Sargent)
- 14** — LO ZINGARO BARONE
 Tre atti di Schintzer da una novella di Mör Jokai
 Musica di Johann Strauss
 Il Conte Homony Alfred Poell
 Il Conte Carnera - Karl Dieckh
 Barinkaly Julius Patzak
 Zsuppan Kurt Reger
 Arsenia Emmy Loose
 Mirabella Strel-Luevenc
 Ottocaro August Jaresch
 Czpra Rosette Anday
 Safti Hilde Zadek
 Pall Franz Biebach
 Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Clemens Krauss
- 15.35** Rielaborazioni
 Emmanuel Chabrier: Souvenir de Munich (Orchestrazione di Jean Francais; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); Ale-

xander Borodin: *Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta»* (Orchestra di Alexander Glazunov); Moderato assai - Vivo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Vittorio Gui)

16.05 Musiche cameristiche di Johannes Brahms: Quintetto in fa maggiore op. 88 per archi: Grave non troppo ma con brio - Allegro ed appassionato - Allegretto vivace, Tempo I - Presto - Finale (Allegro energico) (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, et al.; Boris Kroyt, et al.; Mischa Schneider, et al.; Walter Trampler, et al.); Ballata in sol minore op. 118 n. 3; Cinques Intermezzi: in mi bemolle minore op. 118 n. 6 - in mi bemolle maggiore op. 117 n. 1 - in mi maggiore op. 116 n. 6 - in mi minore op. 119 n. 2 - in mi maggiore op. 119 n. 3 (pf. Wilhelm Backhaus)

17 — Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Shirley Bassey

17.15 Esploriamo i continenti Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano a cura di Massimo Ventriglia

17.35 I figli del sole: Ramsete il grande Conversazione di Gloria Maggioro

17.45 Jan Sibelius Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orch. del Filarmonici di Berlino dir. da Hans Rotschild)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Arte figurativa a cura di Nello Ponente

18.45 Cornelius Cardew Octet 61 for Jasper John (Acto Redditi e Umberto Olivetti, et al.); Emilio Poggiolini, et al.; Italo Gomez, et al.; Giuliana Zaccagnini, et al.)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee Selezione di periodici italiani

19.30 Concerto di ogni sera Anton Dvorak (1841-1904): *Variations sinfoniche op. 78* (Orchestra Philharmonica di Londra dir. da Malcolm Sargent); Jan Sibelius (1865-1957): *Kuoletu*, suite op. 11; *Intermezzo - Ballata - Alla marcia* (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Bruno Mazzei); *Concerto per violino e orchestra* (1908) op. postumo; *Andante sostenuto - Allegro giocoso* - Molto sostenuto (sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. della RAI del PRRS dir. da Gennady Rodjstevsky)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Felix Mendelssohn-Bartholdy *Freudig e Fuog in mi minore* op. 35 n. 1 (pf. Rodolfo Corrali); *Le Ebridi*, ouverture (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Kirill Kondrasin)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 «WOYZECK» Tre atti di Georg Büchner Traduzione di Luciano Zagari Woyzeck *Glan Maria Volonté Maria* Giuliana Lojodice Il capitano Mario Scacchi Il dottore Antonio Battistella Il tamburo maggiore Silvano Tranquilli Margret Gianna Platz Andrea Latini Il giudice Francesco Sormano La voce di Büchner Riccardo Cuciolita Musiche originali del M° Sergio Cafaro Adattamento radiofonico e regia di Franco Rossi

22.15 Anton Bruckner Quintetto in fa maggiore: Moderato - Scherzo, Trio - Adagio - Finale (Quartetto Keller: Erich Keller, Heinrich Ziehe, et al.; Franz Schessl, et al.; Max Braun, et al.; Georg Schmid, seconda v.la)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) di Torino (102,2 Mc/s) di Napoli (103,9 Mc/s) di Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cattinissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,33.

22,45 Concerto di apertura - 22,15 Chiaroscuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0,36 Le canzoni dei festival - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Calidescopio musicale - 2,06 Al l'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale - 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE 7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA 12.20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA 7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Musica by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA 12,20 Costellazione sarda - 12,25 Canzoni a ritmo di successo - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Le settimane economica, a cura di Ignazio De Magistris - 14,20 Musiche per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Milva - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA 7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA 7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - Inolì Giradiscolò (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radice 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Orchestra diretta da Gianni Santed - Repertorio '65 - Canzoni di Mantelli, Casamassima, Brosolo, Vatta, Romanelli D'Andrea e Viezzoli - 13,35 Album di canti regio-

nali - 13,50 Musica da camera nell'Orchestra - Federico Ricci «Maschera l'ho conosciuto», «Il suonatore di campana», «Il n'est jamais content»; Luigi Ricci «Io l'amo», «Piangi e il tuo bel core» - Claudio Strudhoff, baritono; Ileana Merigolli, soprano; Enrico Silvestri, pianoforte - 14,05 Orchestra diretta da Carlo Pacchioni - 14,25-14,55 Teatrino delle vacanze - di Luciana Lanteri ed Ezio Benedetti - 44 trasmissione di Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli Italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Il jazz in Italia a cura di Furio Dei Rossi e Lucio D'Ambrosi - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,30 Musica rockistica (Venezia 3)

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Un cattolico-cittadino: Alessandro Manzoni» di Guido Bernardi - Sillografia - Pensiero della sera, 20,15 Editorial d'été, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,30 Apostolika beseda, 21,45 Roma cultura y centro de la Verdad, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA FRANCE-CULTURE

14 Festival d'Orlando: concerto diretto da Erich Leinsdorf. 17 Artisti di passaggio. Italia: 1) Egizio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizoli, pianoforte; 2) Luiseola Fortini,

pianoforte. Giuseppe Torelli: Sonata in sol maggiore; Benedetto Marcello: Sonata in la minore; Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in mi minore (Duo Egizio Roveda; Luciano Sgrizoli); Luiseola Fortini: a) Atmosphère de Normandie, b) La plume normande; Chopin: Notturno (a) pianissimo; Luiseola Fortini - 18 Sul filo dei miei ricordi, di Gustave Samazeuilh, 19 Colloquio con Pierre Algrain, presentato da Georges Charbonnier; 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi 20 «Il Vascello fantasma», opera in 3 atti di Richard Wagner diretta da Othmar Suitner.

GERMANIA AMBURGO

16,30 Programma per i bambini, 17,05 Magazzino d'attualità per i giovani, 17,30 Nuovi dischi, 19 Notiziario, 19,25 Concerto Luiseola Fortini - 18 Sul filo dei miei ricordi, di Gustave Samazeuilh, 19 Colloquio con Pierre Algrain, presentato da Georges Charbonnier; 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi 20 «Il Vascello fantasma», opera in 3 atti di Richard Wagner diretta da Othmar Suitner.

SVIZZERA MONTECENERI

16 Il giornale delle 16, 16,10 Te danzante, 16,30 Solisti della Svizzera italiana, 17 Ora serena, 18 «Canzoni e ballate», 19 Concerto, senza rancore a cavallo della canzonetta, 18,30 Musiche della colonna sonora originale del film «Mondo nudo», 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 Concertino breve, 19,15 Notiziario, 19,45 Temi per una chitarra, 20 «Fra terra e cielo», radiodramma di Hans Rothe, Traduzione di A. Chiusano, 20,50 Orchestra Radiosa, 21,25 Ernest Chausson: «Pomme de l'amour et de la mer», diretto da Edwin Leohrer. Solista: tenore Herbert Handt, 21,55 Ritmi, 22,10 Riliegiamo la Divina Commedia, 22,30 Notiziario, 22,35 Galleria del jazz a cura di Flavio Ambrosetti, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento G. B. Sontec: Concerto in re maggiore per violino, archi e clavicembalo (Revis, di B. Giuranna) - vl. V. Emanuele, clav. E. Magnetti, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; J. C. Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 - Orch. da camera dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Colombo

8,30 (17,30) Antologia di interpreti Dir. Otto Klemperer; sopr. Renata Mattioli; ob. André Lardrot; bar. William Pearson; dir. Fernando Previtali; msop. Vera Little; pf. Lidia Grychtotowna; bar. Apollo Granfort; Quartetto Griller: vl. S. Griller, J. O'Brien, vl. P. Burton, ce. V. Hampton; sopr. Zimra Ornatt; dir. Ferdinand Leitner

10,55 (19,55) Un'ora con Alfredo Casella Missa Solemnis «Pro Pace», op. 71, per soli, coro e orchestra - sopr. S. Danco, bar. M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

11,55 (20,55) Recital del Trio Mannes-Gimpel-Silva: Léopold Mannes, pianoforte; Bronislav Gimpel, violino; Luigi Silva, violoncello

F. SCHUBERT: Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 - C. SCHUMANN: Trio in sol minore op. 17; R. SCHUMANN: Trio in re minore op. 63

13 (22) Compositori contemporanei C. Omyr: Carmina Burana, Cantiones prophanae per soli, coro e orchestra - sopr. J. Barsanyi, ten. R. Petrak, bar. H. Presnell, Orch. Sinf. di Filadelfia, Coro della Butgers University, dir. E. Ormandy, M° del Coro A. Walter

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 22 al 26 agosto dal 28 agosto al 4 settembre dal 5 al 11 settembre dal 12 al 18 settembre

14 (23) Grand-Pris du Disque D. Schostakovich: Otto Sonate per clavicembalo: Sonata in fa maggiore L. 385, Sonata in fa minore L. 189, Sonata in mi bemolle maggiore L. 220, Sonata in do maggiore L. 255, Sonata in re minore L. 266, Sonata in la maggiore L. 135, Sonata in re minore L. 207, Sonata in la minore L. 532 - clav. L. Sgrizoli (Disco Cynus - Grand-Pris 1965 della «Académie du Discus Français»)

14,25-15 (23,25-24) E. Bartok: Dierctement per orchestra d'archi - Orch. d'archi Ungherese di Stato, dir. J. Ferencsik

15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia I. STRAVINSKY: Le chant du rossignol, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Boulez; A. SCROENBERG: Cinque pezzi op. 16 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Boulez; PROSEPER: Concerto d'infanzia - sopr. L. Poli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali 7,45 (13,45-19,45) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

Brown: Little Toe; Godinho-Freitas: Eu queria cantar te un fado; Tenco: Mi sono innamorato di te; Lincke: Berliner Luft; Delanoe-Bernard: A force de prier; Bell: Jump in the line; Prader: La viuda de Saragoza; Speichiauer: Concerto per un rasoio a dormire; Kaempfert: Cinderella after midnight

8,15 (14,15-20,15) Le canzoni dei festivals

8,39 (14,39-20,39) Ritmi di danza

9,03 (15,03-21,03) Calidescopio musicale Sciascia: Dolcemente; Soprani-Odorici: Palermo; Strauss: Rosen aus dem Süden; Bovio-D'Annibali: Op. 4 o 4a; Chiusano: Chiusano Luttazzi: Stasera; Rivli-Radecchi: Ti vorrei dimenticare

9,27 (15,27-21,27) All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani

Joaquin-Mogol-Dallara-Prieto: La novia; Del Roma-Pallesi-Abbate-Stolz: Chariot; Chiosso-Bernstein: The magnificent seven; Poletto-Ruiz: Quien serás; Calabrese-Matanzos: Cinque minuti ancora; Da Vinci-Giurand-Newman: Wonderland by night; Giraud: Dors mon amour; Beretta-Casadei: Tre volte baciati

9,51 (15,51-21,51) Rassegna musicale

10,15 (16,15-22,15) Gli interpreti e i loro strumenti

10,39 (16,39-22,39) Successi di tutti i tempi Bécudat: Mes mains; Mascolo: E' tutto qui l'amor; Rodgers: Some enchanted evening; Verde-Canfara: Subito nostro; Strayhorn: Take the «A»; p. Bertini - Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Porter: I love you; Laccalle: Amapola

11,03 (17,03-23,03) Piccola antologia musicale

11,27 (17,27-23,27) Caffè concerto

11,51 (17,51-23,51) Piccoli complessi

12,15 (18,15-01,15) Motivi del nostro tempo

12,39 (18,39-02,39) Concertino

GLI SPORT

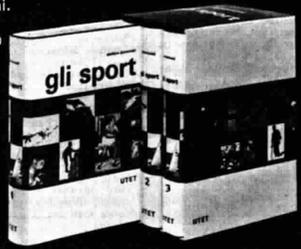
di STEFANO JACOMUZZI



Una storia ed una enciclopedia monografica di tutti gli sport olimpionici, di quelli legati all'industria dei motori, e all'alpinismo. Un repertorio tecnico e una storia viva, umana e sociale della vicenda sportiva raccomandata finora alle fuggevoli cronache del giornalismo, esplorata anche nei suoi complessi legami con la storia degli stati e con la moderna civiltà di massa.

Alpinismo - Atletica leggera - Atletica pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Equitazione - Ginnastica - Golf - Hockey (su ghiaccio, pista e prato) - Ippica - Motociclismo - Motonautica - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pallavolo - Pattinaggio (ghiaccio e rotelle) - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci e guidoslitta - Storia delle Olimpiadi - Tennis - Vela e sport marineschi in genere.

Tre volumi di complessive pagine 2300 circa con 1700 illustrazioni. Rilegati. in elegante cofanetto L. 30.000



UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE



UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno, opuscolo illustrativo: GLI SPORT

cognome _____

nome _____

indirizzo _____

TV

SABATO

NAZIONALE

17,15 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

UNGHERIA: Budapest
UNIVERSIADI: GARE DI ATLETICA LEGGERA
Telecronista Paolo Rosi

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,50 Estrazioni del Lotto
19,55 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20,10 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dizan - Fratelli Branca Distillerie - Milkana - Essogas - Acqua Sanguemini - Gtrmi Gastronoma)

SEGNALE ORARIO ARCOBALENO

(Sidol - Perugia - Stilla - Ferrania - Succhi di frutta Gò - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

- (1) *Prodotti Singer* - (2) *Industria Italiana Birra* - (3) *Supercortemaggiore* - (4) *Società del Plasmon* - (5) *Motta*

I cortometraggi sono stati

- realizzati da: 1) *Unionfilm* - 2) *Recta Film* - 3) *Unionfilm* - 4) *Film-Iris* - 5) *Paul Film*

21 — Corrado presenta:

Marisa Del Frate, Sandra Mondaini in

LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Corima

Coreografie di Valerio Brocca

Scenari di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22,15 GRANDI TEATRI LIRICI

Il « Narodni Divadlo » di Praga

Testo di Giulio Cesare Castello

Regia di Marco Leto

23 — TELEGIORNALE

della notte

FRA TRE GIORNI scade il termine per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.



L'olimpionico Livio Berruti parteciperà, con la squadra italiana universitaria, alle gare di Budapest che saranno trasmesse in Eurovisione nel pomeriggio alle ore 17,15

I GIOCHI DELLE

nazionale: ore 17,15

Le hanno chiamate «le Olimpiadi dello studente», ma le Universiadi non hanno nulla da invidiare alle Olimpiadi vere e proprie. Sono un banco di prova per le giovani speranze, l'occasione per consolidare una realtà. Anche le quarte Universiadi di Budapest promettono uno spettacolo di grande richiamo per gli sportivi di tutto il mondo. La partecipazione, come sempre, sarà qualificata: basti pensare allo squadrone allestito dagli Stati Uniti grazie agli inesaurevoli vivai delle famose Università americane; ai distinti « signorini » dei « collegi » britannici, capaci di notevoli risultati sul campo una volta indossata la tuta sportiva, e alle squadre dell'Europa Orientale, caratteristiche per il loro elevato e costante livello di rendimento. Per i giochi universitari di quest'anno sono in programma l'atletica, la pallacanestro, i tuffi, la palla a volo.

L'OPERA «DON



Il soprano Eugenia Ratti: Norina nel « Don Pasquale » di Gaetano Donizetti

LA PRIMA

nazionale: ore 21

Marisa Ancelli, apparsa moltissime volte alla televisione, come ballerina di fila, quest'anno ha il nome più grande: è diventata prima ballerina. Un piccolo avvenimento, se si vuole, che tuttavia riveste una certa importanza. Perché il salto da ballerina di fila a prima ballerina è sempre impegnativo. Diciamo una laurea. Marisa Ancelli è milanese, bionda, giovane. E' sposata con un ex campione di pallacanestro che è stato anche attore di cinema (nei *Sogni nel cassetto* di Castellani) e che si chiama Enrico Pagani. Caso strano per una prima ballerina, Marisa Ancelli non ha mai frequentato una scuola di ballo.

28 AGOSTO

«UNIVERSIADI» A BUDAPEST

il tennis, la pallanuoto, la scherma e il nuoto.

L'Italia ha mandato una rappresentativa che saprà farsi valere. Tra gli iscritti i nomi di spicco della squadra azzurra sono Boscaini, Gross e Fossati nel nuoto, reduci dai prestigiosi campionati assoluti di Milano; Giordano Maioli e Maria Teresa Riedl nel tennis; Bianchi, Livio Berruti, Ottob e Frinolli nell'atletica leggera; Calanchini, Granieri e La Ragione nella scherma. Buoni risultati si attendono anche dalla squadra di palla a volo e di pallacanestro. All'ultimo momento purtroppo abbiamo dovuto rinunciare ad una medaglia d'oro sicura: per una distorsione alla caviglia destra, Franco Menicelli è rimasto a casa e l'Italia non si è iscritta alle gare di ginnastica. Da Budapest, giungeranno in televisione le immagini della penultima giornata dei giochi universitari. Sono in programma le finali di atletica, pallacanestro e scherma.



L'ostacolista Frinolli è uno degli atleti di punta della rappresentativa italiana alle «Universiadi»

PASQUALE» DI DONIZETTI

secondo: ore 21,15

Don Pasquale è ricco, ma anche vecchio; e, come tutti i vecchi che si rifiutano di adeguarsi alle leggi di natura, vorrebbe sposarsi, e per di più, con una donna giovane e bella. Non riuscendo a dissuaderlo, il suo amico, dottor Malatesta, gli propone allora la propria sorella. Ella è giovane, ingenua e timida, e appena uscita dal convento. Quale miglior partito? In realtà gli presenta una giovane vedova, Norina, di cui è pazzamente innamorato Ernesto, nipote di Don Pasquale. E il gioco comincia. Norina, che non vuol perdere i baiocchi del vecchio, si presta con l'aiuto del dottor Malatesta, a un finto matrimonio e Don Pasquale è nella rete. Firmato il contratto, comincia l'inferno. La dolce Norina è ora una vipera, litigiosa e piena di capricci; anche manesca al punto che il vecchio non sa ormai a che santo votarsi per ritrovare la sua pace di celibe. E quando viene a sapere che il matrimonio è tutto una burla del dottor Malate-

sta, per spianare la strada all'amore che Norina porta ad Ernesto, la sua gioia è così viva che non gli par vero di lasciare al nipote quella che temeva di sopportare per sempre.

Su questo argomento, già sfruttato da Cherubini nel *Crescendo* e da Stefano Pavesi nel *Don Mercantone*, Donizetti compose in soli pochi giorni, com'era sua abitudine, una delle partiture più felici e scintillanti della gloriosa opera comica italiana. Un autentico capolavoro, ricco di trovate sceniche e musicali nelle quali l'elemento farsesco si equilibra con momenti lirici di delicata poesia.

Il *Don Pasquale* andò in scena il 4 gennaio 1843 al Teatro Italiano di Parigi, interpretato da un cast di celebrità quali la Grisi, il Lablache, il Tamburini e il Mario. Successo trionfale. Cinque giorni prima, Donizetti era stato nominato socio dell'Accademia di Francia. Fu, quello, uno dei momenti più felici della vita del compositore. Non gli sarebbero rimasti che tre anni ancora, prima che la paralisi lo cogliesse a Vienna.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Rio Tutturpolpa - Innocenti
- Amaro Cora - Luz Sapone)

21,15
DON PASQUALE

Opera buffa in tre atti di Michele Accursi
Musica di Gaetano Donizetti

Personaggi ed interpreti:
Don Pasquale

Paolo Montarsolo
Dottor Malatesta

Otello Borgonovo
Ernesto Carlo Zampighi

Norina Eugenia Ratti
Un notaio Ottorino Begali

Orchestra e Coro del Teatro
Comunale di Treviso

Direttore Mario Parenti
Maestro del Coro Angelo

Aschei
Regia teatrale di Aimone

Vaccari
Ripresa televisiva di Lyda

C. Ripandelli
(Ripresa effettuata dal Teatro

Comunale di Treviso)



Il basso Paolo Montarsolo, interprete principale dell'opera «Don Pasquale»

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 VIAGGIO ALLE ISOLE PELOTA. Telefilm in versione italiana della serie «Super Car». Superviaggio di marionette a bordo di un superbolide

19,55 TELESLOT
20 TELEGIORNALE

20,15 TELESLOT

20,30 SABATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI

20,40 TELESLOT

20,45 ALTO COMANDO: OPERAZIONE URANIO. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Douglas Fairbanks, Yolande Duntan. Regia di Val Guest

22,15 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

questa sera
in Carosello

UGO TOGNAZZI

nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



AMICI DELLA PELLE

CREMA GLICEMILLE - la crema per la pelle dal delizioso "bouquet" di rapida penetrazione, particolarmente adatta per screpolature, arrossamenti, ecc., ottima come antisolare, ideale per mantenere belle le mani.

SAPONE GLICEMILLE - il sapone che dura di più, ricco di schiuma cremosa gradevolmente profumata, adatto anche per la pelle delicata dei bambini.

GLICEMILLE



SONO PRODOTTI RUMIANCA

BALLERINA DELLA «TROTTOLA»

ha cominciato per istinto. Paul Steffen le ha subito detto brava. E' stata con molte compagnie di rivista: Tognazzi, Walter Chiari, Dapporto, Wanda Osiris. Anno dopo anno ha conquistato il pubblico: il suo successo deriva soltanto dalla costanza. Nella *Trottola* ha una parte importante perché non si limita a ballare, ma collabora anche alle coreografie insieme con Valerio Brocca. Fuori della scena è una donna tranquilla, addirittura modesta: cosa rara per una prima ballerina. E' completamente soddisfatta di quello che è e di quello che fa. Non sogna il Bolshoi, non sogna le grandi tournées; le basta essere diventata prima ballerina del corpo di ballo della televisione di Milano.



Marisa Ancelli, la prima ballerina della «Trottola»

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Ritiraffini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con I.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

Gregory: *Frantje Adias*; Langos: *Carovana mongola*; Leonard: *Summer glory*; Griffin-Morris: *Blue tomorrow*; Winter: *Xmas eze*

8.45 (Invernizzi)

* Interradio

a) L'orchestra di Don Costa Ferraro: *Avril au Portugal*; Hadjidakis: *Ta pedina tou piro*; Galbardo: *Libba antigua* b) Canta Luis Bonfa Bonfa: 1) *Manha de carnaval*; 2) *Tristezza*

FRA TRE GIORNI scade il termine per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse ariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 * Fogli d'album

Paganini: *De Capricci dal Pop. I*; a) in mi maggiore, b) in si minore, c) in mi minore (cf. Ruggero Ricci); Liszt: *Leggenda di San Francesco da Paola che cammina sulle onde* (pf. Gyöberg Cziffra); Forster: *Suona river* (Alfredo Campoll, vl.; Eric Gritton, pf.); Brahms: *Rapsodia in sol minore* op. 79 n. 2 (pf. Arthur Rubinstein)

9.40 Un libro per lei

a cura di Lucia Solazzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 * Antologia operistica

Donizetti: *Beaty*; «In questo semplice, modesto atto»; Puccini: 1) *La Bohème*; «Sono andati?»; 2) *Turandot*; «In questa reggia»

10.30 Orchestre turane e straniere

11 — (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Georges Bizet

Jeux d'enfants, Piccola suite op. 22 (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Igor Markevitch)

11.45 (Sagra Idriz)

Musica per archi

D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Berlin: *The piccolino*; Englek-Aurle; *Moulin rouge*; Vatro: *El negro zumbon*; Bixio: *Violino tsigano*

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Botton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)

* MOTIVI DI SEMPRE

Rossi: «Va voce ma chitarra e poco e luna»; Kern: *Love to look at*; Porter: *Anything goes*; Gershwin: *Love is here to stay*; Arlen: *Over the rainbow*; Cottrau: *Santa Lucia*; Rodgers: *Blue moon*; Barroso: *Brazil*; Anonimo: *Citello indo*

13.55 Giorno per giorno

14 — PONTE RADIO

Cronache del sabato in collegamento con la Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Canzoni indimenticabili

15.50 Sorella radio, trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Concerto di musiche italiane per la gioventù

Seconda trasmissione

Bazzini: *Concerto n. 4 in la minore* per violino e orchestra (Realiz. di Franco Gallini); a) Allegro giusto, b) Larghetto piuttosto mosso, c) Finale (Allegro) (sol. Aldo Ferraresi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini); Guerrini: 1) *Due tempi di concerto* per pianoforte e orchestra; a) *Len- to e doloroso*; b) *Allegro gio- so* (orch. Lea Certano Silvestri - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Pa- rodi); 2) *Dafni*, dramma pas- torale in tre atti di Ettore Romagnoli - Musica di Giuseppe Mulè; Pagine scelte: *Dafni*, Amedeo Berdini; *Egle*, Maria Boy; Sileno, Walter Monachesi; *Stesicoro*, Ezio De Giorgi; *Milone*, Dario Caselli; *Sacerdote*, Cristiano Dalaman- gas; *Menalea*, Giuliano Fer- reini; *Voce interna*, Ezio De Giorgi (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Pietro Argento - M° del Coro Roberto Benaglio)

19.10 Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio

Dietsport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 L'EREDITA'

di James G. Harris

Traduzione di Amleto Mi- cozzi

Compagnia di prosa di Fi- renze della RAI

Tom Giampiero Becherelli

Maud Giuliana Corbellini

Donny Franco Morgan

Vera Renata Negri

Mister Cha Cha Giorgio Piamonti

Il capitano Corrado De Cristoforo

Un cameriere Giorgio Manni

Regia di Dante Raiheri

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai tu- risti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTA- SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Crème Caramel Royal)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— ADELE, CAMERIERA FE- DELE

Programma di musica lega- ra e non... a cura di Mar- cello Ciocciolini con Bice Valori

Regia di Federico Sanguigni

— BOMBE DI SOLE

Pensieri sotto l'ombrello

di Diego Calcano ed Emi- dio Jaffarelli

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

* Canzoni nuove

11 — (Malto Kneipp)

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzoni

12 — (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

Delaney: *Jazz me blues*; Men- donce-Jobim: *Meditacao*; El- lington: *Satin doll*; Osborne: *Un poquito cha cha*; Tizol: *Perdido*; Blanc-Martin: *Love*; Carter: *The basic twist*

12.20 * Musica operistica

Verdi: *Aida*; «O terra addio»; Donizetti: *La Favorita*; «O mio Fernando»; Puccini: *Ma- dama Butterfly*; «Scuoti quel- la fronda di ciliegio»

12.45 Passaporto

Settimanale di informazio- ni turistiche, a cura di Er- nesto Fiore ed Ennio Ma- strostefano

— L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

13 Su il sipario

03 (G. B. Pizzoli)

Il mandatorio ottimista

(Gandini Profumi)

7 Tre momenti magici

20 (Galbani)

Si fa per ridere

25 (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

21.35 Canzoni e melodie ita- liane

22 — Il mondo dell'operetta

22.30 La RAI Corporation pre- senta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti

23 — Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor.

- I progr. di domani - Bu- nanotte

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Dean Eckertsen:

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol minore* op. 6 n. 8; *Vivace* Grave, Allegro - Adagio - *Vivace* Allegro; *Pa- storale*, Largo (Orch. Tricentenaria Corelli)

Soprano Irma Bucci Lucca:

Wolfgang Amadeus Mozart: «Ah! Lo previdi», art. K. 272 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Bruno Maderna)

Violinista Aldo Ferraresi:

Antonio Bazzini: *Concerto n. 4 in la minore* per violino e or- chestra (Revis. di Franco Gal- lini); *Allegro giusto - Larghetto* piuttosto mosso - *Finale* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini)

Baritono Jacques Jansen:

Maurice Ravel: *Trois Chansons Madécasses*, *pre* voce, flauto, violoncello e pianoforte; *Nandouze - Aoua!* - *Il est doux* (Jean-Pierre Rampal; Jf., Maurice Gendron, vl.; Jacqueline Bonneau, pf.)

Pianista Egom Petri:

Bach-Busoni: *Ciaccona* Soprano Jennie Tourel: Franz Liszt: «Oh, quand je dors»; Hector Berlioz: *Ab- sence*, da *Nuits d'éété* op. 7; Georges Bizet: *Les adieux de l'hôteesse arabe* (Paul Ulanow- sky, pf.)

Direttore Georges Prêtre:

Francis Poulenc: *Les Biches*, suite dal balletto, Ronald Adagietto - *Rag-Mazurka*, Andantino - *Finale* (Orch. della Società del Concerti del Conservatorio di Parigi)

Tenore Anton Ovsmota:

Wolfgang Amadeus Mozart: «Die ihr des umerwisschen Weltalls», K. 619; Franz Schu- bert: «Gute Nacht»; da Win- terreise op. 89 (Hilde Der- mota, pf.)

Violinista Mischa Elman:

Giovanni Battista Sammartini: *Pavane* (Trascr. di Tiva- dar Nachez) (Joseph Seiger, pf.)

Direttore Victor Reinshagen:

Gustav Lortzing: *Undine*; Bal- letto (Orch. Sinf. di Bamberg)

12.55 Un'ora con Peter Illich

Chalkowski

Marcia slava op. 31 (Orch. Sinf. di Pittsburgh dir. da Wil- liam Steinberg); *Sinfonia n. 6 in si minore* op. 74 (Pottica - Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso, Andante (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

13.55 Recital del Complesso «I Musici»

Benedetto Marcello: *Introdu- zione*, *Aria*, *Fresto*; Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in re maggiore* op. 6 n. 1; Largo, Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Felix Ayo, Walter Giallozi, vl.; Enzo Altobelli, vc.); Francesco Durante: *Con- certo n. 1 in fa minore* per archi e continuo; *Il poco an- dante - Allegro - Andante - Amorooso - Allegro*; Giovanni Battista Pergolesi: *Sonata in stile da concerto*; *Il poco mi- nore* per violino e archi; *Allegro - Largo - Allegro* (sol. Roberto Micheliucci); An- tonio Vivaldi: *Concerto in do mi- nore* per flauto, archi e con- tinuo; *Allegro non molto - Lar- go* - Allegro (sol. Giuseppe Gazzelloni); Franz Schubert: *Cinque Minuetti e sei Tril.* per archi; Felix Mendelssohn-Bar- tholdy: *Sinfonia n. 9 in do mi- nore* per archi; *Grave - Alle- gro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato - Presto*

19.30 Segnale orario

Radiosera

19.50 ZIG-ZAG

20.00 IMPARIAMO CHE CO- SA E' IL JAZZ

Concerto di jazz moderno con Nunzio Rotondo e i suoi solisti

Presenta Renato Tagliani

21 — Canzoni alla sbarra

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica da ballo

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento

Johann Christian Bach: *Sinfonia in re maggiore* op. 18 n. 3; *Allegro - Andante - Allegro assai* (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy); Jean-Marie Leclair: *Concerto in la minore* op. 7 n. 5 per violino e archi; *Vivace - Lar- go, Adagio* - *Allegro assai* (sol. Germain Raymond, Orch. d'archi Jean-Marie Leclair dir. da Jean-François Paillard)

15.40 Grand-Prix du Disque

Michael Praetorius: *Die Con- tinen trum puerorum*; Salmo; Johann Christoph Bach: «Ich lasse dich nicht», motetto per doppio coro; Samuel Scheidt: «Das Gespräch amabanti», motetto per coro, tromboni e organo; Heinrich Schütz: «Supereminet motus scientiarum», motetto per coro e organo (Complesso vocale «Philippe Caillard» e Complesso d'ot- toni - La Musiciens de la Jardine de la Paix» diretti da Philippe Caillard)

Disco Erato - Premio 1959

in poltrona

GERARCHIA



— Quella è la mia vettura e, in crescendo, le altre sono del mio capufficio, del capoparto, del direttore centrale, del procuratore, del consigliere delegato e del presidente!

IN UFFICIO



— Signor direttore, domani avrei bisogno di essere libero: mi sposo.
— Faccia pure, purché la cosa non si ripeta!

PESCATORI



— Evviva! Ecco il secondo pesce che prendo!
— Da stamattina?
— No, dal 1898.

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 **Gute Reisel** Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 **Musik am Sonntagmorgen** - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 **Heiligmesse** - 10,40 Kleines Konzert, M. Reger: Concerto in stile antico - 11 **Speziell für Siefel** - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 **Trasmissione per gli agricoltori** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik nach Tisch** - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Operettenklänge** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Canzoni di successo**. Cantano Carmen Rizzi e Luciano Bonfiglioli - 14,30 **Speziell für Siefel** (Rete IV).
16 **Speziell für Siefel** (II Teil) - 17 **Fünftürtee** - 18 **Wir senden für die Jugend**. J. Quadflieg: «Der Beichtzettel» - 18,30 **Leichte Musik und Sportnachrichten** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
19,15-19,30 **Musica leggera** (Paganella III - Trento 3).

19,15 **Zauber der Stimme**, Mario Del Monaco, Tenor, singt Arien aus Opern von Mascagni, Giordano, Leoncavallo - 19,30 **Sport am Sonntag** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 «Die Hochpolitische Angelegenheit», Hörspiel von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

DOMENICA

8 **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Rubrica dell'agricoltore** - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * **Orchestra d'archi** - 10,30 **Settimana radio** - 11 **Complessi caratteristici** - 11,15 **Teatro** di ragazzi «Un pomeriggio d'estate», radioscena di Dèsa Kraševac. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Loizka Lombar - 11,40 **Girotondo**, musiche per i più piccoli - 12 **Canti religiosi** - 12,15 **La Chiesa** ed il nostro tempo - 12,30 **Musica a richiesta** - 13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 * **Autoradio**, varietà musicale della domenica - 15,30 «I nostri cari bambini», commedia in tre atti di Nicola Manzari, traduzione di Narda Gabrijelc. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Joze Peterlin - 17 **Dalle stagioni sinfoniche** al «Verdi» - Francesco Malipiero: Sesta sinfonia (Degli archi) Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Aldo Priano - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 * **Jazz party**: Complesso di Friedrich Gulda, cantante Ella Fitzgerald, Orchestra Armando Trovajoli - 19 **Otello** Vincenzo Bellini - 19,15 **Vocale della domenica**, Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * **Vacanze in Italia** - 20 **Radiosport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Complesso folkloristico** «Tamburizza» di Pittsburgh diretto da John I. Gregurich e Violet J. Ruparčič - Dalla registrazione effettuata della Casa di cultura slovena di Trieste il 31 luglio 1965 - 21 **Pagine scel-**

DOMENICA

te da opere di autori regionali - Giulio Viozzi: «Il sasso pagano», opera in tre atti - Direttore: Gianfranco Rivoli - Orchestra del Teatro - 22,30 **Musica a richiesta** - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * **Balate con noi** - 23 * **Notturmo di canti** - 23,15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

LUNEDI'

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * **Acquarello italiano** - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Ljilja Rehar: «Il mio bel partito» soldati - 2,40. Per ciascuno qualcosa - 13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * **Contrasti in musica** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Complesso tipico friulano - **Giornale radio** - 17,20 * **Canzoni e ballabili** - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **I maestri del classicismo** - Rudolf Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore, per violino e orchestra - Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo - **Solista Riccardo Brazzola** - **Compositori sloveni** - Pianista Jakob Jez - Jakob Jez: **Milli poporniki**, 14 pezzi per pianoforte - 19,15 **Patrimonio culturale** - **Triuli-Venezia Giulia**: Giovanni Comelli: (8) - **Le gallerie d'arte triestine** - 19,25 * **Mo-**

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19,15-19,30 **Musica leggera** (Paganella III - Trento 3).
19,15 **Blasmusik** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Für jeden etwas, von jedem etwas** - 20,50 **Die Rundschau**, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 **Die Messe in der Musikgeschichte**, 8. Folge: Hohe Messe in G - 21,30 **Die Gestaltung von Peter Dr. Oswald Jaeggi** (Wiederholung) - 22,30-23 **Musik klingt durch die Nacht** (Rete IV).

MARTEDI'

7-8 **Italianisch für Fortgeschrittene** - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 **Beschwing in den Tag** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Leichte Musik am Vormittag** - 11 **Für Kammermusikfreunde**, D. Shostakowitsch: Klavierquintett op. 57 - Ausführendes: Quintetto Chigiano - Volkslieder und Tänze - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Volks- und heimatkundliche Rundschau**, Am Mikrophon: Dr. J. Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 **Lunedì sport** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Zu Ihrer Unterhaltung** - 1. Teil - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Zu Ihrer Unterhaltung** - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 **Trasmissione per Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
14,45-14,55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünftürtee** - 18 «Alpenecho», Volksmusik auf Wunsch - 18,45 **Italianisch für Fortgeschrittene**: Wiederholung des IV Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
19,15-19,30 **Musica leggera** (Paganella III - Trento 3).

19,15 **Zauber der Stimme**, Mario Del Monaco, Tenor, singt Arien aus Opern von Mascagni, Giordano, Leoncavallo - 19,30 **Sport am Sonntag** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 «Die Hochpolitische Angelegenheit», Hörspiel von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 **Oper e giorni nel Trentino** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13 **Dal filmalbum** - 1. Teil - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Filmalbum** - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Zauber der Stimme**, Mario Del Monaco, Tenor, singt Arien aus Opern von Mascagni, Giordano, Leoncavallo - 19,30 **Sport am Sonntag** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 «Die Hochpolitische Angelegenheit», Hörspiel von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 **Oper e giorni nel Trentino** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13 **Dal filmalbum** - 1. Teil - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Filmalbum** - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Zauber der Stimme**, Mario Del Monaco, Tenor, singt Arien aus Opern von Mascagni, Giordano, Leoncavallo - 19,30 **Sport am Sonntag** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 «Die Hochpolitische Angelegenheit», Hörspiel von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

tivi d'oggi - 20 **Radiosport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * **Serata a soggetto**, appuntamento musicale del 21 - 21 **Ivan Zajc: Nikola Subic Zrinjaki**, opera in tre atti e otto quadri - Direttore: Milan Z. Kodaly, Henry Janos-Suite; B. Bartok: **Musik für Saiteninstrumente**, Schlagzeug und Celesta - **Unterhaltungsmusik aus aller Welt** - 22,10 **Nachrichten** - 12,20 **Das Handwerk**. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Zauber der Stimme**, Mario Del Monaco, Tenor, singt Arien aus Opern von Mascagni, Giordano, Leoncavallo - 19,30 **Sport am Sonntag** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 «Die Hochpolitische Angelegenheit», Hörspiel von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 **Oper e giorni nel Trentino** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13 **Dal filmalbum** - 1. Teil - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Filmalbum** - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 **Zauber der Stimme**, Mario Del Monaco, Tenor, singt Arien aus Opern von Mascagni, Giordano, Leoncavallo - 19,30 **Sport am Sonntag** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 «Die Hochpolitische Angelegenheit», Hörspiel von Wolfgang Altendorf. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 **Oper e giorni nel Trentino** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13 **Dal filmalbum** - 1. Teil - 13,15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13,30 **Filmalbum** - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Aus der Dikothek des Dr. Jazz - 17,30 Fünfuhrtre - 18 Kammermusik am Nachmittag. C. Frank: Orgelgalerie n. 19,45 Abendnachrichten - 20 Opernprogramm mit Jolanda Meneghini, Sopran und Luigi Alva, Tenor - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dir.: Ferruccio Scaglia - 21 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten A. Tschew: Eine schmale Straße. Sinfonisch: Sgrigimund von Radeck (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21-20,23 Melodiamosik - Teil 1 - 21,45 Neue Bücher - 22,23 Melodiamosik - 2. Teil (Rete IV).

- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 18 Für unsere Kleinen, Grimm: König Drosselbart - 18,15 Aufgelöst - 18,45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Bei uns zu Gast - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,30 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Salvatore Accardo, Violino - Sibylla Vignini, Organ - 20,45 Concerto di moll per i Turisti der Radiotelevisione Italiana, Orchester Dir.: Mario Rossi - 21 Erzählung - 21,45 Melodiamosik - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Musikalische Stunde - Meister der Madrigalkunst - C. Monteverdi: 1) Il combattimento di Tancredi e Clorinda 2) Scherzo musicale a madrigali dal I libro - 22 Leichten Musik - 22,20,23 Über achtzehn verboten (Rete IV).

12,30 Opere e giorni nel Trentino (12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Melodiamosik - 18 Erzählungen für die jungen Heiden: Th. Storm: Der kleine Häwelmann - 18,15 Liederstunde. Ausgewählte Lieder von Wolf Schubert; Brahms, Loewe und Beethoven mit Hermann Prey, Bariton - 18,45 English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren W. Behn: Der Kormoran - 19,30 Volksmusik - 19,15 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 20,30 - Nur bedingt Selbstmord - Kriminalhörspiel von Darius Schwarz - Hörspiel: Eric Innereiter - 21,15 Das Filmalbum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Johannes Brahms - Das Kammermusikwerk. Sendung: Variationen über ein Thema von Schumann op. 9; Vier Balladen op. 10; Sonate n. 2 fis-moll op. 2 - Gino Gorni, Klavier (Rete IV).

12,30 Opere e giorni nel Trentino (12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 18 Lesung. Ch. Dickens: «Die Pickwickier» - 18,15 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 18,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Musikalische Feiernächte - 20,30 Wissen für Sie - 20,50 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Das klingelnde Toscaninis. Sendezyklus von Mario Labroca - 22. Folge J. Brahms: Tragische Ouvertüre op. 8; Tschairowsky: Der Nussknacker, Suite op. 4. Ballett Op. 71 - C. Saint-Saens: Danse macabre, sinf. Dichtung Op. 40 - L. Beethoven: Violinische Sonate Op. 21 Es spielt das NBC Orchester. An dieser Sendung nehmen teil: Fernando Previtali, Wilfried Pelletier (Rete IV).

7-8 Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Kammermusik. Van Cliburn spielt Chopin - Melodien der Erinnerung - 12,10 Nachrichten - Werberduschen - 12,30 English zur Unterhaltung. Versfasst und gesprochen von P. K. Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 17,30 Guf aufgelegt 18 Sinfonische Musik. Robert Nessler: Variationen über ein Thema von J. S. Bach innsbrucker Stadt - Orchester - Dir.: Robert Nessler - 18,30 Concerto - 18,45 English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Über achtzehn verboten - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Alpencho. Volksmusik auf Wunsch. P. Rossegger: «Als ich zur Bräuderbrin ritt» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Tanzmusik am Samstagabend - 22,20,23 Aus der Dikothek Dr. Jazz (Rete IV).

SABATO

MERCOLEDI'

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Opernmusik - Alpenklänge 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV)

7-8 English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonische Musik. H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das klingelnde Toscaninis Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 18 Lesung. Ch. Dickens: «Die Pickwickier» - 18,15 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 18,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Musikalische Feiernächte - 20,30 Wissen für Sie - 20,50 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Das klingelnde Toscaninis. Sendezyklus von Mario Labroca - 22. Folge J. Brahms: Tragische Ouvertüre op. 8; Tschairowsky: Der Nussknacker, Suite op. 4. Ballett Op. 71 - C. Saint-Saens: Danse macabre, sinf. Dichtung Op. 40 - L. Beethoven: Violinische Sonate Op. 21 Es spielt das NBC Orchester. An dieser Sendung nehmen teil: Fernando Previtali, Wilfried Pelletier (Rete IV).

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Kammermusik. Van Cliburn spielt Chopin - Melodien der Erinnerung - 12,10 Nachrichten - Werberduschen - 12,30 English zur Unterhaltung. Versfasst und gesprochen von P. K. Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 17,30 Guf aufgelegt 18 Sinfonische Musik. Robert Nessler: Variationen über ein Thema von J. S. Bach innsbrucker Stadt - Orchester - Dir.: Robert Nessler - 18,30 Concerto - 18,45 English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Über achtzehn verboten - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Alpencho. Volksmusik auf Wunsch. P. Rossegger: «Als ich zur Bräuderbrin ritt» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Tanzmusik am Samstagabend - 22,20,23 Aus der Dikothek Dr. Jazz (Rete IV).

GIOVEDI'

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Opernmusik - Alpenklänge 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV)

7-8 English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonische Musik. H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das klingelnde Toscaninis Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 18 Lesung. Ch. Dickens: «Die Pickwickier» - 18,15 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 18,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Musikalische Feiernächte - 20,30 Wissen für Sie - 20,50 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Das klingelnde Toscaninis. Sendezyklus von Mario Labroca - 22. Folge J. Brahms: Tragische Ouvertüre op. 8; Tschairowsky: Der Nussknacker, Suite op. 4. Ballett Op. 71 - C. Saint-Saens: Danse macabre, sinf. Dichtung Op. 40 - L. Beethoven: Violinische Sonate Op. 21 Es spielt das NBC Orchester. An dieser Sendung nehmen teil: Fernando Previtali, Wilfried Pelletier (Rete IV).

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Kammermusik. Van Cliburn spielt Chopin - Melodien der Erinnerung - 12,10 Nachrichten - Werberduschen - 12,30 English zur Unterhaltung. Versfasst und gesprochen von P. K. Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 17,30 Guf aufgelegt 18 Sinfonische Musik. Robert Nessler: Variationen über ein Thema von J. S. Bach innsbrucker Stadt - Orchester - Dir.: Robert Nessler - 18,30 Concerto - 18,45 English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Über achtzehn verboten - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Alpencho. Volksmusik auf Wunsch. P. Rossegger: «Als ich zur Bräuderbrin ritt» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Tanzmusik am Samstagabend - 22,20,23 Aus der Dikothek Dr. Jazz (Rete IV).

VENERDI'

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Opernmusik - Alpenklänge 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV)

7-8 English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonische Musik. H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das klingelnde Toscaninis Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 18 Lesung. Ch. Dickens: «Die Pickwickier» - 18,15 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 18,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Musikalische Feiernächte - 20,30 Wissen für Sie - 20,50 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Das klingelnde Toscaninis. Sendezyklus von Mario Labroca - 22. Folge J. Brahms: Tragische Ouvertüre op. 8; Tschairowsky: Der Nussknacker, Suite op. 4. Ballett Op. 71 - C. Saint-Saens: Danse macabre, sinf. Dichtung Op. 40 - L. Beethoven: Violinische Sonate Op. 21 Es spielt das NBC Orchester. An dieser Sendung nehmen teil: Fernando Previtali, Wilfried Pelletier (Rete IV).

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwimg in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Kammermusik. Van Cliburn spielt Chopin - Melodien der Erinnerung - 12,10 Nachrichten - Werberduschen - 12,30 English zur Unterhaltung. Versfasst und gesprochen von P. K. Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtre - 17,30 Guf aufgelegt 18 Sinfonische Musik. Robert Nessler: Variationen über ein Thema von J. S. Bach innsbrucker Stadt - Orchester - Dir.: Robert Nessler - 18,30 Concerto - 18,45 English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Über achtzehn verboten - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Alpencho. Volksmusik auf Wunsch. P. Rossegger: «Als ich zur Bräuderbrin ritt» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Tanzmusik am Samstagabend - 22,20,23 Aus der Dikothek Dr. Jazz (Rete IV).

MERCOLEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Complessi Umberto Tucci e Lou Benes» - 12 Alessandro Manzoni: I promessi sposi: (12) «L'innominato si converte». Traduzione di Andrea Budal, adattamento di Martin Evniker. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento sloveno di Trieste. Trasmissione di Jozse Peterlin - 12,10 Paganella. Percussione qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 - Cartoline musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna delle stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di fisarmoniche «Miramare» - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 17,20 Canzone e ballate - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Quartetto da camera - Gae Donizetti: Quartetto in fa minore n. 7 - Esecutori: Quartetto Italiano: Paolo Boriani, 1° violino - 18,45 Regard - 19,20 Concerto Pier Farulli, viola - Franco Rossi, violoncello - 18,50 «Musiche vocali del 500 e del 600 - Claudio Monteverdi: Ecce mortuus est dominus: Ah! Dolente partita: Caci soavi e car, madrigali Luca Marzoni (rev. H. Engel); Amami bene - Domenico Cimarosa: Il maestro di cappella»; intermezzo giocoso - 18,50 «Pagine violinistiche - Giuseppe Tartini (trascriz. Franceschini): Variazioni su un tema di Corelli»; Isaac Albeniz-Kreisler - Concerto per violino e camera: Pier Dukas: La Peri, poema danzato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - nell'intervallo (ore 21,40 circa) l'anniversario del mese: «Il botanico Rajko Justin nel centenario della morte» - 22,30 «Itinerario romantico» - 23 Variazioni in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

17 Buon pomeriggio con il complesso di fisarmoniche «Miramare» - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 17,20 Canzone e ballate - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Quartetto da camera - Gae Donizetti: Quartetto in fa minore n. 7 - Esecutori: Quartetto Italiano: Paolo Boriani, 1° violino - 18,45 Regard - 19,20 Concerto Pier Farulli, viola - Franco Rossi, violoncello - 18,50 «Musiche vocali del 500 e del 600 - Claudio Monteverdi: Ecce mortuus est dominus: Ah! Dolente partita: Caci soavi e car, madrigali Luca Marzoni (rev. H. Engel); Amami bene - Domenico Cimarosa: Il maestro di cappella»; intermezzo giocoso - 18,50 «Pagine violinistiche - Giuseppe Tartini (trascriz. Franceschini): Variazioni su un tema di Corelli»; Isaac Albeniz-Kreisler - Concerto per violino e camera: Pier Dukas: La Peri, poema danzato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - nell'intervallo (ore 21,40 circa) l'anniversario del mese: «Il botanico Rajko Justin nel centenario della morte» - 22,30 «Itinerario romantico» - 23 Variazioni in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

17 Buon pomeriggio con il complesso di fisarmoniche «Miramare» - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 17,20 Canzone e ballate - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Quartetto da camera - Gae Donizetti: Quartetto in fa minore n. 7 - Esecutori: Quartetto Italiano: Paolo Boriani, 1° violino - 18,45 Regard - 19,20 Concerto Pier Farulli, viola - Franco Rossi, violoncello - 18,50 «Musiche vocali del 500 e del 600 - Claudio Monteverdi: Ecce mortuus est dominus: Ah! Dolente partita: Caci soavi e car, madrigali Luca Marzoni (rev. H. Engel); Amami bene - Domenico Cimarosa: Il maestro di cappella»; intermezzo giocoso - 18,50 «Pagine violinistiche - Giuseppe Tartini (trascriz. Franceschini): Variazioni su un tema di Corelli»; Isaac Albeniz-Kreisler - Concerto per violino e camera: Pier Dukas: La Peri, poema danzato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - nell'intervallo (ore 21,40 circa) l'anniversario del mese: «Il botanico Rajko Justin nel centenario della morte» - 22,30 «Itinerario romantico» - 23 Variazioni in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

17 Buon pomeriggio con il complesso di fisarmoniche «Miramare» - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 17,20 Canzone e ballate - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Quartetto da camera - Gae Donizetti: Quartetto in fa minore n. 7 - Esecutori: Quartetto Italiano: Paolo Boriani, 1° violino - 18,45 Regard - 19,20 Concerto Pier Farulli, viola - Franco Rossi, violoncello - 18,50 «Musiche vocali del 500 e del 600 - Claudio Monteverdi: Ecce mortuus est dominus: Ah! Dolente partita: Caci soavi e car, madrigali Luca Marzoni (rev. H. Engel); Amami bene - Domenico Cimarosa: Il maestro di cappella»; intermezzo giocoso - 18,50 «Pagine violinistiche - Giuseppe Tartini (trascriz. Franceschini): Variazioni su un tema di Corelli»; Isaac Albeniz-Kreisler - Concerto per violino e camera: Pier Dukas: La Peri, poema danzato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - nell'intervallo (ore 21,40 circa) l'anniversario del mese: «Il botanico Rajko Justin nel centenario della morte» - 22,30 «Itinerario romantico» - 23 Variazioni in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Complessi Umberto Tucci e Lou Benes» - 12 Alessandro Manzoni: I promessi sposi: (12) «L'innominato si converte». Traduzione di Andrea Budal, adattamento di Martin Evniker. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento sloveno di Trieste. Trasmissione di Jozse Peterlin - 12,10 Paganella. Percussione qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 - Cartoline musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna delle stampa.

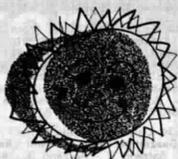
7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Complessi Umberto Tucci e Lou Benes» - 12 Alessandro Manzoni: I promessi sposi: (12) «L'innominato si converte». Traduzione di Andrea Budal, adattamento di Martin Evniker. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento sloveno di Trieste. Trasmissione di Jozse Peterlin - 12,10 Paganella. Percussione qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 - Cartoline musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna delle stampa.

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 1

ESTATE '65 SUCCESSI FONIT/CETRA

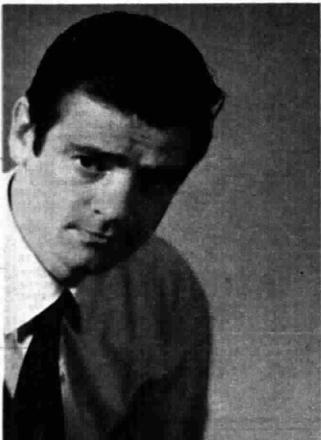


SERGIO

ENDRIGO

MANI BUCATE
DIMMI LA VERITA'

SP 1281



FRANCO

TOZZI

I TUOI OCCHI VERDI

SPF 3186

2^a classificata concorso RAI « UN DISCO PER L'ESTATE 1965 »



qui i ragazzi

Fra i programmi radio e TV vi segnaliamo

TV, lunedì 23 agosto

« **OBIETTIVO LUNA** » (prima puntata). Vedi articolo. (Le altre puntate: martedì, mercoledì e venerdì).

Ragazzi e campioni in « **INVITO ALLO SPORT** ». (Vedi fototesto).

Radio, lunedì 23 agosto

« **IL DRAGO ADDORMENTATO** ». Questa radioscena di Ubaldo Rossi vuol ricordare ai ragazzi una delle più favolose imprese compiute dai lavoratori italiani in Rhodesia, la diga di Kariba. Ingegneri, tecnici e maestranze lottarono contro le forze della natura, senza mai scoraggiarsi anche nei momenti più difficili, per portare a termine la grande diga che doveva imbrigliare le acque dello Zambesi, chiamato dalle popolazioni locali « Nyanyani », ossia « il drago ».

TV, martedì 24 agosto

« **CONCERTINO** » - Gianna Lucchini, dopo aver presentato un coro di giovani cantori, i Wiener, farà conoscere ai ragazzi un musicista finlandese, Jean Sibelius, nato nel 1865, morto nel 1957 a 92 anni. La ballerina di « Concertino » interpreterà, appunto di Sibelius, il famoso *Valzer triste*. Segue un jodler, ossia un tipico canto tirolese interpretato dai pupazzi, ed infine ascolterete una suite del balletto *Petrouška* di Strawinski.

« **IL PRODE ETTORRE** » - Spettacolo di cartoni animati: *Intervento a sorpresa - Il bottino di Bombo - Il frate giocoliere - Una storica cavalcata - Festival dei ciltegi in fiore*.

TV, mercoledì 25 agosto

« **CIRCO MORENO** » - Il Circo Moreno è un bellissimo circo danese. I numeri che verranno trasmessi, veramente eccezionali, sono presentati da Don Ameche. Entrano per primi in pista un cavallo e tre cani che, insieme, compiono acrobazie di ogni genere, giocano persino, con molta agilità, al pallone. Ecco ora due giovanissimi cavallerizzi, uno di 10 e l'altro di 11 anni, volteggiare con maestria su di un cavallo. Poi, nella gabbia dei leoni, il domatore italiano Gerardi farà restare tutti col fiato sospeso durante la sua esibizione con cinque leoni e due leonesse. Veramente bravissimo il mago prestigiatore: dal classico mantello a ruota e dal cilindro farà comparire un vero emporio. Seguono i clowns in un numero classico del genere e, per finire, i tre figli del domatore Gerardi faranno vedere al pubblico cosa significa essere veramente padroni della bicicletta.

« **LA PATTUGLIA DEL CIELO: L'URAGANO CHARLIE** » - Una nuova avventura è condotta pericolosamente a termine attraverso un uragano, dai due paracadutisti Jim e Ted.

TV, giovedì 26 agosto

« **ROSELLA** » (terza puntata). Riduzione di Anna Maria Romagnoli, dalle pagine di Luisa Alcott. Rosella, accompagnata dallo zio Alec e da Febe, la semplice ragazza di campagna che è ormai diventata sua amica, lascia la casa di zia Pace per trascorrere due anni in Europa. Al suo ritorno è ormai una signorina. Ritrova tutti i cugini che l'accolgono con gioia. Carlo, il più moderno e spregiudicato, diventa il cavaliere della ragazza. Tra i due nasce una simpatia. Carlo, che fino ad allora non si è mai dedicato a nulla seriamente, decide, per far piacere a Rosella, di accettare un lavoro a Calcutta. Intanto Arci, altro cugino di Rosella, si innamora di Febe, ma la ragazza, sapendo di non essere bene accolta da una delle zie, si allontana da casa Campbell.

« **IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE: PILOTI COLLAUDATORI** » - Il colonnello John D. Craig parla dei piloti collaudatori che, rischiando ogni giorno la vita, provano aerei sempre più veloci.

TV, venerdì 27 agosto

« **ZOO D'EUROPA: PARIGI** » - Nell'organizzatissimo Giardino Zoologico di Parigi, lo zoo dove gli animali vivono in « apparente » stato di libertà, il prof. Bronzini presenterà ai ragazzi alcuni esemplari di animali rari.

RAGAZZI E CAMPIONI IN « INVITO ALLO SPORT »

La puntata, che andrà in onda lunedì 23 agosto, è dedicata a tutti gli sport « delle ruote »: ciclismo, hockey a rotelle, go-kart, pattinaggio a rotelle. Come di consueto prenderanno parte alla trasmissione, oltre ad una fitta schiera di ragazzi, alcuni campioni. Per il ciclismo sarà presente, con Vigna e Cribiori, il campione del mondo Antonio Maspes (nella foto)



Un romanzo sceneggiato di fantascienza

Obiettivo Luna

tv, lunedì, martedì, mercoledì, venerdì

Il romanzo sceneggiato che viene trasmesso questa settimana in cinque puntate alla TV dei ragazzi è tratto da un libro di Malcom Hulke e Eric Paice, tradotto da Francesco Cerchi. È una storia che alcuni anni fa avrebbe potuto essere considerata di fantascienza, ma che oggi può sembrare invece «quasi» possibile.

Un noto scienziato, il professor Wedgwood, capo delle operazioni che dovranno portare con un razzo il primo uomo sulla Luna, sta trascorrendo ore di ansia perché tra pochi giorni dovrebbe effettuarsi il primo lancio. Il professore ha tre figli: Jimmy, Valerie e Geoff, dagli undici ai quattordici anni. La moglie del Wedgwood, ignara di quanto sta accadendo, ha chiesto ed ottenuto da un funzionario un lasciapassare per i figli che vogliono trascorrere un breve periodo di vacanza accanto al padre, nell'isola Buchan al largo della Scozia dove ha sede il centro. Il professore è troppo indaffarato e non ha nemmeno letto la lettera della moglie che gli annunciava l'arrivo dei ragazzi. Quando li vede giungere, vorrebbe rimandarli a casa, ma, poiché il lancio è stato fissato per l'indomani a mezzanotte, nessun mezzo può più lasciare l'isola.

Valerie, Geoff e Jimmy sono no affascinati da quell'atmosfera di tensione che li circonda e Jimmy, il più avventuroso, comincia a fare mille domande. Ispeziona la sala di controllo e gli apparecchi che ne fanno parte. La segretaria del professore, signorina Jean, è incaricata di sorvegliare i ragazzi. Jimmy conosce il tenente Williams, il pilota destinato al primo lancio, e non perde l'occasione per chiedergli molte spiegazioni sull'affascinante avventura che lo attende.

Socca l'ora Zero

Valerie, Geoff e Jimmy desiderano rendersi utili: Geoff aiuterà Murray al radiotelescopio, Valerie si dà da fare come una brava donna di casa e Jimmy torna a trovare il pilota. L'interesse del ragazzo è tale che il tenente Williams gli spiega particolareggiatamente tutte le mansioni del pilota al momento della partenza del razzo. Gli mostra anche la cabina del razzo salendo con l'ascensore che funziona automaticamente. Quello che il ragazzo impara sarà molto utile poco dopo quando, all'avvicinarsi dell'ora Zero, Jimmy, sfuggito alla sorveglianza della segretaria, riesce a tornare dal pilota per salutarlo. Entrato nella camera, lo trova infatti privo di forza, inca-



Uno degli interpreti del romanzo «Obiettivo Luna» è il giovanissimo attore Roberto Chevalier (qui, nella parte di Jimmy mentre indossa la tuta e il casco spaziali)

pace di sollevarsi dal letto. Williams è stato colpito da radiazioni e non può nemmeno muoversi; con voce flebile prega il bambino di avvertire il padre di rimandare il lancio. Per non far fallire la missione, Jimmy decide di sostituire Williams senza che nessuno se ne accorga. Il pilota non può far nulla per impedirlo. Quando Valerie si accorge che il fratellino è nel razzo, è troppo tardi per fermare il lancio. L'ora Zero è già scoccata.

Jimmy, all'interno della cabina, si fa animo chiacchierando con Amleto, un piccolo roditore che ha portato con sé nella sua gabbietta. Non dimentica gli insegnamenti di Williams e tutto sembra procedere bene. Nessuno nel mondo sa che nel razzo, al posto del pilota, c'è un bambino. Anche il giornalista Henderson, presente alla base, ha promesso di non svelare la sensazionale notizia. L'unica cosa che viene annunciata è che si dovrà rinunciare alla prevista permanenza di 14 giorni sulla Luna. L'astronave ripartirà subito. Il professor Wedgwood intanto, con l'animo in tumulto, non può far altro che impartire al figlio le istruzioni da seguire.

Nonostante alcuni momenti di estrema difficoltà, Jimmy se la cava e riesce ad atterrare sulla Luna e a ripartire immediatamente, come gli è stato ordinato. Poco prima del previsto rientro del razzo nell'atmosfera accade qualcosa di inaspettato: si prevede un'eruzione solare. Questo vuol dire che, se

il razzo resterà esposto per più di cinque minuti al bombardamento cosmico, per Jimmy non ci saranno possibilità di salvezza anche se si può farlo rientrare.

Il rientro di Jimmy

In quel momento il tenente Williams, radunate tutte le sue energie, si avvia alla sala di controllo e chiede al professore di poter parlare lui stesso con Jimmy per guidarlo nel momento più delicato del volo. Bisogna far rientrare l'astronave prima che venga colpita dalle radiazioni. In principio tutto si svolge con regolarità e Jimmy ubbidisce agli ordini che gli vengono impartiti, riuscendo anche ad identificare sul radar la rotta da seguire.

Il ragazzo, al termine della sua delicatissima missione, pur stremato e quasi privo di sensi, capisce ancora ciò che Williams gli dice e preme il pulsante del «paracadute». Ormai è compito della base calcolare la direzione che dovrà prendere la cabina del razzo per atterrare. Jimmy è salvo: ripescata la capsula a bordo di un elicottero della squadra di soccorso e riportato all'isola Buchan dove è accolto con entusiasmo da tutti i presenti.

Henderson può annunciare al mondo intero che il primo uomo che è arrivato sulla Luna ed è ritornato sulla terra, è un bambino. Jimmy, di undici anni, figlio del professor Wedgwood.

in poltrona

DAL MECCANICO



— Vorrei riparare i freni e risolvere le scarpe!

IL SENSO DELLA PROPRIETÀ



— Se ne vada da sotto quell'ombrellone!... E' nostro!

LA BUONA MOGLIE



— Lascia perdere, caro, stasera mangeremo carne!

L'AMICO DELL'UOMO



— Ti avevo detto di andare a prendere il giornale, non di telefonare al giornalaio di portarlo!

METTI UN TIGRE NEL MOTORE



ANCHE ITALIA
ESSERCI TIGRE!

Esso Extra Nuova Formula rende piú brillante il vostro motore. Ecco perché:

- 1. Purezza.** Il Nuovo Esso Extra nasce dai piú raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le piú brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.
- 2. Accelerazione.** Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni piú brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!
- 3. Partenze immediate.** Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

In tutta Europa con Esso Extra Nuova Formula... metti un tigre nel motore!

